



I N N O V A T E C
E M B R A C E I N N O V A T I O N

INNOVATEC S.P.A.

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020

DATI SOCIETARI**INNOVATEC S.p.A.**

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

Capitale sociale Euro 10.000.000,00

ed interamente sottoscritto e versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964

R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 5
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 6
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 9
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo e della Società	pag. 12
3. Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2020	pag. 20
4. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020	pag. 25
5. Il quadro macroeconomico	pag. 27
6. Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati dell'esercizio 2020	pag. 29
7. Andamento del mercato di riferimento	pag. 29
8. Informazioni agli azionisti	pag. 39
9. I risultati economici del Gruppo	pag. 44
10. I Risultati Economici di Innovatec S.p.A.	pag. 48
11. L'andamento gestionale delle maggiori controllate	pag. 50
12. Andamento finanziario del Gruppo e di Innovatec S.p.A.	pag. 57
13. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo e di Innovatec S.p.A.	pag. 65
14. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 68
15. Codice di autodisciplina e di comportamento etico e politica ambientale	pag. 68
16. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 69
17. Continuità aziendale	pag. 82
18. Informazioni Societarie	pag. 84
19. Operazioni con parti correlate	pag. 97
20. Eventuale appartenenza a un gruppo	pag. 98
21. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 98
22. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 99
23. Proposta di destinazione dell'utile netto	pag. 100
<u>Prospetti contabili consolidati</u>	
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 102
Conto Economico Consolidato	pag. 106
Rendiconto Finanziario Consolidato	pag. 108
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	pag. 109
Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2020	pag. 110

Operazioni con parti correlate pag. 155

Allegati

Elenco delle Partecipazioni al 31 dicembre 2020 consolidate integralmente e con il metodo del Patrimonio Netto pag. 157

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio delle società consolidate pag. 158

Progetto di Bilancio di esercizio di Innovatec S.p.A.

Stato Patrimoniale pag.160

Conto Economico pag.164

Rendiconto Finanziario pag.166

Variazione del Patrimonio Netto pag.167

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pag.168

Operazioni con parti correlate pag.202

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 pag.206

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

PRESIDENTE	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Eugenio D'Amico
AMMINISTRATORE	Nicola Colucci
AMMINISTRATORE	Mario Gamberale
AMMINISTRATORE	Flavio Raimondo

COLLEGIO SINDACALE ()**

PRESIDENTE	Renato Bolongaro
SINDACO EFFETTIVO	Giovanni Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

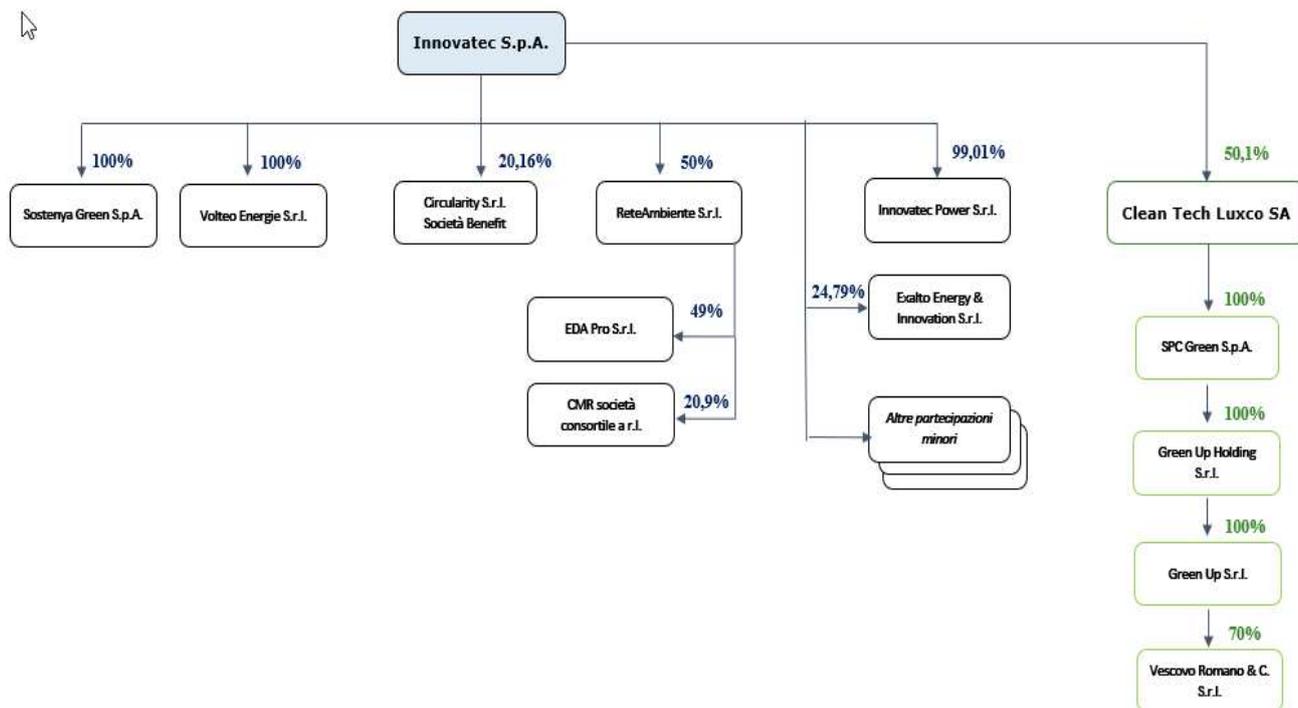
SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton

* In carica fino all'approvazione del bilancio 2023 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 febbraio 2021

** Incarico conferito dall'Assemblea del 23 luglio 2019 fino all'approvazione del bilancio 2021

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020



* Innovatec Power S.r.l.: 0,99% detenuto da Exalto Energy & Innovation S.r.l.
 ** Circularity S.r.l.: 20,16% detenuto da Exalto Energy & Innovation S.r.l.

Aggiornamento alla data del 24 marzo 2021

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ed Amministratore Delegato Avv. Roberto Maggio ha la legale rappresentanza della Società.

In termini di deleghe di poteri, il Consiglio di Amministrazione ha in dettaglio attribuito i seguenti poteri:

1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, Avv. Roberto Maggio le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

***Relazione del Consiglio di amministrazione
al 31 dicembre 2020***

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

La Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”), quotata all’ AIM Italia (segmento Borsa Italiana) è una holding di partecipazioni e società operativa, attiva nella *Clean Technology* ossia quell’insieme di tecnologie pulite che sviluppano processi, prodotti o servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell’efficienza energetica, l’uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

Il **Gruppo Innovatec** è, difatti, in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall’efficientamento energetico all’ottimizzazione dei processi ambientali, dall’efficienza idrica ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della “*Circular Economy*”

Il Gruppo svolge le proprie attività operative principalmente per il tramite di alcune società controllate:

- la controllata Innovatec Power S.r.l. (“**Innovatec Power**”) che sviluppa progetti ed offre prodotti e servizi di efficienza energetica per clienti industriali (in logica B2B) nonché, grazie al recente Progetto HouseVerde, propone interventi di efficienza energetica anche a favore di famiglie e condomini (B2C). La controllata opera, inoltre, anche nel business delle fonti rinnovabili e ha, come ulteriore attività “*core*”, la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile di grande e media taglia e, la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti.
Inoltre,
- grazie all’acquisizione finalizzata il 29 dicembre 2020 del 50,1% del gruppo Clean Tech (“**Clean Tech**”), offre tramite le controllate operative Green up S.r.l. (“**Green Up**”) e Vescovo Romano & C. S.r.l. (“**Vescovo**”), servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti, riducendo l’impatto ambientale dell’attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*.

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale ed i temi di sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, con la recente acquisizione di Clean Tech Innovatec punta a rafforzare la propria resilienza e diventare operatore leader nella sostenibilità attraverso l’uso responsabile ed efficiente delle risorse mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. L’integrazione con Clean Tech ha permesso di arricchire ulteriormente il *know how* e le competenze di Innovatec in ambito di *circular economy*, con l’obiettivo di esplorare nuove opportunità di mercato. Questo nuovo approccio al mercato consentirà al gruppo di accrescere in futuro i propri ricavi anche tramite attività di *cross selling* di servizi/progetti dedicati allo sviluppo e alla realizzazione di soluzioni innovative, nel rispetto dei nuovi obiettivi di sostenibilità, tanto economica quanto sociale ed ambientale, verso cui tende sempre di più il sistema economico mondiale

Con la nuova acquisizione, Innovatec rende quindi concreta la sua visione industriale a lungo termine focalizzata nell’uso responsabile ed efficiente delle risorse acqua, aria ed ambiente, mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, recupero e riciclaggio dei rifiuti, oltre ad arricchire e ampliare il portafoglio di servizi offerti ai propri clienti con contenuti innovativi, moltiplicando il valore creato su tutti gli ambiti di sviluppo e ponendosi come obiettivo la compatibilità tra sviluppo e salvaguardia del territorio.

L'acquisizione del 50,1% della Clean Tech è avvenuta in data 29 dicembre 2020 a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del relativo contratto di compravendita tra Innovatec e il socio di riferimento Sostenya Group Plc. Il corrispettivo, supportato da perizia e da *fairness opinion* redatte da esperti indipendenti, è stato concordato tra le parti in Euro 5.831.000 da corrispondere da parte di Innovatec mediante i) la girata delle n. 33 obbligazioni del bond "Sostenya Group Convertible Notes 2016-2021- 6% due December 2021" (ISIN IT0006736398) quotate alla Borsa di Vienna "Third Market, ii) la cessione della partecipazione totalitaria detenuta in Sostenya Green S.p.A. e iii) la sottoscrizione del contratto di cessione del credito di Euro 700.000,00 vantato nei confronti di Sostenya Green S.p.A.. La cessione delle n.33 obbligazioni del Bond Sostenya e la sottoscrizione del contratto di cessione del credito sono avvenute in pari data mentre la cessione di Sostenya Green S.p.A. è avvenuta in data 7 gennaio 2021.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Innovatec risulta pari a Euro 10.000.000. Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020, anche a seguito dell'operazione di acquisizione del 50,1% di Clean Tech, si attesta a Euro 17,2 milioni in sostanziale assenza di *leverage*.

L'azionista di riferimento alla data attuale è Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato con una quota pari al 35,59%. Il secondo azionista è Sostenya Group Plc il quale detiene una quota pari al 14,05% oltre a controllare Gruppo Waste Italia S.r.l. con una quota del 99,48%. Conseguentemente, Sostenya Group Plc detiene direttamente ed indirettamente una partecipazione complessiva in Innovatec del 49,64% del capitale sociale della Società.

Al 31 dicembre 2020, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le proprie controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Innovatec Power S.r.l.** ("Innovatec Power") controllata al 99,01%. La società è attiva nel settore dell'efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica. Segue i propri clienti nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni impiantistiche e tecnologiche grazie ad un'offerta *multibrand*, che si avvale di strutture dedicate e personale EGE certificato, fornendo soluzioni personalizzate e ottimizzate per soddisfare ogni necessità nel campo dell'efficientamento energetico. La società ha lanciato a giugno 2020 il Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile del patrimonio immobiliare italiano e la messa in sicurezza dello stesso grazie alla ristrutturazione antisismica che consentiranno di contribuire ad un importante rinnovo del patrimonio edilizio italiano. Il Progetto HouseVerde ha l'obiettivo di offrire alla clientela interventi di efficientamento energetico degli edifici da effettuarsi in modo integrato, attraverso lo studio attento degli elementi architettonici, strutturali ed impiantistici tramite l'offerta di progetti personalizzati "chiavi in mano". Le scelte progettuali terranno in debito conto l'innovazione tecnologica, individuando le tecniche costruttive, i materiali più innovativi e meno impattanti dal punto di vista ambientale e le tecnologie impiantistiche più evolute per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'edificio, adeguati livelli di comfort abitativo e il rispetto dell'ambiente sia in termini di emissioni che di consumo di risorse consentendo inoltre ai soggetti destinatari di poter usufruire del "Superbonus" come previsto dal Decreto Rilancio. Il Superbonus al 110% è un'importante agevolazione fiscale prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% la detrazione fiscale relativa alle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, data ultima attualmente prevista ai fini della agevolazione, ma probabilmente oggetto di ulteriore proroga, per specifici interventi su immobili

residenziali - in ambito di efficienza energetica - interventi antisismici, installazione di impianti fotovoltaici, infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici e altre spese per attività tecniche complementari e allo stesso tempo garanti della regolarità dell'applicazione della norma, quali asseverazioni, i visti di conformità e gli oneri progettuali. Ogni cantiere viene gestito per migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto delle abitazioni con la massima attenzione al recupero dei materiali in pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

- **Clean Tech LuxCo S.A.**, società di diritto lussemburghese, (“**Clean Tech**”) controllata al 50,1% dal 29 dicembre 2020. La società è una *holding* attiva nel settore dei Servizi Ambientali Integrati¹ titolare dal 9 novembre 2020 del 100% del capitale sociale di SPC Green S.p.A. (“**SPC Green**”) la quale controlla indirettamente, per il tramite della Green Up Holding S.r.l. (“**GUPH**”), il 100% di Green Up S.r.l. (“**Green Up**”), quest'ultima proprietaria a sua volta (da fine settembre 2020) di una quota del 70%, della società Vescovo Romano & C. S.r.l. (“**Vescovo**”). L'attività di Clean Tech, tramite le controllate Green Up e Vescovo consiste nel rendere effettive e pratiche le teorie dell'economia circolare, promuovendo i processi di recupero dei materiali di scarto per trasformarli in “valore”, con l'obiettivo ultimo di contribuire ad un mondo a *zero waste* riducendo l'impatto ambientale e valorizzando il recupero del rifiuto verso una nuova vita. La vigente normativa europea in materia di rifiuti prevede un trattamento degli stessi in ottemperanza ai principi di prossimità e di recupero o, quando non altrimenti valorizzabili, ne richiede uno smaltimento in maniera sicura. Proprio in ottemperanza a questi principi, la controllata Green Up assiste i clienti nella corretta gestione della filiera dei propri residui, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati, anche tramite lo smaltimento intelligente. La controllata è caratterizzata da una struttura verticalmente integrata, che permette di essere presente in ogni fase della filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dalla raccolta, selezione e trattamento fino allo smaltimento:

Green Up è titolare delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e gestisce:

- n. 4 impianti di trattamento (i.e. Albonese, Cermenate, Collegno, Chivasso) ubicati in maniera baricentrica rispetto alle attività svolte nel segmento della raccolta dei rifiuti, in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green;
- n. 5 impianti di biogas (i.e. Andria, Chivasso, Ghemme, Giovinazzo, Vado Ligure e Bedizzole) di cui i primi 4 in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green e l'ultimo in virtù di contratto di affitto stipulato tra Green Up e Faeco;
- n. 3 discariche (i.e. Albonese, Bossarino e Bedizzole) nelle quali la frazione del rifiuto non ulteriormente trattabile/valorizzabile è destinata allo smaltimento in giacimenti di messa a dimora di rifiuti, le prime due in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green e l'ultima in virtù di contratto di affitto stipulato tra Green Up e Faeco con scadenza marzo 2022.

Dal 24 settembre 2020, Green Up, con l'obiettivo di ampliare e migliorare il servizio verso i clienti e di sviluppare l'impiantistica tecnologica e dei processi favorendo la valorizzazione della materia in ottica di economia circolare, ha ampliato la propria attività mediante l'acquisizione di Vescovo, società attiva nella lavorazione e nel commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di

¹ Indica l'attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio, commercializzazione e valorizzazione, di rifiuti urbani e speciali, in conto proprio e per conto di terzi, nonché l'attività di gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biogas da discariche.

recupero, il cui stabilimento di Palazzolo Vercellese (VC) rappresenta un polo all'avanguardia nel trattamento e recupero dei rifiuti.

- **Sostenya Green S.p.A.** (“Sostenya Green”) interamente controllata da Innovatec fino al 7 gennaio 2021 quando è stata ceduta al socio di riferimento Sostenya Group Plc come parte del corrispettivo dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech. La società è attiva nell'intermediazione di spazi presso discariche di soggetti correlati e terzi e partecipa con una quota del 20% al capitale sociale di **Ecoadda in liquidazione S.r.l.** (anch'essa oggetto di cessione) dedicata alla gestione della discarica in post chiusura sita a Canevago d'Adda (LO) e del connesso impianto di produzione di energia elettrica da biogas.
- **Circularity S.r.l.** (partecipata al 20,16%) è attiva nel settore dell'economia circolare con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.
- **Exalto Energy & Innovation S.r.l.** (partecipata al 24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza e delle *smart cities*;
- **Rete Ambiente S.r.l.** costituita ad ottobre 2019 rilevando con un investimento di Euro 0,5 milioni l'attività editoriale, i marchi e gli asset della società Edizioni Ambiente S.r.l., storica casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità. Rete Ambiente è posseduta al 50% da Innovatec e al 50% da EdaTeam S.r.l., che riunisce i soci storici di Edizioni Ambiente. Con l'acquisizione, Innovatec si rende così presente nel settore dell'editoria specialistica sui temi dell'efficienza energetica e dell'ambiente. In particolare, la società partecipata, titolare del marchio Edizioni Ambiente, si occupa di formazione e di editoria libraria e riviste in materia rinnovabili, ambientali e dell'economia circolare.
- **Volteo Energie S.r.l.** (“Volteo”) (controllata al 100%) in concordato preventivo in continuità, in precedenza attiva nel settore delle energie rinnovabili. Allo stato attuale il concordato si sta avviando verso una positiva conclusione, avendo già dato esecuzione alla totalità dei piani di riparto previsti nella proposta concordataria.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'

2.1. I Risultati consolidati

I risultati patrimoniali e finanziari 2020 e 2019 non sono direttamente comparabili in considerazione dell'acquisizione del 50,1% del gruppo Clean Tech avvenuta il 29 dicembre 2020, per effetto della quale lo stato patrimoniale consolidato 2020 comprende anche i dati del gruppo di nuova acquisizione, che invece non contribuisce alla determinazione del conto economico consolidato 2020.

<i>Euro/000</i>				
DATI DI SINTESI ECONOMICI	2020	2019	20 vs 19	%
Ricavi	28.394	46.117	(17.722)	(38)
EBITDA	3.031	11.695	(8.664)	(74)
% EBITDA	11%	25%	-15%	(58)
EBIT	2.685	6.054	(3.369)	(56)
Proventi (oneri) finanziari netti	(211)	39	(250)	<100
Rett. Attività Finanziarie	(994)	(430)	(564)	>100
Risultato ante imposte	1.480	5.662	(4.182)	(74)
Imposte di periodo	(807)	(577)	(231)	40
Risultato Netto di Gruppo	673	5.086	(4.413)	(87)
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-20	31-dic-19	20 vs 19	%
Capitale investito netto	8.448	8.953	(505)	(6)
Patrimonio Netto	17.185	13.949	3.235	23
Patrimonio netto di Terzi	1.951	6	1.945	>100
PFN/(Indeb. Fin.)	10.687	5.003	5.685	>100
Personale (Puntuale)	212	22	190	>100

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici consolidati 2020 mostrano **Ricavi** a Euro 28,4 milioni (2019: Euro 46,1 milioni -38%), un **EBITDA** a Euro 3 milioni (2019: Euro 11,7 milioni -74%) ed un **EBIT** a Euro 2,7 milioni (2019: Euro 6,1 milioni -56%). I ricavi e le marginalità dell'esercizio risentono degli effetti del Covid-19 nonché della fine del periodo di incentivo quinquennale connesso al Progetto Serre, i cui proventi hanno contribuito ai ricavi e alle marginalità operative dello scorso esercizio per Euro 13,2 milioni (2020: Euro 0,6 milioni). L'**Utile netto** di Gruppo si è attestato a Euro 0,7 milioni rispetto ad un utile realizzato nello scorso esercizio di Euro 5,1 milioni.

Risulta confermata la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo: il **Patrimonio Netto Consolidato** si attesta a Euro 17,2 milioni (31 dicembre 2019: Euro 13,9 milioni) mentre la **Posizione Finanziaria Netta Consolidata** è positiva a Euro 10,7 milioni (31 dicembre 2019: positiva a Euro 5 milioni) anche a seguito del contributo garantito dal consolidamento del gruppo Clean Tech il quale ha apportato cassa netta per Euro 6,4 milioni.

La pandemia, con l'*escalation* delle misure preventive e restrittive sia a livello nazionale che internazionale, ha impattato in modo significativo sulle attività del Gruppo inibendo, già a partire dal mese di marzo 2020, la possibilità di procedere al normale sviluppo commerciale con una inevitabile contrazione delle opportunità di contrattualizzare nuovi clienti nel rimanente periodo dell'esercizio appena chiuso. Nonostante tale congiuntura negativa, Innovatec Power anche nel secondo semestre dell'anno è stata in grado di chiudere alcuni contratti nella divisione B2B con clienti le cui trattative erano già in corso ma fermatesi a causa della pandemia. Per mantenere attive le strutture commerciali e produttive sono state prontamente adottate tutte le misure di sicurezza e prevenzione atte a tutelare la salute dei lavoratori, limitando dove possibile la presenza dei lavoratori in azienda col ricorso allo *smart working*. Ciò nonostante, sposando appieno lo spirito di innovazione insito nella denominazione sociale del Gruppo, il *management* ha voluto cogliere ed investire nell'opportunità data

dal c.d. “Decreto Rilancio” relativa agli incentivi riconosciuti per il rinnovamento del parco immobiliare italiano, varando nel periodo successivo al *lockdown* il Progetto HouseVerde ed investendo importanti risorse commerciali in un momento nel quale la reazione naturale sarebbe stata di ridurre gli investimenti. Grazie a tale intervento il gruppo, tramite la controllata Innovatec Power, ha iniziato a raccogliere già nel secondo semestre 2020 i primi frutti dei propri sforzi, concludendo alla data della presente Relazione contratti preliminari con nuovi clienti per un controvalore complessivo di circa Euro 93 milioni di cui Euro 22,3 milioni già trasformati in definitivi e dei cui riflessi economici beneficeranno il corrente esercizio 2021 e il successivo 2022. Nella più difficile congiuntura mai affrontata, i risultati 2020 testimoniano la solidità delle strutture commerciali, tecniche ed operative del Gruppo, capaci di resistere con determinazione a condizioni avverse senza sacrificare le potenzialità di crescita futura. I risultati consuntivati nel 2020, pur escludendo la flessione determinata dal fine corso del business Serre, non possono che riflettere le conseguenze del prolungato *lockdown*, con una significativa riduzione rispetto a quelli registrati nel 2019.

La flessione più importante dei **Ricavi** registrata nell’esercizio è attribuibile alla diminuzione del fatturato generato dal *core* business ante acquisizione del gruppo Clean Tech, il cui contributo per il 2020 si attesta a Euro 11,9 milioni (2019: Euro 29,1 milioni), a cui si aggiunge il contributo derivante dal business dell’intermediazione rifiuti di Euro 12,4 milioni (2019: Euro 14,3 milioni) apportato dalla controllata Sostenya Green, a sua volta uscita dal perimetro di consolidamento nel mese di gennaio 2021. Nel dettaglio, i principali ricavi del *core* business ante acquisizione del gruppo Clean Tech sono imputabili all’attività di realizzazione impianti di smaltimento rifiuti per Euro 3,8 milioni (2019: Euro 10,3 milioni) e al business dell’efficienza energetica per Euro 8,3 milioni (2019: Euro 18,8 milioni). Il **business dell’efficienza energetica** ha registrato ricavi pari a Euro 0,6 milioni connessi al “Progetto Serre” (2019: Euro 13,2 milioni) e Euro 7,8 milioni relativi alla realizzazione di impianti di efficienza energetica della Innovatec Power (2019: Euro 5,6 milioni) di cui Euro 3,9 milioni rinvenienti dal Progetto HouseVerde. Nel 2020 l’attività commerciale di Innovatec Power, dedicata all’efficientamento energetico di utenze industriali, ha forzatamente risentito delle limitazioni conseguenti al *lockdown* imposto dal Governo con una progressiva ripresa solo dal mese di luglio grazie alla firma di alcuni contratti le cui trattative erano state sospese nel primo semestre a causa della pandemia. Innovatec Power ha potuto inoltre dare rilancio al proprio business grazie al già citato Progetto HouseVerde, dedicato alla riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. “superbonus 110%”. L’**attività di realizzazione impianti di smaltimento** rifiuti ha subito una flessione di Euro 6,5 milioni rispetto al 2019 passando da Euro 10,3 milioni a Euro 3,8 milioni del 2020 a seguito della conclusione nel corso del primo trimestre della costruzione della discarica denominata Bedizzole, situata nell’omonimo Comune in provincia di Brescia, per la quale sono già previste per l’anno in corso ulteriori attività operative quali la costruzione dell’impianto di trattamento del percolato e la successiva opera di *capping* definitivo. Anche il secondo cantiere di costruzione seguito da Innovatec, quello dedicato all’ampliamento della discarica di Bossarino situata nel Comune di Vado Ligure (SV), ha visto protrarre le proprie attività, in parte slittate nel 2021. Per entrambi i cantieri sopra descritti le attività sono state commissionate dalla Green Up S.r.l., rientrata all’interno del perimetro di consolidamento di Innovatec a partire dal mese di dicembre con la finalizzazione dell’operazione di acquisizione. Nonostante il contesto generale, il **business d’intermediazione rifiuti** ha subito solo limitate flessioni riportando ricavi che si sono attestati a Euro 12,4 milioni (2019: Euro 14,3 milioni): gli spazi intermediati hanno difatti registrato un calo del 13% rispetto al 2019 passando da 91 mila tonnellate gestite nel precedente esercizio a circa 79 mila tonnellate del corrente. I proventi *non recurring* dell’esercizio sono risultati pari a Euro 3,7 milioni rispetto agli Euro 6,1 milioni dello scorso esercizio, questi ultimi sostanzialmente connessi al Progetto Serre.

La dinamica dei ricavi si è riflessa anche sull’**EBITDA** che è risultato pari a Euro 3 milioni (2019: Euro 11,7 milioni). Il venir meno del contributo alla marginalità del Gruppo apportato dai proventi derivanti dal Progetto

Serre a seguito della fine del periodo di incentivo quinquennale, va ad aggiungersi alla diminuzione dei margini operativi conseguiti dall'attività di costruzione di impianti di smaltimento rifiuti – i quali sono passati da Euro 2,5 milioni del 2019 a Euro 0,6 milioni del 2020 – e dall'attività di intermediazione spazi di messa a dimora, anch'essi in riduzione nel 2020 a Euro 0,3 milioni rispetto a Euro 0,7 milioni dell'esercizio precedente. I margini conseguiti dal settore realizzazione impianti di efficienza energetica, il cui business come già ampiamente illustrato è stato influenzato in maniera determinante dal COVID-19, sono comunque lievemente aumentati da Euro 0,1 milioni del 2019 a Euro 0,2 milioni del 2020 anche grazie al contributo iniziale delle commesse HouseVerde. A seguito di quanto sopra esposto l'**EBIT** si attesta a Euro 2,7 milioni (2019: Euro 6,1 milioni) beneficiando nella misura di Euro 0,2 milioni della normativa ex D.L. n. 104/2020 la quale prevede la possibilità di sospendere, fino al 100%, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. L'adesione da parte del gruppo alla facoltà di sospensione delle quote di ammortamento è stata attentamente valutata e ritenuta necessaria considerando il generale impatto che gli effetti della pandemia hanno avuto sulle singole società, le quali hanno visto i propri ricavi contrarsi in modo considerevole per la quasi totalità dell'esercizio, con un conseguente inferiore utilizzo dei beni materiali (anche dovuto allo *smart working* adottato dal gruppo) e una forte limitazione nello sfruttamento di quelli immateriali per l'esercizio appena chiuso.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono negativi per Euro 0,2 milioni e riflettono principalmente oneri riferiti all'estinzione del *Green Bond* per Euro 0,4 milioni ed interessi passivi relativi al debito finanziario verso DLL per i noleggi finanziari degli impianti del Progetto Serre, in parte compensati da interessi attivi per Euro 0,2 milioni, maturati dalla capogruppo sulle obbligazioni in portafoglio, Sostenya Group Convertible Notes 2016-21, 6% Euro 6,5mm, le quali sono state cedute alla controllante Sostenya Group PLC a fine anno 2020 nell'ambito dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per Euro 1 milione (2019: negative per Euro 0,4 milioni) e risentono degli effetti derivanti dalla cessione, avvenuta il 7 gennaio 2021, della partecipazione di Sostenya Green a favore di Sostenya Group PLC come parte del corrispettivo dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech e dell'aggiornamento delle valutazioni ad *equity* delle collegate.

L'**Utile ante imposte** si attesta a Euro 1,5 milioni (2019: Euro 5,7 milioni) mentre l'**Utile Netto** è pari a Euro 0,7 milioni (2019: Euro 5,1 milioni) e riflette la minore redditività operativa del Gruppo al netto delle già illustrate rettifiche di valore delle attività finanziarie di Euro 1 milione e dopo le imposte di periodo pari ad Euro 0,8 milioni. L'Utile Netto sarebbe stato comunque positivo anche in assenza della sospensione degli ammortamenti operata in accordo al dettato del D.L. n. 104/2020 e si sarebbe attestato a Euro 0,5 milioni.

Il **Patrimonio Netto** consolidato al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 17,2 milioni, con un aumento di Euro 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 quando era di Euro 13,9 milioni. Tale incremento è dovuto sostanzialmente al risultato netto dell'esercizio di Euro 0,7 milioni nonché alle operazioni avvenute sul capitale per Euro 2,6 milioni a seguito delle conversioni in azioni di parte dei Warrant in circolazione e del *Green Bond*.

Il **Patrimonio Netto di terzi** al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 1,9 milioni (2019: Euro 6 mila), riflette sostanzialmente le interessenze di terzi (49,9%) nel gruppo Clean Tech.

Il **Capitale Investito Netto consolidato**, pari a Euro 8,4 milioni, risulta sostanzialmente in linea rispetto a Euro 9 milioni di fine 2019.

La **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 31 dicembre 2020 è positiva a Euro 10,7 milioni in aumento rispetto a Euro 5 milioni di fine dicembre 2019 grazie alle conversioni in azioni di parte dei Warrant in

circolazione che hanno comportato un beneficio di cassa di Euro 1,6 milioni nonché al contributo netto di cassa del gruppo Clean Tech di Euro 6,4 milioni. Tali positivi effetti sono stati parzialmente compensati dalla contabilizzazione degli impegni residui verso Sostenya Group PLC a fine esercizio, pari a Euro 2,4 milioni, derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech (il cui prezzo di acquisto complessivo ammontava a Euro 5,8 milioni). Il rimborso anticipato del *Green Bond* ha comportato un beneficio di cassa di Euro 1 milione a seguito dell'esercizio del diritto a ricevere azioni di nuova emissione in alternativa alla cassa operato da alcuni *bondholders*.

2.2. I Risultati Consolidati Pro Forma

I Risultati di sintesi economici, patrimoniali e finanziari *pro-forma* per l'esercizio 2020 e 2019 del Gruppo Innovatec con Sostenya Green S.r.l. deconsolidata e comprensivo del gruppo Clean Tech (complessivamente il "Gruppo Integrato") sono i seguenti:

HIGHLIGHTS PROFORMA				
<i>Euro 000's</i>				
DATI DI SINTESI ECONOMICI	2020	2019	20 vs 19	%
Ricavi	85.148	97.098	(11.950)	(12)
EBITDA	16.097	22.475	(6.378)	(28)
% EBITDA	19%	23%	-4%	(18)
EBIT	6.750	4.057	2.693	66
Proventi (oneri) finanziari netti	(510)	4.691	(5.201)	<100
Rett. Attività Finanziarie	41	(435)	476	<100
Risultato ante imposte	6.281	8.313	(2.032)	(24)
Imposte di periodo	(2.446)	(1.744)	(702)	40
Risultato pertinenza di terzi	(1.506)	(1.652)	146	(9)
Risultato Netto di Gruppo	2.329	4.917	(2.588)	(53)
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-20	31-dic-19	20 vs 19	%
Capitale investito netto	8.822	10.041	(1.219)	(12)
Patrimonio Netto di Gruppo	17.137	12.022	5.115	43
Patrimonio Netto di Terzi	1.951	965	986	>100
PFN/(Indeb. Fin.)	10.267	2.946	7.321	>100
Personale (Puntuale)	212	22	190	>100

Il conto-economico pro forma 2020 e 2019 sono stati redatti assumendo che l'acquisizione del gruppo Clean Tech e la cessione di Sostenya Green S.p.A. fossero avvenute il 31 dicembre 2019 e 2018 con conseguente iscrizione della svalutazione - effettuata in sede di acquisizione - dell'avviamento presente nella controllata SPC Green S.p.A. di Euro 3 milioni. Sono stati altresì iscritti gli ammortamenti sugli avviamenti consolidati generati dall'acquisizione. Il conto economico pro-forma 2020 beneficia della normativa di sospensione degli ammortamenti in continuità con i principi utilizzati nel consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020. Alcune riclassifiche sono state effettuate sul conto economico pro forma 2019 come le perdite su crediti riclassificate nei costi operativi per uniformità con il 2020.

I dati economici consolidati *pro forma* 2020 mostrano **Ricavi** a Euro 85,1 milioni (2019 *pro forma*: Euro 97,1 milioni, -12%) e un **EBITDA** a Euro 16,1 milioni (2019 *pro forma*: Euro 22,5 milioni, -28%) in flessione nell'anno a seguito degli effetti del Covid-19 nonché della fine del periodo di incentivo quinquennale connesso al Progetto Serre. Il beneficio ex- D.L. n. 104/2020 derivante dalla sospensione di parte degli ammortamenti ha portato l'**EBIT** *pro forma* ad attestarsi a Euro 6,8 milioni (2019 *pro forma*: Euro 4,1 milioni). Il Gruppo ha iscritto ammortamenti per Euro 5,4 milioni (2019: Euro 11,8 milioni) usufruendo della normativa sulla sospensione degli ammortamenti ex-D.L. n. 104/2020 il cui effetto ha portato un beneficio consolidato *pro forma* di Euro 6,4 milioni a livello di EBIT. Il **Risultato ante imposte** *pro forma* 2020 risulta pari a Euro 6,3 milioni dopo oneri finanziari per Euro 0,5 milioni derivanti principalmente dal rimborso anticipato del *Green*

Bond. Il Risultato ante imposte *pro forma* dello scorso esercizio di Euro 8,3 milioni beneficiava dei positivi effetti – pari a Euro 5 milioni - derivanti dalla vendita della partecipazione (70%) in Ecosavona S.r.l. operata da SPC Green S.p.A. alla ex controllante diretta Green Luxco Capital SA. L’**Utile netto pro forma** di Gruppo si è attestato a Euro 2,3 milioni rispetto ad un utile realizzato nello scorso esercizio di Euro 4,9 milioni.

Il **Patrimonio netto pro forma** al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 17,1 milioni in linea con il Patrimonio netto consolidato del Gruppo di Euro 17,2 milioni.

Il **Capitale Investito Netto pro forma** si attesta a Euro 8,8 milioni in riduzione rispetto a Euro 10 milioni di fine esercizio 2019 a seguito del contributo negativo di Euro 2,7 milioni del gruppo Clean Tech parzialmente compensato dal beneficio di Euro 0,8 milioni derivante dal deconsolidamento di Sostenya Green.

La **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 31 dicembre 2020 è positiva a Euro 10,3 milioni in aumento rispetto a Euro 2,9 milioni di fine dicembre 2019 grazie alle conversioni in azioni di parte dei Warrant in circolazione che hanno comportato un beneficio di cassa di Euro 1,6 milioni nonché al contributo netto di cassa del gruppo Clean Tech di Euro 6,4 milioni. Tali positivi effetti sono stati parzialmente compensati dalla contabilizzazione degli impegni residui verso Sostenya Group Plc a fine esercizio, pari a Euro 2,4 milioni, derivanti dall’acquisto del gruppo Clean Tech (il cui prezzo di acquisto complessivo ammontava a Euro 5,8 milioni). Il rimborso anticipato del *Green Bond* ha comportato un beneficio di cassa di Euro 1 milione a seguito dell’esercizio del diritto a ricevere azioni di nuova emissione in alternativa alla cassa operato da alcuni *bondholders*.

La tabella seguente evidenzia il contributo del gruppo acquisito Clean Tech ai risultati consolidati *pro forma* nonché l’effetto delle rettifiche *pro forma* tra cui quelle derivanti dal deconsolidamento di Sostenya Green:

Euro/000

PRO FORMA	2020				2019			
	Gruppo Innovatec	Gruppo Clean Tech	adjs pro forma	Gruppo Integrato	Gruppo Innovatec	Gruppo Clean Tech	adjs pro forma	Gruppo Integrato
DATI DI SINTESI ECONOMICI								
Ricavi	28.394	69.549	(12.796)	85.148	46.117	69.594	(18.613)	97.098
EBITDA	3.031	13.689	(623)	16.097	11.695	13.391	(2.611)	22.475
% EBITDA	11%	20%	-9%	19%	25%	19%	0%	23%
EBIT	2.685	4.911	(847)	6.750	6.054	97	(2.094)	4.057
Proventi (oneri) finanziari netti	(211)	(102)	(196)	(510)	39	4.855	(203)	4.691
Rett. Attività Finanziarie	(994)	10	1.025	41	(430)	(5)	0	(435)
Risultato ante imposte	1.480	4.819	(19)	6.281	5.663	4.947	(2.297)	8.313
Imposte di periodo	(807)	(1.892)	254	(2.446)	(577)	(1.729)	563	(1.744)
Risultato pertinenza di terzi	0	(1.506)	0	(1.506)	0	(1.652)	0	(1.652)
Risultato Netto di Gruppo	673	1.421	235	2.329	5.086	1.566	(1.734)	4.916

L’integrazione del gruppo Clean Tech contribuisce ai ricavi generati nel 2020 dal Gruppo per Euro 69,5 milioni (2019 gruppo Clean Tech: Euro 69,6 milioni) portando i **Ricavi pro forma** a Euro 85,1 milioni (2019 *pro forma*: Euro 97,1 milioni), al netto del deconsolidamento di Sostenya Green il cui effetto sui ricavi era pari a 12,4 milioni e dell’elisione dei margini su commesse infragruppo di Euro 0,3 milioni. Il contributo del gruppo Clean Tech ai risultati consolidati, come dimostrato dai risultati economici conseguiti nell’ultimo biennio, sarà in grado di stabilizzare ricavi e margini apportati dall’attività core di Innovatec caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione di volta in volta vigenti.

L’integrazione porta altresì ad un miglioramento dell’**EBITDA pro forma** del Gruppo Integrato a Euro 16,1 milioni rispetto all’EBITDA consolidato del Gruppo Innovatec senza Clean Tech al 31 dicembre 2020 di Euro 3 milioni.

I **Ricavi pro forma** del Gruppo Integrato sono risultati in calo rispetto allo scorso esercizio per effetto delle misure di *lockdown* conseguenti alla diffusione del COVID-19 nonché della fine del periodo di incentivo quinquennale connesso al Progetto Serre i cui proventi contribuivano ai ricavi e alle marginalità operative dello scorso esercizio per Euro 13,2 milioni rispetto agli Euro 0,6 milioni del 2020. La riduzione dei Ricavi ha altresì influito sull'**EBITDA pro forma** il quale risulta in diminuzione a Euro 16,1 milioni (2019 *pro forma*: Euro 22,5 milioni). Il gruppo Clean Tech ha contribuito alla marginalità operativa lorda per Euro 13,6 milioni, in linea con l'esercizio precedente (2019 *pro forma*: Euro 13,4 milioni), mentre il Gruppo Innovatec ha contribuito per Euro 2,4 milioni (al netto del deconsolidamento di Sostenya Green e dei margini *intercompany*) in diminuzione rispetto al dato 2019 *pro forma* di Euro 11,7 milioni il quale beneficiava di proventi *non recurring* per Euro 6,1 milioni derivanti Progetto Serre.

L'**EBIT pro forma** si è attestato a Euro 6,8 milioni in aumento rispetto al dato *pro forma* dello scorso esercizio di Euro 4,1 milioni avendo usufruito nell'esercizio della normativa "sospensione ammortamenti" ex-DL 104/2020 con un effetto positivo sulla marginalità operativa di Euro 6,4 milioni di cui Euro 6,2 milioni riferibili al gruppo Clean Tech. Gli ammortamenti iscritti nel 2020 sono risultati pari a Euro 5,4 milioni rispetto a Euro 11,8 milioni del 2019. Gli accantonamenti sono risultati nel 2020 pari a Euro 3,9 milioni (2019: Euro 6,6 milioni) e si riferiscono principalmente agli accantonamenti per oneri di chiusura e post chiusura delle discariche per Euro 3,5 milioni. Gli accantonamenti dello scorso esercizio risentivano inoltre dell'iscrizione di costi associati ai TEE "Progetto Serre" per Euro 3,5 milioni.

I **proventi/(oneri) finanziari netti pro forma** risultano negativi per Euro 0,5 milioni (2019 *pro forma*: positivi per Euro 4,7 milioni). Il dato dello scorso esercizio beneficiava del provento *non recurring* di Euro 5 milioni realizzato da SPC Green a seguito della cessione della sua intera partecipazione (70%) in Ecosavona S.r.l. alla ex-controllante Green Luxco Capital.

L'**Utile netto pro-forma** si attesta a Euro 2,3 milioni (2019 *pro forma*: Euro 4,9 milioni) dopo aver scontato imposte per Euro 2,4 milioni (2019 *pro forma*: Euro 1,7 milioni) e registrato le interessenze di terzi per Euro 1,5 milioni (2019: Euro 1,6 milioni). Il gruppo Clean Tech contribuisce all'utile *pro forma* del Gruppo Integrato per Euro 1,4 milioni (2019 *pro forma*: Euro 3,2 milioni) cui va ad aggiungersi il contributo apportato dal Gruppo Innovatec di Euro 0,9 milioni (2019 *pro forma*: Euro 3,4 milioni), al netto delle rettifiche *proforma* derivanti dal deconsolidamento di Sostenya Green, dall'elisione dei margini *intercompany* e dell'ammortamento sull'avviamento generato dall'acquisizione del gruppo Clean Tech.

2.3. I Risultati della capogruppo Innovatec S.p.A.

Euro/000				
DATI DI SINTESI ECONOMICI	2020	2019	20 vs 19	%
Ricavi	8.154	24.293	(16.139)	(66)
EBITDA	2.784	11.252	(8.468)	(75)
% EBITDA	34%	46%	-12%	(26)
EBIT	2.784	6.686	(3.902)	(58)
Proventi (oneri) finanziari netti	(203)	119	(322)	<100
Rett. Attività Finanziarie	(766)	(2.040)	1.274	(62)
Risultato ante imposte	1.815	4.765	(2.950)	(62)
Imposte di periodo	(378)	(1.255)	877	(70)
Risultato Netto	1.438	3.511	(2.073)	(59)

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-20	31-dic-19	20 vs 19	%
Capitale investito netto	14.223	8.363	5.860	70
Patrimonio Netto	17.733	13.733	4.000	29
PFN/(Indeb. Fin.)	3.510	5.370	(1.860)	(35)
<i>Personale (Puntuale)</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>17</i>

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2020 della sola Innovatec S.p.A. mostrano **Ricavi pari** a Euro 8,2 milioni (2019: Euro 24,2 milioni -66%), un **EBITDA** pari a Euro 2,8 milioni (2019: Euro 11,3 milioni -75%), un **EBIT** pari a Euro 2,8 milioni (2019: Euro 6,7 milioni -58%) ed un **Utile Netto** pari a Euro 1,4 milioni (2019: Euro 3,5 milioni -58%). I ricavi e le marginalità dell'esercizio risentono degli effetti del Covid-19 nonché della fine del periodo di incentivo quinquennale connesso al Progetto Serre.

La flessione dei Ricavi della capogruppo da Euro 24,2 milioni a Euro 8,2 milioni è attribuibile alla diminuzione del fatturato derivante dall'attività di realizzazione impianti di smaltimento rifiuti attestatosi a Euro 3,8 milioni (2019: Euro 10,3 milioni) nonché alla diminuzione dei ricavi connessi al Progetto Serre a Euro 0,6 milioni (2019: Euro 13,2 milioni) a seguito della fine del periodo quinquennale di incentivazione. L'attività di realizzazione impianti di smaltimento rifiuti ha subito una flessione di Euro 6,5 milioni rispetto al 2019 a seguito della conclusione nel corso del primo trimestre della costruzione della discarica denominata Bedizzole, situata nell'omonimo Comune in provincia di Brescia, per la quale sono già previste per l'anno in corso ulteriori attività operative quali la costruzione dell'impianto di trattamento del percolato e la successiva opera di *capping* definitivo. Anche il secondo cantiere di costruzione seguito da Innovatec, quello dedicato all'ampliamento della discarica di Bossarino situata nel Comune di Vado Ligure (SV), ha visto protrarre le proprie attività, in parte slittate nel 2021. Per entrambi i cantieri sopra descritti le attività sono state commissionate dalla Green Up S.r.l., rientrata all'interno del perimetro di consolidamento di Innovatec a partire dal mese di dicembre con la finalizzazione dell'operazione Arcade. I proventi *non recurring* dell'esercizio sono risultati pari a Euro 3,7 milioni rispetto agli Euro 6,1 milioni dello scorso esercizio, sostanzialmente connessi al Progetto Serre.

La dinamica dei ricavi si è riflessa anche sull'**EBITDA** che è risultato pari a Euro 2,8 milioni (2019: Euro 11,3 milioni). Al venir meno del contributo apportato alla marginalità del Gruppo dai proventi derivanti dal Progetto Serre a seguito della fine del periodo di incentivo quinquennale si aggiunge la diminuzione dei margini conseguiti dall'attività di costruzione di impianti di smaltimento rifiuti i quali sono passati da Euro 2,5 milioni del 2019 a Euro 0,5 milioni del 2020. A seguito di quanto sopra esposto l'**EBIT** si attesta a Euro 2,8 milioni rispetto a Euro 6,7 milioni del 2019. La società ha usufruito in misura pari ad Euro 0,2 milioni dei benefici di cui alla normativa ex- D.L. n. 104/2020 il quale prevede la possibilità di sospendere, fino al 100%, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. L'adesione della Società alla facoltà di sospensione quote dell'ammortamento di periodo è stata attentamente valutata e ritenuta necessaria considerando il generale impatto che gli effetti della pandemia hanno avuto sull'operatività della Società, che ha visto i propri ricavi contrarsi in modo considerevole, con un conseguente inferiore utilizzo dei beni materiali (anche dovuto alle politiche di *smart working* applicate dalla Società) e una forte limitazione nello sfruttamento di quelli immateriali per l'esercizio appena chiuso.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono negativi per Euro 0,2 milioni e riflettono principalmente oneri per Euro 0,4 milioni riferiti all'estinzione del *Green Bond* ed interessi relativi al debito finanziario verso DLL per i noleggi finanziari degli impianti del Progetto Serre, in parte compensati dagli interessi attivi di Euro 0,2 milioni maturati sulle obbligazioni in portafoglio per Euro 3,3 milioni emesse dal socio Sostenya Group Plc (Sostenya Group Convertible Notes 2016-21, 6% Euro 6,5mm) e successivamente cedute a fine anno 2020 nell'ambito dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per Euro 0,8 milioni (2019: negative per Euro 2 milioni) e risentono principalmente delle svalutazioni operate a valere sulle partecipazioni Volteo Energie S.r.l. in concordato per Euro 0,3 milioni e Sostenya Green S.p.A. per Euro 0,4 milioni.

L'**Utile ante imposte** si attesta a Euro 1,8 milioni (2019: Euro 4,8 milioni) mentre l'**Utile Netto** risulta pari a Euro 1,5 milioni rispetto a Euro 3,5 milioni dello scorso esercizio e riflette la redditività operativa del Gruppo al netto delle svalutazioni operate e dopo le imposte di periodo di Euro 0,4 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** risulta pari a circa Euro 15 milioni in aumento rispetto agli Euro 8,4 milioni dello scorso esercizio principalmente a seguito dell'acquisizione del gruppo Clean Tech e dalla consuntivazione di minori debiti per oneri associati al Progetto Serre le cui incentivazioni si sono concluse nell'esercizio, con contestuale manifestazione dei debiti connessi al progetto stesso, in misura minore rispetto a quanto inizialmente valutato.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a Euro 17,7 milioni (31 dicembre 2019: 13,8 milioni) in aumento a seguito dell'utile realizzato e delle conversioni in capitale per complessivi Euro 2,6 milioni di circa metà dei Warrant Innovatec 2018-2021 in circolazione e di parte del *Green Bond* oggetto di rimborso anticipato nel corso dell'esercizio.

La **Posizione Finanziaria Netta** è positiva per Euro 3,5 milioni (31 dicembre 2019: positiva a Euro 5,4 milioni). La riduzione di Euro 1,9 milioni rispetto al dato di fine esercizio 2019 riflette principalmente gli impegni residui di fine esercizio di Euro 1,7 milioni derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech (il cui prezzo complessivo era pari a Euro 5,8 milioni) nonché gli esborsi per leasing DLL connessi al Progetto Serre per Euro 0,9 milioni. Il rimborso anticipato del *Green Bond* ha comportato un beneficio di cassa di Euro 1 milione a seguito dell'esercizio di alcuni *bondholders* del diritto a ricevere azioni di nuova emissione in alternativa alla cassa.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2020

3.1 Emergenza sanitaria virus COVID-19 e gestione dell'emergenza

Con riferimento all'emergenza COVID-19, il Gruppo Innovatec ha attuato misure di gestione della crisi nonché di identificazione di adeguate azioni mitiganti prospettive legate al possibile protrarsi di impatti negativi nel futuro. Il Gruppo è dotato di una procedura interna finalizzata a gestire eventi di crisi imprevisti attraverso l'identificazione del sistema organizzativo, delle attività e delle procedure necessarie a tutelare le risorse umane interne ed esterne al Gruppo, contenere i danni materiali e immateriali, garantire la corretta gestione dei flussi comunicativi verso l'esterno e la continuità del servizio offerto, ripristinando in tempi rapidi le normali condizioni di operatività e salvaguardando la reputazione e l'immagine aziendale. Il processo ha trovato applicazione anche nella gestione della crisi COVID-19 definendo le seguenti principali azioni di presidio e mitigazione, volte soprattutto a garantire la salvaguardia della salute dei dipendenti, in ottemperanza ai periodi di chiusura comunicati dalle disposizioni sanitarie di volta in volta emesse:

- misure organizzative di rimodulazione dell'operatività;
- Smart Working;
- sospensione di trasferte (internazionali, nazionali, intraregionali salvo quelle che presentavano un'assoluta indifferibilità
- sospensione di formazione in presenza a eventi interni e di partecipazione a eventi esterni;
- sospensione dell'accesso dei consulenti e dei visitatori presso la sede;
- costante distribuzione di DPI al personale (mascherine protettive, guanti monouso, gel disinfettante);
- pulizia e sanificazione straordinaria dei posti di lavoro, nonché sanificazione della flotta aziendale;
- integrazione polizza sanitaria dei dipendenti al fine di agevolare le persone eventualmente contagiate.

Anche a livello formale e documentale l'Emittente si è adoperata per adottare misure di mitigazione del rischio, attraverso:

- l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231/01 (Parte Speciale Sicurezza);
- l'adozione in CdA del Regolamento ad hoc elaborato dall'Organismo di Vigilanza e l'emissione di una policy di comportamento rivolta a dipendenti e amministratori.

A partire dal secondo semestre sono stati altresì periodicamente organizzati per tutti i dipendenti Tamponi antigenici alternati a prelievi sierologici ai fini di garantire costantemente la tutela della salute dell'intero personale dell'azienda.

3.2 Acquisizione del gruppo Clean Tech

In data 29 dicembre 2020, l'Assemblea degli azionisti di Innovatec ha approvato l'operazione di acquisizione del 50,1% di Clean Tech LuxCo S.A. ("Clean Tech"), fino ad allora detenuto dal socio di controllo Sostenya Group Plc (l'"Operazione"), così come descritta e illustrata nel Documento Informativo "reverse take over" predisposto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM e dell'art. 2 delle Disposizioni AIM Italia in tema di parti correlate. Il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole in data 10 dicembre 2020.

Con l'acquisizione, Innovatec rende concreta la sua visione industriale a lungo termine focalizzata sull'uso responsabile ed efficiente delle risorse mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, recupero e riciclaggio dei rifiuti. Infatti, il gruppo Clean Tech, tramite la controllata Green Up, offre servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti per ottenere una gestione corretta ed efficace dei rifiuti e ridurre l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e zero waste (business ambiente).

La Clean Tech è la holding di partecipazioni, di diritto lussemburghese a capo di un gruppo societario costituito dalle seguenti società: (i) SPC Green S.p.A., sub-holding il cui capitale sociale è integralmente detenuto da Clean Tech e che a sua volta controlla – per il tramite di (ii) Green Up Holding S.r.l. – la totalità del capitale sociale di (iii) Green Up S.r.l. la quale ha acquisito il 24 settembre 2020 una partecipazione societaria rappresentativa del 70% del capitale sociale di (iv) Vescovo Romano & Co. S.r.l..

SPC Green è titolare principale degli assets del business ambiente assunti dalla Waste Italia S.r.l. nell'ambito della procedura concordataria attivata da quest'ultima². Tali assets sono oggetto di affitto di ramo d'azienda

² In data 5 dicembre 2018, il Tribunale di Milano ha pubblicato il decreto del 15 novembre 2018 di omologa del concordato preventivo presentato dalla ex-correlata Waste Italia S.r.l. ex art. 161 comma 6 L. Fallimentare, mediante assunzione con effetto liberatorio delle relative attività e passività da parte di SPC Green S.p.A. e Sostenya Green S.r.l. (quest'ultima non facente parte più del gruppo Innovatec). Ad inizio aprile 2019 SPC Green S.p.A. si è assunta tutte le attività e passività dell'azienda in funzionamento di Waste Italia rappresentata dal ramo di azienda Waste Italia oggetto del contratto

alla controllata Green Up S.r.l..

L'acquisizione ha previsto un corrispettivo di Euro 5.831.000 strutturato come segue:

- (i) cessione a titolo oneroso della partecipazione totalitaria detenuta da Innovatec nel capitale sociale di Sostenya Green S.p.A. al valore di Euro 1.731.000,00;
- (ii) cessione al corrispettivo di Euro 3.300.000, più dietimi di interessi convenzionalmente stabiliti alla data del 30 dicembre 2020 in circa 100.000 , di n. 33 obbligazioni del prestito obbligazionario denominato “Sostenya Group Convertible Notes 2016-2021 Up to Euro 15,000,000 – 6% due December 2021” (ISIN IT0006736398) quotato alla borsa di Vienna “Third Market”;
- (iii) cessione al valore nominale di Euro 700.000,00 di un credito vantato da Innovatec nei confronti di Sostenya Green.

L'Operazione si configura come un'operazione di *reverse take-over* ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM. Vista la rilevanza dell'Operazione, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec ha conferito incarico ad un esperto indipendente, per confermare la ragionevolezza del valore di acquisto della partecipazione rappresentante il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech attribuito dalle parti nella fase negoziale dell'Operazione (“*fairness opinion*”). Inoltre, dal momento che l'Operazione vede coinvolte parti correlate e si configura come operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza, il Comitato Parti Correlate della Società ha richiesto ad un esperto indipendente una perizia giurata in merito al valore della partecipazione rappresentante il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech (“Perizia di Stima”). Entrambe le valutazioni hanno confermato il valore della partecipazione oggetto di acquisizione attribuito dalle parti all'interno dell'accordo di compravendita. A tal riguardo, si evidenzia che la *fairness opinion* ha confermato la congruità del corrispettivo e la Perizia di Stima, basata sull'applicazione di metodi standard utilizzati per operazioni similari, ha determinato in Euro 14 milioni il valore del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech, ben al di sopra del corrispettivo negoziato tra le parti.

L'Operazione non produce alcun impatto sotto il profilo della *governance* societaria di Innovatec, che rimane pertanto immutata. Di converso, la Clean Tech LuxCo ha nel proprio statuto alcune previsioni di governo societario che potrebbero, a seconda dei casi avere effetti sugli assetti societari (cfr. Capitolo 17.1.10). Inoltre, la Clean Tech, la quale controlla indirettamente, tramite SPC Green, la società Green Up, sarà soggetta a forti limitazioni nel godimento dei dividendi erogabili da SPC Green avendo quest'ultima deliberato e parzialmente emesso nel 2020 Strumenti Finanziari Partecipativi di tipo A e di tipo B i quali godono di diritti patrimoniali sugli utili conseguibili da SPC Green e in particolare:

- gli SFP A o anche denominati SFP Waste di ammontare massimo di Euro 4,9 milioni e sottoscritti per Euro 2,9 milioni conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti.
- Gli SFP B di ammontare massimo di Euro 10 milioni ed interamente sottoscritti, invece, previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFP Waste ma con preferenza rispetto ai

d'affitto allora in essere con la controllata Green Up (discariche di Bossarino e di Albonese, gli impianti di trattamento rifiuti di Romagnano Sesia, Albonese, Collegno e Cermenate e gli impianti di recupero energetico da biogas di discarica di Ghemme, Chivasso, Giovinazzo ed Andria), dalla partecipazione della stessa Green Up e della Green Up Holding, nonché dalle partecipazioni relative al 100% di Faeco S.r.l. e al 70% di Ecosavona (queste due ultime non più nel gruppo). La durata del piano concordatario, in relazione al pagamento dei creditori concorsuali, è fissata sino al 31 dicembre 2023, data finale per il pagamento delle ultime tranche relative ai debiti tributari e contributivi. Gli atti traslativi nei confronti dell'assuntore SPC Green sono definitivi, irrevocabili ed insuscettibili di caducazione.

soci, godono del diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi e/o ripartizioni fino alla concorrenza della soglia di Euro 17 milioni.

In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui SPC Green avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di SPC Green ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire dal quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa del Concordato Waste (15 novembre 2018) per gli SFP Waste e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

3.3 Operazioni sul capitale avvenute nell'esercizio 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono avvenute diverse operazioni che hanno portato ad un aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni della Società. In particolare in data 28 febbraio 2020 sono stati sottoscritti un aumento di capitale e riserva sovrapprezzo azioni, rispettivamente per Euro 441.250 e Euro 970.750, a seguito dell'esecuzione dell'impegno di sottoscrizione ad aumentare il capitale sociale di SEI Energia S.r.l. mediante la conversione di crediti vantati nei confronti di Innovatec S.p.A. Tale impegno irrevocabile ad aumentare il capitale sociale di Innovatec, era già stato sottoscritto nel 2018 ed iscritto al 31 dicembre 2018 nella specifica voce di patrimonio netto denominato "riserva in c/futuro aumento di capitale". Inoltre, a seguito della delibera del consiglio di amministrazione del 10 marzo 2020 di rimborsare anticipatamente (cfr. paragrafo 3.3) il prestito obbligazionario convertibile *Green Bond* e in accordo a quanto previsto dal regolamento dello stesso, la maggior parte degli obbligazionisti ha preferito esercitare il proprio diritto alla conversione rispetto al rimborso per cassa, convertendo le proprie obbligazioni in azioni di nuova emissione per un valore incrementale di capitale sociale pari ad Euro 179.929,20 ed una riserva sovrapprezzo per Euro 809.681,40. Infine, nel mese di giugno, il mercato ha esercitato il diritto di convertire circa n.14 milioni dei circa n.63 milioni di Warrant Innovatec 2018-2021 (IT0005333270) in circolazione per un controvalore iscritto a capitale sociale di Euro 144.376,70 e Euro 649.695,17 come sovrapprezzo azioni.

Alla luce della numerosità delle azioni in circolazione, pari a n. 418.306.345, anche a seguito delle succitate nuove emissioni, la Società ha effettuato nel corso del mese di giugno 2020 un'operazione di raggruppamento azionario avente ad oggetto le azioni costituenti l'intero capitale sociale di Innovatec secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni 5 possedute. A seguito del suddetto raggruppamento, alla data del 22 giugno 2020 le azioni della Società risultavano pari a n. 83.661.269.

Il terzo periodo di esercizio dei Warrant Innovatec 2018-2021 (IT0005333270) contrattualmente previsto ai sensi del regolamento Warrant (1° e il 21 luglio), ha portato ad un'ulteriore conversione di n. 14.151.085 Warrant con assegnazione di n. 2.830.217 di nuove azioni Innovatec post raggruppamento per un controvalore di Euro 141.510,86 da imputare a capitale sociale e Euro 636.798,84 a riserva sovrapprezzo azioni portando il numero delle azioni in circolazione e Warrant della Società alla data del 31 dicembre 2020 a n. 86.491.486 azioni e n. 34.404.525 Warrant. Il capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2020 si sono attestate rispettivamente a Euro 2.862.021,76 e Euro 7.257.826, 53.

3.4 Rimborso integrale anticipato del Prestito Obligazionario convertibile Green Bond

In data 10 marzo 2020, il consiglio di amministrazione di Innovatec ha deliberato di procedere al rimborso integrale anticipato alla pari del prestito obbligazionario convertibile "Innovatec 2018-2021 2% JUL21, ISIN IT0005057770" ai sensi dell'art. 7.2 "Rimborso Anticipato Facoltativo" del regolamento del prestito. Detto articolo garantiva difatti ad Innovatec il diritto di rimborsare anticipatamente per cassa le obbligazioni alla data del 21 luglio 2020 (prima data di pagamento degli interessi successiva alla delibera di rimborso anticipato). Ai

sensi dell'art. 6.2 (b) del Regolamento, ciascun obbligazionista aveva diritto, in alternativa, ad esercitare l'opzione a convertire ciascuna obbligazione in n. 545.240 nuove azioni ante raggruppamento. Il numero delle obbligazioni in circolazione alla data della richiesta di rimborso anticipato da parte della Società risultava pari a n. 39 obbligazioni del valore nominale di Euro 29.988,20 per obbligazione per un controvalore complessivo di Euro 1.169.539,80. La riduzione dalle originarie n. 96 obbligazioni, pari a Euro 2,9 milioni, rifletteva gli acquisti rispettivamente nel secondo semestre 2019 di n. 23 obbligazioni per Euro 0,7 milioni da parte della controllata Sostenya Green e nella seconda decade di marzo 2020 di n. 34 obbligazioni per Euro 1 milione da parte di Innovatec. Le n. 57 obbligazioni così acquistate sono state annullate presso il sistema accentrato Monte Titoli nel corso del mese di marzo 2020. In esecuzione della richiesta da parte di Innovatec a procedere al rimborso anticipato, parte degli obbligazionisti hanno esercitato nel corso di aprile e maggio 2020 il diritto di conversione previsto dal regolamento, convertendo in azioni n.33 obbligazioni (sulle n.39 obbligazioni residue in circolazione) pari a Euro 989.610,60, mentre per n. 6 obbligazioni pari a complessivi Euro 179.929,20 è stato richiesto il rimborso per cassa. A conclusione dell'iter di conversione e pagamento, il Green Bond è stato definitivamente annullato presso il sistema accentrato Monte Titoli.

3.5 Progetto HouseVerde

In data 23 giugno 2020 Innovatec S.p.A. ha lanciato sul mercato il "Progetto HouseVerde" per la riqualificazione energetica sostenibile del patrimonio immobiliare italiano e la messa in sicurezza dello stesso grazie alla ristrutturazione antisismica. Il Progetto è sviluppato dalla controllata Innovatec Power ed offerto a famiglie e condomini beneficiari delle agevolazioni previste dal recente "Decreto Rilancio" (D.L. 34 del 19 maggio 2020) chiamate Econbonus110%. Il Progetto HouseVerde ha l'obiettivo di offrire alla clientela interventi di efficientamento energetico degli edifici da effettuarsi in modo integrato, attraverso lo studio attento degli elementi architettonici, strutturali ed impiantistici. Le scelte progettuali tengono in debito conto l'innovazione tecnologica, individuando le tecniche costruttive, i materiali più innovativi e meno impattanti dal punto di vista ambientale e le tecnologie impiantistiche più evolute per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'edificio, adeguati livelli di comfort abitativo e il rispetto dell'ambiente sia in termini di emissioni che di consumo di risorse. Ogni cantiere è gestito per migliorare l'efficienza e garantire il minor impatto delle abitazioni con la massima attenzione al recupero dei materiali in pieno rispetto dei principi dell'economia circolare. Ogni progetto sarà infatti oggetto di inserimento e geolocalizzato sulla piattaforma [Circularity](https://circularity.com/#home), (<https://circularity.com/#home>) di proprietà della collegata di Innovatec, *Circularity S.r.l.* società benefit. In questo modo, insieme alla valenza energetica dell'intervento, ne verranno quantificati e monitorati i parametri ambientali e di rispondenza ai migliori criteri di economia circolare. Una volta calcolato l'impatto ambientale del progetto viene infatti valutato un meccanismo di compensazione volto ad annullare tale impatto aggiuntivo oltre a contribuire positivamente al miglioramento dell'impatto ambientale degli edifici.

Alla data della presente Relazione, Innovatec Power ha sottoscritto un numero complessivo di 940 contratti preliminari per la riqualificazione energetica sostenibile immobiliare per n.1.854 unità abitative per un valore di circa Euro 92,7 milioni. Gli accordi preliminari sottoscritti tra le parti prevedono l'affidamento ad Innovatec Power dei lavori di riqualificazione energetica degli immobili i cui interventi specifici verranno definiti in progetti di intervento e conseguenti contratti di appalto completi di tutte le attestazioni e relazioni necessarie. I preliminari effettivamente trasformati in definitivi all'esito della validazione della documentazione richiesta dalla norma si attestano a Euro 22,3 milioni per n. 196 unità abitative. La stipula dei contratti definitivi – e quindi l'avvio della fase realizzativa dei lavori – è strettamente influenzata dalle tempistiche amministrative per l'ottenimento da parte del cliente di tutti i documenti, certificazioni ed attestazioni necessari a costituire il fascicolo di ogni singolo intervento ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione fiscale.

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020

4.1 Operazioni societarie avvenute nel primo trimestre 2021

L'Assemblea degli Azionisti del 3 febbraio 2021 ha approvato la proposta relativa ad un aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni rispetto al valore precedente di Euro 3.029.252,91. L'aumento è avvenuto ai sensi dell'art. 2442 codice civile, mediante imputazione a capitale sociale di parte delle riserve disponibili risultanti dal bilancio semestrale intermedio al 30 giugno 2020 di Innovatec S.p.A. L'aumento gratuito rende il capitale sociale di Innovatec più confacente alla nuova realtà aziendale alla luce della recente acquisizione del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA facilitando lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività e la strategia industriale che prevede lo sviluppo nel business dell'efficienza energetica, delle rinnovabili e del settore dello smaltimento rifiuti, senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società.

L'aumento del capitale sociale deliberato è senza emissione di nuove azioni, in quanto ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale il capitale sociale è suddiviso attualmente in numero 89.836.109 azioni ordinarie prive di valore nominale e con contestuale proporzionale aumento del valore di parità contabile implicita delle azioni già in circolazione, restando quindi immutata la quota percentuale di partecipazione al capitale di ciascun socio ai sensi dell'art. 2442, secondo comma, Codice Civile e con la sola modifica statutaria dell'importo del capitale sociale.

L'Assemblea ha approvato sempre in pari data la proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione per massimi cinque anni e per l'importo massimo di Euro 25 milioni, (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2019. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sovrapprezzo.

4.2 Cessione della Partecipazione in Sostenya Green S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 50,1% della Clean Tech, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020 tra Innovatec e il socio di riferimento Sostenya Group Plc, in data 7 gennaio 2021 la capogruppo Innovatec ha provveduto alla cessione della partecipazione totalitaria detenuta in Sostenya Green S.p.A. ad un corrispettivo di Euro 1.731.000 compensando il debito iscritto in bilancio di pari importo.

4.3 Costituzione dell'Advisory Board

La Società ha istituito nel mese di febbraio 2021 un Advisory Board presieduto dall'Ing Elio Catania, figura di spicco nel panorama manageriale italiano, esperto in programmi di rilancio e sviluppo, e composto da altri quattro membri di elevato standing provenienti da realtà d'eccellenza del settore della consulenza e dell'impresa. L'Advisory Board ha un ruolo propositivo e di indirizzo strategico per il Gruppo. Gli ambiti di

riferimento dell'organismo riguardano il disegno delle linee di sviluppo nonché il reperimento di iniziative e future opportunità strategiche per Innovatec nel settore della sostenibilità, innovazione, e della transizione energetica ed ecologica. Oltre al Presidente, Ing Elio Catania, l'Advisory Board è composto dal Dr Pietro Colucci, l'Ing Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club e della rivista Quale Energia, come esperto di transizione energetica, il Dr Francesco Inguscio, fondatore di numerose startup anche in USA, come esperto di innovazione tecnologica e digitale e l'Ing Umberto Tamburrino, esperto di energie rinnovabili e CEO di fondi infrastrutturali in Italia e all'estero, esperto in processi di internazionalizzazione.

4.4 Esercizio dei Warrant Innovatec 2018-2021 (IT0005333270)

Il quarto periodo di esercizio dei Warrant Innovatec 2018-2021 (IT0005333270) contrattualmente previsto ai sensi del regolamento Warrant (4° e il 25 gennaio), ha portato ad un'ulteriore conversione di n. 16.723.115 Warrant con assegnazione di n. 3.344.623 di nuove azioni Innovatec post raggruppamento per un controvalore complessivo di Euro 919.771,35 portando - alla data della presente Relazione - a il numero delle azioni in circolazione e Warrant della Società rispettivamente a n. 89.836.109 azioni ordinarie tutte senza indicazione del valore nominale e n. 17.681.410 Warrant.

4.5 Erogazione Finanziamenti per Euro 5,5 milioni

Nei mesi di gennaio e febbraio 2021 la capogruppo Innovatec e la controllata Green Up S.r.l. hanno entrambe ottenuto un contratto di finanziamento, grazie ad un'importante *partnership* con Banca Progetto S.p.A., per un ammontare complessivo rispettivamente pari a Euro 2,9 milioni ed Euro 2,6 milioni, finalizzati a sostenere i progetti di sviluppo del gruppo sia nel mercato dell'efficienza energetica che in quello della valorizzazione del "waste" tramite un processo di "gestione circolare" alla quale il mercato è ormai sempre più orientato. I contratti di finanziamento prevedono il rimborso rispettivamente in 48 e 60 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento, ad un tasso variabile in linea con gli standard di mercato. Entrambi i finanziamenti sono assistiti dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo.

4.6 Smobilizzo di crediti d'imposta derivanti da "Superbonus 110%" per Euro 7 milioni

Grazie al progetto HouseVerde, ed in particolare al c.d. "superbonus 110%", nel corso del primo trimestre 2021 la controllata Innovatec Power ha potuto incassare crediti maturati sul proprio cassetto fiscale per Euro 7 milioni, relativi a circa 140 unità abitative per le quali è stato terminato il primo Stato di avanzamento dei lavori, tramite la cessione degli stessi a Banca Popolare di Sondrio. Grazie al Decreto 34 c.d. "Rilancio" del 19 maggio convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020, la società ha infatti usufruito della possibilità di cedere i suddetti crediti, a fronte di una Partnership con alcuni dei maggiori istituti bancari in Italia, permettendo di strutturare un flusso semplice ed efficace che consenta una monetizzazione rapida del credito tramite il passaggio dello stesso dal privato alla controllata Innovatec Power e da quest'ultima all'istituto finanziario. Le cessioni del primo trimestre si sono concluse con Banca Popolare di Sondrio che si è dimostrata molto efficiente e rapida nel definire e applicare una procedura di cessione multipla indispensabile per la gestione dei volumi di HouseVerde. I ricavi sottostanti ai suddetti crediti ceduti, sono già riflessi per Euro 3,9 milioni nel Bilancio appena chiuso, mentre per la restante parte faranno parte dei ricavi del 2021.

4.7 Cessione del ramo d'azienda "Costruzione discariche" a Innovatec Power

In data 29 marzo 2021 è stata convocata l'Assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. che si è tenuta l'8 aprile durante la quale è stata approvata un'operazione di riorganizzazione societaria che prevede il trasferimento tramite conferimento in natura in favore della sua controllata Innovatec Power S.r.l., del ramo d'azienda denominato ESCo e Costruzioni, avente ad oggetto l'attività di fornitura di servizi energetici integrati nonché

la manutenzione e gestione di impianti di efficienza energetica e la costruzione di impianti ambientali e discariche (perimetro definito “**Ramo ESCo e Costruzioni**”). L’operazione di cessione del Ramo ESCo e Costruzioni a favore di Innovatec Power S.r.l. permette di trasferire alla controllata operativa la Certificazione ISO 9001 e la Certificazione Escso 11352, delle quali la controllata potrà beneficiare anche per il proprio core business, oltre a consentire alla capogruppo di assumere il ruolo di Holding finanziaria pura.

Tale operazione è stata oggetto di perizia giurata, ai sensi dell’art. 2465 del Codice civile.

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da evidenziare avvenuti successivamente al 31 dicembre 2020.

5. IL QUADRO MACROECONOMICO

A partire dall’ultima decade di febbraio 2020, l’andamento dell’economia italiana è stato sconvolto dall’epidemia di Covid-19, influenza che continua tutt’oggi anche se in modo geograficamente differenziato rispetto alla fase iniziale della crisi. Le necessarie misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio, hanno infatti causato un’inedita caduta dell’attività economica. Il rimbalzo avvenuto tra maggio e settembre 2020 è stato il riflesso dell’alleggerimento delle misure restrittive introdotte per frenare i contagi, supportato da una serie di interventi di politica economica a sostegno dell’occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese.

La nuova accelerazione autunnale dei contagi è avvenuta sia in Nord America, sia in Europa, mentre non si è manifestata in Asia (che, invece, ha avuto un picco estivo). In Europa, dove in estate i contagi si erano quasi azzerati fra settembre e novembre, diversi governi hanno reintrodotta misure restrittive per evitare la crisi del sistema sanitario. Nelle Americhe, dove la circolazione del virus è sempre rimasta vivace, l’accelerazione autunnale è avvenuta più tardi, ed è stata affrontata con misure di natura locale, con scarso impatto sulla mobilità sociale.

La seconda ondata della pandemia ha avuto ripercussioni economiche comunque di rilievo, seppur in misura più contenuta rispetto alla fase iniziale della pandemia. Ciò nonostante, l’andamento dell’attività economica è rimasta molto volatile e critica anche nel primo trimestre 2021 e si stima possa proseguire fino a tutto il primo semestre del nuovo esercizio, succube dell’ancor presente incertezza dell’evolversi della situazione. Oltre il breve termine, le prospettive sono invece radicalmente migliorate dalle notizie molto positive sull’efficacia dei vaccini e dei piani nazionali di vaccinazione messi in atto dai vari governi, seppur si prevede occorrerà gran parte del 2021 prima che la disponibilità dei vaccini sia tale da far conseguire l’immunità di gregge alle popolazioni dei paesi avanzati di Europa e Nord America. Le notizie sull’efficacia degli stessi, nonché la sperimentazione con successo di alcuni medicinali utili a combattere il virus e renderlo meno aggressivo, fanno sperare in una ripresa sostenuta dal secondo semestre 2021. Prima di allora, l’andamento dell’economia rischia di essere ancora volatile e dipendente dal succedersi di ondate di contagio, che probabilmente continueranno a richiedere una gestione con misure più o meno restrittive, soprattutto in Europa.

Le politiche monetarie restano molto accomodanti, e le misure in atto lasciano prevedere una crescita mondiale del 4,8% nel 2021, che compenserebbe il calo del 2020 (-4,1%) e riporterebbe il PIL aggregato ai livelli pre-crisi. Le esportazioni di beni dovrebbero rimbalzare del 7% circa, a prezzi costanti, consentendo di recuperare i livelli pre-crisi di interscambio globale alla fine del 2021. La ripresa sarà geograficamente disomogenea: il maggiore contributo verrebbe dall’Asia e dagli Stati Uniti, mentre l’Eurozona compenserebbe soltanto in parte le perdite del 2020. La variazione media annua positiva sarà ovviamente influenzata da un forte effetto di trascinarsi legato alla ripresa prevista per il secondo semestre 2021, compensando gli effetti negati del semestre in atto. L’inflazione risalirà nei paesi avanzati dall’1,0% del 2020 all’1,4%, ma ciò soprattutto grazie a effetti base e alla ripresa delle quotazioni petrolifere (circa 7 dollari in più nel 2021 rispetto al 2020). Le stime indicano che l’indice dei prezzi al consumo al netto dell’energia crescerà di 1,7% negli Stati Uniti e di 1,2% nell’Eurozona. Le prospettive di inflazione potrebbero modificarsi con il riassorbimento degli effetti della crisi

pandemica sulla domanda. Il livello pre-crisi del PIL è già stato superato in Cina, mentre sarà raggiunto dagli Stati Uniti nel terzo trimestre 2021 e dall'Eurozona nel secondo o terzo trimestre 2022. Tuttavia, per lungo tempo il livello della domanda aggregata resterà inferiore, e quello della disoccupazione superiore, ai livelli attesi prima della pandemia. Il tasso di disoccupazione medio globale non ritornerà ai livelli pre-crisi prima di inizio 2022. Dallo scoppio dell'emergenza COVID-19 gli interventi rapidi e significativi di diverse banche centrali sono stati fondamentali e hanno evitato un calo ancora più marcato del clima di fiducia e dei prezzi delle attività. In tutti i principali Paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Di particolare importanza è stata l'attivazione e la creazione di linee di *swap* tra le principali banche centrali per fornire liquidità a livello internazionale. La Federal Reserve ha confermato la propria politica monetaria al termine del *board* di marzo del 2021. Nel corso della riunione del FOMC (il Federal Open Market Committee) i componenti del *board* hanno confermato il saggio di riferimento, fissato in un intervallo compreso tra lo 0% e lo 0,25%. La banca centrale statunitense ha confermato che manterrà i tassi di interesse a questi livelli fino a quando l'economia non avrà raggiunto la piena occupazione e il tasso di inflazione non raggiungerà il 2%. Nella riunione dell'11 marzo 2021 anche la BCE ha deciso di riconfermare l'orientamento molto accomodante della propria politica monetaria confermando il saggio di riferimento fermo allo zero mentre quello sui depositi è negativo e pari al -0,5%. Per quanto concerne l'Italia, il rimbalzo della crescita economica nel terzo trimestre 2020 è stato robusto (+12,5% t/t) e ha ridotto la perdita su base annua al 4,3%. Dal lato della domanda, il maggiore contributo è venuto dalla domanda interna, in particolare consumi delle famiglie e investimenti fissi. Dal lato della produzione, i settori più indietro nel recupero dei livelli pre-crisi sono intrattenimento e sport (-10%), servizi professionali, amministrativi e di supporto (-8,1%), commercio, ristorazione e alloggio (-8,2%) e poi l'industria in senso stretto (-5%). Il calo del PIL dell'Italia è stato il terzo più alto dopo Irlanda (-5,1%) e Austria (-2,7%). Segue la Francia (-1,4%). Nel primo semestre 2021 la ripartenza dell'economia in l'Italia sarà frenata dall'incertezza in merito alla reale velocità di copertura dei vaccini, ulteriormente alimentata anche da una situazione politica ancora poco chiara. In seguito, l'aumento della quota di popolazione immunizzata grazie alla campagna vaccinale dovrebbe evitare nuove restrizioni, spianando la strada a una ripresa più stabile. Il ritorno ai livelli pre-crisi del PIL è previsto fra il secondo e il terzo trimestre 2022. Tuttavia, malgrado la ripresa nel 2021 dei consumi, gli investimenti in macchinari e attrezzature e anche le esportazioni di beni e servizi resteranno ancora sotto i livelli pre-crisi. Una ripresa pressoché completa è prevista soltanto per gli investimenti in costruzioni, grazie anche a politiche di sostenimento al settore messe in atto con il Decreto Rilancio che già sul finire del 2020 hanno iniziato a dare risultati di ripresa positiva. La ripresa sarà sostenuta ancora da politiche fiscali relativamente accomodanti.

La previsione ufficiale di variazione del PIL su base annua reale per il 2020 viene abbassata al -9% rispetto al -8% previsto dal Programma di Stabilità. Nel corso del 2021, alla componente domestica dello stimolo fiscale si aggiungerà l'avvio dei programmi di spesa connessi a NGEU (Next Generation EU) i cui flussi andranno in parte a finanziare nuovi programmi, con effetti positivi sulla domanda aggregata dei prossimi anni. L'inflazione in Italia è calata costantemente a partire dallo scoppio della pandemia: l'indice generale è passato dall'1,2% a/a di febbraio 2020 ad uno 0,6% a febbraio 2021 confermando le stime preliminari.

Infine, il 2020 è stato un anno molto volatile per le quotazioni di EUR/USD che, dopo il costante trend ribassista mantenutosi negli ultimi due anni, ha ripreso forza fino a portarsi a valori che non si vedevano dal 2018. Nell'ultima parte del 2020 l'euro è volato sopra a 1,21 contro il dollaro USA, livello considerato come informale soglia di "allarme" per la BCE. La debolezza del dollaro USA per il momento ha avuto impatti limitati sull'Eurozona, ma il rischio è che un prolungamento di questa situazione possa avere ripercussioni su imprese e famiglie, le quali potrebbero osservare un aumento dei prezzi di alcuni prodotti, come i carburanti.

6. EFFETTI DELLA PANDEMIA COVID-19 SUI RISULTATI 2020

La diffusione del virus COVID-19 ha causato un rallentamento del business del Gruppo Innovatec, che ha richiesto l'attuazione di misure di contenimento dei costi e oculata gestione finanziaria. In particolare, si sono implementate azioni volte al contenimento del costo del personale, facendo ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione), ripianificando le assunzioni previste e utilizzando le ferie pregresse.

Il rallentamento determinato dai periodi di *lockdown* dell'attività commerciale e dell'attività di intermediazione nella raccolta e smaltimento dei rifiuti ha sicuramente creato una riduzione dei ricavi previsti per l'attuale esercizio finanziario. Innovatec si è da tempo mossa con le proprie strutture per limitare gli impatti derivanti dal Covid-19 e sostenere la profittabilità del proprio business, investendo anche su opportunità nuove, quali il progetto "Superbonus 110%" e "Sismabonus" che il "Decreto Rilancio" ha approvato e che consentirà all'economia italiana di dare rilancio al settore edilizio impegnato nelle attività di edilizia ecosostenibile.

Grazie al progetto di riqualificazione energetica sostenibile di HouseVerde, il 2020 ha potuto chiudersi con una progressiva ripresa dei volumi di domanda da parte della clientela "*retail*" nonostante la seconda ondata di pandemia che ha interessato il quarto trimestre, con ricavi di competenza pari a Euro 3,9 milioni già nel mese di dicembre, compensando in gran parte la contrazione di fatturato generatosi nel settore B2B. La sottoscrizione di contratti relativi alla ristrutturazione edilizia è continuata anche nei primi mesi del 2021, e alla data della presente relazione i contratti definitivi firmati ammontano a circa Euro 23 milioni, con un backlog di ulteriori contratti preliminari firmati per circa Euro 70 milioni.

La ripresa dell'attività commerciale dedicata all'industria, resa ancora incerta e poco stabile per effetto delle limitazioni tuttora in essere, ha visto tuttavia una leggera accelerazione nel secondo semestre 2020, con le sottoscrizioni di nuovi contratti di cogenerazione e fotovoltaico per l'industria, per un valore di circa Euro 5 milioni dei cui ricavi beneficerà l'esercizio 2021, nonché dei sottostanti contratti decennali di manutenzione. Nonostante questo difficile scenario, i risultati ottenuti dal Gruppo confermano la solidità del modello di business che, unita alla immediata capacità di reazione, sta permettendo progressivamente di assorbire i contraccolpi di un lungo periodo di *lockdown* e di reagire prontamente riuscendo ad attenuare, quanto più possibile, gli effetti negativi grazie alla diversificazione di prodotto e di presenza geografica. La Società è quanto mai attenta ai nuovi provvedimenti normativi volti ad incentivare la ripresa delle attività produttive al fine di sfruttare qualsiasi intervento rientrante nella propria area di influenza, come già operato con il progetto HouseVerde.

7. ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

7.1. Il nuovo business del Gruppo Innovatec: la Cleantech

Con l'acquisizione del gruppo Clean Tech, Innovatec si posiziona nel settore della *clean technology* (in breve Cleantech), cioè quell'insieme di tecnologie pulite che sviluppano processi, prodotti o servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

I modelli ed i concetti della Cleantech sono oggi *building blocks*, essenziali nella transizione verso l'economia circolare e per raggiungere gli obiettivi 2030 e 2050 stabiliti nella COP21 di Parigi e sanciti dai programmi *European Green Deal* e *Next Generation* dell'Unione Europea.

La *Cleantech* coinvolge idealmente tutti i settori le cui attività comportano un significativo impatto ambientale ed ecologico. Dai processi industriali alle abitudini di ciascun cittadino le applicazioni possono essere davvero varie.

È possibile raggruppare gli ambiti di applicazione *Cleantech* come qui di seguito sintetizzato:



*Ambiti d'intervento di Sostenya – Verticali industriali riaggregati
(da cleantech.org)*

La diffusione delle applicazioni e in generale la crescita della Cleantech è legata principalmente a 4 *driver*:

1) Normativa

I maggiori impulsi alla crescita del settore sono spesso legati agli interventi legislativi di nazioni e organizzazioni internazionali, che identificano nella sostenibilità ambientale un ambito prioritario di intervento.

Di seguito sono analizzati i più recenti e rilevanti sviluppi a livello Europeo e mondiale: il *Green Deal*, il piano d'azione Europeo per l'economia circolare e l'accordo di Parigi COP21.

a) Il Green Deal europeo

La novità più rilevante sul fronte delle misure di carattere strategico, normativo ed economico adottate a livello nazionale ed europeo è sicuramente l'iniziativa promossa a dicembre 2019 dalla Commissione Europea per un *Green Deal* che punta a fare della sfida climatica e della transizione ecologica un'opportunità per un nuovo modello di sviluppo, consentendo all'Europa di esercitare una funzione di *leadership* sulla scena mondiale.

L'obiettivo è divenire il primo continente *climate-neutral* entro il 2050, rafforzando la competitività dell'industria europea e assicurando una transizione ecologica, socialmente equa, promuovendo una nuova rivoluzione industriale che garantisca cicli di produzione sostenibili e rispettosi dell'ambiente mediante una serie di strategie, piani di azione e strumenti.

Per conseguire tale obiettivo, la Commissione Europea identifica i principali settori coinvolti dalle politiche che verranno implementate:



Fonte Cleantech Group 100

Per raggiungere la neutralità climatica dell'Europa sarà avviato un complesso e ingente piano d'investimenti in grado di mobilitare oltre 1.000 miliardi di euro nei prossimi 10 anni per la necessaria riconversione economica, produttiva e del mondo del lavoro.

Il motore finanziario del Patto sarà il meccanismo di transizione equa che si baserà su tre canali principali di finanziamento:

- un apposito fondo dell'Unione Europea che potrà essere integrato con i contributi provenienti dal fondo sociale europeo Plus, dal fondo europeo di sviluppo regionale e da eventuali risorse nazionali;
- InvestEU un programma comunitario già esistente che potrà muovere fino a 279 miliardi di euro tra fondi pubblici e privati da indirizzare esclusivamente a progetti ambientali e climatici;
- Un sistema di prestito a favore del settore pubblico con il sostegno della Banca Europea per gli Investimenti.

b) Aggiornamento del piano d'azione Europeo per l'economia circolare

Nell'ambito del *Green New Deal*, è stato inoltre presentato l'aggiornamento del piano d'azione per l'economia circolare stilato nel 2015.

Tra le principali novità, la Commissione Europea ha annunciato:

- un'iniziativa per i "prodotti sostenibili" finalizzata ad una progettazione "circolare" di tutti i prodotti, promuovendo nuovi modelli di sviluppo volti alla riduzione e al riutilizzo, fissando requisiti per prevenire l'immissione sul mercato di prodotti nocivi per l'ambiente e rafforzando la responsabilità estesa del produttore;
- la proposta di misure di contrasto all'obsolescenza programmata e le pratiche di *greenwashing*, puntando a migliorare l'informazione ai consumatori sulla durabilità e la riparabilità, e stabilendo, nel caso di guasti precoci del prodotto, un diritto di riparazione;
- l'introduzione di criteri e obiettivi minimi obbligatori in materia di appalti pubblici verdi (GPP) nella legislazione settoriale e l'introduzione graduale di un obbligo di comunicazione per monitorare il ricorso agli appalti pubblici verdi (GPP);
- il lancio di un sistema di certificazione e reporting per agevolare l'utilizzo dei sottoprodotti in processi di simbiosi industriale o norme sui contenuti di materiale riciclato nelle batterie delle auto elettriche e misure per potenziarne i tassi di raccolta e di riciclo;
- un modello coordinato a livello UE di raccolta differenziata;
- un maggiore attenzione, nell'ambito della bioeconomia, alla riduzione degli impatti ambientali legati all'estrazione e all'uso delle risorse, puntando alla conservazione della biodiversità e del capitale naturale;
- l'introduzione di un target per la riduzione dei rifiuti alimentari, e annuncio di misure per migliorare la sostenibilità della catena di distribuzione e consumo del settore alimentare, soprattutto relativamente al packaging di prodotto;
- la definizione di un sistema europeo di restituzione dei telefoni cellulari, dei tablet e dei caricatori a fine vita e di requisiti minimi per la loro progettazione per migliorare la loro durata e il loro riciclo;
- la proposta di revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio per rafforzare le misure finalizzate a prevenire la generazione di rifiuti.

c) L'accordo di Parigi COP 21

Alla ventunesima riunione della Conferenza delle parti (Cop 21) della Convenzione sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi, è stato raggiunto un accordo che impegna stati e organizzazioni internazionali a mantenere l'innalzamento della temperatura sotto i 2° e, se possibile, sotto 1,5° rispetto ai livelli pre-industriali.

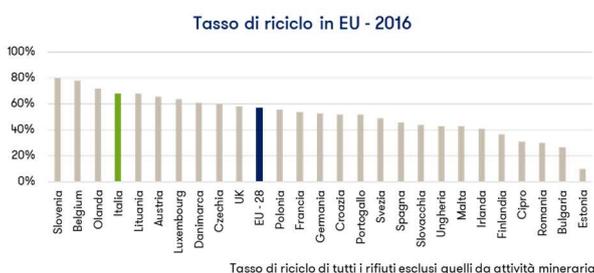
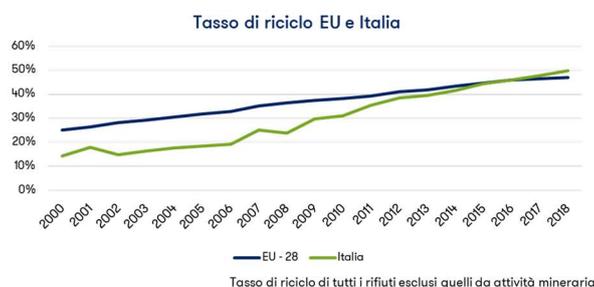
L'accordo entrerà in vigore quando almeno 55 paesi lo avranno ratificato e sarà assicurata una copertura delle emissioni globali pari almeno al 55% (quota corrispondente ai principali emettitori, ovvero Cina, USA, Unione Europea, Giappone, Brasile e India). Fino al 2020 le riduzioni delle emissioni sono regolate dal Protocollo di Kyoto e sono obbligatorie solo per i paesi industrializzati. Ad oggi l'accordo è stato firmato da 177 paesi, compresa l'Italia.

L'economia circolare e i servizi di protezione ambientale

L'economia circolare comporta benefici per le imprese, i settori e i cittadini, quali:

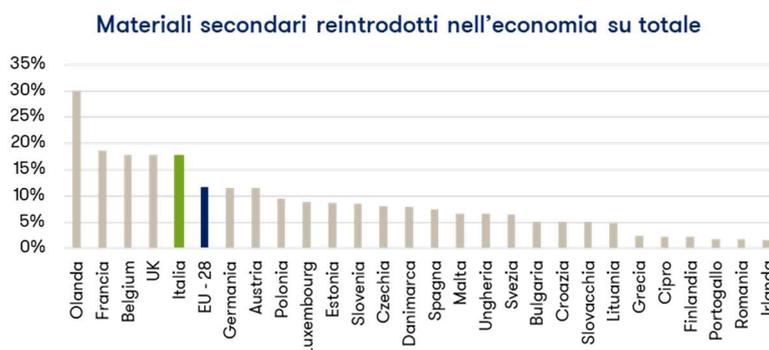
- modalità di produzione e consumo più innovative ed efficienti;
- protezione delle imprese contro la scarsità di risorse e la volatilità dei prezzi;
- opportunità di occupazione locale e integrazione sociale;
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti che incrementi il riciclo e riduca le discariche;
- risparmi di energia dal momento che meno processi produttivi richiedono meno energia;
- benefici per l'ambiente in termini di clima e biodiversità, inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua.

Ad alcuni stati europei in particolare sono attribuiti importanti passi avanti nella direzione dell'economia circolare: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna e Paesi Bassi. L'Italia risulta tra i leader nelle pratiche di riciclo di rifiuti urbani grazie ad una progressione costante a partire dai primi anni 2000.



Fonte: Eurostat

I materiali e i prodotti devono essere reintrodotti nel ciclo economico ciò al fine di utilizzare materiali riciclati per creare nuovi prodotti invece di utilizzare risorse naturali o materiali di nuova estrazione,



Fonte: Eurostat

La recente normativa nazionale relativa all'economia circolare va analizzata nel contesto delle prime misure previste per il *Green Deal* Europeo. L'Italia sembra dunque voler sfruttare l'opportunità europea per effettuare una concreta transizione verso un'economia circolare.

Gli interventi governativi a sostegno del mercato energetico e della sostenibilità

La legge di bilancio per il 2020 ha istituito un fondo per gli investimenti pubblici (4,24 miliardi di euro per gli anni dal 2020 al 2023) destinato a sostenere progetti e programmi di investimento innovativi ad elevata sostenibilità ambientale, riconfermati e ampliati anche dalla legge di Bilancio 2021, per il triennio a venire.

Sono supportati gli investimenti per l'economia circolare, oltre che per la decarbonizzazione dell'economia, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'efficienza energetica, l'adattamento e la mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico.

Di seguito si segnalano le principali misure previste. In dettaglio, alcune di queste misure saranno descritte nei successivi paragrafi relativi all'efficienza energetica.

- la ridefinizione del Piano Industria 4.0 (analizzato in dettaglio nella sezione su Efficienza ed energie rinnovabili) con maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale ed esplicitamente finalizzato – come “Piano Transizione 4.0” - a favorire anche gli investimenti green delle imprese nell'ambito dell'economia circolare;
- l'ampliamento del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) le cui risorse potranno essere destinate al sostegno di programmi di investimento e operazioni in tema di decarbonizzazione dell'economia, economia circolare, rigenerazione urbana, turismo sostenibile, adattamento e mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico;
- l'emanazione da parte del MISE del decreto concernente le procedure per l'erogazione delle agevolazioni connesse a investimenti innovativi delle piccole e medie imprese nelle Regioni meno sviluppate per favorire la loro transizione verso l'economia circolare.
- la legge di conversione del decreto “Crescita” ha previsto una serie di agevolazioni per incentivare sia il riutilizzo e il riciclo degli imballaggi, che gli investimenti in efficienza energetica (analizzato in dettaglio nella sezione su Efficienza ed energie rinnovabili);
- con l'obiettivo di disincentivare l'uso dei prodotti in plastica monouso, esclusi i prodotti compostabili e le plastiche riciclate, con la legge di bilancio 2020 era stata istituita una plastic tax, pari a 45 centesimi di euro per kg di plastica, prevedendo al contempo un credito di imposta per incentivare l'adeguamento

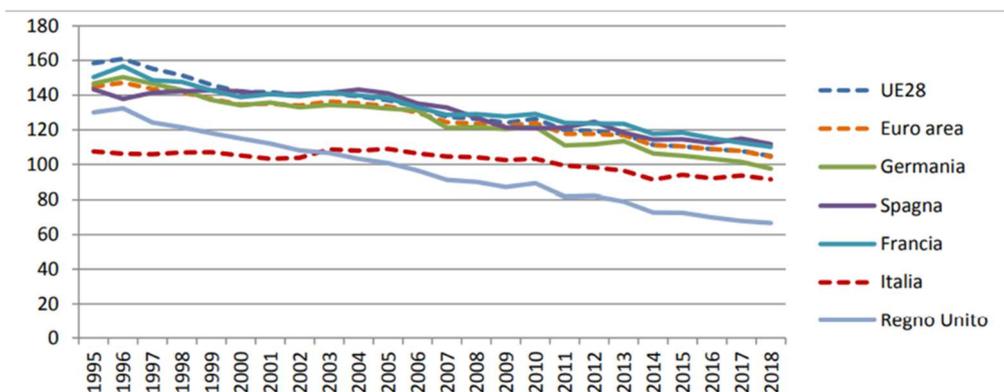
tecnologico mirato alla produzione di manufatti compostabili. Tassa la cui entrata in vigore è stata rinviata e che la recente legge di Bilancio ha riproposto da partire dal 1° luglio 2021.

7.2. Focus storico sul mercato delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica

L'efficienza energetica rimane la pietra angolare della transizione verso un futuro energetico più pulito, sicuro e sostenibile. Nonostante essa, da sola, non sia sufficiente per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, al contrario presenta una caratteristica essenziale che la rende esclusiva. Mentre esistono numerose differenze nelle modalità e nel mix di produzione energetica tra i diversi scenari predittivi, la diffusione e l'adozione completa di misure di efficienza energetica, in tutti i settori di uso finale, è il pilastro centrale e trasversale a tutti gli scenari, al pari di un'invariante. L'importanza e i benefici dell'efficienza energetica sono stati ben documentati e dimostrati in tutti i settori economici chiave, sia nelle economie sviluppate che in quelle emergenti ed i governi sono sempre più consapevoli che le misure di efficienza energetica possono offrire molteplici benefici all'economia, tra cui risparmi sui costi, un basso livello di emissioni, sicurezza energetica, produttività e miglioramenti delle bilance commerciali e una migliore integrazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. A fronte di tali vantaggi, per liberare il potenziale economico dell'efficienza energetica, occorrono politiche forti e determinate, capaci di superare la combinazione di barriere economiche e non economiche all'efficienza che si oppongono ai suoi miglioramenti nello scenario che l'Europa e, conseguentemente, il nostro Paese si sono prefissati.

Sulla base degli ultimi dati statistici disponibili da parte di AIE, negli ultimi anni l'intensità energetica mondiale, calcolata dividendo il consumo di energia mondiale per il suo Prodotto Interno Lordo, è diminuita di circa il 37%. Questo trend è ancor più evidente nei paesi BRICS: ad esempio la Cina ha ridotto la propria intensità energetica di oltre il 70%. A livello globale, il consumo finale lordo di energia è stato pari a circa 14.300 Mtep nel 2018, in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. A partire dagli anni 2000 la crescita mondiale di consumi è dovuta soprattutto al forte sviluppo asiatico. I vantaggi di politiche volte ad agevolare sistemi di efficienza energetica sono stati rilevanti soprattutto nell'ultimo ventennio, evitando circa il 20% in più di utilizzo di energia rispetto al 2018. Tale miglioramento è stato realizzato in tutti i settori di impiego di energia, comportando un risparmio globale di costi: il settore industriale e dei servizi hanno risparmiato più della metà del totale della spesa. Dalla comparazione rispetto ai paesi europei, l'Italia sulla base degli ultimi dati disponibili (2018) presenta valori di intensità energetica inferiori sia alla media dei paesi dell'Unione Europea (104,9 tep/M€2015) che a quelli appartenenti all'area Euro (104,5 tep/M€2015). In particolare, nel 2018 l'intensità energetica primaria italiana è stata inferiore del 13% rispetto alla media UE e del 12,5% rispetto alla media dei paesi della Zona Euro, confermando il buon posizionamento dell'Italia nel contesto europeo.

Intensità energetica primaria in alcuni paesi UE28 TEP/M€ 2015



Fonte: Eurostat

Questi risultati sono stati raggiunti grazie a politiche e regolamenti comunitari e nazionali, i quali, soprattutto nell'ultimo ventennio, hanno attivato un circolo virtuoso di leggi e decreti, aventi l'obiettivo comune di incrementare il livello di efficienza energetica per raggiungere un livello di economia sempre più sostenibile. Alcuni esempi di leggi attualmente vigenti nel contesto nazionale sono il "Piano Nazionale Integrato Energia e Clima", il meccanismo dei Certificati Bianchi, detrazioni fiscali in continuo aggiornamento, il "Piano Impresa 4.0", e vari meccanismi di mobilità sostenibile.

Gli investimenti effettuati nel 2019 in efficienza energetica in Italia sono stati di circa € 2,6 miliardi, segnando una crescita dell'1,9% rispetto al 2018. Di tali investimenti oltre il 90% hanno riguardato tecnologie hardware, mentre circa l'8% è stato indirizzato alle tecnologie software per il controllo e monitoraggio della prestazione dei cicli produttivi.

Le previsioni sul mercato dell'efficienza energetica

Il rapporto dell'AIE certifica che nel 2020 l'energia rinnovabile è cresciuta in modo robusto in tutto il mondo, in contrasto con i forti cali innescati dalla crisi sanitaria in molti altri segmenti del settore energetico, come le difficoltà registrate da petrolio, gas e carbone. Sono due le locomotive delle rinnovabili di quest'anno, cioè la Cina e gli Stati Uniti, dove gli investimenti si affrettano a raccogliere le incentivazioni in via di esaurimento, mentre l'anno prossimo tireranno India e l'Europa in un mondo che vedrà una crescita del 10%, la più sostenuta dal 2015. Le tecnologie vincenti sono eolico, energia idroelettrica e il solare fotovoltaico. Gli esperti dell'Aie hanno infatti osservato che la crisi sanitaria ha formato una specie di collo di bottiglia che ha trattenuto il completarsi di molti investimenti, che si sbloccheranno tutti insieme l'anno prossimo. A fine del 2020 l'elettricità generata dalle tecnologie rinnovabili risulterà in aumento del 7%, in controtendenza rispetto al crollo del 5% per la domanda globale di energia, la discesa più forte dalla Seconda Guerra Mondiale. La capacità totale di impianti alimentati con energia eolica e fotovoltaica potrebbe portare a superare il gas naturale nel 2023 e il carbone nel 2024 e la nuova frontiera delle centrali eoliche in mare, con costi d'installazione in calo, nel 2025 potrà rappresentare un quinto dell'intero settore eolico. Il rapporto dell'Agenda Internazionale per l'Energia (IEA) evidenzia che dopo aver registrato il maggior calo degli ultimi decenni, la domanda mondiale di energia elettrica dovrebbe registrare una modesta ripresa il prossimo anno, guidata dalla crescita in Cina, India e altre economie emergenti. Con la ripresa dell'economia mondiale, nel 2021, la domanda di elettricità dovrebbe crescere di circa il 3%. La Cina sarà l'unica grande economia ad assistere a un aumento della domanda elettrica quest'anno, anche se la crescita prevista di circa il 2% è ben inferiore alla sua recente media del 6,5%. Altri grandi consumatori di elettricità, tra cui gli Stati Uniti, l'India, l'Europa, il Giappone, la Corea del Sud e il Sud-Est asiatico, sono tutti destinati a far segnare un calo dei consumi elettrici per il 2021, secondo il rapporto della IEA

Il "Piano Nazionale Impresa 4.0" che è stato varato dal Governo ad inizio 2017, con uno stanziamento di oltre € 18 miliardi per il triennio 2017-2020, ha visto l'avvio della c.d. "fase 2" del piano, includendo tra i destinatari non più soltanto il settore manifatturiero, ma anche agli altri settori dell'economia al fine di consentire alle PMI di dotarsi di strumenti in grado di supportare la propria trasformazione in chiave digitale. Il Piano Impresa 4.0 è una delle misure principali previste dal PNIEC per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica nel settore industriale. Nello specifico, il PNIEC prevede un risparmio incrementale annuo pari a 0,05 Mtep ed un risparmio cumulato al 2030 pari a 2,8 Mtep, ipotizzando che le misure del Piano Industria 4.0, seppur con modifiche parziali, rimangano attive sino al 2030. La promozione degli interventi necessari per raggiungere tale risparmio cumulato al 2030 comporterà per lo Stato un impegno di spesa di € 0,5 miliardi nel periodo 2021-2030.

7.3 Focus storico sul mercato dei rifiuti
La produzione di rifiuti speciali in Italia

In Italia, come nel resto dei paesi industrializzati, il maggior contributo alla produzione complessiva dei rifiuti speciali è dato dal settore delle costruzioni e demolizioni, con una percentuale pari al 42,5% del totale, corrispondente a 61 milioni di tonnellate. Le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento contribuiscono per il 26,5% (oltre 38 milioni di tonnellate) mentre una percentuale pari al 19,9% è rappresentata dalle attività manifatturiere prese nel loro complesso, quasi 28,6 milioni di tonnellate. Le altre attività economiche contribuiscono, complessivamente, alla produzione di rifiuti speciali con una percentuale pari all'11,1%.

Ripartizione % della produzione totale dei rifiuti speciali per attività economica, 2018

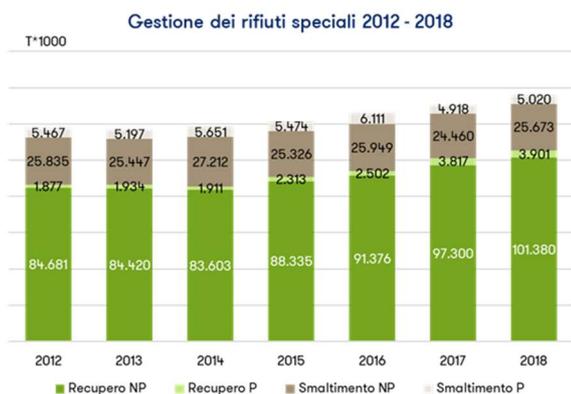
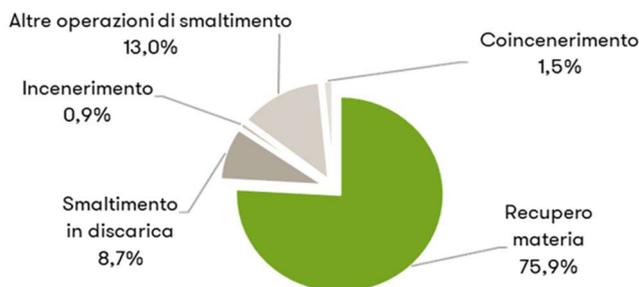


Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 – ISPRA – ultimo rapporto disponibile

Relativamente ai soli rifiuti speciali non pericolosi, la ripartizione percentuale tra le diverse attività riflette la distribuzione dei dati di produzione totale, come ipotizzabile data l'elevata incidenza di tale tipologia di rifiuti (93% del quantitativo complessivo). Dall'analisi dei dati, si può rilevare che il 24,8% dei rifiuti speciali complessivamente prodotti dal settore manifatturiero è riconducibile al comparto della metallurgia, pari a quasi 7,1 milioni di tonnellate, mentre la fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, produce circa il 13,2% del totale (circa 3,8 milioni di tonnellate). Questi due settori hanno generato, nel loro insieme, quasi 10,9 milioni di tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. I settori della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, dell'industria chimica e farmaceutica e della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche producono 3,9 milioni di tonnellate di rifiuti (13,7% del totale). L'industria alimentare e delle bevande concorre per l'11,7% al totale dei rifiuti speciali prodotti dal comparto manifatturiero, corrispondente in termini quantitativi a oltre 3,3 milioni di tonnellate.

La gestione dei rifiuti speciali in Italia

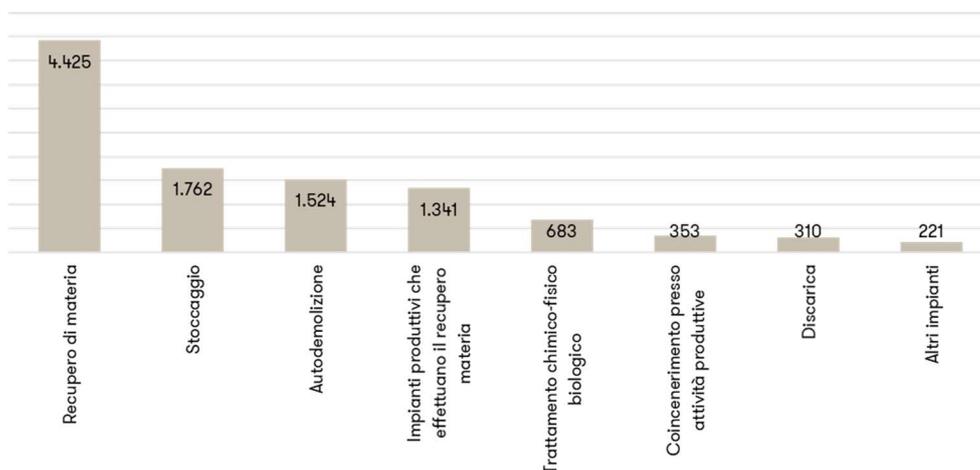
Il trend della gestione dei rifiuti speciali evidenzia che è sempre predominante la quota dei rifiuti non pericolosi avviati ad operazioni di recupero mentre per i rifiuti pericolosi la gestione prevede prevalentemente l'avvio a smaltimento. Le operazioni di gestione più praticate sono quelle volte al recupero dei rifiuti. In particolare, prevalgono il "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" con il 38,4% (58,6 milioni di tonnellate) del totale gestito e il "riciclo/recupero di metalli e dei composti metallici" (21,0 milioni di tonnellate) con il 13,8% del totale.


Gestione dei RS esclusi gli stoccaggi, 2018


Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 – ISPRA – ultimo rapporto disponibile

La dotazione impiantistica nazionale per il trattamento rifiuti

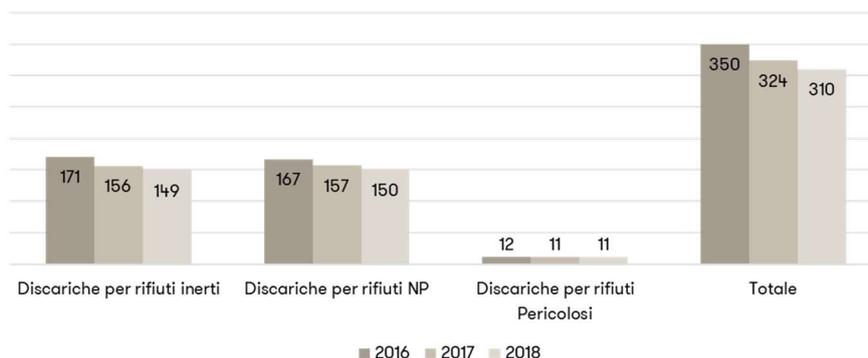
Gli impianti dedicati al recupero di materia, pari in numero a 4.425 siti, costituiscono il 41,0% della dotazione nazionale; a questi seguono, con il 16,3%, gli impianti che effettuano esclusivamente lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di recupero/smaltimento, corrispondenti a 1.762 unità. Infine, gli impianti di autodemolizione costituiscono il 14,1% e gli impianti produttivi, che effettuano il recupero di materia all'interno del ciclo produttivo, sono pari al 12,4%. La maggiore concentrazione di impianti risiede nelle regioni del Nord e in particolare in Lombardia (2.138), Veneto (1.126) e Piemonte (1.005). Tra le regioni del Centro spicca la Toscana (703) e per il Sud, la regione Campania (739).

Numero di impianti di gestione suddivisi per tipologia, 2018


Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 – ISPRA

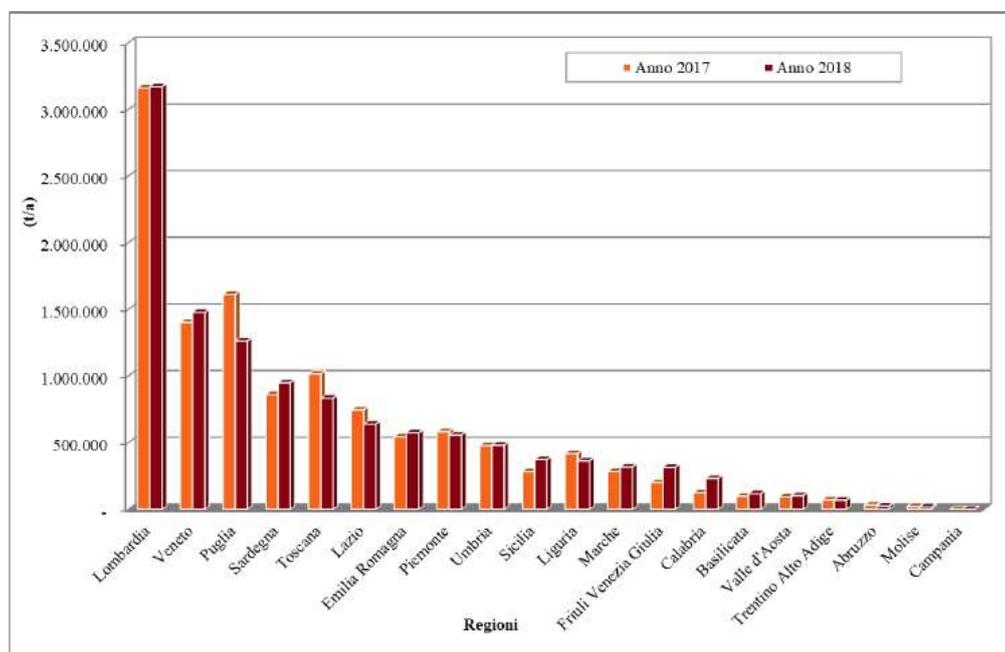
Gli impianti di smaltimento

Il numero totale delle discariche operative è stato pari a 310 e risultano progressivamente in riduzione. Le discariche per rifiuti non pericolosi sono prevalentemente distribuite nel Nord (75 impianti) e nel Sud del Paese (44 impianti) mentre nel Centro sono presenti 31 impianti.

Numero di discariche che smaltiscono rifiuti speciali, 2016 - 2018


Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 – ISPRA – ultimo rapporto disponibile

I quantitativi di rifiuti speciali complessivamente smaltiti in discarica ammontano a circa 11,9 milioni di tonnellate, pari al 7,8% del quantitativo dei rifiuti speciali gestiti a livello nazionale (circa 153 milioni di tonnellate) e il 55,8% viene gestito negli impianti situati nel nord del Paese. In dettaglio, i rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica, 10,6 milioni di tonnellate, rappresentano l'89,2% del totale dei rifiuti smaltiti a livello nazionale e il quantitativo dei rifiuti speciali smaltito nelle regioni del Nord è di 6,6 milioni di tonnellate di cui la Lombardia rappresenta la regione dove vengono smaltiti i maggiori quantitativi di rifiuti speciali (circa 3,2 milioni di tonnellate pari al 47,8% della macroarea e al 26,7% del totale nazionale).



Fonte: ISPRA

Dal Rapporto ISPRA emerge, in maniera chiara, come l'attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica.

Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

8. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 89.836.109 azioni ordinarie (codice ISIN IT0005412298) prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	10.000.000	89.836.109	-

Alla data del 31 dicembre 2020, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 86.491.486 in aumento rispetto al n. 66.259.358 azioni *post raggruppamento* (n. 331.296.790 azioni ordinarie *ante raggruppamento* codice ISIN IT0004981038) al 31 dicembre 2019.

L'aumento di n. 20.232.128 azioni *post raggruppamento* deriva dall'emissione nell'esercizio:

- di n. 10.915.793 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato SEI Energia S.p.A. e SUNRT02 S.r.l. in esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 22 ottobre 2015;
- di n. 3.598.584 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dall'esercizio da parte di alcuni possessori del prestito obbligazionario convertibile "*Green Bond*" (ISIN:IT0005057770) del diritto di convertire, a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione dell'Emittente del 10 marzo 2020 di rimborsare anticipatamente il Green Bond;
- di n. 2.887.534 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dall'esercizio nel periodo 25 maggio/5 giugno 2020 di n. 14.437.670 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270);
- di n. 2.830.217 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dall'esercizio nel periodo 1° luglio/21 luglio 2020 di n. 14.151.085 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270)

Nel corso del mese di gennaio 2021 (periodo 4 gennaio-25 gennaio), i titolari dei Warrant Innovatec 2018-2021 hanno esercitato ulteriori conversioni di n. 16.723.115 Warrant con assegnazione di n. 3.344.623 di nuove azioni Innovatec *post raggruppamento* portando il numero delle azioni in circolazione della Società a n. 89.836.109 azioni ordinarie.

Il residuo dei Warrant in circolazione sono alla data della presente Relazione pari a n. 17.681.410 Warrant (iniziali n. 62.993.280 Warrant) che potranno essere esercitati nell'ultima finestra di conversione prevista dal regolamento Warrant nel periodo 20 luglio 2021-13 agosto 2021.

Il consiglio di amministrazione della Società in data 22 giugno 2020, in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2020 ha operato un raggruppamento azionario secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, priva di indicazione del valore nominale, (codice ISIN IT0005412298), godimento regolare, cedola n.1 ogni n. 5 (cinque) esistenti azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale (codice ISIN IT0004981038),

godimento regolare, cedola n. 3. Ad esito del raggruppamento, il capitale sociale complessivo della Società alla data del 22 giugno 2020 rimaneva invariato.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A.

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	%	n. azioni	Val. nom. Unitario
Gruppo Waste Italia S.p.A.	35,59%	31.968.521	-
Sostenya Group Plc	14,05%	12.624.874	-
Mercato	50,36%	45.242.714	-
TOTALE	100%	89.836.109	

L'azionista di riferimento alla data attuale è Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato con una quota pari al 35,59%. Il secondo azionista di Innovatec è Sostenya Group Plc con una quota pari al 14,05%. Sostenya Group Plc controlla Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato con una quota del 99,48%. Conseguentemente, Sostenya Group Plc detiene direttamente ed indirettamente una partecipazione complessiva in Innovatec del 49,64% del capitale sociale della Società.

L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. - alla data del 31 dicembre 2019 – risultava essere sempre Gruppo Waste Italia S.r.l. (allora S.p.A.) con una quota del 43,71% mentre Sostenya Group Plc risultava possedere direttamente una quota pari al 17,65%. Anche alla data del 31 dicembre 2018, l'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. risulta essere Gruppo Waste Italia S.r.l. (allora S.p.A.) con una quota del 45,09% mentre Sostenya Group Plc risultava possedere quota pari al 18,20%.

L'andamento del titolo Innovatec sul mercato AIM Italia nell'ultimi due anni dalla data della presente relazione può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Innovatec al 30 dicembre 2020 era di Euro 0,793 per azione, in forte aumento rispetto al prezzo di fine scorso esercizio 2019 di Euro 0,451 per azione. La capitalizzazione al 31 dicembre 2019 risulta pari Euro 68,6 milioni (2019: Euro 47,7 milioni).

I prezzi e i volumi medi dei primi due mesi del 2021 nonché dell'ultimo mese, tre mesi, sei mesi, nove mesi e dell'intero anno 2020, possono essere qui di seguito riepilogati:

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.	Volumi di periodo n.	Totale flottante medio	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
primi 2 mesi 2021	0,7465	1.097.579	43.903.178	44.181.000	0,99
30/12/2020	0,7930				
ultimo mese	0,7823	3.498.969	69.979.370	42.412.497	1,65
ultimi tre mesi	0,7084	1.520.523	95.792.946	42.412.497	2,26
ultimi sei mesi	0,6967	949.069	122.429.866	42.077.000	2,91
ultimi nove mesi	0,7050	824.607	157.499.984	40.306.000	3,91
ultimi 12 mesi	0,7244	1.132.087	288.682.148	39.207.000	7,36

*il prezzo medio, i volumi e il flottante medio dal 1° gennaio al 22 giugno 2020 aggiustato post raggruppamento azionario

Fonte: yahoo.it

Come si evince dalla tabella, i volumi medi sono progressivamente aumentati sul finire dell'esercizio 2020. Il *turnover velocity* del mese di dicembre 2020 è stato quasi 1,65 volte il flottante. Nel corso dell'intero anno 2020 il flottante ha avuto un *turnover* di circa 7 volte.

I prezzi e i volumi medi - rispetto alla data di fine anno 2019 (30 dicembre 2019) - dell'ultimo mese, tre mesi, sei mesi, e un anno, possono essere qui di seguito riepilogati:

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.	Volumi di periodo n.	Totale flottante medio	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
30/12/2019	0,4510				
ultimo mese	0,4170	2.717.848	46.203.414	24.320.149	1,90
ultimi tre mesi	0,2995	1.855.216	113.168.174	24.320.149	4,65
ultimi sei mesi	0,2870	980.743	121.612.084	24.320.149	5,00
ultimi 12 mesi	0,2585	596.835	147.418.362	24.320.149	6,06

il prezzo medio, i volumi e il flottante medio aggiustato post raggruppamento azionario

Fonte: yahoo.it

Da inizio gennaio 2019, il corso dell'azione Innovatec ha iniziato un percorso di progressivo aumento del valore azionario, facendo registrare un prezzo medio *post raggruppamento* in crescita da Euro 0,0935 di fine 2018 a Euro 0,4510 di fine 2019 (+382% vs dato fine anno 2018).

Il prezzo dell'azione ha continuato il suo percorso di crescita anche nel mese di gennaio 2020 fino ad arrivare in data 20 gennaio 2020 a Euro 0,915 *post raggruppamento*. Successivamente il corso dell'azione ha avuto un andamento altalenante raggiungendo un minimo il 9 marzo 2020 di Euro 0,5250 *post raggruppamento* per poi riprendersi raggiungendo in data 26 marzo 2020 Euro 0,8425 *post raggruppamento*. Dopo il 30 giugno, l'azione ha avuto una progressiva discesa fino ad arrivare alla data del 2 novembre 2020 ad un valore di Euro 0,40 ad azione *post raggruppamento* con volumi medi nei mesi aprile-ottobre 2020 ridotti a circa 500mila azioni giornaliere rispetto ad una media giornaliera di circa 2 milioni del primo trimestre 2020. Dal mese di novembre

il corso del titolo ha iniziato a riapprezzarsi con volumi (2 milioni giornalieri) e prezzi in aumento arrivando in data 28 dicembre 2020 a Euro 0,894 per poi riassetarsi al 30 dicembre 2020 (ultimo giorno di borsa dell'anno) a Euro 0,793 (+100% rispetto al minimo del 2 di novembre 2020).

Nel primo trimestre 2021 il corso del titolo ha avuto un nuovo rintracciamento portandosi ad una media prezzo di Euro 0,72 ad azione con volumi medi in calo a circa 1 milione giornalieri.

La volatilità del titolo è elevata: a tre mesi si attesta al 62%, a sei mesi a 104% e a un anno al 108%.

In data 2 agosto 2018, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione sul mercato AIM Italia dell'avvio delle negoziazioni dal 6 agosto 2018 di n. 62.993.280 opzioni contrattuali ("*Warrant azioni ordinarie 2018-2021*" ISIN IT0005057770). Tali opzioni danno diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento e con aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei Warrants per Euro 3.464.630,40, mediante emissione di n. 12.598.656 nuove azioni ordinarie *post raggruppamento*. I titolari dei *Warrant* hanno la facoltà di sottoscrivere nuove azioni nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni n.5 *Warrant* posseduti ad un prezzo per azione di compendio pari a Euro 0,275 per azione post raggruppamento ("*Prezzo di Esercizio*"). L'andamento del titolo *Warrant* Innovatec sul mercato AIM Italia dalla data di emissione e quotazione dalla data del presente documento può essere come di seguito riepilogato:

*Andamento del Warrant Innovatec ("*Warrant azioni ordinarie 2018-2021*" ISIN IT0005057770) sul mercato AIM Italia dalla data di emissione:*



Il prezzo del *Warrant* dalla data della prima quotazione ha avuto un progressivo incremento fino ad arrivare ad una massima quotazione di Euro 0,081 in data 8 dicembre 2019 ed attestandosi a fine 2019 a Euro 0,0495 con un incremento di quasi il 255% rispetto alla quotazione di fine esercizio 2018 che si era attestata a Euro 0,014 a warrant. Dopo aver toccato i massimi ad inizio dicembre 2019, la quotazione del *Warrant* ha avuto una altalenante progressiva riduzione attestandosi in data 10 marzo 2020 a Euro 0,0443. Successivamente, da tale data il corso del *Warrant* ha cominciato a riapprezzarsi raggiungendo una quotazione in data 23 giugno pari ad Euro 0,0829 per poi rintracciare fino ad un minimo di Euro 0,05 il 12 novembre e di nuovo rivalutarsi

raggiungendo in data 28 dicembre 2020 Euro 0,083. Il giorno 18 febbraio 2021 la quotazione del Warrant ha raggiunto il suo picco massimo storico pari a Euro 0,0955. La volatilità media si attesta in un range 75%-80%

Nel mese di giugno 2020 è avvenuta una prima conversione di n. 14.437.670 di Warrant con assegnazione di n. 2.887.534 nuove azioni Innovatec *post raggruppamento* per un controvalore di Euro 794.071, Il successivo periodo di esercizio (1 - 21 luglio) dei Warrant, ha portato ad un ulteriore conversione di n. 14.151.085 Warrant con assegnazione di n. 2.830.217 di nuove azioni Innovatec *post raggruppamento* per un controvalore di Euro 778.309,70. Il numero dei Warrant residui in circolazione alla data del 31 dicembre 2020 è pari a n. 34.404.525 Warrant. Nel corso del mese di gennaio 2021 (periodo 4 gennaio-25 gennaio), i titolari dei Warrant Innovatec 2018-2021 hanno esercitato ulteriori conversioni di n. 16.723.115 Warrant con assegnazione di n. 3.344.623 di nuove azioni Innovatec *post raggruppamento* portando il numero delle azioni in circolazione della Società a n. 89.836.109 azioni ordinarie.

In data 23 luglio 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Innovatec S.p.A. ha deliberato l'autorizzazione al consiglio di amministrazione della Società - per un periodo di 18 mesi – a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, anche tramite società controllate, sino al 10% del capitale sociale della Società. Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti di Innovatec S.p.A. convocata in pari data in sede straordinaria ha attribuito al consiglio di amministrazione, la delega ex art. 2443 c.c. entro la scadenza del quinto anno successivo il 23 luglio 2019, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, c. 1, c.c. o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, c. 4 e 5, c.c. con o senza warrant, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 15.000.000. I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte sia rinnovabile che non, ivi inclusi progetti di teleriscaldamento o settore ambiente, nonché beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali. L'Assemblea ha altresì deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ex art. 2420-ter c.c., la facoltà di emettere prestiti obbligazionari convertibili per un importo massimo complessivo di euro 15.000.000, mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o con diritti di sottoscrizione (*cum warrants*), in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge e con i necessari aumenti del capitale sociale a servizio dei prestiti, entro il termine massimo di 5 anni dalla data di delibera, anche da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio e lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, e, pertanto, anche con esclusione del diritto di opzione, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle Obbligazioni e ai warrant. Il consiglio di amministrazione avrà la facoltà di stabilire nell'esercizio della predetta delega, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei warrant. Alla luce di quanto sopra esposto è stato conseguentemente modificato l'art. 5 dello statuto sociale.

In data 8 luglio 2020, la Società ha partecipato allo SMART INVESTOR DAY, il road-show virtuale organizzato da IR Top Consulting. Oltre al sopracitato road-show virtuale e alla diffusione di comunicati stampa ai sensi della normativa vigente, nessuna attività di comunicazione finanziaria è stata svolta nel corso del 2020.

9. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Conto Economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020

<i>in Euro/000</i>	2020	%	2019	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	23.799	84	43.066	93	(19.267)	(45)
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	537	2	0	0	537	>100
Incr. di imm. per lavori interni	0	0	204	0	(204)	(100)
Altri Ricavi e Proventi	4.059	14	2.847	6	1.212	43
RICAVI	28.394	100	46.117	100	(17.722)	(38)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(2.194)	(8)	(26)	(0)	(2.168)	8.414
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(20.295)	(71)	(29.495)	(64)	9.200	(31)
Costo del lavoro	(1.538)	(5)	(1.310)	(3)	(228)	17
Altri costi operativi	(1.336)	(5)	(3.591)	(8)	2.255	(63)
EBITDA	3.031	11	11.695	25	(8.664)	(74)
Ammortamenti	(346)	(1)	(2.088)	(5)	1.742	(83)
Accantonamenti e svalutazioni	(0)	(0)	(3.553)	(8)	3.553	(100)
EBIT	2.685	9	6.054	13	(3.369)	(56)
Proventi (oneri) finanziari netti	(211)	(1)	39	0	(250)	(648)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(994)	(3)	(430)	(1)	(564)	131
Risultato prima delle imposte	1.480	5	5.662	12	(4.182)	(74)
Imposte sul reddito	(807)	(3)	(577)	(1)	(231)	40
Risultato netto	673	2	5.086	11	(4.413)	(87)
Risultato netto di terzi	(1)	(0)	0	0	(1)	0
Risultato Netto	673	2	5.086	11	(4.414)	(87)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, accantonamenti per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economici 2020 e 2019 non sono direttamente comparabili in considerazione dell'acquisizione del 50,1% del gruppo Clean Tech avvenuta il 29 dicembre 2020, per effetto della quale lo stato patrimoniale consolidato 2020 comprende anche i dati del gruppo di nuova acquisizione, che invece non contribuisce alla determinazione del conto economico consolidato 2020.

I dati economici consolidati 2020 mostrano **Ricavi** in diminuzione a Euro 28,6 milioni (-38%), **EBITDA** a Euro 3 milioni (-74%) e **Utile Netto** a Euro 0,5 milioni.

9.1. I Ricavi di Gruppo

I **Ricavi consolidati** 2020 di Euro 28,6 milioni risultano in diminuzione rispetto agli Euro 46,1 milioni registrati nel 2019.

Core business: Efficienza energetica di processo, realizzazione impianti rinnovabili ed impianti di smaltimento rifiuti

I ricavi della “*Efficienza energetica di processo, realizzazione impianti rinnovabili ed impianti di smaltimento rifiuti*” del 2020 si sono attestati a Euro 11,9 milioni (2019: Euro 29,1 milioni).

La flessione dei ricavi “*core*” rispetto al precedente esercizio riflette:

- le limitazioni avute nel business *realizzazione impianti ad alta efficienza energetica* conseguenti al *lockdown* imposto dal Governo con una progressiva ripresa nell’ultimo trimestre 2020 grazie al lancio del Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. “superbonus 110%”. I ricavi 2020 si sono attestati a Euro 7,7 milioni (2019: Euro 5,6 milioni) di cui Euro 3,8 milioni relativi all’efficienza energetica di impianti industriali e 3,9 milioni rinvenienti dal Progetto HouseVerde.

Relativamente a questo progetto, alla data della presente Relazione, Innovatec Power ha sottoscritto contratti preliminari con nuovi clienti per un controvalore complessivo superiore ad Euro 92,7 milioni di cui Euro 22,3 milioni già trasformati in definitivi e del cui riflesso economico beneficerà essenzialmente il corrente esercizio 2021 e il 2022.

La riapertura delle attività *post-lockdown* ha consentito anche la ripresa nel secondo semestre 2020 delle attività commerciali dedicate alla contrattualizzazione di clienti del settore Industria, per un valore complessivo di Euro 9,1 milioni di cui Euro 5,4 milioni per la realizzazione degli impianti e Euro 3,7 milioni per attività di manutenzione decennale. Tali contratti avranno manifestazione economica principalmente nel 2021;

- la conclusione della prima fase di costruzione della discarica di Bedizzole (avvenuta nel corso del primo trimestre) e l’allungamento delle tempistiche di esecuzione dei lavori di costruzione della seconda fase della stessa discarica nonché il posticipo dell’acquisizione di nuove commesse. Tali effetti hanno determinato un calo del fatturato pari a Euro 3,8 milioni (2019: Euro 10,3 milioni) e una diminuzione dei ricavi connessi al Progetto Serre che hanno chiuso a Euro 0,6 milioni (2019: Euro 13,2 milioni)

I proventi *non recurring* dell’esercizio sono risultati pari a Euro 3,7 milioni rispetto ai già citati Euro 6,1 milioni dello scorso esercizio, sostanzialmente connessi al Progetto Serre.

Business intermediazione dei rifiuti

I ricavi 2020 del settore “intermediazioni rifiuti” generati dalla controllata Sostenya Green si sono attestati a Euro 12,4 milioni (2019: Euro 14,3 milioni, -13%). La riduzione è stata determinata dal periodo di *lockdown* imposto dalle autorità governative. Gli spazi intermediati hanno difatti registrato un calo del 13% rispetto allo scorso esercizio. Nel 2020 Sostenya Green ha intermediato circa 79 mila tonnellate di rifiuti rispetto alle 91 mila tonnellate del precedente esercizio.

9.2. I Costi operativi di Gruppo

I costi operativi, prima di ammortamenti e accantonamenti, ammontano a circa Euro 25,6 milioni (2019: Euro 34,4 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 22,7 milioni (2019: Euro 29,5 milioni) e costi per acquisti di componenti associati per Euro 2,2 milioni (2019: Euro 26 mila). Nello specifico: i) le commesse EPC relative alla *costruzione di impianti smaltimento rifiuti* hanno contribuito nel periodo per Euro 3,2 milioni rispetto agli Euro 7,8 milioni del 2019 a seguito della riduzione delle attività di commessa; ii) i costi operativi inerenti all’*“Efficienza energetica e di processo”* ammontano a Euro 6,4 milioni i (2019: Euro 4,4 milioni) di cui Euro 2,2 milioni per componenti associate al servizio. Infine, i costi relativi al business di *“intermediazione nella vendita di spazi presso le discariche”*, sono stati pari a Euro 11,4 milioni in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio di Euro 13,5 milioni.
- il costo del personale di staff del gruppo ammonta a Euro 1,5 milioni lievemente in aumento rispetto gli Euro 1,3 milioni del 2019. L’aumento dell’organico medio a circa 25 unità è stato parzialmente compensato dall’utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dal Governo a fronte della pandemia.
- gli oneri diversi di gestione si riducono a Euro 1,3 milioni (2019: Euro 3,6 milioni) pur accogliendo Euro 0,3 milioni di costi *“non recurring”* principalmente relativi ad oneri sostenuti per l’esecuzione del piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. (2019: Euro 2,4 milioni) e a donazioni finalizzate al supporto delle strutture sanitarie coinvolte nella gestione della pandemia.

9.3. L’EBITDA di Gruppo

A seguito dei sopracitati effetti, l’**EBITDA** consolidato è risultato pari ad Euro 3 milioni (2019: Euro 11,7 milioni). Il venir meno del contributo apportato alla marginalità di Gruppo dai proventi derivanti dalla vendita dei certificati TEE - Euro 0,6 milioni rispetto agli Euro 11,3 milioni dell’esercizio precedente - va ad aggiungersi alla diminuzione degli utili conseguiti dal settore realizzazione impianti di smaltimento rifiuti per effetto del COVID-19, i quali sono passati da Euro 2,5 milioni del 2019 a Euro 0,5 milioni del 2020. Il business dell’attività di intermediazione degli spazi di messa a dimora, risulta anch’esso in riduzione nel 2020 attestandosi a Euro 0,3 milioni rispetto gli Euro 0,7 milioni dell’esercizio precedente. Gli utili conseguiti dal settore realizzazione impianti di efficienza energetica, il cui business - come già ampiamente illustrato - è stato influenzato in maniera determinante dal COVID-19, sono comunque lievemente aumentati passando da Euro 0,1 milioni a Euro 0,2 milioni anche grazie al contributo iniziale delle commesse HouseVerde.

9.4. Gli Ammortamenti e gli Accantonamenti di Gruppo

La società ha usufruito dei benefici di cui alla normativa ex- D.L. n. 104/2020 che prevede la possibilità di sospendere, fino al 100%, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (effetto: Euro 0,2 milioni). Gli **ammortamenti** risultano pari a Euro 0,3 milioni (2019: Euro 2,1 milioni) e riflettono esclusivamente gli ammortamenti sugli avviamenti delle società Sostenya Green e Innovatec Power per pari importo. L’adesione da parte del gruppo alla facoltà di sospensione delle quote di ammortamento è stata attentamente valutata e ritenuta necessaria considerando il generale impatto che gli effetti della pandemia hanno avuto sulle singole società, che hanno visto i loro ricavi contrarsi in modo considerevole per la quasi totalità dell’esercizio, con un conseguente inferiore utilizzo dei beni materiali (anche dovuto allo smart working adottato dal gruppo) e una sostanziale assenza di beneficio di quelli immateriali per l’esercizio appena chiuso.

Gli **accantonamenti** dell’esercizio sono pari a Euro 0 rispetto a Euro 3,5 milioni dell’esercizio precedente. Il dato 2019 rifletteva interamente l’iscrizione di costi associati ai TEE *“Progetto Serre”*.

9.5. L'EBIT di Gruppo

l'**EBIT** si attesta a Euro 2,7 milioni (2019: Euro 6,7 milioni) sostanzialmente in linea con l'EBITDA registrato nell'esercizio a seguito del sopra illustrato beneficio derivante dalla sospensione degli ammortamenti.

9.6. Proventi/(Oneri) Finanziari netti di Gruppo

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono negativi per Euro 0,2 milioni (2019: Euro 39 mila) e riflettono principalmente oneri riferiti all'estinzione del *Green Bond* per Euro 0,4 milioni ed interessi relativi al debito finanziario verso DLL per i noleggi finanziari degli impianti del Progetto Serre, in parte compensati da interessi attivi per Euro 0,2 milioni, maturati dalla capogruppo sulle obbligazioni (Euro 3,3 milioni) in portafoglio emesse dal socio Sostenya Group Plc (Sostenya Group Convertible Notes 2016-21, 6% Euro 6,5mm) e successivamente cedute a fine anno 2020 nell'ambito dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech.

9.7. Rettifiche delle Attività Finanziarie

Le Rettifiche delle Attività Finanziarie risultano pari a Euro 1 milione (2019: Euro 0,4 milioni) e riflettono principalmente per Euro 1 milione l'azzeramento dell'avviamento in Sostenya Green per adeguare il valore della partecipazione al corrispettivo di cessione della stessa (avvenuta ad inizio gennaio 2021) nell'ambito dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech. Il residuo si riferisce alla valutazione *ad equity* delle collegate. Il 2019 le rettifiche risentivano invece delle integrali svalutazioni operate nell'esercizio sulle partecipazioni Metro quadro S.r.l. e Margherita di Savoia Energy Service S.r.l. per complessivi Euro 0,3 milioni e nonché sui crediti vantati verso Innovatec USA di Euro 0,1 milioni.

9.8. Il Risultato ante imposte

A seguito di quanto sopra esposto, il **Risultato ante imposte 2020** è positivo per Euro 1,5 milioni (2019: Euro 5,7 milioni).

9.9. Le imposte di periodo

Le imposte **consolidate** si sono attestate nel 2020 a Euro 0,8 milioni (2019: Euro 0,6 milioni). La redditività operativa registrata nell'esercizio ha determinato l'iscrizione di imposte IRES e IRAP per Euro 0,6 milioni rispetto a Euro 1,9 milioni del 2019 quest'ultime parzialmente compensate dai benefici derivanti rilascio in consolidato di imposte differite per Euro 1,3 milioni derivanti dall'operazione finanziaria di noleggio impianti "Progetto Serre" concluso nel 2019.

9.10. L'Utile di Gruppo

L'Utile Netto di Gruppo dopo l'iscrizione delle sopracitate imposte 2020 si è attestato a Euro 0,7 milioni rispetto agli Euro 5,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli indici reddituali non sono stati calcolati in quanto scarsamente rilevanti in considerazione dell'acquisizione del 50,1% del gruppo Clean Tech avvenuta il 29 dicembre 2020, per effetto della quale lo stato patrimoniale consolidato 2020 comprende anche i dati del gruppo di nuova acquisizione, che invece non contribuisce alla determinazione del conto economico consolidato 2020.

Gli indici sono stati invece calcolati sui dati proforma 2020 del Gruppo Integrato.

10. I RISULTATI ECONOMICI DI INNOVATEC S.p.A.
Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2020

<i>in Euro/000</i>	2020	%	2019	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	4.445	55	24.025	99	(19.580)	(81)
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	0	0	204	0	(204)	>100
Altri Ricavi e Proventi	3.709	45	64	0	3.645	>100
RICAVI	8.154	100	24.293	100	(16.139)	(66)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(4)	(0)	(22)	(0)	18	(80)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.167)	(51)	(11.633)	(48)	7.466	(64)
Costo del lavoro	(527)	(6)	(329)	(1)	(198)	60
Altri costi operativi	(671)	(8)	(1.058)	(4)	387	(37)
EBITDA	2.784	34	11.252	46	(8.467)	(75)
Ammortamenti	0	0	(1.038)	(4)	1.038	<100
Accantonamenti e svalutazioni	(0)	(0)	(3.528)	(15)	3.528	<101
EBIT	2.784	34	6.686	28	(3.901)	(58)
Proventi (oneri) finanziari netti	(203)	(2)	119	0	(322)	>100
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(766)	(9)	(2.040)	(8)	1.274	(62)
Risultato prima delle imposte	1.815	22	4.765	20	(2.949)	(62)
Imposte sul reddito	(378)	(5)	(1.255)	(5)	877	(70)
Risultato netto	1.438	5	3.511	8	(2.071)	(59)
Risultato Netto	1.438	18	3.511	14	(2.071)	(59)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2020 della sola Innovatec S.p.A. mostrano **Ricavi** pari a Euro 8,2 milioni (2019: Euro 24,2 milioni -66%), un **EBITDA** pari a Euro 2,8 milioni (2019: Euro 11,3 milioni -75%) ed un **Utile Netto** pari a Euro 1,4 milioni (2019: Euro 3,5 milioni -59%). I ricavi e le marginalità dell'esercizio risentono degli effetti del Covid-19 nonché della fine del periodo di incentivo quinquennale connesso al Progetto Serre.

10.1. I Ricavi

I **Ricavi** 2020 di Euro 8,2 milioni risultano in diminuzione rispetto agli Euro 24,3 milioni registrati nel 2019. I ricavi inerenti al business dell'“*Efficienza energetica di processo*” si sono attestati a Euro 0,6 milioni rispetto ai ricavi registrati lo scorso esercizio di Euro 13,2 milioni di cui Euro 6,1 milioni *non recurring* a seguito della conclusione del business legato ai certificati bianchi (TEE) connessi al Progetto Serre. I proventi *non recurring* 2020 sono risultati pari a Euro 3,7 milioni sostanzialmente connessi, come quelli registrati lo scorso esercizio di Euro 6,1 milioni, al Progetto Serre. Inoltre, la conclusione della prima fase di costruzione della discarica di Bedizzole (avvenuta nel corso del primo trimestre), l'allungamento delle tempistiche di esecuzione dei lavori di costruzione della seconda fase della stessa discarica nonché il posticipo dell'acquisizione di nuove commesse

hanno determinato un calo del fatturato del business “realizzazione impianti rinnovabili ed impianti di smaltimento rifiuti” pari a Euro 3,8 milioni (2019: Euro 10,3 milioni).

10.2. I Costi operativi

I costi operativi prima degli ammortamenti e degli accantonamenti ammontano a circa Euro 5,4 milioni (2019: Euro 13 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- Costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 4,2 milioni (2019: Euro 11,6 milioni): le commesse EPC relative alla *costruzione di impianti smaltimento rifiuti* hanno contribuito nel periodo per Euro 3,2 milioni (76%) rispetto agli Euro 7,8 milioni (67%) del 2019 in conseguenza della riduzione delle attività di commessa.
- il costo del personale di staff del gruppo ammonta a Euro 0,5 milioni lievemente in aumento rispetto gli Euro 0,3 milioni del 2019. Il maggior costo è dovuto all’incremento dell’organico) parzialmente compensato dall’utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dal Governo a fronte della pandemia.
- gli oneri diversi di gestione si riducono a Euro 0,7 milioni (2019: Euro 1,1 milioni) e sono principalmente riconducibili a sopravvenienze, perdite e penalità per Euro 0,5 milioni e donazioni per Euro 0,1 milioni finalizzate al supporto delle strutture sanitarie coinvolte nella gestione della pandemia.

10.3. L’EBITDA

La dinamica dei ricavi si è riflessa anche sull’**EBITDA** che è risultato pari a Euro 2,8 milioni (2019 Euro 11,3 milioni). Il venir meno del contributo apportato alla marginalità del Gruppo dai proventi derivanti dal Progetto Serre a seguito della fine del periodo di incentivo quinquennale, va ad aggiungersi alla diminuzione degli utili conseguiti dall’attività di costruzione di impianti di smaltimento rifiuti i quali sono passati da Euro 2,5 milioni del 2019 a Euro 0,5 milioni del 2020.

10.4. L’EBIT

L’**EBIT** 2020 si attesta a Euro 2,8 milioni (2019: Euro 6,7 milioni). La società si è avvalsa nell’esercizio 2020 della normativa sulla sospensione degli ammortamenti ex- D.L. n. 104/2020 (con un beneficio di Euro 0,2 milioni) rispetto agli ammortamenti iscritti nel 2019 per Euro 1 milione. La marginalità operativa dello scorso esercizio scontava inoltre l’iscrizione di costi per Euro 3,5 milioni associati ai TEE Progetto Serre.

10.5. I proventi/(oneri) finanziari netti

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono negativi per Euro 0,2 milioni e riflettono principalmente oneri per Euro 0,4 milioni riferiti all’estinzione del *Green Bond* ed interessi relativi al debito finanziario verso DLL per i noleggi finanziari degli impianti del Progetto Serre. Tali costi sono stati in parte compensati dagli interessi attivi di Euro 0,2 milioni maturati dalla capogruppo sulle obbligazioni in portafoglio per Euro 3,3 milioni emesse dal socio Sostenya Group Plc (Sostenya Group Convertible Notes 2016-21, 6% Euro 6,5mm) e successivamente cedute a fine anno 2020 nell’ambito dell’operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech.

10.6. Rettifiche delle Attività Finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative a Euro 0,8 milioni (2019: negative per Euro 2 milioni) e risentono principalmente delle svalutazioni operate a valere sulle partecipazioni Volteo Energie S.r.l. in concordato per Euro 0,3 milioni, Sostenya Green S.p.A. (in cessione) per Euro 0,4 milioni, e dell’iscrizione di minusvalenze non realizzate di circa Euro 49 mila sulla gestione patrimoniale “Generali” in portafoglio di Euro 1,5 milioni. Tali minusvalenze si sono interamente azzerate nel corso del primo trimestre 2021 a seguito di una migliore performance finanziaria del portafoglio. Il dato dello scorso esercizio di Euro 2 milioni riflette le integrali svalutazioni operate sulle partecipazioni .

10.7. L'Utile ante imposte

L'Utile ante imposte si attesta a Euro 1,8 milioni (2019: Euro 4,8 milioni) mentre l'**Utile Netto** risulta pari a Euro 1,4 milioni rispetto agli Euro 3,5 milioni dello scorso esercizio e riflette la redditività operativa del Gruppo in calo rispetto al 2019 al netto delle svalutazioni operate nell'esercizio.

10.8. Le imposte di periodo

Le imposte si sono attestate nel 2020 a Euro 0,4 milioni in riduzione rispetto al dato del 2019, pari a Euro 1,3 milioni, a seguito della minore redditività registrata nell'esercizio.

10.9. L'Utile

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Utile Netto risulta pari a Euro 1,4 milioni rispetto a Euro 3,5 milioni dello scorso esercizio.

Di seguito si riportano i principali "indici reddituali":

INDICI ECONOMICI	31/12/2020	31/12/2019
INDICE DI INCIDENZA DEGLI Oneri/Proventi FINANZIARI (Oneri finanziari netti/Ricavi netti di vendita)*100	2,49	(0,49)
RAPPORTO UTILE/VENDITE		
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	17,63	14,45
(Utile lordo/Ricavi di vendita netti)*100	22,26	19,62
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.) (Risultato operativo/Capitale investito)*100	22,47	79,95
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	8,11	25,56
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	10,24	34,70
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (R.O.S.) (Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	34,15	27,52

L'indicatore dell'incidenza di oneri/proventi finanziari, evidenzia quest'anno un 2,5% (oneri) interamente determinati dagli oneri *non recurring* di 0,3 milioni connessi all'estinzione anticipata del *Green Bond*.

Il rapporto utile netto/ricavi si attesta al 18%, in aumento di 4 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. L'indice R.O.I. passa al 22,5% rispetto all'80% del 2019; la riduzione di questo indicatore è stata determinata a) dall'incremento del Capitale Investito (passato da Euro 8,3 milioni del 2019 a Euro 12,4 milioni del 2020) e b) dal calo dell'EBITDA rispetto al precedente esercizio, in conseguenza, come già ampiamente illustrato nei capitoli precedenti, della fine del periodo di incentivazione del Progetto Serre che ha parimenti influenzato la riduzione del rapporto tra utile netto e capitale proprio, passato il quale passa all'8% rispetto al 34,7% del precedente esercizio. La redditività delle vendite è invece passata al 34% rispetto al 27,5 % del 2019.

11. L'ANDAMENTO GESTIONALE DELLE MAGGIORI CONTROLLATE

11.1 Gruppo Clean Tech

Clean Tech LuxCo S.A., società di diritto lussemburghese, è una *holding* di partecipazioni che detiene dal 9 novembre 2020 il 100% del capitale sociale di SPC Green S.p.A. La missione di Clean Tech consiste nel rendere effettive e pratiche le teorie dell'economia circolare, promuovendo i processi di recupero dei materiali di scarto per trasformarli in valore in conformità al quadro europeo che prevede che i rifiuti debbano essere trattati in ottemperanza ai principi di prossimità e di recupero e, se non altrimenti valorizzabili, smaltiti in maniera sicura. SPC Green una *sub holding* di partecipazioni che ha per oggetto, diretto e/o per il tramite delle sue controllate, l'attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio, commercializzazione e valorizzazione, di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, solidi e liquidi, in conto proprio e per conto di terzi, nonché l'attività di gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biogas da discariche (attività denominate nel loro complesso "business ambiente"). SPC Green è stata costituita in data 27 luglio 2017 con la finalità di proporsi quale assuntore del business ambiente

in capo alla ex-correlata Waste Italia S.r.l. in accordo con il piano concordatario in continuità (ex art. 161, 6 comma, L.F.) depositato nel corso del 2017 ed omologato dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2018. L'atto di trasferimento a SPC Green degli attivi³ ("Ramo Azienda Ambiente") e passivi stralciati del concordato Waste Italia è stato sottoscritto in data 10 aprile 2019.

SPC Green detiene, direttamente ed indirettamente le seguenti partecipazioni:

- **Green Up Holding S.r.l.** controllata al 100%, è a sua volta una *sub-holding* di partecipazioni che detiene la totalità del capitale sociale della società Green Up S.r.l.;
- **Green Up S.r.l.** affittuaria del Ramo Azienda Ambiente⁴ in capo a SPC Green e del ramo d'azienda ambiente dell'ex-correlata Faeco S.r.l.⁵ in fallimento titolare della discarica di Bedizzole (BS) e degli annessi impianti di produzione energia elettrica da fonte solare e biogas ubicati presso il medesimo sito di discarica;
- **Vescovo Romano & C. S.r.l.** controllata (70%) da Green Up S.r.l. dal 24 settembre 2020 attiva nello stesso business core del gruppo e in particolare nella lavorazione ed il commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero che ha sviluppato lo stabilimento di Palazzolo Vercellese come un polo all'avanguardia nel trattamento e recupero di rifiuti.

Il gruppo Clean Tech, tramite Green Up S.r.l., è il principale player integrato per la raccolta, selezione, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi prodotti nel nord ovest dell'Italia. Green Up S.r.l. è caratterizzato da una struttura verticalmente integrata, che permette di essere presente in ogni fase della filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dalla raccolta allo smaltimento.

In particolare, Green Up, gestisce:

- n. 4 impianti di trattamento (*i.e.* Albonese, Cermenate, Collegno, Romagnano Sesia) ubicati in maniera baricentrica rispetto alle attività svolte nel segmento della raccolta dei rifiuti, in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green;
- n. 5 impianti di biogas (*i.e.* Andria, Chivasso, Ghemme, Giovinazzo, Vado Ligure e Bedizzole) di cui i primi 4 in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green e l'ultimo in virtù di contratto di affitto stipulato tra Green Up e Faeco;
- n. 3 discariche (*i.e.* Albonese, Bossarino e Bedizzole) dove la frazione del rifiuto non ulteriormente trattabile/valorizzabile è destinata allo smaltimento in giacimenti di messa a dimora di rifiuti, le prime due in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green e l'ultima in virtù di contratto di affitto stipulato tra Green Up e Faeco.

e controlla al 70% dal 24 settembre 2020:

- Vescovo Romano & C. S.r.l., attiva nella lavorazione ed il commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero;

³ Il ramo azienda affittato da SPC Green a Green Up ha ad oggetto l'intera attività ambiente e nello specifico le discariche di Bossarino e di Albonese, gli impianti di trattamento rifiuti di Romagnano Sesia, Albonese, Collegno e Cermenate e gli impianti di recupero energetico da biogas di discarica di Ghemme, Chivasso, Giovinazzo ed Andria.

⁴ Il ramo di business di SPC è in affitto dal 6 giugno 2019 con durata fino al 31 dicembre 2022. Precedentemente era in vigore con Waste Italia S.r.l. in concordato medesimo contratto di affitto (24 febbraio 2017) il quale è stato sciolto per mutuo consenso a seguito dell'atto di assunzione sopra descritto.

⁵ Il ramo di business di Faeco è in affitto da inizio marzo 2017 alla controllata Green Up S.r.l. Il contratto ha durata quinquennale.

Al fine di rafforzare la propria posizione dominante, il gruppo Clean Tech intende incrementare la presenza territoriale nelle aree storiche di influenza, puntando a confermare il forte radicamento nei territori di riferimento, e a diventare operatore leader nella sostenibilità attraverso la prosecuzione della politica di investimento adottata e consistente nella continua espansione dei siti di smaltimento gestiti, nell'implementazione degli impianti di trattamento e nella ricerca di attrezzature tecniche volte a proporre un'offerta di tecnologie, servizi, processi e prodotti dedicati alla riduzione degli impatti ambientali negativi mediante l'uso sostenibile delle risorse ed attività di protezione ambientale ispirata al VI Programma Comunitario Europeo.

Qui di seguito vengono evidenziati i dati economici *pro-forma* del gruppo Clean Tech 2020 e 2019. Essi sono stati redatti ai soli fini illustrativi e al solo fine di rappresentare i dati economici del gruppo fosse stato già esistente nell'esercizio 2020 e 2019.

Euro/000

PRO FORMA gruppo Clean Tech		
DATI DI SINTESI ECONOMICI	2020	2019
Ricavi	69.549	69.594
EBITDA	13.689	13.391
<i>% EBITDA</i>	<i>20%</i>	<i>19%</i>
EBIT	4.911	97
Proventi (oneri) finanziari netti	(102)	4.855
Rett. Attività Finanziarie	10	(5)
Risultato ante imposte	4.819	4.947
Imposte di periodo	(1.892)	(1.729)
Risultato Netto	2.927	3.218
Risultato pertinenza di terzi	(91)	(47)
Risultato Netto di gruppo CL	2.836	3.171

Il conto-economico pro forma 2020 e 2019 sono stati redatti assumendo che l'acquisizione del gruppo Clean Tech fossero avvenute il 31 dicembre 2019 e 2018 con conseguente iscrizione della svalutazione - effettuata in sede di acquisizione - dell'avviamento presente nella controllata SPC Green S.p.A. di Euro 3 milioni. Sono stati altresì iscritti gli ammortamenti sugli avviamenti consolidati generati dall'acquisizione. Il conto economico pro-forma 2020 beneficia della normativa di sospensione degli ammortamenti in continuità con i principi utilizzati nel consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020. Alcune riclassifiche sono state effettuate sul conto economico pro forma 2019 come le perdite su crediti riclassificate nei costi operativi per uniformità con il 2020.

Anche nel periodo del *lock-down*, il gruppo Clean Tech ha continuato nella propria attività produttiva senza soluzione di continuità, seppur nel rispetto delle previsioni normative imposte dal Governo. La gestione dei rifiuti, in quanto attività essenziale, è proseguita senza soluzione di continuità.

Il gruppo Clean Tech ha registrato nel 2020 risultati sostanzialmente in linea con il 2019 con Ricavi *pro forma* a Euro 69,5 milioni (2019 Euro 69,6 milioni), un EBITDA *pro forma* a Euro 13,6 milioni (2019: Euro 13,4 milioni) e un Utile netto *pro forma* a Euro 2,8 milioni (2019: 3,2 milioni).

I **Ricavi** *pro forma* sono sostanzialmente attribuibili a Green Up per Euro 59 milioni (2019: Euro 59,7 milioni) e il residuo a Vescovo Romano.

L'**EBITDA** *pro forma* è risultato pari ad Euro 13,6 milioni rispetto al dato 2019 di 13,4 milioni il quale risentiva di costi *non recurring* per Euro 3,4 milioni per contributi erogati a Sostenya Green S.p.A. da parte di SPC Green in accordo con le disposizioni previste per assunzione a quest'ultima del business ambiente del concordato omologato Waste Italia. Green Up contribuisce alla marginalità operativa lorda per Euro 12,7 milioni in calo rispetto all'EBITDA 2019 di Euro 16,4 milioni a seguito principalmente dei maggiori costi di fitto dei rami d'azienda per complessivi +1,5 Euro milioni, personale +0,6 milioni, costi di smaltimento +0,5 Euro milioni e manutenzione +0,6 Euro milioni nonché perdite su crediti +1,3 milioni. Tale calo è stato compensato da un aumento della redditività di Vescovo Romano (2020: Euro 1,1 milioni, 2019: Euro 0,6 milioni) e di SPC Green S.p.A. il cui EBITDA è sostanzialmente a break-even mentre lo scorso esercizio si attestava ad un valore negativo di Euro 2,9 milioni a seguito del già illustrato contributo a Sostenya Green.

L'**EBIT pro forma** si attesta a Euro 4,9 milioni rispetto a Euro 97 mila a seguito del beneficio di Euro 6,2 milioni iscritto in bilancio per aver usufruito della normativa "sospensione ammortamenti ex-DL 104/2020.

I **proventi/(oneri) finanziari netti** pro forma risultano negativi per Euro 0,1 milioni (2019 pro forma: positivi per Euro 4,9 milioni). Il dato dello scorso esercizio beneficiava del provento *non recurring* di Euro 5 milioni realizzato da SPC Green a seguito della cessione della sua intera partecipazione (70%) in Ecosavona S.r.l. alla ex-controllante Green Luxco Capital.

L'**Utile netto pro forma** risulta pari a Euro 2,8 milioni (2019: Euro 3,2 milioni) dopo aver scontato imposte per Euro 1,9 milioni (2019: Euro 1,7 milioni). Il contributo del gruppo Clean Tech ai risultati consolidati, come dimostrato dai risultati economici conseguiti nell'ultimo biennio, sarà in grado di stabilizzare ricavi e margini apportati dall'attività core di Innovatec caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione di volta in volta vigenti.

Di seguito si riportano i principali "indici reddituali":

INDICI ECONOMICI	2020*	2019	Var.
INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI	(0,60)	(0,33)	(0,27)
(Oneri finanziari netti/Ricavi)*100			
REDDITIVITA' SUL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)			
(Risultato operativo/Capitale Investito)*100	10,11	67,62	(57,51)
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)			
Utile Netto/Capitale Proprio	21,19	36,44	(15,25)

* Si evidenzia che gli indici 2020 sono stati calcolati sui dati *pro forma* e che il ROI e il ROE sono stati consideranti prendendo al numeratore il risultato *pro forma* comprensivo del risultato operativo di Sostenya Green S.p.A.

La redditività *pro forma* sul capitale investito netto si attesta al 10% mentre la redditività *pro forma* sul capitale proprio risulta pari al 21%. L'incidenza degli oneri finanziari risulta nell'esercizio 2020 e 2019 irrilevante.

Vengono evidenziati ai solo fini illustrativi i dati patrimoniali e finanziari *pro-forma* del gruppo Clean Tech 2020 e 2019.

PRO FORMA Gruppo Clean Tech

Euro/000

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-20	31-dic-19	20 vs 19	%
Attivo Immobilizzato	43.901	47.844	(3.943)	(8)
Capitale circolante Netto	(10.386)	(15.016)	4.630	(31)
Fondi	(36.180)	(33.234)	(2.946)	9
Capitale investito netto	(2.665)	2.574	(5.239)	<100
PFN/(Indeb. Fin.)	6.407	1.137	5.270	>100

I dati di sintesi patrimoniali pro forma 2020 e 2019 sono stati redatti assumendo che l'acquisizione del gruppo Clean Tech fossero avvenute il 31 dicembre 2019 e 2018 con conseguente iscrizione della svalutazione - effettuata in sede di acquisizione - dell'avviamento presente nella controllata SPC Green S.p.A. di Euro 3 milioni. Sono stati altresì iscritti gli ammortamenti sugli avviamenti consolidati generati dall'acquisizione. I risultati patrimoniali pro forma 2020 beneficiano della normativa di sospensione degli ammortamenti in continuità con i principi utilizzati nel consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Il gruppo Clean Tech ha **Attivi Immobilizzati** per Euro 44 milioni parzialmente compensati fondi di Euro 36 milioni riferibili principalmente ai fondi di chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione nonché a passività oltre i dodici mesi di Euro 7,9 milioni iscritti nel capitale circolante netto di cui Euro 4,9 milioni riferiti ad esposizioni verso l'Agenzia delle Entrate. La principale voce dell'attivo immobilizzato è

rappresentata dalle immobilizzazioni materiali di Euro 22,4 milioni riconducibili principalmente alle discariche di proprietà nonché a veicoli, macchinari ed attrezzature. È inoltre iscritto un avviamento di Euro 14,4 milioni rappresentato dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nell'ambito dell'operazione d'assunzione del Concordato Waste. Infine, sono presenti immobilizzazioni immateriali per Euro 6 milioni riferibili principalmente agli investimenti effettuati sulla discarica in gestione sita a Bedizzole (BS) e di proprietà di Faeco S.r.l. e agli oneri sostenuti da SPC Green S.p.A. per l'assunzione del ramo d'azienda ambiente dal Concordato Waste.

Il Capitale **circolante netto** si attesta a un valore negativo di Euro -10,4 milioni derivante principalmente dai debiti concordatari residui ex-Waste Italia di Euro 9,8 milioni assunti da SPC Green (di cui Euro 7,9 milioni oltre i dodici mesi) nonché dalle esposizioni nette intercompany di cui Euro 4,5 milioni verso la correlata Ecosavona S.r.l. per attività di smaltimento rifiuti presso la discarica di Boscaccio (SV). I debiti superiori ai dodici mesi di Euro 7,9 milioni si riferiscono essenzialmente alle esposizioni concordatarie ex-Waste Italia assunte da SPC Green di cui Euro 4,9 milioni verso l'Agenzia delle Entrate *amortising* con scadenza ultima 2027. I debiti concordatari verso l'Agenzia delle Entrate ammontano complessivamente a Euro 6,1 milioni.

I **Fondi** al 31 dicembre 2020 risultano pari a Euro 36,2 milioni e si riferiscono per Euro 22 milioni a passività concordatarie assunte sempre nell'ambito del Concordato Waste di cui Euro 21,3 milioni relativi ai fondi di chiusura e post chiusura discariche e per Euro 11 milioni i successivi accantonamenti ai fondi chiusura e post chiusura delle discariche ora in gestione a Green Up. Il residuo di Euro 1,7 milioni riflettono fiscalità differite su differenze temporanee di imposta.

Alla luce di quanto sopra esposto il **Capitale Investito Netto** si attesta ad un valore negativo a Euro -2,7 milioni rispetto ad un valore positivo di Euro 2,6 milioni principalmente a seguito di un allungamento delle tempistiche di pagamento dell'attività di smaltimento presso la correlata Ecosavona S.r.l.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2020 risulta positiva a Euro 6,4 milioni rispetto a Euro 1,1 milioni di fine dicembre 2019. Le disponibilità liquide risultano a fine dicembre di Euro 8,8 milioni di cui Euro 0,3 milioni investite in un fondo di investimento. I debiti bancari di Euro 2,1 milioni di cui Euro 1,9 milioni oltre i dodici mesi sono interamente riconducibili alla controllata Vescovo Romano.

11.2. Innovatec Power S.r.l.

La controllata ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a Euro 7,9 milioni (2019: Euro 5,6 milioni) e un risultato ante-imposte pari a Euro 0,2 milioni, rispetto a 0,1 milioni del 2019, nonostante i ricavi della Divisione Industria siano stati fortemente influenzati dalla fase di *lockdown* generatasi a seguito della pandemia, che ha rallentato in modo sostanziale le attività volte alla realizzazione di impianti di co e trigenerazione industriale, inclusi lo sviluppo di progetti di efficienza energetica di processo quali l'installazione di pompe di calore, interventi ausiliari, recupero termico e riqualificazione del patrimonio pubblico. Il *lockdown* ha altresì praticamente azzerato le attività commerciali della Business Unit "B2B" per tutti i 6 mesi centrali dell'anno, con una sensibile ripresa nel periodo autunnale che ha consentito alla società la contrattualizzazione di circa 5 milioni di euro relativi ad impianti di cogenerazione e fotovoltaico, nonché le associate attività di manutenzione, i cui ricavi daranno però i benefici sostanzialmente nel 2021.

Andamento del business B2B "Progetti Core" 2020

L'attività svolta nel settore industriale ha fatto registrare nel suo complesso un fatturato pari a Euro 2.8 milioni, di cui Euro 1.6 milioni per la realizzazione di impianti di co-trigenerazione ed interventi di efficienza di

processo, Euro 0,6 milioni per la realizzazione parziale di 5 impianti fotovoltaici che verranno terminati nel corso del 2021 ed Euro 0,5 milioni per attività di O&M. I ricavi inerenti le attività di consulenza si sono attestate quest'anno a 0,2 milioni, registrando una inflessione rispetto al 2019, determinata dal periodo di lockdown, che ha causato un rallentamento della richiesta durante tutto l'esercizio.

Andamento del business "Comuni"

Le attività di riqualificazione energetica del patrimonio pubblico nel corso del 2020 hanno registrato un fatturato di circa Euro 0,4 milioni relativi al completamento di 7 appalti aggiudicati in parte nel 2019. La flessione nel 2020 rispetto al precedente esercizio è da ascrivere principalmente alle difficoltà causate dalla crisi sanitaria, che ha paralizzato le attività dei Comuni e che ha ulteriormente posticipato la sottoscrizione da parte del Ministero dell'Ambiente del decreto attuativo del fondo Kyoto avvenuta a novembre 2020. Il decreto che disciplina i finanziamenti agevolati per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà pubblica (scuole, strutture sanitarie, impianti sportivi) e per l'efficientamento e il risparmio idrico, mette a disposizione risorse per 200 milioni di euro e prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per realizzare interventi di efficientamento energetico sugli edifici di proprietà pubblica destinati ad uso scolastico ed universitario.

Progetto HouseVerde

Nel mese di settembre 2020, facendo seguito a quanto stabilito dal "Decreto Rilancio" (D.L. 34 del 19 maggio 2020) in tema di agevolazioni previste dal così denominato "Superbonus 110%", la controllata Innovatec Power, dopo una attenta pianificazione ed analisi di mercato, e forte della propria esperienza di leader nell'efficientamento energetico per le aziende, ha promosso il "Progetto HouseVerde" per la riqualificazione energetica e sostenibile del patrimonio immobiliare italiano e la messa in sicurezza dello stesso grazie alla ristrutturazione antisismica, tramite progetti personalizzati "chiavi in mano", che consentiranno di contribuire ad un importante rinnovo del patrimonio edilizio italiano. Tale progetto ha contribuito nel 2020 a ricavi per Euro 3,9 milioni equivalenti alla realizzazione del primo stato di avanzamento lavori di circa 90 edifici i cui contratti sono stati stipulati nell'ultimo trimestre dell'anno, per complessivi Euro 13 milioni. Alla data della presente Relazione, Innovatec Power ha sottoscritto ulteriori 10 milioni di contratti definitivi e 70,4 milioni di contratti preliminari con nuovi clienti dei cui riflessi economici beneficeranno essenzialmente il corrente esercizio 2021 e il 2022.

Nel corso del 2021 Innovatec Power si focalizzerà con ancor maggiore impulso in interventi di riqualificazione energetica e sismica di edifici privati, case singole e condomini nell'ambito della Campagna House Verde. In particolare, promuoverà il radicale abbattimento dei consumi e delle emissioni di gas climalteranti negli edifici mediante la realizzazione di interventi di efficienza energetica diffusa, cappotto termico, riqualificazione di centrali termiche degli edifici, installazione di impianti fotovoltaici abbinati a sistemi di accumulo e colonnine di ricarica dei mezzi elettrici. Continuerà nella propria attività di vendita nel settore industriale di percorsi di sostenibilità energetica e ambientale con la realizzazione di interventi di cogenerazione, fotovoltaico, efficienza di processo, gestione sostenibile delle risorse, riduzione dell'impatto ambientale sugli ecosistemi (aria, acqua, suolo) a partire dai contratti di consulenza e appalto sottoscritti nel 2020.

11.3. Sostenya Green S.p.A.

Sostenya Green S.p.A. è attiva nell'intermediazione di spazi presso discariche di proprietà di soggetti correlati e terzi. Partecipa inoltre come assuntore nell'ambito della procedura concordataria di Waste Italia S.r.l.

La società ha chiuso l'esercizio con ricavi pari ad Euro 12.3 milioni per l'attività di intermediazione spazi di messa a dimora di rifiuti presso discariche non di proprietà, conseguenti all'intermediazione di spazi per circa

79 mila tonnellate di rifiuti, la cui maggior parte è stata acquisita dalle correlate Green Up S.r.l. ed Ecosavona S.r.l. La marginalità operativa lorda si è attestata a Euro 0,3 milioni.

L'utile netto 2020 si è attestato a Euro 0,2 milioni.

La società Sostenya Green S.p.A., a partire dall'esercizio 2021, non farà più parte del perimetro di consolidamento in quanto la stessa è stata ceduta in data 7 gennaio 2021.

11.4 Circularità S.r.l.

Circularity S.r.l. – Società Benefit, è una start up innovativa che ha la mission di sviluppare e diffondere servizi dedicati alle imprese a supporto della loro transizione verso l'economia circolare, creando allo stesso tempo una comunità di aziende proattive nelle attività di riciclo. I servizi offerti affiancano le attività classiche di consulenza aziendale con servizi informatici e telematici innovativi presenti sulla propria piattaforma web.

La società, la cui operatività è al secondo esercizio, ha avuto ricavi per Euro 187mila, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente, pur continuando ad investire nello sviluppo strategico della propria piattaforma software di servizi e nonostante la difficoltà di contrattualizzare nuovi clienti a causa del noto periodo di lock down e riduzione delle attività industriali collegato alla crisi pandemica. Si sono comunque rinforzate nell'anno le partnership con società di specifica competenza settoriale, permettendo di allargare l'offerta consulenziale ai propri clienti, e predisponendosi a possibilità di ulteriori sviluppi commerciali attraverso una qualificazione di soggetto esperto ed affidabile presso primarie istituzioni finanziarie. L'offerta commerciale si è evoluta andando a toccare nuove aree di expertise e consulenza, di particolare interesse per le imprese nell'affrontare la transizione ecologica e poter fruire degli investimenti e finanziamenti previsti, quali quelle relative alla misurazione ed ai piani di miglioramento delle caratteristiche di circolarità e sostenibilità delle aziende. In attesa del rilascio di una totale fruizione per via telematica dei propri servizi, legata al completamento degli sviluppi in atto sulla piattaforma software collegata al sito web www.circularity.com, è stata rivista la logica del business model ad essa sotteso, andando a privilegiare una serie di singoli servizi fruibili a pagamento ed abbandonando quella di canone di pagamento onnicomprensivo. Anche se ancora lontana dai rilasci definitivi, la piattaforma e la società hanno raggiunto un ottimo grado di riconoscimento da parte del mercato, con una presenza di oltre 5000 contatti fidelizzati (followers) sulle piattaforme social e qualche centinaio di iscritti ai servizi erogati di informazione su tematiche dell'economia circolare.

Stante il sempre maggiore scenario di interesse alla transizione ecologica, supportato anche da gran parte delle risorse disponibili all'impresa tramite finanziamenti statali, si prospetta un ulteriore periodo di crescita dei ricavi nell'esercizio venturo, a cui la società si è già preparata attraverso l'innesto di nuove figure professionali di alta specializzazione. I nuovi ingressi e gli investimenti fatti sono stati supportati da un aumento di capitale con sovrapprezzo.

11.5 Rete Ambiente S.r.l.

Costituita ad ottobre 2019, rilevando con un investimento di Euro 0,5 milioni l'attività editoriale, i marchi e gli assets della società Edizioni Ambiente S.r.l., storica casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità. Rete Ambiente è posseduta al 50% da Innovatec e al 50% da EdaTeam S.r.l., che riunisce i soci storici di Edizioni Ambiente. I rami di attività rilevati sono la formazione a terzi, l'editoria libraria e riviste in materia rinnovabili, ambientale e dell'economia circolare, network e marchi: EdizioniAmbiente.it (editoria); Rifiuti-online.it; ReteAmbiente.it (Osservatorio sulla normativa ambientale, Normativa regionale, Adempimenti); Nextville.it (energie rinnovabili ed efficienza energetica); FreebookAmbiente.it; MateriaRinnovabile.it.

L'obiettivo della società è quello di poter consolidare l'offerta di servizi professionali on line, riformulare e ampliare il programma editoriale e sviluppare un programma totalmente nuovo di formazione sull'economia circolare. Le attività nel 2020 hanno subito gli effetti della crisi pandemica, ed in modo particolare si è assistito ad una temporanea sospensione dei ricavi relativi agli abbonamenti ed all'impossibilità di concretizzare la

vendita dei nuovi corsi di alta formazione sulle tematiche sopra citate. Si sono comunque rafforzate le attività di promozione e comunicazione, migliorando visibilità e presenza sui social media delle varie linee di business della Società, anche attraverso campagne di webinar on line di alto livello, e sfruttando le sinergie del gruppo allargato attraverso Circularità.

Pur con le limitazioni sopra indicate dal periodo di crisi pandemica, la società nel suo primo effettivo esercizio all'interno del gruppo Innovatec, ha registrato un fatturato di Euro 1.7 milioni con una perdita di Euro 0,1 milioni. Nella logica e previsione che la ripresa delle attività industriali a fine crisi sanitaria riporterà al pieno introito delle sottoscrizioni ed abbonamenti, si attende per il prossimo 2021 un primo risultato d'esercizio positivo.

12. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO E DI INNOVATEC S.P.A.

12.1 Stato Patrimoniale del Gruppo Innovatec

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020

<i>in Euro/000</i>	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	6.725	80	141	2	6.583	>100
Avviamento	22.840	270	5.746	64	17.094	>100
Immobilizzazioni materiali	27.358	324	4.614	52	22.743	>100
Partecipazioni	1.246	15	1.159	13	87	7
Altre attività finanziarie non correnti	2.301	27	3.982	44	(1.681)	(42)
Capitale Immobilizzato	60.469	716	15.642	175	44.827	>100
Crediti commerciali	16.235	192	8.052	90	8.183	102
Rimanenze e Lavori in corso	791	9	633	7	159	25
Debiti commerciali	(15.333)	(182)	(5.946)	(66)	(9.387)	>100
<i>Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)</i>	1.693	20	2.739	31	(1.046)	(38)
Crediti correnti vs controllanti e correlate	1.282	15	4.908	55	(3.626)	(74)
Debiti correnti vs controllanti e correlate	(9.536)	(113)	(5.527)	(62)	(4.009)	73
Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate	(8.253)	(98)	(619)	(7)	(7.635)	>100
Altri Crediti correnti	15.803	187	4.713	53	11.090	>100
Altri Debiti correnti	(12.543)	(148)	(9.099)	(102)	(3.444)	38
Atri Crediti/(Debiti) correnti	3.260	39	(4.386)	(49)	7.646	(174)
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	(3.300)	(39)	(2.266)	(25)	(1.034)	46
Debiti >12 mesi	(7.904)	(94)	0	0	(7.904)	>100
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(40.817)	(483)	(4.424)	(49)	(36.393)	>100
Capitale investito netto	8.448	100	8.953	100	(505)	(6)
Disponibilità liquide	15.118	179	7.571	85	7.547	100
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(4.431)	(52)	(2.568)	(29)	(1.863)	73
(Indebitamento) / disp. Fin. nette	10.687	127	5.003	56	5.685	>100
Patrimonio netto di Gruppo	17.185	203	13.949	156	3.235	23
Patrimonio netto di Terzi	1.951	23	6	0	1.945	>100
Totale Fonti di Finanziamento	8.448	100	8.953	100	(505)	(6)

Alcune poste dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono state riclassificate al fine di rendere omogenei e comparabili i valori con l'esercizio precedente e per una corretta interpretazione delle operazioni di investimento avvenute negli esercizi di riferimento.

I risultati patrimoniali e finanziari 2020 non sono direttamente comparabili con i dati dello scorso esercizio a seguito dell'acquisizione da parte di Innovatec S.p.A. del 50,1% del gruppo Clean Tech. Per effetto dell'acquisizione – avvenuta in data 29 dicembre 2020 - lo stato patrimoniale consolidato 2020 del Gruppo Innovatec comprende anche i saldi del gruppo Clean Tech LuxCo SA al 31 dicembre 2020.

Il **Capitale Immobilizzato** si attesta a Euro 60,5 milioni in aumento di Euro 44,8 milioni rispetto al dato di Euro 15,6 milioni dello scorso esercizio. Il contributo agli attivi immobilizzati di circa Euro 45 milioni da parte del gruppo Clean Tech a cui si aggiunge l'avviamento generato dall'acquisizione per circa Euro 4 milioni sono stati parzialmente compensati dalla cessione a Sostenya Group Plc della totalità delle obbligazioni quotate Sostenya Group Plc in portafoglio alla capogruppo (Euro 3,3 milioni) come parte del corrispettivo dell'acquisizione del gruppo Clean Tech per Euro 5,8 milioni.

In dettaglio:

Le **Immobilizzazioni immateriali** risultano al 31 dicembre 2020 pari a Euro 6,7 milioni in aumento rispetto a Euro 0,1 milioni di fine 2019 a seguito del consolidamento del gruppo Clean Tech (Euro 6 milioni) e degli oneri sostenuti dalla capogruppo per l'acquisizione del gruppo Clean Tech (Euro 0,4 milioni). Le immobilizzazioni immateriali del gruppo Clean Tech riflettono principalmente gli investimenti effettuati nel corso degli anni da Green Up S.r.l. sulla discarica di Bedizzole (BS) in affitto da Feaco S.r.l. e gli oneri sostenuti da SPC Green S.p.A. per l'assunzione del ramo d'azienda ambiente dal concordato Waste Italia. Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, alcune società del gruppo hanno ricorso alla deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali nel bilancio 2020, a seguito degli impatti dati dalla pandemia che ne ha causato una importante riduzione dell'utilizzo.

Gli **Avviamenti** sono al 31 dicembre 2020 pari a Euro 22,8 milioni rispetto a Euro 5,7 milioni del 31 dicembre 2019. L'aumento di Euro 17,1 milioni riflette gli avviamenti iscritti ed acquisiti a seguito del consolidamento del gruppo Clean Tech per rispettivamente Euro 4 milioni e Euro 14 milioni, al netto degli ammortamenti di periodo. Il residuo è riconducibile all'avviamento Innovatec Power S.r.l. di Euro 0,7 milioni e all'avviamento iscritto in Sostenya Green S.p.A. di Euro 3,7 milioni in riferimento alla discarica di Alice Castello (PV). L'avviamento derivante dall'acquisizione di Sostenya Green di Euro 1,2 milioni è stato totalmente svalutato per adeguare il valore della partecipazione al *fair value* a seguito della cessione della società avvenuta ad inizio gennaio 2021 come parte del corrispettivo dell'acquisizione Clean Tech.

Le **Immobilizzazioni materiali** risultano al 31 dicembre 2020 pari a Euro 27,4 milioni in aumento di Euro 22,7 milioni rispetto agli Euro 4,6 milioni di fine dicembre 2021 a seguito del consolidamento del gruppo Clean Tech (Euro 22,5 milioni). Le immobilizzazioni materiali del gruppo Clean Tech si riferiscono alle discariche di proprietà del gruppo siti a Bossarino e Albonese, fabbricati, impianti, veicoli e cassoni. Nelle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 è presente la proprietà (Euro 3,8 milioni) dell'immobile sito in via Bensi Milano sede del Gruppo. Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, alcune società del gruppo hanno ricorso alla deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali nel bilancio 2020, a seguito degli impatti dati dalla pandemia che ne ha causato una importante riduzione dell'utilizzo.

Complessivamente la “sospensione degli ammortamenti” ex-DL 104/2020 ha generato un beneficio al risultato d’esercizio per Euro 0,2 milioni (nel conto economico *pro forma* 2020 l’impatto è pari a Euro 6,4 milioni).

Le **Partecipazioni** pari a Euro 1,2 milioni sono in linea con i valori di fine dicembre 2019 e si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

- 50% di Rete Ambiente S.r.l. per Euro 0,4 milioni;
- 20,16% di Circularity S.r.l. operante nel settore dell’economia circolare per Euro 0,2 milioni;
- 24,79% di Exalto Energy Innovation S.r.l. per Euro 0,6 milioni.

Le **Altre Attività finanziarie non correnti** al 31 dicembre 2020 risultano pari a Euro 2,3 milioni (2019: Euro 4 milioni). La riduzione di Euro 1,7 milioni riflette principalmente la cessione a Sostonya Group Plc - come parte del corrispettivo per l’acquisizione del gruppo Clean Tech - della totalità delle obbligazioni Sostonya Group Plc di Euro 3,3 milioni, parzialmente compensata per depositi cauzionali e fidejussori a favore della clientela business ambiente per Euro 1 milione. Il residuo si riferisce a depositi cauzionali business efficienza energetica per Euro 0,4 milioni e a crediti per Euro 0,8 milioni vantati da Sostonya Green S.p.A. verso la ex-controllata SGRA S.r.l.

Il **Capitale Circolante Netto** entro i dodici mesi si attesta a un valore negativo di Euro -3,3 milioni (2019: negativo a Euro -2,3 milioni) a seguito del contributo negativo del gruppo Clean Tech per Euro 2 milioni, derivante principalmente dalle esposizioni verso la correlata Ecosavona S.r.l. per Euro 4,5 milioni inerenti attività di smaltimento rifiuti presso la discarica di Boscaccio (SV).

I **Crediti Commerciali** si attestano a fine dicembre 2020 a Euro 16,2 milioni in aumento di Euro 8,2 milioni rispetto al dato di fine scorso esercizio di Euro 8,1 milioni. I crediti di circa Euro 13 milioni apportati dall’acquisito gruppo Clean Tech sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti della capogruppo e delle sue controllate Innovatec Power e Sostonya Green a seguito della fine del periodo di incentivo quinquennale connesso al Progetto Serre e degli effetti del Covid-19.

Le **Rimanenze lavori in corso** sono pari a Euro 0,8 milioni (2019: Euro 0,6 milioni) e si riferiscono alle attività inerenti alle commesse in corso non ancora fatturate di realizzazione impianti di smaltimento rifiuti (Euro 0,2 milioni) ed impianti di efficienza energetica (Euro 0,6 milioni).

I **Debiti commerciali** aumentano di Euro 9,4 milioni passando da Euro 5,9 milioni di fine 2019 a Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2020 principalmente a seguito delle esposizioni dell’acquisito gruppo Clean Tech per circa Euro 11 milioni.

I **crediti/(debiti) netti correnti verso controllanti e correlate** al 31 dicembre 2020 risultano pari a Euro -8,3 milioni (2019: Euro -0,6 milioni) e si riferiscono a debiti verso la collegata Exalto S.r.l. (Euro 3,1 milioni) per forniture e consulenze inerenti il Progetto HouseVerde, verso la correlata Ecosavona S.r.l. (Euro 4,4 milioni) principalmente per attività di smaltimento nonché verso la controllante Gruppo Waste Italia S.r.l. per Euro 0,6 milioni di cui Euro 0,3 milioni per *management fees*.

Gli **altri crediti/(debiti) netti correnti** al 31 dicembre 2020 risultano pari a 3,3 milioni in aumento di Euro 7,6 milioni rispetto ai debiti netti correnti al 31 dicembre 2019 di Euro -4,4 milioni. L’aumento riflette principalmente i crediti ecobonus Progetto HouseVerde per Euro 4,5 milioni, il minore carico d’imposta IRES IRAP dell’esercizio, l’aumento dei crediti IVA da Euro 1 milione a Euro 2 milioni nonché i minori debiti per

oneri associati al Progetto Serre passati da Euro 3,4 milioni dell'esercizio precedente a Euro 0,9 milioni di fine 2020.

La voce **TFR, Fondo Rischi e Oneri** si attesta al 31 dicembre 2020 a Euro 40,8 milioni rispetto gli Euro 4,4 milioni di fine dicembre 2019. I Fondi rischi ed oneri del gruppo Clean Tech risultano pari a Euro 34,8 milioni, di cui Euro 22 milioni risultano riconducibili a passività su discariche e fondi rischi concordatari iscritti da SPC Green in attuazione del decreto di omologa del Concordato Waste e Euro 11 milioni da accantonamenti ai fondi di chiusura e post chiusura di effettuati dalla controllata Green Up in funzione dell'utilizzo dei siti di smaltimento gestiti dalla società. Il residuo si riferisce ai fondi TFR per Euro 1,6 milioni di cui Euro 1,4 milioni apportati dal gruppo Clean Tech,, differite passive per Euro 2,1 milioni di cui Euro 1,7 milioni apportati dal gruppo Clean Tech, nonché impegni di supporto finanziario (Euro 3,7 milioni) della Sostenya Green S.p.A. in relazione ai fondi di post chiusura della discarica di "Alice" assunti dalla società in sede di Concordato Waste.

I **Debiti con esigibilità superiore ai 12 mesi** sono pari a Euro 7,9 milioni e si riferiscono principalmente ad esposizioni di provenienza dal Concordato Waste iscritti nella controllata SPC Green S.p.A. prevalentemente verso l'Agenzia delle Entrate (Euro 4,9 milioni), verso la correlata Ecosavona S.r.l. (Euro 0,7 milioni) e verso fornitori ed ex-correlate per Euro 1,4 milioni.

Il **Capitale Investito Netto consolidato**, pari a Euro 8,4 milioni risulta sostanzialmente in linea rispetto a Euro 9 milioni di fine 2019.

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** al 31 dicembre 2020 è positiva per Euro 10,7 milioni in aumento rispetto a Euro 5 milioni di fine dicembre 2019 grazie alle conversioni in azioni di parte dei Warrant in circolazione che hanno comportato un beneficio di cassa di Euro 1,6 milioni nonché al contributo netto di cassa del gruppo Clean Tech di Euro 6,4 milioni. Tali positivi effetti sono stati parzialmente compensati dalla contabilizzazione degli impegni residui verso Sostenya Group PLC a fine esercizio, pari a Euro 2,4 milioni, derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech (il cui prezzo di acquisto complessivo ammontava a Euro 5,8 milioni). Il rimborso anticipato del Green Bond ha comportato un beneficio di cassa di Euro 1 milione a seguito dell'esercizio del diritto a ricevere azioni di nuova emissione in alternativa alla cassa operato da alcuni bondholders.

Il **Patrimonio Netto consolidato** al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 17,2 milioni, con un aumento di Euro 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 quando era di Euro 13,9 milioni. Tale incremento è dovuto sostanzialmente al risultato netto dell'esercizio di Euro 0,7 milioni nonché alle operazioni avvenute sul capitale per Euro 2,6 milioni a seguito delle conversioni in azioni di parte dei Warrant in circolazione e del *Green Bond*. I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	31/12/2020	31/12/2019	Var.
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	20,71	45,92	(25,21)
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	55,18	23,29	31,89
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	44,82	76,71	(31,89)
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMM.ZZATE (Attività immobilizzate/Totale attività)*100	54,23	33,22	21,01
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIM. DI MAGAZZINO (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	0,71	1,43	(0,72)
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	26,88	43,37	(16,49)
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	15,18	23,41	(8,23)

A seguito del consolidamento del gruppo Clean Tech l'indice di importanza del capitale proprio è passato dal 46% al 11%. L'aumento delle passività consolidate ha portato ad una maggiore incidenza delle stesse rispetto al totale delle passività di trentadue punti percentuali. Di converso l'indice di importanza dei debiti a breve termine si è ridotto dal 77% al 43%.

Inoltre, il consolidamento del gruppo Clean Tech ha portato altresì ad un aumento dell'indice di importanza delle attività immobilizzate al 54% (2019: Euro 33%).

L'indice di importanza del realizzabile e del disponibile si riducono rispettivamente dal 43% al 27% e dal 23% al 15% sempre a seguito dell'aumento degli attivi derivanti dal consolidamento del gruppo Clean Tech.

INDICI FINANZIARI	31/12/2020	31/12/2019	Var.
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	115,94	143,00	(27,06)
(Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate			
9) INDICE DI LIQUIDITA'	113,29	127,00	(13,71)
(Liquidità immediate+liquidità differite)/Passività Correnti			
10) INDICE DI DISPONIBILITA'	123,28	123,00	0,28
Attività correnti/Passività Correnti			
9) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE	118,63	208,00	(89,37)
Attività Immobilizzate/Passività Consolidate			

Gli indici di liquidità, di solvibilità e di copertura delle immobilizzazioni risultano in diminuzione, mentre l'indice di disponibilità risulta stabile.

In riferimento agli altri indici finanziari:

<i>Euro/000</i>				
	2020	2019	20 vs 19	%
Margine primario di struttura	(41.334)	(777)	(40.557)	>100
Quoziente primario di struttura	0,32	0,95	(0,63)	(67)
Margine secondario di struttura	9.639	6.303	3.336	53
Quoziente secondario di struttura	1,2	1,4	(0,2)	(17)

Il margine primario di struttura calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto e il Capitale Immobilizzato è territorio negativo a circa Euro 41 milioni. Il Patrimonio Netto non compensa totalmente l'aumento degli attivi immobilizzati derivanti dall'integrazione del gruppo Clean Tech.

Il margine secondario di struttura calcolato come differenza tra Patrimonio Netto + Debiti a m/l termine e il Capitale Immobilizzato risulta invece positivo e pari a Euro 9,6 milioni a seguito della rilevanza delle passività a medio/lungo termine del gruppo Clean Tech.

Sia il quoziente primario che quello secondario di struttura diminuiscono rispettivamente a 0,32x e 1,2x (2019: 0,95x e 1,4x).

<i>Euro/000</i>				
	2020	2019	20 vs 19	%
Margine di tesoreria	9.639	6.303	3.336	53
Liquidità primaria	1,5	1,5	(0,0)	(2)
Liquidità secondaria	1,5	1,6	(0,1)	(8)

Le liquidità primaria e secondaria si attestano entrambe a 1,5x rispetto rispettivamente a 1,5x e 1,6x dell'esercizio precedente.

12.2 Stato Patrimoniale di Innovatec S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato Innovatec al 31 dicembre 2020

<i>in Euro/000</i>	Dicembre 2020	%	Dicembre 2019	%	Var.	Var. %
Totale Immobilizzazioni immateriali	554	4	4	0	549	>100
Totale Immobilizzazioni materiali	4.119	29	3.919	47	199	5
Partecipazioni	11.800	83	6.686	80	5.114	76
Altre attività finanziarie non correnti	108	1	3.026	36	(2.918)	(96)
Capitale Immobilizzato	16.580	117	13.636	163	2.944	22
Crediti commerciali	192	1	2.468	30	(2.276)	(92)
Rimanenze	189	1	363	4	(174)	(48)
Debiti commerciali	(2.498)	(18)	(4.392)	(53)	1.894	(43)
Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate	734		1.405	17	(671)	(48)
Altri crediti/(debiti) correnti	(683)	(5)	(4.615)	(55)	3.932	(85)
Capitale Circolante netto	(2.066)	(15)	(4.771)	(57)	2.705	(57)
TFR, F. Rischi e Oneri	(292)	(2)	(502)	(6)	210	(42)
Capitale investito netto	14.223	100	8.363	100	5.859	70
Disponibilità liquide	2.086	15	2.683	32	-598	(22)
Altre attività / (passività) finanziarie nette	1.424	10	2.687	32	(1.263)	(47)
(Indebitamento) / disponibilità finanziarie nette	3.510	25	5.370	64	(1.860)	(35)
Patrimonio netto	17.733	125	13.733	164	4.000	29
Totale Fonti di Finanziamento	14.223	100	8.363	100	5.860	70

Alcune poste dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019 sono state riclassificate al fine di rendere omogenei e comparabili i valori con l'esercizio precedente e per una corretta interpretazione delle operazioni di investimento avvenute negli esercizi di riferimento.

Il **Capitale Immobilizzato** risulta pari a circa Euro 16,6 milioni in aumento rispetto agli Euro 13,6 milioni dello scorso esercizio. L'aumento di Euro 2,9 milioni riflette principalmente l'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech di Euro 6,2 milioni (comprensivi dei costi accessori di Euro 0,4 milioni) al netto della cessione - nell'ambito della stessa operazione - della totalità (Euro 3 milioni) delle obbligazioni quotate Sostonya Group Plc iscritte nell'attivo immobilizzato. Gli effetti dell'acquisizione sono stati parzialmente compensati da svalutazioni sulle partecipazioni Volteo Energie per Euro 0,3 milioni e Sostonya Green Euro 0,4 milioni. E' altresì presente un credito verso la partecipata Rete Ambiente S.r.l. di Euro 0,1 milioni.

Il **Capitale Circolante Netto** migliora nell'esercizio a Euro -1,3 milioni rispetto a Euro -4,8 milioni dello scorso esercizio. La diminuzione dell'esposizione debitoria netta di Euro 3,5 milioni beneficia della riduzione dei debiti associati ai TEE "Progetto Serre" che passano da Euro 3,5 milioni a Euro 0,9 milioni, del minore carico fiscale dell'esercizio e dell'aumento dei crediti IVA da Euro 1,3 milioni a Euro 1,7 milioni.

Nello specifico:

I **Crediti commerciali** risultano pari a Euro 0,2 milioni in riduzione rispetto a Euro 2,5 milioni a seguito principalmente del termine delle incentivazioni relative al Progetto Serre.

Le **Rimanenze lavori in corso** pari a Euro 0,2 milioni (2019: Euro 0,4 milioni) si riferiscono materiale ed attività inerenti alle commesse in corso non ancora fatturate di realizzazione impianti di smaltimento rifiuti.

I **Debiti commerciali** che si riducono a Euro 2,5 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio di Euro 4,4 milioni principalmente a seguito della diminuzione delle attività EPC e delle esposizioni verso DLL per noleggi impianti connessi al Progetto Serre.

I **Crediti/(Debiti) netti verso controllanti, collegate e correlate** si attestano a Euro 0,7 milioni rispetto a Euro 1,4 milioni dello scorso esercizio.

Gli **Altri crediti/(debiti) correnti netti** risultano pari a Euro -0,7 milioni (2019: Euro -4,6 milioni). La diminuzione dell'esposizione debitoria di Euro 3,9 milioni riflette principalmente i minori debiti associati ai TEE "Progetto Serre" che passano da Euro 3,5 milioni a Euro 0,9 milioni, l'azzeramento dei debiti verso la correlata SEI Energia S.p.A. di Euro 0,4 milioni ed i minori debiti IRES IRAP per Euro 1 milioni a seguito del minore carico fiscale dell'esercizio.

La voce **TFR, Fondo Rischi e Oneri** si attesta al 31 dicembre 2020 a Euro 0,3 milioni rispetto gli Euro 0,5 milioni di fine dicembre 2019 principalmente a seguito della riduzione del fondo differite da Euro 0,2 milioni a Euro 55 mila in riferimento alle commesse EPC di durata infrannuale.

Il **Capitale Investito Netto** risulta pari a Euro 14,2 milioni in aumento rispetto agli Euro 8,4 milioni dello scorso esercizio principalmente a seguito dell'acquisizione del gruppo Clean Tech e dalla consuntivazione di minori debiti per oneri associati al Progetto Serre le cui incentivazioni si sono concluse nell'esercizio, con contestuale manifestazione dei debiti connessi al progetto stesso, in misura minore rispetto a quanto inizialmente valutato.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a Euro 17,7 milioni (31 dicembre 2019: 13,8 milioni) in aumento a seguito dell'utile realizzato e delle conversioni in capitale per complessivi Euro 2,6 milioni di circa metà dei Warrant Innovatec 2018-2021 in circolazione e di parte del *Green Bond* oggetto di rimborso anticipato nel corso dell'esercizio.

La **Posizione Finanziaria Netta** è positiva per Euro 3,5 milioni (31 dicembre 2019: positiva a Euro 5,4 milioni). La riduzione di Euro 1,9 milioni rispetto al dato di fine esercizio 2019 riflette principalmente gli impegni residui di fine esercizio di Euro 1,7 milioni derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech (il cui prezzo complessivo era pari a Euro 5,8 milioni) e gli esborsi per leasing DLL connessi al Progetto Serre per Euro 0,9 milioni. Il rimborso anticipato del *Green Bond* ha comportato un beneficio di cassa di Euro 1 milione a seguito dell'esercizio di alcuni *bondholders* del diritto a ricevere azioni di nuova emissione in alternativa alla cassa.

I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	30/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	65,15	45,48	19,67
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	1,07	10,20	(9,13)
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	33,78	44,32	(10,54)
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	60,92	45,16	15,76
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	0,69	1,20	(0,51)
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	25,37	35,45	(10,08)
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	13,02	18,19	(5,17)

L'aumento del patrimonio netto, grazie all'utile realizzato nonché alle operazioni avvenute sul capitale per Euro 2,6 milioni a seguito delle conversioni in azioni di parte dei Warrant in circolazione e del *Green Bond*, ha comportato un aumento dell'indice di importanza del capitale proprio che è passato dal 45% al 65%.

La riduzione delle passività consolidate ha portato ad una minore incidenza delle stesse rispetto al totale delle passività di oltre nove punti percentuali..

L'acquisizione della partecipazione nel gruppo Clean Tech ha portato altresì ad un aumento dell'indice di importanza delle attività immobilizzate al 61% (2019: Euro 45%).

L'indice di importanza del realizzabile si riduce dal 35% al 25% a seguito della riduzione del capitale circolante, mentre l'indice del disponibile passa dal 18% al 13%

L'indice di importanza del realizzabile e del disponibile si riducono rispettivamente dal 35% al 25% e dal 18% al 13% sempre a seguito dell'aumento degli attivi derivanti dall'acquisizione del gruppo Clean Tech.

INDICI FINANZIARI	30/12/2020	31/12/2019	Variazione
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate	1,09	1,23	(0,15)
11) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate	56,82	4,43	52,39

L'indice di copertura delle immobilizzazioni passa da 1,23x a 1,09x mentre l'indice di solvibilità a M/L termine aumenta a 57%, a seguito dell'incremento degli investimenti in attività immobilizzate.

In riferimento agli altri indici finanziari:

<i>Euro/000</i>				
	2020	2019	20 vs 19	%
Margine primario di struttura	1.152	97	1.055	>100
Quoziente primario di struttura	1,07	1,01	0,06	6
Margine secondario di struttura	1.444	3.178	(1.734)	(55)
Quoziente secondario di struttura	1,1	1,2	(0,1)	(12)

Il margine primario di struttura calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto e il Capitale Immobilizzato passa a Euro 1.1 milioni.

Il margine secondario di struttura calcolato come differenza tra Patrimonio Netto + Debiti a m/l termine e il Capitale Immobilizzato risulta positivo e pari a Euro 1,4 milioni con una riduzione rispetto allo scorso esercizio di Euro 1,7 milioni a seguito dell'incremento del capitale immobilizzato.

Sia il quoziente primario che quello secondario restano sostanzialmente allineati a quelli del 2019.

<i>Euro/000</i>				
	2020	2019	20 vs 19	%
Margine di tesoreria	1.333	3.178	(1.845)	(58)
Liquidità primaria	1,5	1,3	0,2	13
Liquidità secondaria	1,5	1,4	0,1	5

Le liquidità primaria e secondaria si attestano entrambe a 1,5x rispetto rispettivamente a 1,3x e 1,4x dell'esercizio precedente.

13. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO E DI INNOVATEC S.P.A.
13.1 La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo

Gruppo Innovatec			
<i>Valori in Euro migliaia</i>			
Posizione Finanziaria Netta	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cassa	23	6	17
Depositi bancari liberi e vincolati	15.095	7.565	7.530
Liquidità	15.118	7.571	7.547
Gestione Patrimoniale e Investimenti	1.813	2.804	(991)
Crediti finanziari correnti	1.813	2.804	(991)
Debiti bancari correnti	(197)	(118)	(79)
Altri debiti finanziari correnti	(1.319)	(2.600)	1.281
Altri debiti finanziari correnti verso controllanti	(2.482)	0	(2.482)
Indebitamento finanziario corrente	(3.998)	(2.717)	(1.281)
Indebitamento finanziario corrente netto	12.933	7.658	5.275
Debiti bancari non correnti	(1.936)	0	(1.936)
Altri debiti finanziari non correnti	(3)	(767)	764
Altri Debiti finanziari non correnti verso controllate	(307)	0	(307)
Prestito Obbligazionario convertibile	0	(1.889)	1.889
Indebitamento finanziario non corrente	(2.246)	(2.655)	410
Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.246)	(2.655)	410
Posizione Finanziaria Netta	10.687	5.003	5.685

La **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 31 dicembre 2020 è positiva per Euro 10,7 milioni in aumento rispetto a Euro 5 milioni di fine dicembre 2019 grazie alle conversioni in azioni di parte dei Warrant in circolazione che hanno comportato un beneficio di cassa di Euro 1,6 milioni nonché al contributo netto di cassa del gruppo Clean Tech di Euro 6,4 milioni. Tali positivi effetti sono stati parzialmente compensati dalla contabilizzazione degli impegni residui verso Sostenya Group PLC a fine esercizio, pari a Euro 2,4 milioni, derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech (il cui prezzo di acquisto complessivo ammontava a Euro 5,8 milioni). Il rimborso anticipato del *Green Bond* ha comportato un beneficio di cassa di Euro 1 milione a seguito dell'esercizio del diritto a ricevere azioni di nuova emissione in alternativa alla cassa operato da alcuni *bondholders*.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 risultano pari a Euro 15,1 milioni rispetto a Euro 7,6 milioni di fine dicembre 2019 grazie all'apporto dell'acquisto gruppo Clean Tech di Euro 8,5 milioni.

Una parte di tale liquidità generata lo scorso esercizio (Euro 1,5 milioni) è stata investita nel dicembre 2019 in una Gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali. Tale gestione ha maturato al 31 dicembre 2020 una perdita non realizzato di circa Euro 50 mila. Tale perdita è stata completamente azzerata nel corso del primo trimestre 2021. Al 31 dicembre 2020 la composizione della gestione era per l'81% in Monetario mentre la restante parte in azionario/obbligazionario. Green Up S.r.l. e Vescovo Romano & C. S.r.l. hanno anch'esse investito parte della loro liquidità in eccesso rispettivamente in un fondo di investimento monetario (Euro 0,3 milioni) e in titoli (Euro 55 mila). Lo scorso esercizio la capogruppo aveva inoltre investito la liquidità in eccesso in Obbligazioni quotate Sostenya Group Plc 6% 2021 iscritte al 31 dicembre 2019 per Euro 1,3

milioni in Posizione Finanziaria Netta e Euro 3,3 milioni nelle attività immobilizzazioni finanziarie (Cfr.: https://www.wienerbourse.at/en/marketdata/bonds/quote/?ISIN=IT0006736398&ID_NOTATION=17821786). Le obbligazioni sono state nel corso dell'esercizio interamente cedute all'emittente Sostenya Group Plc come parte del corrispettivo dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech (Euro 3,3 milioni) e dell'operazione di rimborso anticipato del *Green Bond* (Euro 1 milione).

I debiti bancari a breve termine di Euro 0,2 milioni riflettono le esposizioni verso le banche della società Vescovo Romano & C. S.r.l.

I debiti finanziari correnti a breve termine risultano pari a Euro 1,3 milioni (31 dicembre 2019: Euro 2,6 milioni) e si riferiscono interamente ai canoni da pagare entro 12 mesi sui noleggi finanziari DLL (Euro 1,3 milioni). Lo scorso esercizio, l'esposizione di Euro 2,6 milioni si riferiva per Euro 1,5 milioni ai canoni DLL e il residuo agli impegni ora estinti verso i *bondholders* – post ristrutturazione del *Green Bond* – di Volteo Energie S.r.l. in concordato e Innovatec S.p.A. di parte del debito originario connesso al *Green Bond*. La voce accoglie inoltre esposizioni correnti di Euro 6 mila verso altri istituti finanziari della Vescovo Romano & C.

Gli Altri debiti finanziari correnti verso controllanti di Euro 2,5 milioni si riferiscono principalmente agli impegni residui di Euro 2,4 milioni derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech di originari Euro 5,8 milioni. Tali impegni sono stati interamente onorati ad inizio gennaio 2021 tramite la cessione a Sostenya Group Plc della partecipazione Sostenya Green per Euro 1,7 milioni e del credito della capogruppo verso Sostenya Green per Euro 0,7 milioni nell'ambito degli accordi connessi all'acquisto del gruppo Clean Tech avvenuta a fine dicembre 2020.

I debiti verso banche a lungo termine al 31 dicembre 2020 di Euro 1,9 milioni riflettono le esposizioni non correnti verso le banche della Vescovo Romano & C. S.r.l.

Gli Altri debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2020 di Euro 3 mila si riferiscono alle esposizioni non correnti verso altri istituti finanziari della Vescovo Romano & C. I debiti dello scorso esercizio di Euro 0,8 milioni si riferivano alla quota a lungo termine dei noleggi finanziari DLL.

Il Prestito Obbligazionario “Green Bond” risulta interamente rimborsato al 31 dicembre 2020. In data 10 marzo 2020, il consiglio di amministrazione di Innovatec ha deliberato di procedere al rimborso integrale anticipato alla pari del prestito obbligazionario convertibile “Innovatec 2018-2021 2% JUL21, ISIN IT0005057770” ai sensi dell'art. 7.2 “Rimborso Anticipato Facoltativo” del regolamento del prestito. Detto articolo garantiva difatti ad Innovatec il diritto di rimborsare anticipatamente per cassa le obbligazioni alla data del 21 luglio 2020 (prima data di pagamento degli interessi successiva alla delibera di rimborso anticipato). Ai sensi dell'art. 6.2 (b) del Regolamento, ciascun obbligazionista aveva diritto, in alternativa, ad esercitare l'opzione a convertire ciascuna obbligazione in n. 545.240 nuove azioni ante raggruppamento. Il numero delle obbligazioni in circolazione alla data della richiesta di rimborso anticipato da parte della Società risultava pari a n. 39 obbligazioni del valore nominale di Euro 29.988,20 per obbligazione per un controvalore complessivo di Euro 1.169.539,80. La riduzione dalle originarie n. 96 obbligazioni, pari a Euro 2,9 milioni, rifletteva gli acquisti rispettivamente nel secondo semestre 2019 di n. 23 obbligazioni per Euro 0,7 milioni da parte della controllata Sostenya Green e nella seconda decade di marzo 2020 di n. 34 obbligazioni per Euro 1 milione da parte di Innovatec. Le n. 57 obbligazioni così acquistate sono state annullate presso il sistema accentrato Monte Titoli nel corso del mese di marzo 2020. In esecuzione della richiesta da parte di Innovatec a procedere al rimborso anticipato, parte degli obbligazionisti hanno esercitato nel corso di aprile e maggio 2020 il diritto di conversione previsto dal

regolamento, convertendo in azioni n.33 obbligazioni (sulle n.39 obbligazioni residue in circolazione) pari a Euro 989.610,60, mentre per n. 6 obbligazioni pari a complessivi Euro 179.929,20 è stato richiesto il rimborso per cassa. A conclusione dell'iter di conversione e pagamento, il Green Bond è stato definitivamente annullato presso il sistema accentrato Monte Titoli.

13.2 La Posizione Finanziaria Netta di Innovatec S.p.A.

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cassa	0	2	(2)
Depositi bancari liberi e vincolati	2.085	2.682	(597)
Liquidità	2.086	2.683	(598)
Gestione Patrimoniale e Investimenti	1.457	2.804	(1.347)
Crediti finanziari verso controllate	1.703	3.202	(1.499)
Crediti finanziari verso collegate	0	0	0
Crediti finanziari correnti	3.161	6.006	(2.845)
Debiti bancari correnti	(5)	(5)	(0)
Altri debiti finanziari correnti	0	(245)	245
Altri debiti finanziari correnti verso controllanti	(1.731)	0	(1.731)
Altri debiti finanziari correnti verso controllate	0	(491)	491
Indebitamento finanziario corrente	(1.736)	(741)	(995)
Indebitamento finanziario corrente netto	3.510	7.949	(4.439)
Prestito Obbligazionario convertibile	0	(2.579)	2.579
Indebitamento finanziario non corrente	0	(2.579)	2.579
Indebitamento finanziario non corrente netto	0	(2.579)	2.579
Posizione Finanziaria Netta	3.510	5.370	(1.860)

La **Posizione Finanziaria Netta** è positiva per Euro 3,5 milioni (31 dicembre 2019: positiva a Euro 5,4 milioni). La riduzione di Euro 1,9 milioni rispetto al dato di fine esercizio 2019 riflette principalmente gli impegni residui di fine esercizio di Euro 1,7 milioni derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech (il cui prezzo complessivo era pari a Euro 5,8 milioni) nonché gli esborsi per leasing DLL connessi al Progetto Serre per Euro 0,9 milioni. Il rimborso anticipato del *Green Bond* ha comportato un beneficio di cassa di Euro 1 milione a seguito dell'esercizio di alcuni *bondholders* del diritto a ricevere azioni di nuova emissione in alternativa alla cassa

Le disponibilità liquide risultano al 31 dicembre 2020 pari a Euro 2,1 milioni in diminuzione rispetto agli Euro 2,7 milioni di fine dicembre 2019.

La Gestione Patrimoniale ed investimenti di Euro 1,5 milioni riflette la liquidità in surplus di Euro 1,5 milioni investita nell'ultimo trimestre 2019 in una Gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali monetizzabile "a chiamata". Tale gestione ha maturato al 31 dicembre 2020 una perdita non realizzata di circa Euro 50 mila. La perdita si è completamente azzerata nel corso del primo trimestre 2021. Al 31 dicembre 2020 la composizione della gestione era per l'81% in Monetario mentre la restante parte in azionario/obbligazionario. Al 31 dicembre 2019 erano altresì presenti investimenti in Obbligazioni Sostenya Group Plc 6% 2021 per Euro 1,3 milioni. Euro 3,3 milioni delle stesse obbligazioni erano presenti nell'attivo immobilizzato della Società. Le obbligazioni sono state nel corso dell'esercizio interamente cedute all'emittente Sostenya Group Plc come parte del corrispettivo dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech (Euro 3,3 milioni) e dell'operazione di rimborso anticipato del *Green Bond* (Euro 1 milione).

I Crediti finanziari correnti di Euro 1,7 milioni sono riconducibili a crediti finanziari verso società controllate per Euro 1,7 milioni (2019: Euro 3,2 milioni) e riferiscono:

- alle posizioni a credito della capogruppo a valere sul conto corrente di corrispondenza fruttifero intrattenuto con la controllata Sostenya Green S.p.A. per Euro 0,4 milioni (2019: Euro 2,1 milioni). La riduzione di Euro 1,7 milioni riflette la cessione di parte del credito (Euro 0,7 milioni) vantato verso la controllata al socio di riferimento Sostenya Group Plc come parte del corrispettivo nell'ambito dell'acquisizione del gruppo Clean Tech e i riacquisti (Euro 0,7 milioni) di parte del *Green Bond* ;
- a finanziamenti erogati alla controllata Innovatec Power S.r.l. per complessivi Euro 1,3 milioni (2019: Euro 1,1 milioni).

I debiti finanziari a breve termine risultano pari a Euro 0 (31 dicembre 2019: Euro 0,2 milioni) e si riferiscono anch'essi all'impegno residuo verso i *bondholders* – originariamente di Euro 0,3 milioni - inizialmente di competenza dell'ex garante del prestito Gruppo Waste Italia S.p.A. in concordato ed ora assunto dalla capogruppo

Altri debiti finanziari correnti verso controllanti di Euro 1,7 milioni si riferiscono agli impegni residui di Euro 1,7 milioni derivanti dall'acquisto del gruppo Clean Tech di originari Euro 5,8 milioni. Tali impegni sono stati interamente onorati ad inizio gennaio 2021 tramite la cessione a Sostenya Group Plc della partecipazione Sostenya Green per Euro 1,7 milioni nell'ambito degli accordi connessi all'acquisto del gruppo Clean Tech avvenuta a fine dicembre 2020.

Gli Altri debiti finanziari verso controllate sono pari a zero rispetto a Euro 0,5 milioni di fine dicembre 2019. Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferiva al debito della capogruppo verso la controllata Volteo Energie S.r.l. per l'impegno residuo verso i *bondholders* del *Green Bond* . Tale impegno si è estinto nel 2020 a seguito dell'operazione di rimborso anticipato del *Green Bond*.

Come già illustrato in dettaglio nel paragrafo “14.1 La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo”, il Prestito Obbligazionario “*Green Bond*” risulta interamente rimborsato al 31 dicembre 2020.

14. LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio il gruppo non ha sostenuto costi per attività inerenti Ricerca e Sviluppo.

15. CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO e POLITICA AMBIENTALE

Il Codice Etico vigente insieme a MOG, redatto come allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, è quello di Innovatec approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2014, poi aggiornato in data 24 giugno 2016.

Innovatec S.p.A. ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale. La *mission* di Innovatec S.p.A. esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema ed orientata alla sostenibilità, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

16. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

I business condotti dal Gruppo Innovatec risultano essere estremamente regolamentati e le società del Gruppo Innovatec prestano particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornate così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative. Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo e Innovatec S.p.A. incorrono quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo e Innovatec S.p.A. risultano quindi significativamente influenzati dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Innovatec stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Il Gruppo e Innovatec S.p.A. monitorano costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui sono sottoposti il Gruppo Innovatec e Innovatec S.p.A. sono di seguito presentati. Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Innovatec S.p.A.

16.1 Rischi Normativi - Ambientali e Operativi

A livello di rischi normativo-ambientali ed operativi, attualmente Innovatec S.p.A. e il Gruppo Innovatec sono impegnate in una continua attività di monitoraggio per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante dagli stessi. La Società e il Gruppo Innovatec operano in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa dedicata alla regolamentazione della costruzione degli impianti, la loro messa in esercizio e la loro conduzione, lo svolgimento dell'attività di raccolta, trattamento, selezione e messa a dimora dei rifiuti, la protezione dell'ambiente e il riconoscimento delle incentivazioni di legge sulle attività e sui servizi offerti.

Tali fattori incidono, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo e della Società. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari. Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, di interpretazioni restrittive dello stesso, ovvero l'eventuale mancato ottenimento, rinnovo e/o revoca delle concessioni/autorizzazioni necessarie e degli incentivi, nonché eventuali impugnative potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo e potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie.

16.1.1. Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione

Il Gruppo Innovatec è esposto al rischio di eventuali cessazioni e/o mutamenti delle politiche di incentivazione per l'efficienza energetica e/o eventuali ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica. Anche se le politiche di incentivazione per l'efficienza energetica

sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni. Non è possibile assicurare che tali politiche verranno rinnovate in futuro e che quindi le attività offerte dal gruppo potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Nonostante il settore benefici, alla data della presente Relazione, di incentivazioni oggettive (in termini di detrazione fiscale, certificati verdi, certificati bianchi, etc.), eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica ovvero un radicale mutamento delle politiche di incentivazione sostenute sino ad oggi dal legislatore, potrebbero indurre il gruppo a modificare o ridurre i piani di sviluppo e quindi incidere negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

16.1.2. Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o regolamentazione in cui opera Innovatec

Il Gruppo opera in settori di attività altamente regolamentati ed è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. Tale regolamentazione concerne l'efficienza energetica, l'energia rinnovabile, i meccanismi incentivanti, la costruzione e la messa in esercizio degli impianti, la protezione dell'ambiente, nonché la gestione, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

L'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme della medesima da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o accresciuti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo Integrato e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti, potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività.

Tale rischio è ancora più significativo in presenza di normativa di recente emanazione caratterizzata dalla necessità di dover essere implementata da decreti attuativi, regolamenti e/o altri provvedimenti come quanto previsto in relazione al Superbonus disciplinato dal Decreto Rilancio. L'adozione di provvedimenti normativi al pari degli interventi di autorità quali l'Agenzia delle Entrate rendono il quadro normativo in cui il Gruppo Innovatec intende operare con HouseVerde mutevole. Tali modifiche potrebbero comportare la necessità, in capo al Gruppo Innovatec, di dover adeguare, modificare e/o variegare la propria offerta di servizi e/o influire negativamente sullo sviluppo delle attività.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, che potrebbero avere anche effetti retroattivi, ovvero eventuali interpretazioni restrittive dello stesso potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

16.1.3. Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo del business dei Servizi Ambientali Integrati

Le attività gruppo Clean Tech e nello specifico SPC Green S.p.A., Green Up S.r.l. e Vescovo Romano & C. S.r.l. sono assoggettate a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Tali richieste possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche preventivate. L'ottenimento dei permessi e/o autorizzazioni può essere altresì ritardato o ostacolato dall'eventuale mutamento dell'assetto normativo o anche dall'opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo riesca a conservare le autorizzazioni, le licenze e/o i permessi già concesse e/o in essere necessari per continuare a svolgere le proprie attività. L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo, nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni, si possono considerare quindi rischi tipici delle attività poste in essere dal Gruppo e ciò potrebbe indurre Innovatec a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

16.1.4 Rischi connessi alla normativa Superbonus 110%

I bonus previsti dal Decreto cosiddetto "Rilancio" del 19 maggio 2020, convertito in legge 77 del 17 luglio 2020, consentono interventi di riqualifica su strutture edili (escluse quelle di "edilizia libera – DM 2 marzo 2018), previa conformità urbanistica delle unità immobiliari su cui si opera, rendendo pertanto necessaria una verifica di matrice edilizia a cui faccia seguito un titolo idoneo asseverato, che permetta alla società appaltatrice l'inizio dei lavori.

Qualsiasi difformità rilevata, anche successivamente all'esecuzione lavori e alla cessione del credito, che declassi l'operazione di riqualificazione a "non idonea" al beneficio del superbonus, genererà una responsabilità in capo ai singoli soggetti coinvolti (committente, tecnici asseveratoti, appaltatori, esecutori delle opere) in solido, con diritto di regresso sul/sui professionista/i realmente responsabile/i, nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate.

Ne consegue che sui progetti gravano rischi normativi, rischi interpretativi, rischi di esecuzione e rischi di certificazione dei lavori effettuati. A copertura di tali rischi, ciascuno dei professionisti già oggi coinvolti nella filiera delle attività, ivi incluso anche il Gruppo Innovatec in qualità di "Appaltatore", ha opportunamente stipulato Polizze assicurative specifiche, così come verranno stipulate da qualsiasi nuovo professionista che dovesse entrare a far parte della filiera.

16.1.5. Rischi connessi all'attuale andamento macroeconomico e al COVID-19

Il Gruppo Innovatec genera la maggior parte dei propri ricavi in Italia e pertanto i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali, a loro volta, sono connesse all'andamento macroeconomico europeo e globale e della pandemia COVID-19. Innovatec e la controllata Innovatec Power S.r.l. hanno infatti subito nel corso del 2020 effetti negativi derivanti dall'interruzione delle proprie attività di offerta di servizi. La diffusione del virus COVID-19 ha causato infatti un rallentamento del business sia in termini di ricavi sia in termini di attività commerciali condotte dalla capogruppo e dalle sue controllate. Anche l'acquisito gruppo Clean Tech, benché abbia continuato a svolgere la propria attività essendo la gestione dei rifiuti un'attività considerata essenziale, ha subito effetti negativi derivanti dall'interruzione delle attività dei clienti industriali operanti in settori ritenuti non essenziali e dalla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti dagli

stessi. A partire dal secondo semestre 2020, a seguito di un allentamento delle misure restrittive, il Gruppo ha potuto beneficiare di un progressivo miglioramento delle attività produttive.

Qualora le condizioni economiche italiane, europee o globali dovessero peggiorare, anche per effetto della diffusione della pandemia da COVID-19, i servizi e i prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una conseguente contrazione con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sul posizionamento competitivo di Innovatec. In riferimento al business dell'Efficienza Energetica e al settore della consulenza, tale situazione potrebbe esporre il Gruppo Innovatec al rischio di ridurre le prestazioni e customizzazioni ai propri clienti, nonché al rischio di un'eventuale interruzione dei propri cantieri

Le attività del Gruppo sono esposte anche nel futuro al rischio derivante dall'adozione di ulteriori misure restrittive a seguito di un eventuale riacutizzarsi della pandemia. Ove le misure e i provvedimenti straordinari assunti a livello nazionale fossero inaspriti e/o reintrodotti nel tempo, tali circostanze potrebbero determinare ripercussioni – sia sul mercato di riferimento del gruppo sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità operative di Innovatec, con conseguenti effetti negativi sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, pertanto, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

16.1.6. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nei settori di attività del Gruppo Innovatec sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell'offerta di servizi per l'efficienza energetica e di sviluppare la propria attività, il Gruppo deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie a supporto delle offerte e monitorare costantemente il mercato tecnologico in evoluzione. Inoltre, in riferimento al business dei Servizi Ambientali Integrati, il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Qualora il Gruppo Innovatec non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

16.1.7. Rischi connessi all'elevata concorrenza nel settore dell'efficienza energetica e ambiente

Il settore dell'efficienza energetica è caratterizzato da un elevato grado di competitività, in ragione di una crescente presenza nel mercato sia dei grandi che dei piccoli operatori. Sebbene il Gruppo Innovatec operi per fini strategici in diverse aree geografiche al fine di ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva nel settore, non si può escludere che nuovi operatori possano offrire condizioni economiche e prezzi inferiori. Le politiche commerciali aggressive e lo sviluppo di nuove offerte e di nuove tecnologie possono determinare un incremento del livello di competizione sui servizi e sui prezzi con conseguente impatto sulla competitività del settore.

In riferimento invece alle attività dei servizi ambientali integrati, sebbene il mercato della raccolta e della selezione e trattamento di rifiuti e il mercato dello smaltimento dei rifiuti non presentino alla data della presente

Relazione particolari rischi di concorrenza, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi eventuali mutamenti nell'assetto competitivo.

L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale incertezza sull'efficacia delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre Innovatec a modificare i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree geografiche o tecnologie con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

16.1.8 Rischi connessi all'elevato grado di competitività

Il settore nel quale opera il Gruppo e Innovatec è caratterizzato da un crescente grado di competitività, in ragione di una sempre maggiore presenza nel mercato sia dei grandi operatori sia dei piccoli operatori.

I fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.

Non si può escludere che l'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni attuate dal *management* del Gruppo per contrastare tale fenomeno possano indurre Innovatec e il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec e del Gruppo.

16.1.9 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green

Gli strumenti partecipativi SFP Waste e SFPB deliberati ed emessi da SPC Green prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte della società. Entrambi gli strumenti finanziari sono collegati al Concordato Waste: gli SFP Waste, di complessivi massimi di Euro 4.930.944,28, sono stati emessi a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria di SPC Green del 15 luglio 2019 per il soddisfacimento dei creditori chirografari finanziari (*i.e.* Bondholders e BNP con riferimento alla *Revolving Credit Facility*) della Classe VII del Concordato Waste mentre gli SFPB derivano dalla conversione del finanziamento di Euro 10 milioni erogato dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP a sostegno degli impegni assunti da SPC Green nel Concordato Waste.

In particolare, gli SFP Waste conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti. I titolari di SFPB, invece, previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFP Waste ma con preferenza rispetto ai soci, godono del diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi e/o ripartizioni fino alla concorrenza della soglia di Euro 17.000.000,00.

In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui SPC Green avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di SPC Green ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire dal quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa del Concordato Waste per gli SFP Waste e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

Alla luce di quanto sopra esposto, la SPC Green potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi a favore della sua diretta controllante Clean Tech LuxCo SA la quale - a sua volta - potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi a favore di Innovatec ovvero, anche ove realizzati da SPC Green, essere soggetta alle limitazioni sopra illustrate nella distribuzione degli stessi.

Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Innovatec e del Gruppo.

16.1.10 Rischi connessi alla struttura di governance della controllata Clean Tech LuxCo SA

Lo statuto sociale della controllata Clean Tech LuxCo SA contiene alcune disposizioni che potrebbero, a seconda dei casi, impedire o rallentare l'assunzione di decisioni da parte degli organi competenti, nonché avere effetti sulla modifica dell'assetto di controllo:

- l'art. 10 dello statuto che disciplina i *quorum* qualificati ai fini della validità delle delibere del consiglio di amministrazione e il c.d. *casting vote* del presidente su determinate materie;
- l'art. 8 dello statuto che elenca le materie in relazione alle quali le delibere dell'assemblea possono essere assunte soltanto con un *quorum* qualificato, e in particolare con il voto favorevole dei soci che rappresentano il 70% del capitale sociale (c.d. supermaggioranza);
- l'art. 18 dello statuto, prevede che l'azionista che intende vendere a terzi una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Clean Tech è vincolato al diritto di *tag along* in capo all'azionista in possesso di una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale. In caso di trasferimento di azioni tra parti correlate il diritto di *tag along* non si applica.
- l'art. 19 dello statuto che disciplina il processo competitivo volto a trasferire l'intero capitale sociale a un terzo in buona fede, che può essere avviato su richiesta di un amministratore della lista "A" (espressione del socio di minoranza) durante i seguenti periodi di *exit*: (i) dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e (ii) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024;
- l'art. 20 dello statuto che disciplina la procedura di "*Asset Liquidation*" in base alla quale un amministratore della Lista A ha la facoltà di avviare durante i medesimi periodi di *exit* sopra indicati un procedimento competitivo volto a trasferire l'intero capitale sociale di SPC Green e/o una o tutte le "*Relevant Business*" della stessa;
- l'art. 6-*bis* dello statuto che disciplina il trasferimento delle azioni condizionatamente all'approvazione dello stesso da parte dell'organo amministrativo.

Il documento informativo *reverse take over* emesso al pubblico in data 10 dicembre 2020 e depositato sul sito della Società illustra in dettaglio le sopracitate previsioni statutarie.

Alla luce di quanto sopra, non si può escludere che, nonostante la partecipazione di maggioranza (50,1%) ora di Innovatec, esistano casistiche nelle quali la Società non possa disporre delle maggioranze sufficienti in sede assembleare e/o consiliare per poter assumere, implementare e/o adottare deliberazioni in materie strategiche tali da essere costretta, al verificarsi delle condizioni previste nello statuto, a dover cedere la partecipazione in Clean Tech, in SPC Green e/o la proprietà degli *asset* costituenti il *core business* del gruppo Clean Tech.

16.2 Rischi finanziari e di liquidità

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari.

In riferimento al rischio rimborso del capitale si segnalano i seguenti investimenti:

- *Gestioni Patrimoniali*: “BG Solution TOP Client” monetizzabile “a chiamata”. Il totale investimento, sottoscritto dalla capogruppo Innovatec S.p.A. è di Euro 1,5 milioni. Tale gestione ha maturato al 31 dicembre 2020 una perdita *market value* di circa Euro 49 mila. Tale perdita si è completamente azzerata nel primo trimestre 2021. Al 31 dicembre 2020 la composizione della gestione era per l’11% Monetario, l’87% azionario/obbligazionario e il 2% altro”.
- *Fondi di Investimento*: Fidelity Funds - Euro Short Term Bond Fund E-Acc-EUR. Il totale investimento, sottoscritto dalla controllata Green Up S.r.l. a fine esercizio 2020 è di Euro 0,3 milioni. Il Fondo investe in via primaria in titoli di debito denominati in Euro, concentrando gli investimenti in obbligazioni europee investment grade a reddito fisso aventi una maturità inferiore ai cinque anni. La durata media degli investimenti del comparto non sarà superiore a tre anni e la durata residua dei singoli investimenti cinque anni;
- *Titoli bancari*: 3.500 azioni della Cassa di Risparmio di Asti valore di carico Euro 55 mila.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

17.1.1 Rischio di tasso d’interesse

Il Gruppo Innovatec è esposto alle fluttuazioni del tasso d’interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all’indebitamento.

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Finanziamenti con parziale copertura del Fondo di garanzia;
2. Debiti bancari della controllata Vescovo Romano & C. S.r.l.;
3. Noleggi finanziari in riferimento al “Progetto Serre”;
4. Depositi bancari.

In riferimento al punto n.1, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto nel corso del mese di gennaio 2021 un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a Euro 2.890 mila a 48 mesi, inclusivo di un preammortamento di 3 mesi a tasso variabile. Inoltre nel mese di febbraio 2021, anche la controllata Green Up S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a 2.600 mila a 60 mesi, inclusivo di un preammortamento di 6 mesi anch’esso tasso variabile. I finanziamenti finalizzati a sostenere il progetto di sviluppo delle società sono assistiti dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% degli importi concessi.

In riferimento al punto n. 2, la controllata Vescovo Romano & C. S.r.l. ha debiti bancari di cui Euro 190 mila entro i dodici mesi e Euro 1.907 mila oltre.

In riferimento infine al punto n. 3, il debito DLL ha esposizione a scadere al 30 giugno 2021 di circa Euro 1,3 milioni *amortising*.

L’*Euribor* è il tasso di interesse a cui il Gruppo è esposto.

Alla luce di quanto sopra descritto, il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2020 non risultano alla data della presente relazione esposti in modo significativo al rischio tasso di interesse.

16.2.2 Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività del Gruppo e della Società. Il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2020 risultano non esposti a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

16.2.3 Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria del Gruppo

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Gruppo dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e degli *stock* di crediti/debiti commerciali esistenti, adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi e, se del caso, da rimodularsi in piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale e di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Il capitale circolante netto entro i dodici mesi del Gruppo risulta essere negativo a Euro -3,3 milioni a seguito delle esposizioni nette intercompany di Euro 8,3 milioni di cui Euro 4,5 milioni verso la correlata Ecosavona S.r.l. principalmente riconducibile all'attività di smaltimento. I debiti intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici. Tali esposizioni potranno essere ulteriormente modulate per un determinato periodo temporale al fine di limitare il rischio liquidità. Il capitale circolante entro i 12 mesi di Gruppo risulta essere comunque ampiamente coperto dalle disponibilità in giacenza.

Il capitale circolante netto entro e oltre i 12 mesi di Gruppo risulta anch'esso negativo a Euro -11,2 milioni a seguito di debiti oltre i dodici mesi per Euro 7,9 milioni (di cui Euro 4,9 milioni risultano essere debiti tributari) assunti dal concordato Waste Italia.

Alla data del 31 dicembre 2020, le liquidità di Gruppo (comprensiva della gestione patrimoniale "Generali" e fondi) è pari a Euro 16,8 milioni. La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta positiva a Euro 10,7 milioni. Il Gruppo ha conseguito nel 2020 un EBITDA *pro forma* di Euro 16 milioni e genera adeguati *cash flow* i quali, oltre ad una attenta gestione del circolante e dei rapporti intercompany, permettono di finanziare gli investimenti e di avere una cassa disponibile di Gruppo adeguata a far fronte ad eventuali rischi liquidità.

In riferimento alla capogruppo, il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 si attesta ad un valore negativo di Euro -1,3 milioni riferibile principalmente all'esposizione verso DLL per pari importo. Il capitale circolante entro i 12 mesi della Società nonché i previsibili costi fissi di struttura di circa Euro 1 milione risulta essere ampiamente coperto dalle disponibilità in giacenza pari a Euro 3,5 milioni comprensiva della gestione patrimoniale. La Posizione Finanziaria Netta della Società risulta positiva per Euro 3,5 milioni.

Sulla base di quanto sopra esposto, della liquidità in giacenza, dei previsibili *cash flow* per l'esercizio in corso e delle informative esistenti alla data della presente Relazione, il Gruppo e la Società, ritengono di gestire adeguatamente il rischio liquidità.

16.2.4 Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Innovatec e le sue società controllate potrebbero essere esposte a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Per ridurre al minimo tale rischio, la sottoscrizione di contratti, l'avvio dei lavori e la gestione dei servizi nelle varie divisioni in cui il gruppo opera, è sempre subordinata ad uno *screening* preventivo del cliente, e della sua solvibilità.

Nel caso in cui le procedure di cui sopra abbiano avuto un esito positivo il gruppo procede attuando comunque misure cautelative di tutela, che prevedono, per i contratti a “commessa”, la gestione di anticipi nonché, a seconda della tipologia, pagamenti a SAL e/o saldo a fine lavori anche supportati - in caso di applicabilità - da garanzie reciproche di *performance* e di affidabilità. Qualora le commesse siano anche supportate da programmi di incentivazione pubblica, le tempistiche di incasso possono essere più lunghe. Le procedure standard di mercato di chiusura commessa e di messa in esercizio dell’impianto nonché di allaccio alla rete e/o al meccanismo di incentivazione garantiscono comunque un rischio credito minimo.

Anche i termini di incasso su commesse EPC per realizzazione di impianti nel settore rinnovabili, efficienza energetica e ambiente verso il settore corporate “terzi” e/o verso società correlate, risultano contrattualmente allineate con gli impegni che Innovatec sottoscrive con i propri sub-appaltatori.

Nel settore Ambiente, le relazioni con i clienti si basano inoltre su una conoscenza diretta delle necessità, tramite sopralluoghi sul sito di attività in modo tale da fidelizzare i clienti stessi tramite un approccio di estrema vicinanza a quelle che sono le loro specifiche prerogative e creando quindi un rapporto di reciproca fiducia con un importante riflesso positivo anche in termini di gestione della fase di riscossione del credito. La gestione operativa è demandata alla funzione Credit Management allocata centralmente, viene operata sistematicamente una valutazione del credit standing della clientela (tramite anche moderni software di esame del merito di credito dei potenziali clienti e delle loro ultime informative finanziarie).

Inoltre, in riferimento all’attività di intermediazione dei rifiuti svolta dalla Sostenya Green (ceduta ad inizio gennaio 2021 nell’ambito dell’operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech), la società ha sempre previsto metodologie di pagamento con anticipi e/o saldo al conferimento e/o con scadenze in linea con gli standard di mercato.

Le politiche di recupero del credito del Gruppo restano comunque stringenti: nella gestione della fase di recupero il Gruppo ricorre all’emissione di opportuni solleciti di pagamento, diffide legali, procedure di stop service e alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla richiesta di garanzie e all’attuazione di azioni di recupero con avvio delle procedure legali anche tramite l’intervento di studi esterni. Anche i crediti verso correlate presentano un basso profilo di rischio per il rapporto di correlazione tra le società e potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito che il Gruppo vanta nei confronti degli stessi e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

L’attuale crisi sanitaria derivante dal COVID 19, straordinaria per natura ed estensione, che sta creando un contesto di generale incertezza, potrebbe comportare un rallentamento nelle tempistiche di incasso o nelle ipotesi più pessimistiche alla perdita del credito maturato. L’evoluzione dell’attuale contesto ed i relativi effetti, diretti e indiretti, sull’economia e in particolare sulle attività delle aziende del Gruppo non risultano ad oggi prevedibili

In sintesi, tenendo in dovuto conto la situazione attuale che potrebbe determinare dei rischi ad oggi non prevedibili di incasso dei crediti, al netto dei fondi rischi iscritti al 31 dicembre 2020 e sulla base dello stato e della genesi dei crediti (ie: crediti d’imposta generati dal Superbonus 110%) e dei contenziosi attuali verso terzi, delle informative e dei documenti contrattuali, delle procedure ordinarie in essere di “recupero” nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, il Gruppo non ritiene di poter ragionevolmente incorrere in perdite rilevanti, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

16.2.5 Rischi connessi all’esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

In riferimento al business dell'Efficienza Energetica, le politiche di pagamento ai fornitori e sub-contractors in merito all'attività sono allineate con le tempistiche di incasso che Innovatec sottoscrive con i propri clienti. Il gruppo si avvale per lo svolgimento delle attività anche del supporto della correlata Exalto Energy Innovation la quale alla data del 31 dicembre 2020 vanta un credito verso Innovatec Power S.r.l. di Euro 3,1 milioni.

In riferimento all'attività di intermediazione dei rifiuti svolta da Sostenya Green (ceduta ad inizio gennaio 2021), i fornitori di spazi in discarica risultano essere prevalentemente verso Green Up S.r.l. per Euro 2 milioni.

Relativamente al business ambiente condotto dal gruppo Clean Tech, i debiti sono principalmente verso fornitori terzi per quanto concerne gli acquisti di materiale di ingegneria, carburanti e lubrificanti, servizi inerenti le attività di smaltimento, trasporto, analisi dei rifiuti, e manutenzione degli impianti, mentre relativamente alla costruzione e/o ampliamento delle discariche e per utilizzo di spazi diversi dal Gruppo di messa a dimora l'esposizione debitoria al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente intercompany rispettivamente verso la capogruppo Innovatec (Euro 1,5 milioni) e verso Ecosavona (Euro 4,5 milioni).

La Società e il Gruppo monitorano il livello di debito e di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se necessario una rimodulazione dei termini di pagamento. La Società e il Gruppo confidano che le politiche poste in essere in termini di gestione delle esposizioni debitorie possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business.

Il Gruppo confida che le politiche attuate anche in termini di gestione degli eventuali scaduti (fisiologici nel mercato di riferimento dove opera il Gruppo) possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business.

La capacità della Società di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti intercompany. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Non è escluso che in caso di mancati incassi, conseguenti agli effetti della attuale crisi sanitaria, la Società e il Gruppo possano non onorare i correlati debiti verso i sub appaltatori e consulenti utilizzati per la realizzazione delle commesse nonché non onorare gli impegni per gli spazi acquisiti presso le discariche di terzi e/o di parti correlate.

16.2.6 Rischi connessi Fondi per Rischi ed Oneri e all'esecuzione del Concordato Waste da parte di SPC Green

La Società e il Gruppo, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio. I Fondi per rischi ed oneri sono al 31 dicembre 2020 pari a Euro 39,3 milioni di cui Euro 22 milioni per passività iscritte in SPC Green rinvenienti dal Concordato Waste Italia.

In data 5 dicembre 2018, il Tribunale di Milano ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo presentato da Waste Italia, il cui piano concordatario era finalizzato a garantire la "continuità aziendale indiretta" mediante assunzione delle relative attività e passività da parte di due assuntori: SPC Green e Sostenya Green,

che si sono impegnati ad adempiere agli obblighi di pagamento previsti dal Concordato Waste. Gli atti traslativi nei confronti dell'assuntore SPC Green sono definitivi, irrevocabili ed insuscettibili di caducazione anche in caso di riforma del Concordato Waste. Quindi, anche in caso di riforma del Concordato Waste, SPC Green resterà definitivamente titolare delle attività oggetto di trasferimento e responsabile in esclusiva delle passività nei limiti della percentuale di stralcio. Pertanto, come anche pattiziamente previsto nell'atto di trasferimento dei rami di azienda di Waste Italia a SPC Green, la reviviscenza della quota oggetto di stralcio sarà esclusivamente a capo di Waste Italia e SPC Green non potrà retrocedere le passività.

Alla data del 31 dicembre 2020 le esposizioni residue risultano pari a Euro 9,8 milioni di cui oltre i dodici mesi Euro 7,9 milioni, (Euro 4,9 milioni verso l'Agenzia delle Entrate amortising con data ultima 2027) e Euro 22 milioni per fondi rischi ed altre passività assunte. Di quest'ultime, Euro 0,7 milioni si riferiscono ad altri fondi chirografi e altri passivi per assunzione mentre Euro 21,3 milioni riflettono le passività concordatarie per fondi chiusura e post chiusura delle discariche a suo tempo in capo a Waste Italia i quali avranno manifestazione monetaria in uscita solo quando le discariche (ora in affitto a Green Up) saranno in fase di chiusura e verranno spalmati nei successivi trenta anni da tale data.

All'interno dei Fondi Rischi sono iscritti inoltre passività per Euro 11 milioni riferibili agli stanziamenti effettuati da Green Up (che gestisce le discariche del Gruppo) dei costi da sostenersi per le fasi di chiusura e post chiusura delle discariche del Gruppo, ossia dell'insieme di tutti i costi che il Gruppo dovrà sostenere per le opere di chiusura e post chiusura delle discariche. Tali costi sono definiti attraverso una perizia tecnica e vengono accantonati lungo la vita utile della discarica in relazione alle percentuali di riempimento dei vari siti.

I flussi di pagamento per il rispetto degli impegni di assunzione da parte di SPC Green nonché degli altri fondi verranno garantiti dai prevedibili futuri flussi di cassa generati in futuro dalla società controllata Green Up. La capacità del Gruppo di gestire tale rischio - che il Gruppo ritiene di bassa probabilità di accadimento - dipende quindi dalla capacità di Green Up di continuare a generare adeguati cash flow a supporto del business e di tali esposizioni.

16.2.7 Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo è parte in azioni legali di recupero collegati al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

16.2.7.1. Progetto Serre - Contenzioso GSE

Nel 2014 Innovatec ha lanciato il Progetto Serre e ha presentato n. 24 progetti al GSE chiedendo il riconoscimento di n. 173.045 TEE determinato in applicazione della "scheda tecnica n. 40E" così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. A fronte di tali richieste, il GSE ha riconosciuto un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso (n. 88.025 TEE rispetto al n. 173.045 TEE richiesti), contestando le modalità di calcolo applicate da Innovatec.

A fronte di tale circostanza, nel corso del 2015 e del 2016 Innovatec ha presentato formali ricorsi al TAR del Lazio relativamente a n. 21 (sul totale di 24) progetti presentati, chiedendo l'annullamento, in alcuni casi previa sospensione dell'efficacia, dei provvedimenti del GSE con i quali e nella parte in cui

era stato riconosciuto un numero di TEE inferiore a quello richiesto e di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Nel corso del 2018 e del 2019 il TAR del Lazio ha accolto n. 20 ricorsi di Innovatec annullando i provvedimenti di diniego del GSE inerenti alle pratiche per interventi di sostituzione di caldaie presentate nell'ambito del Progetto Serre. L'emanazione delle sentenze favorevoli per l'Emittente ha comportato il riconoscimento di TEE e la conseguente liquidità di circa € 12,5 milioni complessivi, di cui € 6,1 milioni nel 2019.

Le sentenze del TAR del Lazio sono state appellate dal GSE dinanzi al Consiglio di Stato e, alla Data del Documento Informativo, risultano tuttora pendenti in giudizio di appello n. 20 ricorsi per un *petitum* complessivo di circa n. 65.000 TEE, equivalenti ad un valore ai prezzi correnti, a circa € 16,25 milioni.

Dal momento che il GSE ha consegnato all'Emittente tutti i TEE riconosciuti con sentenze di primo grado da parte del TAR del Lazio e che Innovatec ha proceduto alla vendita degli stessi sul mercato, l'eventuale esito negativo dei contenziosi pendenti avanti al Consiglio di Stato comporterebbe all'esito di detti giudizi l'obbligo di restituire l'equivalente in denaro dei TEE oggetto dei contenziosi ai valori attuali pari a € 16,25 milioni.

Secondo i legali del Gruppo continuano a sussistere fondati argomenti a supporto di un esito favorevole in tutti i gradi di giudizio e conseguentemente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019 Innovatec non è stato appostato alcun fondo per rischi e oneri destinato a coprire le perdite che potrebbero derivare dall'eventuale soccombenza in relazione a detti contenziosi.

Si rileva che, qualora i contenziosi pendenti dovessero concludersi con esito negativo per Innovatec, con accoglimento delle pretese avanzate dal GSE, l'assenza di accantonamenti al fondo per rischi e oneri potrebbe comportare l'esborso, non preventivato, da parte del Gruppo Innovatec di ingenti somme con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

16.2.7.2. Contenzioso civile ex art. 702-bis c.p.c. con Vivai Cecere Aniello Soc. Agr.

Con ricorso notificato a Innovatec in data 25 febbraio 2016, Vivai Cecere Aniello Soc. Agr. (“**Vivai Cecere**”) ha attivato un procedimento sommario di cognizione ex art. 702-bis c.p.c. dinanzi al Tribunale di Benevento (R.G. n. 655/2019) al fine di ottenere la condanna di Innovatec al risarcimento di danni derivanti dall'asserito inadempimento di un contratto di comodato d'uso gratuito di n. 2 caldaie a biomassa, quantificati in € 268.865,00 come risulta dalla relazione tecnica predisposta dal Dott. Rispoli, oltre ai danni patrimoniali e non, interessi legali e moratori.

In particolare, in data 11 aprile 2014, Innovatec e Vivai Cecere hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso, con cui Innovatec si impegnava ad installare ed a concedere in comodato d'uso n. 2 caldaie a biomassa. In corso d'opera sorgevano alcuni problemi, tra cui l'esplosione di un *puffer*. Vivai Cecere ha impedito di effettuare il collaudo definitivo dell'impianto promuovendo dapprima un ATP (R.G. n. 848/2015), nel corso del quale sono stati quantificati i danni € 268.865,00, e successivamente la causa di merito ex art. 702-bis c.p.c. oggetto del presente paragrafo.

Innovatec si è costituita in giudizio chiedendo in via preliminare il mutamento del rito ex art. 702-ter c.p.c. e nel merito il rigetto di tutte le istanze di controparte, poiché infondate in fatto e in diritto, nonché il rigetto della richiesta di acquisizione del fascicolo del procedimento di ATP, poiché la relazione del perito è da considerarsi nulla e/o inammissibile e/o gravemente viziata e di svolgere una nuova CTU.

Con provvedimento del 15 luglio 2020 la causa è stata rimessa in istruttoria e rinviata all'udienza del 9 ottobre 2020 per la nomina del CTU e il CTP di Innovatec. È seguito il rinvio d'ufficio all'udienza del 19 marzo 2021 per i medesimi adempimenti.

Innovatec ha provveduto ad accantonare nel fondo rischi e oneri in bilancio una somma pari alla metà di quanto richiesto dalla controparte.

16.2.7.3 .Procedimento penale n. 5706/2015 processo penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani

Con sentenza n. 2442/2019 del 15/10/2019 il Tribunale di Trani ha applicato, su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., con riferimento a Innovatec, la sanzione amministrativa pecuniaria di € 13.000 nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto gli infortuni sul lavoro verificatisi in data 8 agosto 2015 occorsi ai sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco, alle dipendenze di fatto della società AC Elettronic Sistem di A. Corvasce, subappaltatrice di Innovatec, mentre stavano eseguendo operazioni di montaggio e installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di una serra di proprietà di Tricarico Vincenzo a Terlizzi.

In particolare, i lavori originariamente erano stati commissionati da Tricarico Vincenzo alla Stea Divisione Energia Solare S.r.l. (poi incorporata per fusione in Innovatec) e in seguito subappaltati da Innovatec alle imprese individuali AC Elettronic e G Elettric.

Nell'ambito di tale procedimento penale n. 5706/2015, Innovatec era imputata per l'illecito amministrativo dipendente dal reato di cui al capo sub D) ex art. 5, comma 1, lettera a) – art. 6 comma 1 lettera a) – art. 25-septies, comma 3 del Decreto 231, per aver omesso di adottare ed efficacemente attuare, prima della commissione del reato, il modello di organizzazione e gestione idoneo alla prevenzione di infortuni sul lavoro.

Alla data della presente Relazione, Innovatec non ha provveduto a pagare la sanzione pecuniaria, poiché in attesa di ricevere l'atto per procedere al relativo pagamento.

Si segnala inoltre che Innovatec, in data 22 ottobre 2018, ha sottoscritto insieme agli altri imputati due accordi transattivi con i sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco che, senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa in relazione ai fatti, ha definito in modo transattivo le pretese relative al risarcimento danni con contestuale rinuncia alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

16.2.7.4 Procedimenti relativi all'incendio nella discarica di Bedizzole

In data 27 luglio 2019 si è verificato un incendio all'interno dell'invaso di discarica di Bedizzole, all'esito del quale è stato avviato il procedimento penale n. 1405/2020 pendente presso il Tribunale di Brescia e il procedimento amministrativo per il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-octies, comma 5 del T.U. Ambiente.

In particolare, in data 27 luglio 2019, a seguito della segnalazione da parte della Protezione Civile della Regione Lombardia, il personale dell'ARPA Lombardia in servizio presso il Dipartimento di Brescia ha svolto attività di ispezione straordinaria ai sensi del T.U. Ambiente presso la discarica e rilasciato, in data 31 luglio 2019, la relazione finale in cui sono state rilevate criticità in merito alla gestione del biogas.

In data 7 agosto 2019, Green Up ha trasmesso all'ARPA Lombardia una relazione tecnica di contestazione dei rilievi formulati dall'ARPA Lombardia con riguardo alla gestione del sito e in particolare del sistema di captazione del biogas.

Il procedimento per il riesame dell'AIA avviato dalla Provincia di Brescia si è concluso con il rilascio del titolo AIA D.D. Provincia di Brescia n. 3768 del 20/11/2019 e successiva nota di precisazione prot. n. 9585/2020 del 22/01/2020.

Per quanto concerne il procedimento penale n. 1405/2020 pendente presso il Tribunale di Brescia, si segnala che esso si trova nella fase delle indagini preliminari.

In data 18 febbraio 2020 la polizia giudiziaria ha svolto un accesso con acquisizione documentale, di sommarie informazioni testimoniali e formale identificazione degli indagati.

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, risultano iscritti al registro di cui all'art. 335 c.p.p., il dott. Flavio Raimondo, in qualità di amministratore unico di Green Up, l'ing. Giorgio Mancini, in qualità di direttore tecnico e l'ing. Luca Negrato, in qualità di responsabile dell'impianto.

16.2.7.5 Indagini in corso in relazione alla discarica di Bossarino

Si comunica che in data 19 ottobre 2020 la Guardia di Finanza delegata dalla Autorità Giudiziaria di Savona ha effettuato presso il sito di Bossarino delle operazioni tecniche sostanzialmente riferite al prelievo e all'acquisizione di campioni di percolato e di acque di falda, ai fini delle successive analisi di laboratorio. Tale fase di refertazione analitica è tuttora in corso.

Green Up ha prestato la doverosa collaborazione alla Polizia Giudiziaria intervenuta, offrendo la consultazione dei dati relativi alle serie storiche dei monitoraggi ambientali svolti in regime di autocontrollo AIA che confermano il puntuale e rigoroso adempimento alle prescrizioni autorizzative, con particolare riferimento agli esiti dei monitoraggi svolti in regime di autocontrollo, che risultano integralmente già noti a tutti i soggetti pubblici interessati, senza aver generato rilievi di sorta.

Si segnala come la acquisizione dei descritti campionamenti sia da correlare ad una indagine conoscitiva della Autorità Giudiziaria di Savona avente ad oggetto una remota situazione di asserita criticità ambientale correlata a dati ambientali riferiti all'annualità 2004, dunque in una fase antecedente all'acquisizione della gestione da parte di Waste Italia.

16.2.7.6 Indagini in corso in relazione all'impianto di trattamento di Romagnano Sesia

In data 15 aprile 2020 si è verificato un incendio presso l'impianto di trattamento sito a Romagnano Sesia legato ai lavori che una ditta incaricata dal proprietario dell'immobile stava eseguendo e che ha comportato ingenti danni sia alla struttura che ai beni ivi presenti. È stato avviato un procedimento penale presso l'Autorità Giudiziaria di Novara che, al momento, vede coinvolti unicamente soggetti terzi al Gruppo Target e Green Up risulta essere parte civile.

Si precisa che, a partire dalla data dell'incendio e fino alla data della presente Relazione, le attività operative svolte presso l'impianto non sono ancora riprese.

17. CONTINUITA' AZIENDALE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la

Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2020 e nel primo trimestre 2021.

Il Gruppo è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali, dall'efficienza idrica ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della "Circular Economy".

Grazie alla recente acquisizione - avvenuta a fine dicembre 2020 - del 50,1% del gruppo Clean Tech il nuovo gruppo offre tramite le controllate operative Green up S.r.l. e Vescovo, servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*.

La sfida rappresentata dal termine del periodo incentivato del Progetto Serre e dalla diffusione della pandemia da covid-19 è stata raccolta positivamente dal management che ha risposto sviluppando il Progetto HouseVerde che ha generato ad oggi contratti preliminari per euro 93 milioni di cui euro 22,3 milioni trasformati in definitivi. Inoltre, con l'acquisizione del gruppo Clean Tech, Innovatec si inserisce in un mercato di enorme potenzialità e punta a diventare operatore leader nella sostenibilità attraverso l'uso responsabile ed efficiente delle risorse mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti con l'obiettivo di accrescere il valore per gli azionisti. L'integrazione con il gruppo Clean Tech permetterà di arricchire ulteriormente il *know how* e le competenze in ambito di *circular economy*, consentendo di esplorare nuove opportunità di mercato con l'obiettivo di incrementare il fatturato ed espandere la redditività nel medio termine.

Infine, Innovatec, ai fini di sostenere la profittabilità del proprio business, sta investendo anche su opportunità nuove quali il progetto "Superbonus 110%" e "Sismabonus" che il Decreto Rilancio ha approvato e che consentirà all'economia italiana di dare rilancio al settore edilizio impegnato nelle attività di edilizia ecosostenibile

Tutte le sopracitate attività sono caratterizzate da una buona marginalità operativa. La marginalità operativa consolidata generata dal business core continua – come nell'esercizio precedente – ad essere positiva.

Nel 2020 il Gruppo ha chiuso la situazione economica consolidata con un EBITDA a Euro 3 milioni e un utile netto a Euro 0,7 milioni. Considerando anche il gruppo Clean Tech, la situazione economica consolidata *pro forma* 2020 del Gruppo Integrato incrementa l'EBITDA *pro forma* a Euro 16,1 milioni con utile netto *pro forma* a Euro 2,3 milioni. Il gruppo Clean Tech contribuisce ai Ricavi e EBITDA 2020 *pro forma* del Gruppo Integrato per rispettivamente Euro 69,5 milioni e Euro 13,7 milioni. Il contributo del gruppo Clean Tech ai risultati consolidati, come dimostrato dai risultati economici conseguiti nell'ultimo biennio, sarà in grado di stabilizzare ricavi e margini apportati dall'attività core di Innovatec caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione di volta in volta vigenti.

Anche per il 2020 si conferma la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo: il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 si attesta a Euro 17 milioni e la liquidità di Gruppo comprensiva degli investimenti finanziari monetizzabili nel breve termine risulta pari a Euro 16,9 milioni con una Posizione Finanziaria Netta consolidata a Euro 10,7 milioni parzialmente compensata da un capitale circolante netto negativo a Euro -3,3 milioni. Il gruppo Clean Tech ha contribuito alla PFN di Gruppo con cassa netta per Euro 6,4 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, Gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che, in ragione di quanto sopra esposto, la Società e il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere la Relazione al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale.

18. INFORMAZIONI SOCIETARIE

18.1 Struttura del capitale sociale

Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 89.836.109 azioni ordinarie (codice ISIN IT0005412298) prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	10.000.000	89.836.109	-

Alla data del 31 dicembre 2020, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 86.491.486 in aumento rispetto al n. 66.259.358 azioni *post raggruppamento* (n. 331.296.790 azioni ordinarie *ante raggruppamento* codice ISIN IT0004981038) al 31 dicembre 2019.

L'aumento di n. 20.232.128 azioni *post raggruppamento* deriva dall'emissione nell'esercizio:

- di n. 10.915.793 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato SEI Energia S.p.A. e SUNRT02 S.r.l. in esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 22 ottobre 2015;
- di n. 3.598.584 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dall'esercizio da parte di alcuni possessori del prestito obbligazionario convertibile "*Green Bond*" (ISIN:IT0005057770) del diritto di convertire, a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione dell'Emittente del 10 marzo 2020 di rimborsare anticipatamente il Green Bond;
- di n. 2.887.534 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dall'esercizio nel periodo 25 maggio/5 giugno 2020 di n. 14.437.670 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270);
- di n. 2.830.217 azioni *post raggruppamento* rinvenienti dall'esercizio nel periodo 1° luglio/21 luglio 2020 di n. 14.151.085 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270)

Nel corso del mese di gennaio 2021 (periodo 4 gennaio-25 gennaio), i titolari dei Warrant Innovatec 2018-2021 hanno esercitato ulteriori conversioni di n. 16.723.115 Warrant con assegnazione di n. 3.344.623 di nuove azioni Innovatec *post raggruppamento* portando il numero delle azioni in circolazione della Società a n. 89.836.109 azioni ordinarie.

Il residuo dei Warrant in circolazione sono alla data della presente Relazione pari a n. 17.681.410 Warrant (iniziali n. 62.993.280 Warrant) che potranno essere esercitati nell'ultima finestra di conversione prevista dal regolamento Warrant nel periodo 20 luglio 2021-13 agosto 2021.

Il consiglio di amministrazione della Società in data 22 giugno 2020, in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2020 ha operato un raggruppamento azionario secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, priva di indicazione del valore nominale, (codice ISIN IT0005412298), godimento regolare, cedola n.1 ogni n. 5 (cinque) esistenti azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale (codice ISIN IT0004981038), godimento regolare, cedola n. 3.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A.

Innovatec S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi. Inoltre, non esistono clausole di *change of control*.

Si rende noto che Innovatec S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale con il socio di minoranza del gruppo Clean Tech, Ancient Stone LLC in materia di *governance* societaria di Innovatec S.p.A.

Tuttavia, è opportuno segnalare che lo statuto vigente di Clean Tech LuxCo SA prevede svariate disposizioni a favore del socio di minoranza che detenga una partecipazione almeno pari al 30% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA. Di seguito si riportano le principali informazioni:

a) ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Clean Tech LuxCo SA, il consiglio di amministrazione è formato da 5 (cinque) membri: 2 (due) amministratori sono selezionati dalla Lista A presentata dal socio di minoranza che detiene almeno il 30% del capitale sociale e 3 (tre) amministratori (tra cui il presidente) selezionati dalla Lista B presentata dal socio di maggioranza;

b) ai sensi dell'art. 8 dello statuto, l'assemblea dei soci delibera con il voto favorevole della maggioranza semplice, ad eccezione di alcune materie in relazione alle quali le deliberazioni possono essere assunte soltanto con il voto favorevole dei soci che rappresentano il 70% del capitale sociale della società ("Supermaggioranza") di seguito elencate:

- (i) operazioni straordinarie (fusione, scissione, trasformazione, aumento di capitale) e costituzione di società interamente controllate;
- (ii) la cessione e/o l'acquisizione e l'affitto di attività, rami d'azienda, *assets* o azioni;
- (iii) scioglimento o liquidazione volontaria della società;
- (iv) distribuzione di dividendi;
- (v) creazione di nuove categorie di azioni o strumenti *equity* o *quasi-equity*;
- (vi) determinazione della remunerazione degli amministratori e alla revoca dell'intero consiglio di amministrazione.

c) ai sensi dell'art. 10 dello statuto, ad eccezione delle delibere sulle Materie Riservate e sulle Materie Speciali (come *infra* definite), il consiglio di amministrazione può deliberare validamente solo se sono presenti almeno 2 (due) amministratori della Lista B e le decisioni sono prese a maggioranza dei voti degli amministratori presenti e in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del consiglio di amministrazione;

d) in relazione alle delibere sulle Materie Riservate il consiglio di amministrazione può validamente deliberare solo se è presente almeno un amministratore della Lista A e le stesse possono essere prese esclusivamente con il voto favorevole di almeno un amministratore della Lista A. Costituiscono “Materie Riservate” le seguenti materie:

- (i) tutte le materie individuate nella disposizione in materia di Supermaggioranza;
- (ii) emissioni di bond, obbligazioni e notes, compresa l'assunzione di prestiti di qualsiasi tipo;
- (iii) concessione di prestiti o di crediti superiori a Euro 50.000,00 su base annua cumulata;
- (iv) concessione di garanzie (compresi *patronage*) o indennità per un importo superiore a Euro 50.000 per singola operazione e Euro 100.000,00 su base annua cumulativa;
- (v) l'esercizio di tutti i diritti amministrativi relativi alle azioni direttamente possedute dalle società controllate dalla Clean Tech LuxCo SA, diverse da SPC Green S.p.A.

e) in relazione alle delibere sulle Materie Speciali il consiglio di amministrazione può validamente deliberare solo se è presente almeno un amministratore della Lista A e le stesse possono essere prese esclusivamente con il voto favorevole di almeno un amministratore della Lista A, essendo specificato che agli amministratori della Lista A è assegnato un doppio voto. Costituiscono “Materie Speciali” le seguenti materie:

- (i) esercizio di tutti i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe A di SPC Green:
 - in relazione alla delibera di designazione e proposta di nomina del consiglio di amministrazione di SPC Green, gli amministratori della Lista A avranno diritto al doppio voto esclusivamente in relazione alla designazione e alla nomina di 2 (due) membri su 5 (cinque), essendo gli altri 3 (tre) designati e nominati dal consiglio di amministrazione a maggioranza semplice. Il Presidente del consiglio di amministrazione di SPC Green sarà nominato tra i membri designati e nominati dagli amministratori della Lista A e l'amministratore delegato sarà nominato tra i membri designati e nominati dagli amministratori di Lista B.
 - in parziale deroga a quanto sopra, nel caso in cui gli amministratori della Lista A non partecipino a due riunioni consecutive, regolarmente convocate per deliberare sulla nomina degli organi amministrativi di SPC Green o, pur partecipando alla riunione, non designino alcun membro di loro competenza, il consiglio di amministrazione in terza convocazione delibererà a maggioranza semplice;
- (ii) l'approvazione e l'attuazione dell'Exit dalla società (come di seguito definito) ai sensi dell'art. 19 dello statuto e/o dell'*Asset Liquidation* ai sensi dell'art. 20 dello statuto entro il limite di ciascuno dei Periodi di Exit e di liquidazione.

f) le deliberazioni sulla c.d. Altra Materia Speciale possono essere assunte solo con il voto favorevole di almeno uno degli Amministratori della Lista B, essendo specificato che ai fini delle Materie Speciali gli amministratori della Lista B avranno diritto ad un doppio voto. Costituisce Altra Materia Speciale l'esercizio di tutti i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe B di SPC Green, ai sensi dello statuto sociale. In parziale deroga a quanto sopra, nel caso in cui gli amministratori della Lista B non partecipino a 2 riunioni consecutive

regolarmente convocate per deliberare sulla designazione e sulla nomina dei propri membri degli organi amministrativi di SPC Green o, pur partecipando alla riunione, non designino alcun membro del proprio consiglio di amministrazione, il consiglio di amministrazione in terza convocazione delibererà con il voto favorevole degli amministratori della Lista A che avranno diritto a un voto doppio.

Ai fini di completezza, si segnala che i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe A di SPC Green consentono di poter presentare una lista di candidati per la nomina di 2 (due) amministratori su 5 (cinque) e una lista per la nomina di 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente. Inoltre, ai sensi dello statuto sociale di SPC Green, le seguenti delibere possono essere assunte validamente soltanto se la maggioranza di legge raggiunta includa la maggioranza delle azioni di classe A in circolazione: (i) fusione, scissione e liquidazione volontaria di SPC Green; (ii) aumenti o riduzione del capitale sociale, salvo che gli aumenti di capitale siano imposti da legge o regolamenti o autorità di vigilanza; (iii) modifiche statutarie, e (iv) scioglimento o liquidazione volontaria e revoca delle relative delibere.

D'altra parte, i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe B di SPC Green consentono di poter presentare una lista di candidati per la nomina di 3 (tre) amministratori su 5 (cinque) e una lista per la nomina di 1 (uno) sindaco effettivo e 2 (due) sindaci supplenti.

In aggiunta, lo statuto sociale di SPC Green prevede che per alcune tipologie di materie il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole, a seconda dei casi, di almeno un amministratore o degli amministratori di espressione dei soci titolari di azioni di classe A e che in tale seconda ipotesi il voto di quest'ultimi valga doppio.

Tutte le disposizioni in relazione al voto doppio spettante agli amministratori nonché quelle in relazione alla Supermaggioranza cessano di essere applicabili a partire dalla data in cui un azionista di minoranza cessa di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

Ad eccezione di quanto sopra in materia di *governance* societaria, l'acquisizione del gruppo Clean Tech non esplica alcun effetto sulla *governance* diretta di Innovatec S.p.A. o delle società facenti capo a quest'ultima.

g) in relazione alle disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo di Clean Tech LuxCo SA si evidenzia quanto segue:

Limiti al trasferimento delle azioni della Clean Tech LuxCo SA

Ai sensi dell'art. 6-bis dello statuto, ogni azionista della Clean Tech LuxCo SA può trasferire tutta o parte della propria partecipazione ai membri del gruppo di appartenenza dei soci e ai propri "beneficiari ultimi" condizionatamente all'esibizione della documentazione attestante l'appartenenza al gruppo ed all'approvazione da parte dell'organo amministrativo. In particolare, il trasferimento delle azioni del socio di maggioranza è condizionato all'approvazione dell'organo amministrativo che richiede il voto favorevole di un amministratore della Lista A, ossia la lista presentata da parte dell'azionista di minoranza in possesso di almeno il 30% del capitale sociale.

Viceversa, per il trasferimento delle azioni del socio di minoranza è richiesto il voto favorevole di almeno un amministratore della Lista B presentata dall'azionista di maggioranza.

Inoltre, in seguito all'approvazione al trasferimento, laddove l'acquirente cessa di essere membro del gruppo del socio cedente o un beneficiario ultimo di questi, le azioni della società devono essere ritrasferite tempestivamente (entro dieci giorni lavorativi) al precedente cedente o ad un altro socio del gruppo Clean Tech LuxCo SA. Fintanto che il ri-trasferimento non è perfezionato, il cessionario è privato dei diritti di voto.

Il voto favorevole dell'amministratore della Lista A non è richiesto ai fini del trasferimento delle partecipazioni laddove l'azionista di minoranza cessa di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

Tag-along

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, inoltre, l'azionista che intende vendere a terzi una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Clean Tech LuxCo SA è vincolato al diritto di *tag along* in capo all'azionista in possesso di una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale. L'esercizio del diritto di *tag along* comporta alternativamente che: (i) il socio cedente obblighi l'acquirente terzo ad acquistare le partecipazioni detenute dal titolare del diritto di *tag along* in maniera proporzionale alle partecipazioni oggetto del trasferimento e secondo gli stessi termini e condizioni; oppure (ii) il socio cedente acquisti le partecipazioni dell'azionista titolare del diritto di *tag along* secondo gli stessi termini e condizioni e in maniera proporzionale alle partecipazioni trasferite. L'impegno del socio cedente costituisce una promessa irrevocabile di acquisto delle azioni a beneficio di qualsiasi titolare del diritto di *tag along*.

A tal fine l'azionista cedente deve notificare al beneficiario del diritto di *tag along* qualsiasi manifestazione di interesse all'acquisto da parte di terzi nonché i dettagli dell'operazione, in particolare: (i) il nome del terzo e il suo indirizzo; (ii) il prezzo offerto; (iii) i principali termini e condizioni; (iv) offerta irrevocabile del terzo di acquistare anche le azioni possedute dall'azionista titolare del diritto di *tag along*. Laddove, entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della notifica, il titolare del diritto di *tag along* ometta di notificare o notifici la sua intenzione di non esercitare il diritto predetto, l'azionista cedente è liberato dalle obbligazioni previste.

In caso di trasferimento di azioni tra parti correlate il diritto di *tag along* non si applica.

Da ultimo, è previsto che l'esercizio del diritto di *tag along* di cui all'art. 18 dello statuto comporta l'inapplicabilità delle previsioni di cui all'art. 6-bis.

Exit

Si segnala che, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, in qualsiasi momento nei seguenti periodi: (i) dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e (ii) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 ("Periodo di Exit"), un amministratore della Lista A ha il diritto di richiedere per iscritto l'avvio di un processo competitivo volto a trasferire ad un terzo in buona fede (che non può essere un affiliato degli azionisti della società) ("Terzo Acquirente") l'intero capitale sociale della Società, come determinato a discrezione dell'amministratore ("Exit").

Se il processo competitivo è ancora in corso al termine di ciascun Periodo di Exit e viene confermata dal consulente finanziario nominato l'esistenza di un'offerta vincolante da parte di un potenziale Terzo Acquirente, il processo competitivo continuerà fino alla data di scadenza della suddetta offerta vincolante.

A seguito dell'invio di una richiesta di Exit, l'amministratore della Lista A dovrà presentare un elenco di tre consulenti finanziari o banche d'investimento di primaria importanza, corredato di un preventivo di spesa per ciascuno di tali consulenti, tra i quali la controllante designerà il consulente finanziario o la banca d'investimento che fornirà consulenza finanziaria e assistenza agli azionisti. Nel caso in cui la controllante non comunichi, entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento dell'elenco, il consulente selezionato, questo sarà designato da un amministratore della Lista A tra i soggetti inclusi nella lista. Il consulente finanziario o la banca d'investimento nominata avrà la piena responsabilità della gestione del Processo di Exit e assisterà gli azionisti nelle trattative secondo le migliori pratiche di mercato e al fine di massimizzare i proventi di *exit* per gli azionisti.

L'offerta selezionata si baserà sul prezzo di acquisto più elevato in contanti.

Al termine del processo competitivo, se l'offerta selezionata per l'intero capitale sociale della Target sarà almeno pari alla Soglia Societaria – individuata da parte dell'assemblea dei soci di Clean Tech LuxCo SA in un ammontare pari ad Euro 15 milioni – più i costi di transazione che dovranno essere sostenuti dagli azionisti, l'Exit sarà completato e gli azionisti saranno obbligati a vendere e a cedere tutte le loro azioni detenute nel capitale sociale della Target al Terzo Acquirente ai termini e alle condizioni previste dall'offerta selezionata.

Le disposizioni dell'art. 19 sull'Exit cessano di essere applicabili laddove un azionista di minoranza cessa di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

Asset Liquidation

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, durante i medesimi Periodi di Exit sopra indicati, un amministratore della Lista A ha la facoltà di avviare un procedimento competitivo volto a trasferire l'intero capitale sociale di SPC Green e/o una o tutte le “*Relevant Business*” della stessa (fintanto che nessuna procedura di cessione sia iniziata e completata da SPC Green). Le *Relevant Business* individuate sono: (i) l'azienda afferente alla discarica di Albonese; (ii) l'azienda afferente agli impianti biogas di Andria, Chivasso, Bossarino, Ghemme, Giovinazzo e Bedizzole; (iii) l'azienda afferente alla discarica di Bossarino; (iv) l'azienda di raccolta rifiuti.

Se il processo di *Asset Liquidation* è ancora in corso al termine di ciascun Periodo di Exit e viene confermata dal consulente finanziario nominato l'esistenza di un'offerta vincolante da parte di un potenziale Terzo Acquirente, il processo competitivo continuerà fino alla data di scadenza della suddetta offerta vincolante.

A seguito dell'invio di una richiesta di *Asset Liquidation*, l'amministratore della Lista A dovrà presentare a Sostonya Group e/o a una Parte Correlata un elenco di 3 consulenti finanziari o banche d'investimento di primaria importanza, corredato di un preventivo di spesa per ciascuno di tali consulenti, tra i quali Sostonya Group designerà il consulente finanziario o la banca d'investimento che fornirà consulenza finanziaria e assistenza agli azionisti in caso di cessione delle partecipazioni di SPC Green e a favore di SPC Green nel caso di cessione dei *Relevant Business*. Nel caso in cui Sostonya Group non comunichi, entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento dell'elenco, il consulente selezionato, questo sarà designato da un amministratore della Lista A tra i soggetti inclusi nella lista. Il consulente finanziario o la banca d'investimento nominata avrà la piena responsabilità della gestione del processo di *Asset Liquidation* e assisterà la parte interessata nelle trattative.

Al termine del processo competitivo, se l'offerta selezionata sarà almeno pari alle Soglie applicabili all'oggetto di cessione – individuate da parte dell'Assemblea dei soci di Clean Tech in (i) € 3 milioni per l'azienda afferente alla discarica di Albonese; (ii) € 4 milioni per l'azienda afferente agli impianti biogas di Andria, Chivasso, Bossarino, Ghemme, Giovinazzo e Bedizzole; (iii) € 12 milioni per l'azienda afferente alla discarica di Bossarino; (iv) € 5 milioni per l'azienda di raccolta rifiuti; e congiuntamente nella definizione del valore del capitale sociale di SPC Green –, più i costi di transazione che dovranno essere sostenuti, l'*Asset Liquidation* sarà completato.

Le disposizioni dell'art. 20 sull'*Asset Liquidation* cessano di essere applicabili laddove un azionista di minoranza cessa di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

18.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	%	n. azioni	Val. nom. Unitario
Gruppo Waste Italia S.p.A.	35,59%	31.968.521	-
Sostenya Group Plc	14,05%	12.624.874	-
Mercato	50,36%	45.242.714	-
TOTALE	100%	89.836.109	

L'azionista di riferimento alla data attuale è Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato con una quota pari al 35,59%. Il secondo azionista di Innovatec è Sostenya Group Plc con una quota pari al 14,05%. Sostenya Group Plc controlla Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato con una quota del 98,44%. Conseguentemente, Sostenya Group Plc detiene direttamente ed indirettamente una partecipazione complessiva in Innovatec del 49,64% del capitale sociale della Società.

L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. - alla data del 31 dicembre 2019 – risultava essere sempre Gruppo Waste Italia S.p.A. con una quota del 43,71% mentre Sostenya Group Plc risultava avere quota pari al 17,65%. Anche alla data del 31 dicembre 2018, l'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. risulta essere Gruppo Waste Italia S.p.A. con una quota del 45,09% mentre Sostenya Group Plc risultava avere quota pari al 18,20%.

18.3 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. possiede azioni di Innovatec S.p.A.

La Società non è a conoscenza di alcun dirigente con responsabilità strategiche nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulle base delle informazioni risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società non è a conoscenza di alcun membro del Collegio Sindacale nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulla base delle informazioni risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Innovatec S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana S.p.A.

18.4 Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso azioni di godimento. Il *Green Bond* di Euro 2.878.867,20 è stato estinto anticipatamente nel corso del primo semestre 2020. A seguito delle conversioni in capitale per circa il 94% del valore; il restante 6% è stato rimborsato per cassa.

18.5 Altri strumenti finanziari emessi - I Warrant azioni ordinarie 2018-2021

All'inizio del presente esercizio erano in circolazione n. 62.993.280 Warrant Innovatec 2018-2021 (IT0005333270). Nel mese di giugno 2020 è avvenuta una prima conversione di n. 14.437.670 di Warrant con assegnazione di n. 14.437.670 nuove azioni Innovatec ante raggruppamento. Il successivo periodo di esercizio dei Warrant Innovatec 2018-2021 contrattualmente previsto ai sensi del regolamento Warrant (1° e il 21 luglio), ha portato ad un'ulteriore conversione di n. 14.151.085 Warrant con assegnazione di n. 2.830.217 di nuove azioni Innovatec post raggruppamento. Il quarto periodo di esercizio dei Warrant Innovatec 2018-2021 (IT0005333270) contrattualmente previsto ai sensi del regolamento Warrant (4° e il 25 gennaio), ha portato ad un'ulteriore conversione di n. 16.723.115 Warrant con assegnazione di n. 3.344.623 di nuove azioni Innovatec post raggruppamento portando - alla data della presente Relazione - al numero delle azioni in circolazione e Warrant della Società rispettivamente a n. 89.836.109 azioni ordinarie tutte senza indicazione del valore nominale e n. 17.681.410 Warrant.

In conseguenza del raggruppamento delle azioni di Innovatec avvenuto a giugno 2020, il rapporto di esercizio e il prezzo di esercizio dei Warrant sono stati modificati secondo quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Warrant. I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 5 Warrant posseduti, ad un prezzo di esercizio per Azione di Compendio pari a Euro 0,275 (precedentemente: rapporto n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduti, ad un prezzo di esercizio per Azione di Compendio pari a Euro 0,055).

Il regolamento dei nuovi Warrant 2018-2021 può essere qui di seguito sintetizzato:

1. I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.
2. I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni 5 Warrant posseduti, ad un prezzo per Azione di Compendio ("Prezzo di Esercizio") pari a Euro 0,275. Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte a partire dal 2 gennaio 2020 e fino al 13 agosto 2021, come di seguito specificato.

Al fine di accertare il verificarsi della Condizione (come di seguito definita), saranno presi in considerazione i seguenti periodi: 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019, 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2020, 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2020, 1° gennaio 2021 – 21 luglio 2021 (ciascuno, il "Periodo di Rilevazione").

Salvo quanto previsto successivamente in tema di sospensione del Periodo di Esercizio (come di seguito definito), la sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 2 gennaio 2020 ed il 23 gennaio 2020, tra il 1° luglio 2020 ed il 21 luglio 2020, tra il 4 gennaio 2021 ed il 25 gennaio 2021, tra il 20 luglio 2021 ed il 13 agosto 2021 (ciascuno, il "Periodo di Esercizio") a condizione che nel corso del Periodo di Rilevazione precedente a quello di sottoscrizione il prezzo ufficiale delle azioni Innovatec (definito come il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, di tutti i contratti conclusi durante ciascuna giornata di Borsa aperta) sia stato superiore al Prezzo di Esercizio per almeno 25 giorni consecutivi di Borsa aperta (la "Condizione").

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni Innovatec in circolazione alla data di emissione.

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo incluso alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare un'assemblea dei soci dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno di stacco dei dividendi (escluso) eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime. Le richieste di esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio restano valide ed assumono effetto dal primo giorno successivo alla sospensione del Periodo di Esercizio.

I Warrant non esercitati entro il 13 agosto 2021 perdono di validità.

3. Qualora la Società dia esecuzione, entro il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant ma dopo il 1° gennaio 2019:

- (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant, o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$(P_{cum} - P_{ex})$

nel quale

– P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;

– P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;

- (ii) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato ed il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (iii) a distribuzione di dividendi straordinari (per tali intendendosi i dividendi, in natura o in denaro, che la Società qualifica come addizionali rispetto ai dividendi derivanti dai risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica dei dividendi), il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo pari al valore del dividendo;
- (iv) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant ed il Prezzo di Esercizio;
- (v) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;

- (vi) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8, Codice civile, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;
- (vii) ad operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio od assegnazione, a seconda dei casi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant ma dopo il 1° gennaio 2019, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o il prezzo unitario di esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Non verrà effettuata alcuna rettifica per gli aumenti di capitale che vengano effettuati in esecuzione di un piano di risanamento di Innovatec attestato ai sensi dell'art. 67, r.d. 267/42.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Regolamento, all'atto dell'esercizio del Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

18.6 Strumenti Finanziari Partecipativi emessi dalla controllata SPC Green S.p.A.

Come già illustrato nei precedenti paragrafi in riferimento alla recente acquisizione del gruppo Clean Tech, a seguito dell'atto di trasferimento del 10 aprile 2019, SPC Green S.p.A. ha assunto l'intera azienda in funzionamento di Waste Italia e quindi il residuo attivo ed il residuo passivo, che provvederà a coprire grazie ai proventi che saranno generati dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, anche grazie alle risorse che il fondo Sound Point Beacon Master Fund LP ha apportato nel 2019, mediante un finanziamento infruttifero di Euro 10 milioni, inizialmente da convertirsi in un prestito obbligazionario a 10 anni, 7% annuo PIK, e successivamente ad aprile 2020, per accordo tra le parti, in uno strumento finanziario partecipativo di classe B ("SFPB") iscritto in una specifica riserva di patrimonio netto di SPC Green.

Tra le passività trasferite in SPC Green vi sono anche i debiti finanziari inseriti nella classe VII del piano concordatario (relativi a *bondholders* del *Bond Waste* e a BNP Paribas Italian Branch "BNP") che ne ha previsto il soddisfacimento, nella misura del 2% del loro valore nominale, mediante emissione ex art. 2346, comma VI, c.c. di strumenti finanziari partecipativi di classe A ("SFP Waste") iscritto al 31 dicembre 2019 in una specifica riserva di patrimonio netto di SPC Green.

In data 15 luglio 2019 è stata approvata l'emissione fino a un massimo di € 4.930.944,28 degli strumenti finanziari partecipativi "SFP Waste" destinati all'assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l'assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020.

Il regolamento degli SFP Waste prevede quanto segue:

- il valore è pari a € 4.860.000,00 pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste;
- l'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritto di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto ("**Riserva Waste**"), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- gli SFP Waste possono circolare solo con il previo gradimento dell'organo amministrativo di SPC Green;
- gli SFP Waste conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili ("**Dividendi SPC**") e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione ("**Distribuzione SPC**"), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva Waste appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della SPC Green ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva Waste residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell'art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all'art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'assuntore SPC Green ha ricevuto richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.472.341 pari al 50,14% dell'ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori.

Alla data della presente Relazione, una porzione maggioritaria di succitati SFP Waste, ed in particolare per un controvalore di Euro 1.813.544, risultano di proprietà della controllata Green Up Holding a seguito di una operazione di riacquisto per cassa avvenuto nel mese di luglio 2020 ad un valore di Euro 1,5 milioni mentre 658.797 sono in titolarità di terze parti e il residuo n. 2.387.659 sono ancora da emettere in caso di richiesta.

In riferimento agli SFPB, in conformità agli impegni assunti da SPC Green nell'ambito del Concordato Waste, in data 15 aprile 2020 (delibera dell'assemblea straordinaria tenutasi in pari data) è stato emesso e interamente sottoscritto un numero di strumenti finanziari partecipativi pari a Euro 10.000.000,00 di omonimo valore da parte del fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP.

Il regolamento degli SFPB prevede quanto segue:

- gli SFPB sono privi di valore nominale;
- l'apporto ai fini dell'assegnazione è a fondo perduto, senza diritto di rimborso nemmeno in caso di liquidazione di SPC Green e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto, "Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi SPC Green B" ("Riserva SFPB"). La Riserva SFPB - fino a

quando venga corrisposto ai titolari di SFPB un ammontare pari a Euro 17.000.000,00 (“Soglia di Riferimento”) - può essere utilizzata unicamente a seguito dell’integrale utilizzo delle altre riserve, diverse da quella legale e della Riserva Waste. In ogni caso, anche in caso di utilizzo, i diritti patrimoniali e amministrativi conferiti dagli SFPB rimangono impregiudicati;

- conferiscono diritto di voto solo nell’assemblea speciale dei titolari di SFPB;
- Che a ciascun SFPB attribuisce al titolare il diritto di percepire, previa soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste, con preferenza rispetto agli azionisti della Società in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, nonché ai termini e condizioni di cui ai seguenti paragrafi:
 - a. gli utili, o riserve da utili risultanti dal bilancio approvato oggetto di distribuzione (“Dividendi”) ovvero comunque, gli utili o riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio approvato (indipendentemente dal fatto che ne sia deliberata la distribuzione); o
 - b. in qualsiasi momento avvenga, la ripartizione del patrimonio netto di liquidazione della Società (“Patrimonio Netto di Liquidazione”);
- Nel caso di distribuzioni di Dividendi, gli SFPB daranno diritto di percepire, successivamente alla soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste, fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento, come infra definita, il 95% dei Dividendi, ripartiti in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, restando a favore degli azionisti il residuo 5% dei Dividendi;
- Nel caso di distribuzioni di Patrimonio Netto di Liquidazione, subordinatamente all’integrale pagamento di tutti i creditori della Società, gli SFPB daranno diritto di percepire, successivamente alla soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste, fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento, come definita di seguito, il 95% del Patrimonio Netto di Liquidazione, ripartito in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, restando a favore degli azionisti il residuo 5% del Patrimonio Netto di Liquidazione;
- Resta inteso che:
 - a. in nessun caso le distribuzioni complessive, a qualsivoglia titolo e in qualsiasi esercizio effettuate, a favore dei titolari potranno eccedere, nel complesso, un ammontare pari alla Soglia di Riferimento, intendendosi per "Soglia di Riferimento" un ammontare complessivamente pari alla somma di Euro 17.000.000,00;
 - b. A partire dal 16 aprile 2030 e a condizione che (i) via sia stata la previa soddisfazione integrale dei diritti economici associati agli SFP Waste e (ii) siano stati integralmente pagati dalla Società, quale assuntore del passivo concordatario del concordato Waste, tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti tutti i creditori, sia muniti di privilegio sia chirografari, secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste, la Società dovrà effettuare (indipendentemente dalla circostanza che l’assemblea della Società ne abbia deliberato la distribuzione) le distribuzioni a favore degli SFPB - che vi concorreranno in via proporzionale al numero di SFPB e secondo la ripartizione del 95% a favore degli SFPB e del 5% a favore degli azionisti - a valere sulla cassa disponibile, sul 100% degli utili o riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio approvato fino ad un importo massimo complessivo pari alla Soglia di Riferimento.

18.7 Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

18.8 Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

18.9 Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

18.10 Elenco sedi secondarie

La Società non possiede sedi secondarie.

18.11 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, Innovatec S.p.A. ha:

- (i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del collegio sindacale;
- (iv) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, che sia stato preventivamente individuato o positivamente valutato dal *Nominated Adviser*, ai sensi del Regolamento AIM ;
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF, ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato;
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi, una delle soglie stabilite ai sensi Regolamento Emittenti AIM Italia e qualsiasi "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti;
- (viii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, e/o diversamente previsto dal Regolamento Aim Italia e/o da un provvedimento di Borsa Italiana SpA, la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni;
- (ix) adottato una procedura per le operazioni con parti correlate;

- (x) adottata una procedura-di *internal dealing*;
- (xi) adottata una procedura -per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (xii) adottata una procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate e per la tenuta dell'*insider list*;
- (xiii) recepita la possibilità della limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice civile;
- (xiv) aggiornamenti in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria;
- (xv) introdotto un richiamo in materia di obbligo di acquisto e diritto di acquisto ai sensi degli artt. 108 e 111 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF");
- (xvi) introdotta la disciplina in materia di identificazione degli azionisti;
- (xvii) inserita la previsione in materia di revoca dall'ammissione alle negoziazioni;
- (xviii) aggiornamento in tema di partecipazioni rilevanti, patti parasociali e disciplina applicabile;

18.12 Ottemperanza all'art. 2428 Codice civile

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il consiglio di amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con i due maggiori azionisti di riferimento.

Nello specifico i principali rapporti possono essere qui di seguito riepilogati:

- Sostenya Group Plc ha fornito nel corso dell'anno 2020 a Innovatec S.p.A. attività di "*management fees*" su alcune attività *core* business e di indirizzo. Il contratto ha un valore annuale di Euro 0,2 milioni.
- Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato ha fornito nel corso dell'anno 2020 a Innovatec S.p.A. attività di "*management*" su alcune attività *core* business e di indirizzo. Il contratto ha un valore annuale di Euro 0,2 milioni.
- Risultano nel corso del 2020 affidamenti da parte di controllate di contratti *EPC* "chiavi in mano" sottoscritti negli anni precedenti di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di impianti e discariche. Il totale dei ricavi nell'esercizio 2020 è risultato pari a Euro 3,6 milioni.
- I costi di carattere ordinario sostenuti da Sostenya Green S.p.A. per l'intermediazione a mercato di spazi in discarica messe a disposizione dalla società del gruppo Green Up S.r.l. (costi netti: Euro 7,2 milioni) ed Ecosavona S.r.l. (costi: Euro 1,9 milioni);

- A seguito degli impegni rilasciati lo scorso esercizio, SEI Energia S.r.l. ha sottoscritto in data 28 febbraio 2020 la propria quota di aumento di capitale riservato pari a n. 44.125.000 azioni di Innovatec, per un controvalore di Euro 1.412.000, destinato per Euro 441.250,00 a capitale sociale e il residuo a riserva sovrapprezzo. L'operazione è avvenuta tramite conversione da riserva in c/to futuro aumento di capitale per pari importo;

Inoltre, Innovatec ha effettuato nel mese di marzo 2020 il riacquisto alla pari da Sostenya Group Plc di n. 34 obbligazioni del Green Bond per un controvalore di Euro 1 milione. Il controvalore è stato pagato interamente mediante la vendita alla pari di n. 10 obbligazioni Bond Sostenya Group Plc.

- Infine, il recente acquisito gruppo Clean Tech e nello specifico Green Up S.r.l., intrattiene rapporti economici e finanziari con il socio di riferimento Sostenya Group Plc (attività di service Euro 2,5 milioni annui) nonché con Ecosavona S.r.l. principalmente per attività di smaltimento (Euro 2,7 milioni nel 2020). Si rammenta che nel presente bilancio al 31 dicembre 2020, il gruppo Clean Tech è stato oggetto di consolidamento integrale solo a livello patrimoniale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato cioè anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Si rimanda, per maggiori dettagli alle Note Esplicative.

20. EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

L'azionista di riferimento alla data attuale è Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato con una quota pari al 35,59%. Il secondo azionista di Innovatec è Sostenya Group Plc con una quota pari al 14,05%. Sostenya Group Plc controlla Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato con una quota del 98,44%. Conseguentemente, Sostenya Group Plc detiene direttamente ed indirettamente una partecipazione complessiva in Innovatec del 49,64% del capitale sociale della Società.

21. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Sostenya Group Plc, holding di partecipazione e società di diritto inglese sottoposta al Companies Act e regolarmente assoggettata a tassazione (company No: 08926790) avente sede legale 44 Welbeck Street, London, England, W1G 8DY

Sostenya Group Plc, quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile. Inoltre, non v'è coincidenza nella composizione degli organi amministrativi di Sostenya Group Plc e di Innovatec.

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo (ad eccezione del gruppo Clean Tech) sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Innovatec ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

22. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur nella difficile congiuntura, i risultati del 2020 testimoniano la solidità delle strutture commerciali, tecniche ed operative del Gruppo, capaci di resistere con determinazione a condizioni avverse senza sacrificare le potenzialità di crescita futura. Di converso, da una situazione di forte crisi globale, il management è stato in grado di concretizzare un progetto di sostanziale rinnovamento – HouseVerde – che già nel 4 trimestre del 2020 ha portato 3,9 milioni di ricavi, ma i cui importanti benefici si apprezzeranno appieno nel corso del 2021 e del 2022.

Per il settore energetico, nell'esercizio 2021 Innovatec Power si focalizzerà con ancor maggiore impulso in interventi di riqualificazione energetica e sismica di edifici privati, case singole e condomini nell'ambito della Campagna House Verde. In particolare, promuoverà il radicale abbattimento dei consumi e delle emissioni di gas climalteranti negli edifici mediante la realizzazione di interventi di efficienza energetica diffusa, cappotto termico, riqualificazione di centrali termiche degli edifici, installazione di impianti fotovoltaici abbinati a sistemi di accumulo e colonnine di ricarica dei mezzi elettrici. Relativamente al progetto House Verde, nel primo trimestre 2021 sono stati fatturati ulteriori Euro 5 milioni circa. Alla data della presente relazione il progetto HouseVerde ha già incassato Euro 8 milioni circa tramite cessione ad un primario Istituto Bancario. Innovatec Power continuerà inoltre nella propria attività di vendita nel settore industriale di percorsi di sostenibilità energetica e ambientale con la realizzazione di interventi di cogenerazione, fotovoltaico, efficienza di processo, gestione sostenibile delle risorse, riduzione dell'impatto ambientale sugli ecosistemi (aria, acqua, suolo) a partire dai contratti di consulenza e appalto sottoscritti nel 2020.

Nell'ambito del settore "Ambiente" – presidiato dalle società facenti capo alla recentemente acquisita Clean Tech – l'attività per l'esercizio 2021 sarà indirizzata al consolidamento della propria presenza territoriale nelle aree storicamente presidiate, con una costante espansione commerciale volta ad acquisire nuova clientela industriale rientrando nel segmento National, potenzialmente interessata anche ai servizi proposti dalle altre società del Gruppo Innovatec, avviando una politica di cross selling fattuale. Sposando gli indirizzi del legislatore nazionale e continentale in termini di gestione integrata dei rifiuti, tanto per l'esercizio in corso quanto nel medio termine, una parte consistente degli investimenti del gruppo verrà canalizzata nel revamping degli impianti di trattamento esistenti, nonché nella realizzazione di nuove linee di recupero, capaci di andare ad intercettare specifici flussi di materia indirizzati allo smaltimento al fine di recuperare valore dal rifiuto, in una logica sempre più vocata alla *circular economy*. La gestione ambientalmente sostenibile dei siti di smaltimento finale garantita dalla controllata Green Up è prevista proseguire in continuità anche per l'esercizio 2021, allo stesso tempo avviando processi autorizzativi volti, anche in quell'ambito, al recupero di materiali valorizzabili temporaneamente stoccati all'interno de siti già chiusi.

23. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

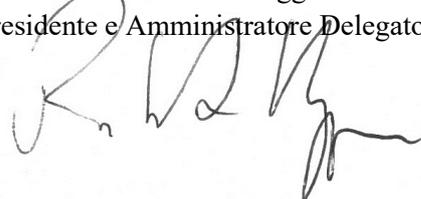
Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec ha delegato il Presidente Avv. Roberto Maggio di convocare l'Assemblea degli Azionisti per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e (ii) l'approvazione della destinazione dell'utile di esercizio con la seguente destinazione dell'Utile d'esercizio di Euro 1.437.794,31:

- Euro 71.889,72 a Riserva legale;
- Euro 183.031,00 a Riserva indisponibile, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che prevede la sospensione degli ammortamenti in deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c.
- il residuo di Euro 1.182.873,59 a Utili portati a nuovo.

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Milano, 30 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione
Avv. Roberto Maggio
Presidente e Amministratore Delegato



***Prospetti contabili consolidati
al 31 dicembre 2020***

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori In Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ATTIVO
31/12/2020
31/12/2019

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	507.163	12.556
2) Costi di sviluppo	128.646	128.646
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.727	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	820.322	-
5) Avviamento	22.839.803	5.745.641
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.015.935	-
7) Altre	3.234.794	-
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	29.564.389	5.886.843
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	6.111.080	3.791.824
2) Impianti e Macchinario	1.972.109	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	303.679	4.830
4) Altri beni	18.483.591	817.687
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	487.046	-
BII Totale Immobilizzazioni materiali	27.357.505	4.614.341
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	1	427.509
b) imprese collegate	1.238.693	731.167
d-bis) altre imprese	7.499	576
2) Crediti:		
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.930	815.103
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	863.996	57.308
3) altri titoli		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.300.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.109.608
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	3.547.119	6.441.270
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	60.469.013	16.942.454
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	188.953	159.563
3) lavori in corso su ordinazione	65.975	473.284
4) prodotti finiti e merci	536.519	-

Totale rimanenze	791.448	632.847
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.235.042	8.077.157
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	172.002	276.292
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	260.935	137.100
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	849.299	4.494.659
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.867.940	1.596.984
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	831.223	2.718
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.797.502	2.724.215
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	30.013.943	17.309.125
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	5.000
6) altri titoli	1.812.868	1.503.669
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.812.868	1.508.669
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.095.216	7.565.026
3) Denaro e valori di cassa	23.248	6.058
Totale disponibilità liquide (IV)	15.118.464	7.571.084
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	47.736.722	27.021.724
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.306.828	384.226
TOTALE ATTIVO	111.512.562	44.348.405

Valori In Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PASSIVO
31/12/2020
31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

I - Capitale	2.862.022	1.954.955
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.257.827	4.190.901
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	175.531	-
V - Riserve statutarie	-	-

VI - Altre riserve:		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	1.412.000
Varie altre riserve	450.450	450.450
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.765.568	855.342
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	673.186	5.085.758
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	17.184.583	13.949.406
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	1.951.573	6.351
Utile (perdita) di terzi	(644)	54
Totale patrimonio netto di terzi	1.950.929	6.405
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	19.135.512	13.955.811
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondo imposte, anche differite	2.063.180	188.565
4) Altri	37.193.965	4.122.253
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	39.257.145	4.310.818
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.559.483	112.713
D) DEBITI		
2) Obbligazioni convertibili		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.888.838
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	197.143	118.167
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.935.517	-
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.318.970	2.579.933
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.895	767.486
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	52.759	25.256
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.384	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.541.855	5.946.043
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.127.558	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.277.640	700.514
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.403.089	613.320
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	313.212	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.337.006	4.213.186
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	736.302	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.427.043	2.702.013

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	6.132.051	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	678.633	102.941
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.626.952	4.803.725
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	945.115	-
D) TOTALE DEBITI	50.056.125	24.461.422
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.504.298	1.507.640
TOTALE PASSIVO	111.512.562	44.348.405

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori In Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.798.953	43.066.389
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	536.519	203.884
5) Altri ricavi e proventi:		
- Altri	4.058.913	2.846.531
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.394.386	46.116.804
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.193.252)	(25.770)
7) per servizi	(20.314.539)	(32.928.401)
8) per godimento di beni di terzi	(169.829)	(120.085)
9) per il personale	(1.538.319)	(1.310.138)
a) salari e stipendi	(1.091.838)	(883.358)
b) oneri sociali	(338.986)	(339.688)
c) trattamento di fine rapporto	(79.345)	(63.835)
d) trattamento di quiescenza e simili	(1.675)	(380)
e) altri costi	(26.475)	(22.876)
10) ammortamenti e svalutazioni	(345.991)	(2.109.876)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(345.900)	(416.489)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	(1.671.447)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(90)	(21.939)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	188.953	159.563
12) accantonamenti per rischi	-	(137.343)
14) oneri diversi di gestione	(1.329.982)	(3.591.054)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(25.702.956)	(40.063.103)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.691.429	6.053.701
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	1.271	12.457
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	132	3.520
da imprese controllanti	-	111.293
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	235.408	190.938
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.227	3.669
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	11.709	103.109
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	(476.479)	(386.450)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(217.731)	38.536

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	166.418	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(1.110.997)	(324.330)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(105.440)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(49.129)	-

D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(993.709)	(429.770)
---	------------------	------------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	1.479.989	5.662.467
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(639.771)	(1.907.607)
imposte differite	(155.347)	1.346.171
imposte anticipate	(12.330)	(15.219)

21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	672.542	5.085.812
---	----------------	------------------

RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	(644)	54
--	--------------	-----------

RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	673.186	5.085.758
---	----------------	------------------

Gruppo Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2020	31/12/2019
<i>(Valori espressi in Euro/000)</i>		
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio consolidato	672.542	5.085.812
Imposte sul reddito	807.448	576.655
Oneri/(Proventi) finanziari	219.003	(26.080)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	1.698.992	5.636.388
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	137.343
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	345.900	2.087.936
Svalutazione per perdite durevoli di valore di Partecipazioni	-	324.330
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	90	21.939
Svalutazione Crediti finanziari	-	105.440
Svalutazione di immobilizzazioni Immateriali	1.024.599	-
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	79.345	63.835
Flusso di cassa connesso con l'acquisizione del controllo di imprese entrate nell'area di consolidamento	(62.991)	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.608.120)	4.821.645
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	(473.056)	13.198.856
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	4.659.244	780.107
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	6.184.459	(1.446.424)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(158.601)	(632.847)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altre passività	(4.010.779)	3.025.483
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	6.201.266	14.925.174
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	128.303	69.963
(Imposte sul reddito pagate)	(575.035)	-
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(48.529)	(54.137)
(Utilizzo dei fondi)	(1.010.595)	(352.974)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	4.695.410	14.588.025
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(3.409.366)	8.085
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(1.044.648)	(4.627.003)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	4.718.086	(5.153.090)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	(697.953)	(1.614.109)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(433.882)	(11.386.116)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(107.009)	(67.728)
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	(7.669.375)	(3.349.383)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	2.561.993	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.214.391)	(3.417.112)
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(952.862)	(215.202)
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite	8.500.242	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	7.571.084	7.786.286
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	7.565.026	7.779.991
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	6.058	6.295
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	15.118.464	7.571.084
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	15.095.216	7.565.026
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	23.248	6.058

**Gruppo Innovatec S.p.A.
Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato**

Valori in euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	1.850.415	3.960.914	-	1.746.527	450.450	(15.762.687)	16.618.037	-	8.863.647	6.351	8.869.998
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	16.618.037	(16.618.037)	-	-	-	-
Aumento di Capitale con sovrapprezzo mediante uti. di vers. in c/futuro AuCap	104.540	229.987	-	(334.527)	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	5.085.758	-	5.085.758	-	54
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	1.954.955	4.190.901	-	1.412.000	450.450	855.342	5.085.758	-	13.949.406	6.405	13.955.811
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	175.531	-	-	4.910.227	(5.085.758)	-	-	-	-
Aumento di Capitale con sovrapprezzo mediante uti. di vers. in c/futuro AuCap	441.250	970.750	-	(1.412.000)	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale in convers. Prest. Obblig. "Green Bond"	179.929	809.682	-	-	-	-	-	-	989.611	-	989.611
Aumento di capitale sociale per esercizio warrant	285.888	1.286.494	-	-	-	-	-	-	1.572.382	-	1.572.382
Variazione area di consolidamento - Aggr. da acq. del controllo gruppo Clean Tec	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.945.167	1.945.167
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	673.186	-	673.186	(644)	672.541
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	2.862.022	7.257.827	175.531	(0)	450.450	5.765.569	673.186	-	17.184.583	1.950.929	19.135.513

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

Contenuto e forma del Bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Il contenuto e le caratteristiche del rendiconto finanziario sono individuati dall'art. 2425-ter c.c., secondo cui, dal rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente: l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento (ivi comprese con autonoma indicazione le operazioni con i soci).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della società Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2020 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d’esercizio della Innovatec S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall’art. 29, 5° comma del D.Lgs. 127/1991 e ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell’area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall’articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall’art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all’esercizio 2019, utilizzato per i confronti, è quello approvato in data 27 marzo 2020.

L’area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del Patrimonio netto:

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano			Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:						
Volteo Energie S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Sostenya Green S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Clean Tech Luxco S.A.	Innovatec S.p.A.	Lussemburgo	50,10%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Innovatec USA Inc	Innovatec S.p.A.		60,00%	60,00%	Controllata	Costo
Società controllate tramite Clean Tech Luxco S.A.:						
SPC Green S.p.A.	Green Luxco Capital SA	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Società controllate tramite SPC Green S.p.A.:						
Green Up Holding S.r.l.	SPC Green S.p.A.	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Società controllate tramite Green Up Holding S.r.l.:						
Green Up S.r.l.	Green Up Holding S.r.l.	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Faeco S.r.l. in fallimento	Green Up Holding S.r.l.	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Costo
Società controllate tramite Green Up S.r.l.:						
Vescovo Romano & C.: S.r.l.	Green Up S.r.l.	Palazzolo Vercelle	70,00%	35,07%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Società collegate:						
Rete Ambiente Srl	Innovatec S.p.A.	Ponte a Egola (PI)	50,00%		Controllata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Palermo	24,79%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Circularity S.r.l. Società Benefit (ex Green Reset)	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Ecoadda S.r.l. In liquidazione	Sostenya Green S.r.l.	Milano	20,00%		Collegata	Costo
Farthan S.c.r.l. società consortile	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Costo
EDS – Kinexia LLC	Volteo Energie S.r.l.	Delaware - USA	29,00%		Collegata	Costo

Al 31 dicembre 2020, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Innovatec Power S.r.l.** (“**Innovatec Power**”) controllata al 99,01%. La società è attiva nel settore dell’efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica.
- **Clean Tech LuxCo S.A.**, società di diritto lussemburghese, controllata al 50,1% dal 29 dicembre 2020. La società è una *holding* attiva, tramite le sue controllate, nella raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio, commercializzazione e valorizzazione di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, in conto proprio e per conto di terzi nonché nella gestione di discariche e di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biogas. L’attività operativa principale, (attività denominate nel loro complesso “Ambiente”) è esercitata dalla società controllata Green Up S.r.l. e da Vescovo Romano & C. S.r.l.
- **Sostenya Green S.p.A.** (“**Sostenya Green**”) interamente controllata da Innovatec fino al 7 gennaio 2021 quando è stata ceduta al socio di riferimento Sostenya Group Plc come parte del corrispettivo dell’operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech. La società è attiva nell’intermediazione di spazi presso discariche di soggetti correlati e terzi.
- **Circularity S.r.l.** (partecipata al 20,16%) è attiva nel settore dell’“economia circolare” con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l’economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.
- **Exalto Energy & Innovation S.r.l.** (partecipata al 24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell’efficienza e delle *smart cities*;
- **Rete Ambiente S.r.l.** (partecipata al 50%) casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità;
- **Volteo Energie S.r.l.** (“**Volteo**”) (controllata al 100%) in concordato preventivo, si sta avviando ormai alle sue fasi conclusive avendo già dato esecuzione alla totalità dei piani di riparto previsti nella proposta concordataria.

Le altre partecipazioni minori detenute da Innovatec sono:

- **Margherita di Savoia Energy Service S.r.l.** (di cui Innovatec detiene una partecipazione pari al 23,33%): società progetto per la realizzazione di impianti di efficienza energetica nel comune di Margherita di Savoia (FG);
- **Innovatec USA LLC** (di cui Innovatec detiene una partecipazione pari al 60%): società attualmente dormiente costituita per attività di realizzazione impianti negli Stati Uniti d’America.
- **EDS – Kinexia LLC** (di cui Volteo Energie S.r.l. detiene una partecipazione pari al 29%): società veicolo non operativa per lo sviluppo del business ambiente in Albania.
- **Metroquadro S.r.l.** (10%): attiva nell’erogazione di servizi di retail management e gestione dello start-up della vendita e/o affitto di spazi commerciali delle strutture commerciali.
- **Ecoadda in liquidazione S.r.l.** (di cui Sostenya Green S.p.A. detiene una partecipazione pari al 20%): società attiva nella gestione della discarica in post gestione e biogas siti a Canevago d’Adda.

Principali criteri adottati per la definizione dell’area di consolidamento e nell’applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 trae origine dai bilanci al 31 dicembre 2020 di Innovatec S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza

dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure nelle quali ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e nelle imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci. In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio

Rispetto all'esercizio precedente è intervenuta una significativa variazione nell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione del controllo del gruppo di imprese facente capo alle società Clean Tech Luxco S.A. che sono entrate nell'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 31 dicembre 2020. L'acquisizione del 50,1% della Clean Tech da parte di Innovatec S.p.A. è avvenuta in data 29 dicembre 2020 a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del contratto di compravendita tra Innovatec e il socio di riferimento Sostenya Group Plc. Il corrispettivo, supportato da perizia e da *fairness opinion* redatte da esperti indipendenti, è stato concordato tra le parti a Euro 5.831.000.

Per finalità di informazione comparativa rispetto ai dati patrimoniali relativi all'esercizio precedente, qui di seguito si evidenziano gli effetti intervenuti sulla rappresentazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019 derivanti dall'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo di imprese facenti capo a Clean Tech Luxco S.A.

Infine, si segnala la cessione integrale a gennaio 2020 da parte di Sostenya Green S.p.A. della società SGRA S.r.l. in esecuzione dell'atto preliminare di vendita sottoscritto con terze parti in data 20 dicembre 2019.

Si evidenzia che, sulla base delle situazioni contabili delle società del gruppo di imprese acquisito resisi disponibili alla data più prossima a quella di effettiva acquisizione del controllo (10 dicembre 2020), il primo consolidamento su base integrale del Gruppo Clean Tech Luxco SA è stato convenzionalmente fatto decorrere dal 31 dicembre 2020:

Valori in Euro	Dati consolidati	
	Gruppo Clean Tech	Luxco SA (*)
	Totali	
Immobilizzazioni immateriali	22.233.277	
Immobilizzazioni materiali	20.673.917	
Immobilizzazioni finanziarie (a netto partecipazioni di controllo)	1.745.186	
Totale Immobilizzazioni	44.652.381	
Rimanenze	-	
Crediti commerciali	12.836.764	
Attività finanziarie	355.374	
Crediti diversi e altre attività	9.820.970	
Totale Attività Correnti	23.013.109	
Debiti commerciali	(12.155.833)	
Debiti diversi e altre passività	(20.920.573)	
Totale Passività Correnti	(33.076.406)	
Capitale circolante netto	(10.063.297)	
Trattamento di fine rapporto	(1.415.954)	
Fondi per rischi ed oneri	(35.801.575)	
Attivo investito		(2.628.446)
Debiti verso banche	(2.121.501)	
Debiti verso altri finanziatori	(8.948)	
Indebitamento finanziario	(2.130.450)	
Disponibilità liquide	8.500.242	
Posizione finanziaria netta		6.369.793
Attivo netto pro-quota di spettanza delle interessenze di minoranza nelle società controllate non totalitarie		(156.161)
Attivo netto complessivo dell'acquisizione		3.585.185
		(a)
Attivo netto pro-quota del 50,1% acquisito da Innovatec SpA		1.796.178
		(b) = (a) x 50,1%
Costo della partecipazione:		
Partecipazione del 50,1% del capitale di Clean Tech Luxco SA	5.831.000	
Totale costo della partecipazione di controllo del 50,1% nel gruppo Clean Tech Luxco SA	5.831.000	(c)
Avviamento da differenza di consolidamento		4.034.822
		(c) - (b)

Note:

(*) Dati consolidati alla data di riferimento dell'acquisizione (dicembre 2020) relativi al gruppo di imprese facenti capo a Clean Tech Luxco SA che comprendono oltre alla controllante Clean Tech Luxco SA le società controllate SPC Green S.p.A., Green Up Holding S.r.l., Green Up S.r.l. e Vesovo Romano S.r.l.

L'acquisizione del 50,1% della partecipazione nella Clean tech Luxco SA, ha determinato la rilevazione in consolidato di una differenza di consolidamento attribuita ad "Avviamento" di Euro 4.034.822. Tale avviamento emerge quale delta tra il corrispettivo di acquisizione della quota del 50,1% del capitale di Clean Tech Luxco SA, definito a Euro 5.831.000, e la contribuzione al consolidato di un attivo netto patrimoniale *pro quota* al 31 dicembre 2020 (data di riferimento dalla quale si è fatto decorrere convenzionalmente l'acquisizione del controllo) di complessivi di Euro 1.796.178.

Il pagamento del corrispettivo da parte di Innovatec - definito all'interno di un accordo di compravendita sottoscritto in data 10 dicembre 2020 con la parte cedente Sostenya Group Plc - è strutturato come segue:

- cessione a titolo oneroso della partecipazione totalitaria detenuta da Innovatec nel capitale sociale di Sostenya Green S.p.A. al valore di Euro 1.731.000,00, comparabile con il valore di iscrizione della partecipazione nell'attivo patrimoniale civilistico di Innovatec;
- cessione al corrispettivo di Euro 3.300.000, più dietimi di interessi convenzionalmente stabiliti alla data del 30 dicembre 2020 in circa 100.000, di n. 33 obbligazioni del prestito obbligazionario denominato "Sostenya

Group Convertible Notes 2016-2021 Up to Euro 15,000,000 – 6% due December 2021” (ISIN IT0006736398) quotato alla borsa di Vienna “Third Market” (“Bond Sostenya”);

- cessione al valore nominale di Euro 700.000,00 di un credito vantato da Innovatec nei confronti di Sostenya Green.

Flusso di cassa complessivo connesso con l'acquisizione del controllo di Clean Tech Luxco SA:	Flussi finanziari netti	Flussi di cassa netti
Corrispettivo previsto per l'acquisizione:		
Corrispettivo per acquisizione del 50,1% del capitale di Clean Tech Luxco SA	5.831.000	
Pagamento degli oneri connessi con l'acquisizione	(62.991)	(62.991)
Flusso finanziario connesso con il regolamento del corrispettivo dell'acquisizione a Sostenya PLC:		
Quota di corrispettivo pagata al Closing	0	0
Quota di corrispettivo con regolamento differito mediante scambio di titoli obbligazionari emessi da Sostenya PLC (**)	(3.400.000)	
Quota di corrispettivo corrisposto mediante cessione di crediti finanziari (***)	(700.000)	
Debito residuo con regolamento differito mediante scambio della partecipazione totalitaria nel capitale di Sostenya Green S.r.l. (****)	(1.731.000)	(1.731.000)
Debito residuo per quota del corrispettivo con pagamento differito	-	
Debito residuo a saldo del corrispettivo per l'acquisizione	(1.731.000)	
Disponibilità liquide trasferite con l'aggregazione delle entità del Gruppo facente capo a Clean Tech Luxco SA	8.500.242	8.500.242
Flusso finanziario netto connesso con l'acquisizione del Gruppo Clean Tech Luxco SA	8.437.251	8.437.251

Note:

(**) Quota di corrispettivo con regolamento mediante scambio di titoli obbligazionari emessi da Sostenya PLC pari al loro valore di carico contabile inclusivo del rateo di cedole di interessi maturato alla data di efficacia dell'acquisizione

(***) Quota del corrispettivo corrisposto da Innovatec SpA mediante cessione a Sostenya PLC di crediti finanziari per la tesoreria centralizzata infragruppo

(****) Quota del corrispettivo con regolamento differito mediante scambio con la partecipazione totalitaria nel capitale di Sostenya Green S.r.l. detenuta da Innovatec SpA da perfezionare entro marzo 2021

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata “Avviamento” e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto “riserve da consolidamento”. L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente al principio generale di della “rilevanza” (art. 2423 comma 4) si è tenuto conto e considerata la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, si è tenuto conto e considerato il principio di redazione della “prevalenza della sostanza sulla forma” (art 2423-bis c.c.) nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell’operazione rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell’art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L’applicazione del principio della “competenza” fa sì che l’effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio ha richiesto l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell’esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l’esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state effettuate nell’esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell’area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall’articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall’art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle

immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2020 e nel primo trimestre 2021.

Il Gruppo è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali, dall'efficienza idrica ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della “*Circular Economy*”. Grazie alla recente acquisizione del 50,1% del gruppo Clean Tech il nuovo gruppo offre tramite le controllate operative Green up S.r.l. e Vescovo, servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*.

La sfida rappresentata dal termine del periodo incentivato del Progetto Serre e dalla diffusione della pandemia da covid-19 è stata raccolta positivamente dal management che ha risposto sviluppando il Progetto HouseVerde che ha generato ad oggi contratti preliminari per euro 93 milioni di cui euro 22,3 milioni trasformati in definitivi. Inoltre, con l'acquisizione del gruppo Clean Tech, Innovatec si inserisce in un mercato di enorme potenzialità e punta a diventare operatore leader nella sostenibilità attraverso l'uso responsabile ed efficiente delle risorse mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti con l'obiettivo di accrescere il valore per gli azionisti. L'integrazione con il gruppo Clean Tech permetterà di arricchire ulteriormente il *know how* e le competenze in ambito di *circular economy*, consentendo di esplorare nuove opportunità di mercato con l'obiettivo di incrementare il fatturato ed espandere la redditività nel medio termine.

Infine, Innovatec, ai fini di sostenere la profittabilità del proprio business, sta investendo anche su opportunità nuove quali il progetto “Superbonus 110%” e “Sismabonus” che il Decreto Rilancio ha approvato e che consentirà all'economia italiana di dare rilancio al settore edilizio impegnato nelle attività di edilizia ecosostenibile.

Tutte le sopracitate attività sono caratterizzate da una buona marginalità operativa. La marginalità operativa consolidata generata dal *core business* continua – come nell'esercizio precedente – ad essere positiva.

Nel 2020 il Gruppo ha chiuso la situazione economica consolidata con un EBITDA a Euro 3 milioni e un utile netto a Euro 0,7 milioni. Considerando anche il gruppo Clean Tech, la situazione economica consolidata *pro forma* 2020 del Gruppo Innovatec comprensivo del gruppo Clean Tech (“Gruppo Integrato”) incrementa l'EBITDA *pro forma* a Euro 16,1 milioni con utile netto *pro forma* a Euro 2,3 milioni. Il gruppo Clean Tech contribuisce ai Ricavi e EBITDA 2020 *pro forma* del Gruppo Integrato per rispettivamente Euro 69,5 milioni

e Euro 13,7 milioni. Il contributo del gruppo Clean Tech ai risultati consolidati, contribuirà a dare maggiore stabilità sia ai ricavi che ai margini del nuovo gruppo, compensando la volatilità dall'attività *core* di Innovatec, particolarmente influenzata dalle politiche di incentivazione con cui il mercato di riferimento deve frequentemente confrontarsi.

Anche per il 2020 si conferma la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo: il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 si attesta a Euro 17 milioni e la liquidità di Gruppo comprensiva degli investimenti finanziari monetizzabili nel breve termine risulta pari a Euro 16,9 milioni con una Posizione Finanziaria Netta consolidata a Euro 10,7 milioni parzialmente compensata da un capitale circolante netto negativo a Euro -3,3 milioni. Il gruppo Clean Tech ha contribuito alla PFN di Gruppo con cassa netta per Euro 6,4 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che la Società e il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli stessi hanno ritenuto appropriato redigere la Relazione al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Come già anticipato, le società Innovatec S.p.A., Innovatec Power S.r.l. e Sostenya Green S.p.A. facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento di tutte le categorie di beni immateriali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Si rammenta inoltre che alla luce dell'acquisizione avvenuta il 29 dicembre 2020 del gruppo Clean Tech, lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2020 comprende i dati del gruppo di nuova acquisizione solo a livello patrimoniale. Di tutte le società facenti parte del gruppo Clean Tech, solo SPC Green, per l'esercizio 2020, ha adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento dei beni immateriali limitatamente alla voce "avviamento".

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a "sospensione degli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

L'**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile

stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere al 31 dicembre 2020.

L'avviamento iscritto in consolidato a seguito dell'acquisizione di Innovatec Power S.r.l. avvenuta nel 2018 è ammortizzato in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito in 10 anni.

L'avviamento iscritto in consolidato a seguito dell'acquisizione di Sostenya Green S.p.A. avvenuta nel 2018 è ammortizzato in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito in 6 anni. A seguito della cessione della società all'azionista di riferimento Sostenya Group Plc - avvenuta ad inizio gennaio 2021 - nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Clean Tech, l'avviamento residuo è stato interamente svalutato per allineare il valore recuperabile al corrispettivo della cessione di Euro 1.731.000.

L'avviamento iscritto nella controllata Sostenya Green S.p.A. rappresenta il maggior valore attribuito al ramo d'azienda "Alice Ambiente", ex-Waste Italia, trasferito nel 2019 nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda relativo al "business Ambiente" del Concordato Waste ed è valutato attraverso la stima del valore recuperabile eseguita tramite attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri che verranno generati dal sito dove è ubicata la discarica (Alice Castello, Pavia). Tale avviamento non è stato ancora sottoposto ad ammortamento.

L'avviamento iscritto nella controllata SPC Green S.p.A., rappresenta il maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda relativo al "business Ambiente" del Concordato Waste ed è valutato attraverso la stima del valore recuperabile eseguita tramite attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla società e sue controllate Green Up Holding S.r.l. e Green Up S.r.l. Tale avviamento è ammortizzato sulla durata di 18 anni ad eccezione dell'esercizio 2020 per il quale la controllata, ha adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA e delle sue controllate non sono state oggetto di ammortamento a seguito dell'acquisizione avvenuta a fine dicembre 2020.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è rivisto qualora vi siano indicatori di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione (ovvero dei costi incrementali diretti attribuibili alla dismissione dell'attività) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati e approvati dagli Amministratori, sono scontati al loro valore attuale

utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile; una perdita di valore è rilevata a conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si evidenzia che le società Innovatec S.p.A., Innovatec Power S.r.l. e Sostenya Green S.p.A. facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento di tutte le categorie di beni materiali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Si rammenta inoltre che alla luce dell'acquisizione avvenuta il 29 dicembre 2020 del gruppo Clean Tech, lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2020 comprende i dati del gruppo di nuova acquisizione solo a livello patrimoniale.

La controllata SPC Green S.p.A. ha sospeso l'ammortamento su tutti i beni materiali ad eccezione delle categorie mobili e arredi (12%), macchine ufficio elettroniche (20%) e discariche di proprietà, ammortizzate quest'ultime in base alla percentuale di riempimento. La controllata Up S.r.l. ha sospeso l'ammortamento su tutti i beni materiali ad eccezione delle categorie veicoli (25%), mobili e arredi (12%), computer (20%).

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a "sospensione degli ammortamenti" sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le **partecipazioni** ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

.ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 31/12/2020, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo F.I.F.O.;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è poco probabile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti

I Fondi per oneri futuri sono relativi ad impegni finanziari per le opere da compiersi nelle fasi di chiusura e post chiusura della discarica di Alice Castello (VC), oggetto di assunzione da parte di Sostenya Green S.p.A. in esecuzione del piano concordatario omologato di Waste Italia S.p.A. in continuità con assunzione da parte di due soggetti, SPC Green S.p.A. (assuntore del business ambiente storico per Waste Italia S.p.A) e Sostenya Green S.p.A.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la

suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Le "Obbligazioni convertibili" sono un contratto ibrido che genera da un lato una passività finanziaria e, dall'altro uno strumento finanziario derivato rappresentato dall'opzione di conversione del debito in capitale di rischio della società (c.d. call option). Poiché l'opzione, se esercitata, dà diritto al possessore a ricevere azioni, il fair value dell'opzione viene registrato in una riserva. Il fair value di detta opzione può essere determinato per differenza rispetto al valore del debito. La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è stata rilevata come debito finanziario con scadenza 21 luglio 2021. Il valore di fair value della componente di debito era stato determinato alla data di ristrutturazione del prestito obbligazionario (luglio 2018) utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, veniva rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla data di conversione o di rimborso. Rispetto alla componente di debito, la parte residua del valore nominale del prestito obbligazionario convertibile determinata pari a circa Euro 450 mila era stata attribuita all'opzione di conversione, rilevata ed inclusa nel patrimonio netto. Tale valore è iscritto in una riserva di patrimonio netto e non è soggetta a valutazioni successive in quanto rappresenta il prezzo pagato dai sottoscrittori del titolo obbligazionario per il diritto di conversione in capitale. In data 10 marzo 2020, il consiglio di amministrazione di Innovatec ha deliberato di procedere al rimborso integrale anticipato alla pari del prestito obbligazionario convertibile "Innovatec 2018-2021 2% JUL21, ISIN IT0005057770" ai sensi dell'art. 7.2 "Rimborso Anticipato Facoltativo" del regolamento del prestito. A seguito del rimborso (in nuove azioni per i bondholders, che hanno esercitato il diritto di conversione, e per cassa per i titolari che invece non hanno esercitato tale diritto) le obbligazioni convertibili sono state definitivamente annullate presso il sistema accentrato Monte Titoli.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto nella voce "debiti tributari", al netto di acconti e ritenute a credito subite. L'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro

valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte differite attive (anticipate) sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla

voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Come già illustrato nei "Criteri di valutazione", si dichiara e precisa che, in deroga all'art. 2426, comma 2, c.c., alcune società del Gruppo hanno deciso – per l'esercizio 2020 - di non effettuare l'imputazione al conto economico dell'intera quota di ammortamento, o di una sua parte, del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (D.L. 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020).

Per effetto dell'esercizio di tale facoltà, la quota di ammortamento sospesa per l'esercizio 2020 non imputata nei bilanci dell'esercizio, sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo, facendo rimodulare in tal modo tutte le quote di ammortamento successive determinando conseguentemente l'allungamento di un anno del piano di ammortamento originario.

Tale deroga che ha portato a sospendere tutti o parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, risponde all'esigenza di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera, almeno in parte ed in modo indiretto, l'effetto negativo causato dalla dall'emergenza sanitaria per Covid-19.

Per effetto di tale modifica nel piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, il risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 compreso nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 è stato, di circa Euro 0,2 milioni superiore a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il metodo precedente senza determinare effetti sulla situazione ed i flussi finanziari della gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ad accezione della sopracitata deroga al principio previsto dall'art. 2426, comma 2, c.c. , non si sono verificati, nell'esercizio in commento, altri casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 29.565 mila (5.887 mila al 31 dicembre 2019)

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampl.	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Conc., licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm.ni in corso e acconti	Altre Imm.ni immateriali	Totale
Costo storico	3.247	540	182	429	21.770	-	3.247	29.415
Fondo ammortamento	(3.227)	(397)	(105)	(429)	(3.400)	-	(2.980)	(10.538)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	0	(12.625)	-	(267)	(12.990)
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2019	13	129	0	0	5.746	0	0	5.887
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	439	-	-	32	-	-	78	550
<i>Incrementi</i>	439	-	-	32	-	-	78	550
<i>Decrementi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassificazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni nell'area di consolidamento	55	-	18	788	18.465	2.016	3.157	24.499
Ammortamenti	-	-	-	-	(346)	-	-	(346)
Svalutazioni	-	-	-	-	(1.025)	-	-	(1.025)
Valore netto fine esercizio 2020	507	129	17	820	22.840	2.016	3.235	29.565

I “Costi di impianto e di ampliamento”, pari a Euro 507 mila, evidenziano un incremento di Euro 439 mila rispetto al precedente esercizio (Euro 13 mila) e riflettono principalmente le attività condotte dai consulenti, advisors, legali e notari per il perfezionamento dell’operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech.

I “Costi di sviluppo” risultano pari a Euro 129 mila - invariati rispetto al precedente esercizio - e si riferiscono essenzialmente alle spese per lo sviluppo sostenute negli anni precedenti per una specifica tipologia di impianto di tri-generazione proposto dalla controllata Innovatec Power alla propria clientela.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a Euro 820 mila (31 dicembre 2019: Euro zero) sono aumentate nell’esercizio per Euro 788 mila per effetto del primo consolidamento del gruppo Clean Tech e rappresentano principalmente gli oneri riconosciuti nel 2019 a Sostenya Group Plc per le attività sostenute relativamente all’operazione di assunzione del Concordato Waste. Il residuo è riconducibile principalmente ad acquisti di nuovi software di gestione.

Le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” di Euro 2.016 mila (31 dicembre 2019: Euro zero), interamente riconducibili al gruppo SPC Green riflettono principalmente i costi sostenuti per la concessione relativa all’ampliamento della discarica di Bossarino per Euro 1.964 mila da riconoscersi al Comune di Vado Ligure.

Le “Altre Immobilizzazioni Immateriali” di Euro 3.235 mila, sono anch’esse sostanzialmente riconducibili al gruppo Clean Tech e per la quasi totalità agli investimenti sostenuti sulla discarica in gestione sita a Bedizzole di proprietà della ex-correlata Faeco S.r.l. in fallimento.

La voce “Avviamento” risulta pari a Euro 22.840 mila rispetto a Euro 6.092 mila dello scorso esercizio. Qui di seguito il dettaglio:

Avviamenti al 31 dicembre 2020

Valori in Euro

	01.01.2020	Amm.ti cumulati/ svalutazioni	Amm.ti 2020	Acquisizioni	Svalutazioni	31.12.2020
Innovatec Power Srl	898.754	(89.875)	(89.875)	-	-	719.003
Sostenya Green SpA	1.536.748	(256.125)	(256.024)	-	(1.024.599)	0
Avviamento da attività di riduzione impatto ambientale e smaltimenti (BU: Green Up)	-	-	-	891.992	-	891.992
Avviamento da acquisizione controllo della partecipazione Vescovo Romano & C. Srl	-	-	-	1.139.526	-	1.139.526
Avviamento da acquisizione controllo della partecipazione Clean Tech Luxco SA	-	-	-	4.034.822	-	4.034.822
Differenze di consolidamento	2.435.502	(346.000)	(345.900)	6.066.340	(1.024.599)	6.785.344
Avviamento attività di riduzione impatto ambientale e smaltimenti rifiuti (BU: Green Up)	-	-	-	12.398.320	-	12.398.320
Avviamento Alice	3.656.139	-	-	-	-	3.656.139
Avviamenti	3.656.139	-	-	12.398.320	-	16.054.459
	6.091.641	(346.000)	(345.900)	18.464.660	(1.024.599)	22.839.803

L'aumento di Euro 17.094 mila si riferisce principalmente – per Euro 12.398 mila – al maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 in SPC Green S.p.A. nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda “business Ambiente” del Concordato Waste⁶. Il residuo di Euro 4.696 mila, già al netto degli ammortamenti di Euro 346 mila e svalutazioni di Euro 1.025 mila, è riconducibile ai maggiori valori attribuiti al gruppo Clean Tech in sede di acquisizione.

Al 31 dicembre 2020 il valore dell'avviamento iscritto in SPC Green di Euro 12.398 mila è stato oggetto di verifica del valore recuperabile prendendo in considerazione i flussi generati dal piano industriale 2020-2026, approvato in data 5 marzo 2021 dalla controllata, e i flussi di cassa prospettici che le discariche di Bossarino ed Albonese saranno plausibilmente in grado di generare nei successivi due anni post-piano prima di terminare del tutto le volumetrie disponibili in relazione alla vigente autorizzazione. Il risultato del test ha avuto esito positivo confermando il valore contabile dell'avviamento riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2020.

L'avviamento iscritto nella controllata Sostenya Green S.p.A. di Euro 3.656 mila è rinveniente dall'esecuzione degli atti di trasferimento conseguenti agli impegni di assunzione nei confronti della ex-correlata Waste Italia S.p.A. in concordato⁷. In dettaglio, l'avviamento è in connessione al progetto di valorizzazione del sito di Alice Castello: tale intervento di valorizzazione prevede l'autorizzazione, costruzione e gestione di un impianto

6 La società Waste Italia S.p.A. in concordato (“Waste Italia”) - omologato dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2018 - nell'ambito dei suoi impegni concordatari illustrati nel suo piano concordatario in continuità indiretta con assunzione, nel corso del primo semestre 2019, ha ceduto a due assuntori (SPC Green S.p.A. e Sostenya Green S.p.A. “Assuntori”) i propri attivi e passivi in specifiche e distinte porzioni con effetto liberatorio per la società. In data 10 aprile 2019 è stato perfezionato presso il Notaio Amedeo Venditti di Milano il primo atto di trasferimento del ramo d'azienda Waste Italia alla società assuntrice SPC Green S.p.A. SPC Green, ha assunto in data 10 aprile 2019 tutta e l'intera azienda in funzionamento di Waste Italia S.p.A. in concordato comprensiva di tutti gli attivi e le partecipazioni in Green Up S.r.l., Green Up Holding S.r.l., Ecosavona S.r.l. e Faeco S.r.l. in fallimento e comprensiva delle inerenti passività, rappresentanti l'intero passivo concordatario e fatta sola eccezione di quanto oggetto dell'assunzione da parte di Sostenya Green.

7 La società Waste Italia S.p.A. in concordato (“Waste Italia”) - omologato dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2018 - nell'ambito dei suoi impegni concordatari illustrati nel suo piano concordatario in continuità indiretta con assunzione, nel corso del primo semestre 2019, ha ceduto a due assuntori (SPC Green S.p.A. e Sostenya Green S.p.A. “Assuntori”) i propri attivi e passivi in specifiche e distinte porzioni con effetto liberatorio per la società. In data 10 aprile 2019 è stato perfezionato presso il Notaio Amedeo Venditti di Milano il primo atto di trasferimento del ramo d'azienda Waste Italia alla società assuntrice SPC Green S.p.A. In data 12 giugno 2019 è avvenuto il secondo e ultimo atto di trasferimento del ramo d'azienda residuale alla controllata Sostenya Green S.p.A. rappresentato esclusivamente: (i) dall'attività di gestione integrata del sito sul quale sorge la discarica “Alice Castello”, (ii) la realizzazione degli interventi di valorizzazione della copertura definitiva da operarsi presso la discarica in conformità con quanto previsto dal Concordato Waste e quindi l'autorizzazione, costruzione e gestione di un impianto fotovoltaico a terra ancorato al capping della discarica tale da garantire la parziale copertura dagli oneri finanziari futuri che Sostenya Green dovrà sostenere in connessione alla post-gestione del sito di discarica, nonché la realizzazione di eventuali interventi futuri che potranno essere sviluppati sull'area interessata dalla discarica finalizzati a valorizzare ulteriormente il sito, (iii) altri attivi minori e personale non più attualmente in azienda e alcune partecipazioni societarie successivamente cedute. Il primo assuntore SPC Green S.p.A. ha fornito come disposto dal Concordato Waste un sostegno finanziario a Sostenya Green S.p.A. nei limiti dell'ammontare massimo di Euro 3.288.000,00 più IVA (“Contributo SPC”).

fotovoltaico a terra ancorato al *capping* della discarica nonché la realizzazione di eventuali interventi futuri che potranno essere sviluppati sull'area interessata finalizzati a valorizzare ulteriormente il sito.

L'avviamento iscritto per l'acquisizione del ramo d'azienda di Waste Italia S.r.l. non è stato ancora assoggettato ad ammortamento nel 2020 in quanto la società è ancora in attesa della autorizzazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da rilasciarsi da parte dell'autorità competente, la quale, non dovrebbe essere ragionevolmente negata. Gli Amministratori ritengono recuperabile il valore di avviamento iscritto in connessione al progetto di valorizzazione del sito di Alice Castello anche alla luce del contributo erogato nel corso del 2019 dalla correlata SPC Green S.p.A. di iniziali Euro 3.288 mila ed iscritto nei risconti passivi al 31 dicembre 2020 ad un valore residuo di Euro 910 mila.

L'avviamento residuo di Euro 719 mila, iscritto in consolidato a seguito dell'acquisizione di Innovatec Power S.r.l. avvenuta nel 2018, è ammortizzato in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito in 10 anni. L'avviamento "Sostenya Green" è stato ammortizzato in quote costanti e svalutato complessivamente di Euro 1.025 mila per allineare il valore della partecipazione al corrispettivo di cessione fissato a Euro 1.731.000 in relazione alla vendita della società all'azionista di riferimento Sostenya Group Plc. Tale cessione è stata conclusa ad inizio gennaio 2021 - nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Clean Tech formalizzata il 29 dicembre 2019.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA e delle sue controllate non sono stati oggetto di ammortamento a seguito dell'acquisizione avvenuta a fine dicembre 2020.

Alla data del 31 dicembre 2020 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritti in bilancio.

Come precedentemente commentato, il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista delle disposizioni emergenziali del decreto D.L. 104/2020 ha sospeso nell'esercizio ammortamenti su beni immateriali per Euro 1.391 mila di cui Euro 1.324 mila si riferiscono al gruppo Clean Tech. Il beneficio sul conto economico consolidato 2020 è di soli Euro 48 mila al netto delle imposte differite passive di Euro 19 mila in quanto il gruppo Clean Tech contribuisce per l'esercizio 2020 al bilancio consolidato del Gruppo solo a livello patrimoniale e non economico a seguito dell'acquisizione avvenuta a fine dicembre 2020.

II. Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono pari a Euro 27.357 mila (6.111 mila al 31 dicembre 2019) e la composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.811	10.006	39	1.063	-	14.919
Fondo ammortamento	-	(10.004)	(35)	(186)	-	(10.225)
Fondo svalutazione	(19)	(2)	-	(59)	-	(80)
Valore netto fine esercizio 2019	3.792	(0)	5	818	0	4.615
Incrementi, decrementi, riclass.	57	29	0	214	0	300
<i>Incrementi</i>	57	29	-	214	-	300
<i>Decrementi</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassificazioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>	2.262	1.943	299	17.452	487	22.443
Ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore netto fine esercizio 2020	6.111	1.972	304	18.484	487	27.357

Di seguito riportiamo un dettaglio delle principali voci:

La voce “Terreni e Fabbricati”, pari a Euro 6.111 mila comprende il valore dell’immobile (Euro 3.804 mila) sede del Gruppo e il valore residuo dei fabbricati di proprietà di SPC Green (Euro 1.619 mila) e di Vescovo Romano & C. S.r.l. (Euro 641 mila).

Le voci “Impianti e macchinari” di Euro 1.972 mila e le “Attrezzature industriali e commerciali” di Euro 304 mila accolgono principalmente i macchinari ed attrezzature di proprietà del gruppo Clean Tech ed in particolare i nuovi investimenti effettuati presso l’impianto di Chivasso per Euro 570 mila.

Gli “Altri beni”, pari a Euro 18.484 mila (818 mila al 31 dicembre 2019), si incrementano nell’esercizio per Euro 17.452, anche in questo caso a seguito del primo consolidamento del gruppo Clean Tech. Di questi, Euro 12.801 mila si riferiscono ai valori delle discariche di proprietà e al valore residuo di cassoni e contenitori (Euro 1.477 mila), veicoli (Euro 1.207mila), computer, mobili e arredi.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” comprende gli acconti versati e il costo dei lavori in corso per l’ampliamento della discarica di Bossarino per Euro 418 mila.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce “Partecipazioni in imprese controllate non consolidate” è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese controllate	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Innovatec USA LLC	1	1	0
Totale Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	1	1	0

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 1.238.693 mila ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese collegate	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	685.083	518.665	166.418
Rete Ambiente S.r.l.	367.357	-	367.357
Circularity Srl - Società benefit	176.253	202.502	(26.249)
Farthan Scarl	10.000	10.000	-
Margherita di Savoia Power	-	-	-
EDS-KNX LLC	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.238.693	731.167	507.526

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell’esercizio risulta la seguente:

Valori in Euro

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2020	31/12/2019	Incrementi	Decr./Adeg. Equity	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	685.083	518.665	-	166.418	166.418
Rete Ambiente S.r.l.	367.357	-	499.984	(132.627)	367.357
Circularity Srl - Società benefit	176.253	202.502	-	(26.249)	(26.249)
Farthan Scarl EDS-KNX LLC	10.000	10.000	-	-	-
	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.238.693	731.167	499.984	7.542	507.526

L'aumento nell'esercizio è riconducibile per Euro 500 mila all'acquisizione di Rete Ambiente S.r.l., costituita nell'ultimo trimestre del 2019 per accogliere il ramo d'azienda comprendente l'attività editoriale, i marchi e gli *assets* della società Edizioni Ambiente S.r.l., storica casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità. Le partecipazioni sono state adeguate alle variazioni di patrimonio netto avvenute nell'esercizio delle singole collegate.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 7,5 mila e così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2020	31/12/2019	Incrementi	Decrementi
Consorzio CONAI	576	576	-	-
Metroquadro S.r.l.	-	-	-	-
Margherita di Savoia Energy S.r.l.	-	-	-	-
Altre	6.923	-	-	-
Totale Partecipazioni in altre imprese	7.499	576	0	0

Le Altre partecipazioni, detenute dalla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l. si riferiscono a quote del Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi ("Comieco") e al Consorzio gestione materassi.

Alla data del 31 dicembre 2020 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni iscritte in bilancio.

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.301 mila (1.043 mila al 31 dicembre 2019)

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:		
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	
Crediti finanziari verso imprese collegate	100.000	

Altri Crediti:		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.930	815.103
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	863.996	57.308
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	2.300.926	872.412

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a crediti vantati dalla capogruppo verso la collegata Rete Ambiente S.r.l.

Gli altri crediti di breve termine di Euro 1.337 mila entro l'esercizio si riferiscono a essenzialmente a depositi cauzionali e crediti a breve termine a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori e/o clienti nonché a crediti vantati da Sostenya Green S.p.A. verso la ex-correlata SGRA S.r.l. per Euro 790 mila.

La voce crediti verso altri oltre l'esercizio di Euro 864 mila si riferisce essenzialmente a crediti e depositi della controllata Green Up a garanzia di contratti sottoscritti e fidejussioni bancarie a favore di primari clienti della società.

Titoli

I "Titoli" compresi nell'attivo immobilizzato nel precedente esercizio ammontavano a Euro 4.410 mila e rappresentavano un investimento della Capogruppo in titoli obbligazionari emessi dall'azionista Sostenya Group Plc - "Sostenya Group Convertible Notes 2016-2021- 6% due December 2021" ISIN Code IT0006736398 ("*Bond Sostenya*") quotato alla borsa di Vienna "Third market". L'investimento è stato completamente azzerato nel corso dell'esercizio a seguito dell'utilizzo dei titoli come parte del corrispettivo ai fini dell'acquisizione del gruppo Clean Tech (Euro 3.300 mila) e di parte del rimborso integrale del Green Bond e altre cessioni (Euro 1,1 milione).

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Al 31 dicembre 2020, le rimanenze finali risultano pari a Euro 791 mila.

La composizione delle rimanenze nel precedente esercizio e la movimentazione nell'esercizio sono di seguito schematizzate:

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	189	160	29
Lavori in corso su ordinazione	66	473	(407)
Prodotti finiti, merci	537	-	537
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	791	633	159

Esse si riferiscono ai valori al 31 dicembre 2020 dei componenti e delle commesse di efficienza energetica in corso commissionati dalla clientela

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 30.014 mila (Euro 17.309 mila al 31 dicembre 2019) e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	16.235	8.077	8.158
Crediti verso collegate	172	276	(104)
Crediti verso controllanti	261	137	124
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	849	4.495	(3.645)
Crediti tributari	5.868	1.597	4.271
Crediti per imposte anticipate	831	3	829
Crediti verso altri	5.798	2.724	3.073
Totale	30.014	17.309	12.705

I “Crediti verso clienti”, pari a Euro 16.235 mila sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 1.512 mila. Il gruppo Clean Tech contribuisce ai crediti verso clienti del Gruppo per Euro 13.237 mila. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	17.747	8.136	9.611
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(1.512)	(59)	(1.453)
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	16.235	8.077	8.158

I “Crediti verso collegate” sono pari a Euro 172 mila (Euro 276 mila al 31 dicembre 2019) ed accolgono principalmente i crediti commerciali vantati verso Circularity (Euro 39 mila), Rete Ambiente S.r.l. (Euro 62 mila) e Exalto Energy & Innovation (Euro 50 mila).

I “Crediti verso controllanti” sono pari a Euro 261 mila (Euro 137 mila al 31 dicembre 2019) ed accolgono principalmente i crediti vantati da Sostenya Green S.p.A. verso Sostenya Group Plc per Euro 184 mila e crediti vantati da Green Up verso Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato per Euro 51 mila.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 849 mila (Euro 4.495 mila al 31 dicembre 2019) ed accolgono principalmente i crediti commerciali vantati da Green Up S.r.l. verso Ecosavona S.r.l. per Euro 764 mila. I crediti di Euro 4.495 mila dello scorso esercizio si riferivano principalmente a crediti verso Green Up S.r.l. (non nel perimetro di consolidamento nel 2019) per Euro 4.086 mila derivanti dalle commesse EPC per la realizzazione di discariche.

I “Crediti tributari”, si attestano a Euro 5.868 mila, in aumento rispetto a Euro 1.597 mila dello scorso esercizio:

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso erario per IVA	2.358	1.491	867
Crediti verso erario per imposte	3.325	68	3.257
Erario c/crediti di imposta rimborso	149	1	148
Altri verso Pubblica Amministrazione	36	36	0
CREDITI TRIBUTARI	5.868	1.597	4.271

I “*crediti verso Erario per IVA*” aumentano di Euro 867 mila, passando da Euro 1.491 mila di fine scorso

esercizio ad Euro 2.358 mila di fine dicembre 2020. L'incremento è principalmente dovuto al consolidamento del gruppo Clean Tech per Euro 634 mila e all'aumento dei crediti IVA della capogruppo Innovatec passati da Euro 1.359 mila a Euro 1.687 mila.

I "crediti verso erario per imposte" pari a Euro 3.325 mila (31 dicembre 2019: Euro 68 mila) riflettono essenzialmente i crediti d'imposta di Euro 3.120 mila maturati a fine anno a seguito delle attività commissionate dai clienti di Innovatec Power S.r.l. in riferimento al "Progetto HouseVerde (agevolazione "Superbonus 110%" prevista dal Decreto Rilancio) per le quali è stato apposto il visto di conformità entro il 31 dicembre 2020.

I "crediti verso l'Erario c/crediti di imposta richiesti a rimborso" di Euro 149 mila (2019: Euro 1 mila) si riferiscono a crediti IRAP iscritti in SPC Green a seguito dell'assunzione del ramo ex-Waste Italia in esecuzione del Concordato Waste anteriormente e precedentemente chiesti da Waste Italia S.r.l. a rimborso all'Erario.

I "Crediti per imposte anticipate" risultano pari ad Euro 831 mila (Euro 3 mila nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente alla rilevazione delle imposte anticipate per Euro 715 mila relative alla svalutazione dell'avviamento di Euro 2.980 mila iscritto al 30 giugno 2020 in SPC Green S.p.A. a seguito dell'assunzione avvenuta ad aprile 2019 degli attivi e passivi esdebitati derivanti dal Concordato Waste.

Il residuo di Euro 108 mila riflette la rilevazione di imposte anticipate in Green Up sugli accantonamenti operati nell'esercizio e sulle manutenzioni.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Società	2019	Incrementi	Decrementi	Variazioni nell'area di consolidamento	2020
Innovatec SpA	3	0	(13)	0	(10)
SPC Green S.p.A.	0	0	0	733	733
Green Up S.r.l.	0	0	0	108	108
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	3	0	(13)	841	831

I "Crediti verso altri", pari a Euro 5.798 mila (Euro 2.724 mila nel precedente esercizio), accolgono principalmente i crediti di Euro 1.406 mila maturati a seguito delle attività commissionate dai clienti di Innovatec Power S.r.l. in riferimento al "Progetto HouseVerde (agevolazione "Superbonus 110%" prevista dal Decreto Rilancio), per le quali non è ancora stato apposto il visto di conformità, e depositi per Euro 2 milioni costituiti da Sostenya Green S.p.A. presso un Notaio di Milano per potenziali investimenti in acquisizioni di società operanti nel settore di smaltimento di rifiuti industriali non pericolosi. La voce accoglie inoltre crediti iscritti nel gruppo Clean Tech verso società non più correlate, quali Waste Italia Holding S.r.l. per Euro 123 mila, Waste Italia S.r.l. per Euro 664 mila e Faeco S.r.l. per Euro 339 mila, di cui Euro 288 mila per royalties anticipate al Comune di Bedizzole per conto della stessa Faeco, e crediti verso fornitori per anticipi versati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore relativo alle attività non immobilizzate è così rappresentato:

- Euro 1.457 mila (valore nominale pari a Euro 1.500 mila): investimento nella gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali. Tale gestione ha maturato al 31 dicembre 2020 una perdita non realizzata di circa Euro 49 mila. Al 31 dicembre 2020 la composizione della gestione era per l'80.9% Monetario, 13.2% Obbligazionario e 5.9% Azionario. Nel mese di febbraio 2021 tale fondo

è stato quasi interamente smobilizzato, con totale recupero della perdita esistente al 31 dicembre scorso. Alla data della presente relazione risulta un residuo di Euro 111 mila.

- Euro 300 mila investiti nel fondo Fidelity Funds Sicav codice ISIN LU034393613.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 15.118 mila (al 31 dicembre 2019 Euro 7.571 mila) e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	15.095	7.565	7.530
Denaro e valori in cassa	23	6	17
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.118	7.571	7.547

Le disponibilità liquide sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per Euro 2.086, a Volteo Energie S.r.l. (in concordato) per Euro 1.272 mila, a Innovatec Power S.r.l. per Euro 668 mila, a Sostonya Green Srl. per Euro 2.593 mila, a SPC Green S.p.A. per Euro 183 mila, a Green Up S.r.l. per Euro 8.007 mila e infine a Vescovo Romano & C. S.r.l. per Euro 290 mila.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 3.307 mila (Euro 384 mila al 31 dicembre 2019) e sono principalmente così rappresentati:

- risconti attivi su fidejussioni iscritti in Green Up S.r.l., pari ad Euro 1.408 mila riconducibili a polizze a beneficio degli Enti competenti inerenti alla gestione delle discariche e in particolare per le future operazioni di chiusura e post chiusura delle stesse;
- competenze anticipate da Green Up S.r.l. verso il comune di Albonese di Euro 346 mila e verso il gestore della discarica di Bedizzole per Euro 200 mila;
- da risconti attivi iscritti in Innovatec Power S.r.l. per costi operativi connessi alle commesse di lavori di efficientamento energetico in corso ma di competenza di periodi successivi.

I risconti attivi oltre i 5 anni sono pari a Euro 730 mila e riguardano per Euro 530 mila oneri su fidejussioni e per Euro 200 mila oneri diversi, entrambi inerenti alla controllata Green up S.r.l.

Stato Patrimoniale - Passività
A) Patrimonio Netto del gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 19.135 mila (31 dicembre 2019: Euro 13.956 mila) e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale Sociale	2.862	1.955	907
Riserva sovrapprezzo azioni	7.258	4.191	3.067
Riserva legale	176	0	176
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	1.412	(1.412)
Riserva per opzione di conversione del prestito obbl. convertibile	450	450	(0)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.766	855	4.910
Utile/(perdita) di Gruppo	673	5.086	(4.413)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	17.185	13.949	3.235
Utile/(perdita) di Terzi	1	0	(1)
Riserva di consolidamento Terzi	1.951	6	1.945
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	1.950	6	1.945
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	19.135	13.956	5.179

Il capitale sociale di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a Euro 2.862 mila rispetto a Euro 1.955 mila al 31 dicembre 2019, pari a n. 86.491.486 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

In data 22 giugno 2020, in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2020, Innovatec S.p.A. alla luce dell'elevato numero delle azioni in circolazione (n. 418.306.345 azioni alla data), ha operato un'operazione di raggruppamento azionario avente ad oggetto le azioni costituenti l'intero capitale sociale di Innovatec, secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinarie ogni 5 possedute modificando il numero delle azioni alla data da n. 418.306.345 *ante raggruppamento* (ISIN IT0004981038) a n. 83.661.269 *post raggruppamento* (ISIN IT0005412298).

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalle seguenti operazioni sul capitale che hanno portato all'emissione nell'esercizio:

1. di n. 10.915.793 azioni post raggruppamento rinvenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato SEI Energia S.p.A. e SUNRT02 S.r.l. in esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 22 ottobre 2015. L'emissione azionaria ha comportato un aumento del capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 441.250,00 e Euro 970.750,00;
2. di n. 3.598.584 azioni post raggruppamento rinvenienti dall'esercizio da parte di alcuni possessori del prestito obbligazionario convertibile "Green Bond" (ISIN:IT0005057770) del diritto di convertire, a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione dell'Emittente del 10 marzo 2020 di rimborsare anticipatamente il Green Bond. L'emissione azionaria ha comportato un aumento del capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 179.929,20 e di Euro 809.681,40;
3. di n. 2.887.534 azioni post raggruppamento rinvenienti dall'esercizio nel periodo 25 maggio/5 giugno 2020 di n. 14.437.670 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270). L'emissione azionaria ha comportato un aumento del capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 144.376,70 e Euro 649.695,17
4. di n. 2.830.217 azioni post raggruppamento rinvenienti dall'esercizio nel periodo 1° luglio/21 luglio 2020 di n. 14.151.085 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270). L'emissione azionaria ha comportato un aumento del capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 141.510,86 e Euro 636.798,84

Alla luce delle sopracitate operazioni, il capitale sociale nel corso dell'esercizio risulta aumentato di Euro 907 mila attestandosi al 31 dicembre 2020 a Euro 2.862 mila rispetto a Euro 1.955 mila di fine dicembre 2019 così come la riserva sopraprezzo azioni che nel corso dell'esercizio risulta aumentata di Euro 3.067 mila attestandosi al 31 dicembre 2020 a Euro 7.258 mila rispetto a Euro 4.191 mila di fine dicembre 2019.

Si segnala la costituzione della riserva legale per Euro 175.530,90 a seguito della delibera assembleare di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, tenutasi in data 13 maggio 2020.

Si sottolinea inoltre che nel corso del mese di gennaio 2021, sono stati esercitati dai possessori dei Warrant 2018-2021, n. 16.723.115 Warrant con assegnazione di n. 3.344.623 di nuove azioni Innovatec post raggruppamento per un controvalore complessivo di Euro 919.771,35 portando a fine gennaio 2021 - a un numero di azioni in circolazione della Società di n. 89.836.109 azioni e nuovo capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 3.029.252,91 e Euro 8.010.366,73.

L'Assemblea degli Azionisti del 3 febbraio 2021 ha approvato la proposta relativa ad un aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni rispetto al valore precedente di Euro 3.029.252,91. L'aumento è avvenuto ai sensi dell'art. 2442 Codice civile, mediante imputazione a capitale sociale di parte delle riserve disponibili, e nello specifico della i) "Riserva prestito obbligazionario convertibile" di Euro 450.450, che pertanto si azzerava e della ii) "Riserva da sopraprezzo delle azioni" con suo utilizzo limitatamente all'importo di Euro 6.520.297,09. L'aumento gratuito rende il capitale sociale di Innovatec più confacente alla nuova realtà aziendale alla luce della recente acquisizione del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA facilitando lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività e la strategia industriale che prevede lo sviluppo nel business dell'efficienza energetica, delle rinnovabili e del settore dello smaltimento rifiuti, senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società. L'aumento del capitale sociale deliberato è senza emissione di nuove azioni, in quanto ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale il capitale sociale è suddiviso in n. 89.836.109 azioni ordinarie prive di valore nominale e con contestuale proporzionale aumento del valore di parità contabile implicita delle azioni già in circolazione, restando quindi immutata la quota percentuale di partecipazione al capitale di

ciascun socio ai sensi dell'art. 2442, secondo comma, Codice Civile e con la sola modifica statutaria dell'importo del capitale sociale.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data del presente deposito del bilancio non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A., la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di stock option e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

L'Assemblea ha approvato sempre in pari data la proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione per massimi cinque anni e per l'importo massimo di Euro 25 milioni, (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2019. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sovrapprezzo.

Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile

Tale riserva si riferisce al valore attribuito all'opzione di conversione in possesso degli obbligazionisti convertibili pari a Euro 450 mila. Tale riserva si è azzerata ad inizio febbraio 2021 a seguito della sopracitata operazione di aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni

Patrimonio Netto di Terzi

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 1.951 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società controllate Innovatec Power S.r.l. e Clean Tech Luxco S.A. e nelle società da quest'ultima direttamente ed indirettamente controllate SPC Green S.p.A., Green Up Holding S.r.l., Green Up S.r.l. e Vescovo Tomano & C. S.r.l. include una perdita di pertinenza di terzi dell'esercizio di Euro 644.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020:

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 31/12/2020	Risultato d'esercizio 31/12/2020
Saldi Innovatec S.p.A.	17.733	1.438
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(25.810)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	7.020	(1.370)
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	18.707	(209)
Rettifica di svalutazioni di crediti infragruppo	(1.058)	-
Eliminazioni di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	717	717
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Plusvalenze ed altri proventi da operazioni infragruppo	(25)	0
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(79)	80
Beni in locazione finanziaria	(3)	0
Altre rettifiche	(16)	15
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	17.184	673
Quota di competenza di terzi	1.951	(1)
Patrimonio netto e risultato consolidato	19.135	672

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 39.257 mila (2019: Euro 4.310 mila). L'aumento di Euro 34.947 mila riflette sostanzialmente il consolidamento del gruppo Clean Tech il quale contribuisce ai fondi rischi ed oneri per Euro 34.764 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Euro migliaia

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2019	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	31/12/2020
Fondo per imposte, anche differite	189	155	0	1.720	2.064
Altri fondi	4.122	160	(133)	33.045	37.194
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.311	315	(133)	34.765	39.258

Il "Fondo per imposte differite", include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all'OIC n. 25. La voce risente inoltre dell'iscrizione delle imposte differite passive conseguenti alla già illustrata sospensione degli ammortamenti ex- D.L. 104/2020.

Gli "Altri fondi" accolgono i fondi assunti dal Concordato Waste da parte di SPC Green S.p.A. e gli accantonamenti prudenziali a fronte di oneri e rischi probabili di cui risulta indeterminato il momento di manifestazione o l'ammontare. Nello specifico, essi comprendono principalmente:

- fondi iscritti in SPC Green S.p.A. derivanti dall'operazione di assunzione degli attivi e passivi esdebitati del Concordato Waste quali:
 - il "fondo spese predezione per oneri chiusura e post chiusura discariche" per Euro 21,3 milioni (Bossarino: Euro 14,8 milioni, Albonese: Euro 6,15 milioni ed oneri da sostenersi per lo smantellamento degli impianti di biogas di Andria, Bossarino, Chivasso, Ghemme e Giovinazzo: Euro 0,33 milioni);
 - "altri fondi chirografi" ed "altri passivi per assunzione" per complessivi Euro 0,8 milioni.
- fondi iscritti in Green Up S.r.l. quali:

- gli "accantonamenti per spese di chiusura e post chiusura" per Euro 11 milioni delle discariche gestite dalla controllata come di seguito dettagliati

Descrizione	Oneri di chiusura	Oneri di post chiusura	Totale
Discarica di Albonese	344.107	414.823	758.930
Discarica di Bossarino	1.589.137	380.398	1.969.536
Discarica di Bedizzole	4.134.459	4.143.036	8.277.494
Totale	6.067.703	4.938.256	11.005.960

e dove la quantificazione di tali oneri è periodicamente aggiornata sulla base delle perizie asseverate della società di consulenza Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l..

- fondi iscritti in Sostenya Green S.p.A. di Euro 3.656 mila conseguenti all'iscrizione di passività per fondi di chiusura della discarica di "Alice" derivanti dagli impegni di assunzione da parte della società del ramo d'azienda denominato "Alice" del Concordato Waste. Si veda per maggiori informazioni il paragrafo inerente alle Immobilizzazioni Immateriali e specificatamente della voce "Avviamento".
- fondi iscritti in Volteo Energie S.r.l. per Euro 359 mila per rischi specifici relativi alla procedura di concordato preventivo". Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Euro migliaia

	31/12/2019	Incrementi	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	31/12/2020
Fondo rischi vari	222	-	(88)	-	134
Fondo oneri per assunzione	-	-	-	647	647
Fondo rischi creditori chirografi	-	-	-	128	128
Fondo oneri in prededuzione	-	-	-	21.264	21.264
F.do oneri impegni discarica Bossarino	-	-	-	1.970	1.970
F.do oneri impegni discarica Bedizzole	-	-	-	8.277	8.277
F.do oneri impegni discarica Albonese	-	-	-	759	759
F.do oneri impegni discarica Alice	3.656	-	-	-	3.656
Fondi rischi ed oneri specifici alla procedura di concordato preventivo di Volteo Energie SpA:					
Fondo rischi creditori chirografi	68	160	-	-	228
Fondo rischi sanzioni ed interessi	-	-	-	-	-
Fondo rischi interessi e sanzioni tributarie	-	-	-	-	-
Fondo spese di giustizia	131	-	-	-	131
Fondo spese procedure concorsuali	45	-	(45)	-	-
	4.122	160	(133)	33.045	37.194

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data. Il saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 1.560 mila (31 dicembre 2019: Euro 113 mila), è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell'esercizio:

Euro migliaia

	31/12/2019	Incrementi	Utilizzi	Var. perimetro	31/12/2020
Trattamento di fine rapporto	113	80	(49)	1.416	1.560

Il Fondo TFR si decrementa a seguito di alcune uscite nel periodo di personale dipendente ed aumenta di Euro 1.416 mila a seguito del consolidamento del gruppo Clean Tech e nello specifico di Green Up S.r.l. per Euro 683 mila e Vescovo Romano & C. S.r.l., per Euro 733 mila.

Voci	31/12/2019	Incrementi	Utilizzi	Var. perimetro	31/12/2020
Innovatec S.p.A.	92	27	(19)	-	100
Innovatec Power Srl	4	46	(17)	-	33
Sostenya Green Srl	17	7	(13)	-	11
Green Up S.r.l.	-	-	-	683	683
Vescovo Romano S.r.l.	-	-	-	733	733
TOTALE TFR	113	80	(49)	1.416	1.560

D) Debiti

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 50.056 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Obbligazioni convertibili	-	1.889	(1.889)
Debiti verso le banche	2.133	118	2.014
Debiti verso altri finanziatori	1.322	3.347	(2.026)
Acconti	55	25	30
Debiti verso fornitori	16.669	5.946	10.733
Debiti verso collegate	3.278	701	2.577
Debiti verso controllanti	3.716	613	3.103
Debiti verso imprese sott. al contr. delle contr.anti	6.073	4.213	1.860
Debiti tributari	8.559	2.702	5.857
Debiti verso istituti previdenziali	679	103	576
Debiti verso altri	7.572	4.804	2.768
TOTALE DEBITI	50.056	24.461	23.735

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

Dettaglio scadenze	31/12/2020	31/12/2019	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Obbligazioni convertibili	-	1.889	-
Debiti verso le banche	2.133	118	1.936
Debiti verso altri finanziatori	1.322	3.347	3
Acconti	55	25	2
Debiti verso fornitori	16.669	5.946	1.336
Debiti verso collegate	3.278	701	-
Debiti verso controllanti	3.716	613	313
Debiti verso imprese sott. al contr. delle contr. nti	6.073	4.213	736
Debiti tributari	8.559	2.702	4.879
Debiti verso istituti previdenziali	679	103	-
Debiti verso altri	7.572	4.804	945
TOTALE DEBITI	50.056	26.448	10.150

I “debiti verso banche” si riferiscono sostanzialmente alle esposizioni bancarie per scoperti di cassa su conti correnti. L’aumento rispetto allo scorso esercizio riflette il consolidamento del gruppo Clean Tech il quale contribuisce al totale dei debiti verso banche al 31 dicembre 2020 per Euro 2.121 mila riferibili essenzialmente alla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l.

I “debiti verso altri finanziatori” risultano pari a Euro 1.322 mila (31 dicembre 2019: Euro 3.347 mila) e si riferiscono principalmente al debito residuo per canoni da pagare sui noleggi finanziari DLL. Il gruppo Clean Tech contribuisce al totale dei debiti verso finanziatori al 31 dicembre 2020 per Euro 9 mila riferibili alla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 16.669 mila (Euro 5.946 mila nel precedente esercizio) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l’espletamento delle attività aziendali. L’aumento di Euro 10,7 milioni rispetto allo scorso esercizio riflette il consolidamento del gruppo Clean Tech il quale contribuisce al totale dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 per Euro 11,8 milioni di cui Euro 1,7 milioni si riferiscono a debiti concordatari acquisiti da SPC Green S.p.A. a seguito del trasferimento del ramo d’azienda di Waste Italia in accordo con il decreto di omologa del Concordato Waste. Con l’esclusione del debito apportato dal Gruppo Clean Tech, si rileva un decremento del vecchio perimetro per Euro 1 milione.

I “Debiti verso collegate” sono pari ad Euro 3.278 mila (Euro 701 mila nel precedente esercizio) e sono relativi principalmente a debiti per attività di consulenza e servizi inerenti alle commesse di efficienza energetica verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l. per Euro 3.192 mila e a debiti per la fornitura di servizi verso la società collegata Circularity S.r.l. Euro 78 mila.

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 3.716 mila (Euro 613 mila nel precedente esercizio). I debiti verso Sostenya Group Plc risultano pari a Euro 2.694 mila e si riferiscono principalmente al debito residuo al 31 dicembre 2020 per l’acquisto della partecipazione Clean Tech per Euro 2,431 mila di cui Euro 1.731 mila regolato ad inizio gennaio 2021 con la cessione della partecipazione in Sostenya Green, ed Euro 700 mila con la cessione di un credito verso quest’ultima per pari importo. I debiti verso Gruppo Waste Italia S.r.l. risultano pari a Euro 983 mila e si riferiscono per Euro 669 mila principalmente a management fees e per Euro 307 mila ad esposizioni di natura finanziaria iscritte in Green Up S.r.l.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 6.073 mila (Euro 4.213 mila nel precedente esercizio): il saldo riflette essenzialmente le esposizioni verso Ecosavona S.r.l. per Euro 5.868 mila di cui Euro 5.058 mila si riferiscono all’attività di smaltimento e il residuo principalmente a debiti concordatari ex-Waste Italia S.r.l. verso la correlata, iscritti in SPC Green S.p.A. a seguito dell’assunzione del Concordato Waste.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 8.559 mila (Euro 2.702 mila nel precedente esercizio). L’aumento di Euro 5.857 mila è riconducibile principalmente al consolidamento del gruppo Clean Tech il quale contribuisce all’esposizione tributaria complessiva per Euro 7.073 milioni parzialmente compensata da una riduzione dei debiti verso l’erario per IRES, IRAP e IVA di Innovatec S.p.A. e Sostenya Green S.p.A. per complessivi Euro 1.200 mila a seguito della riduzione nell’esercizio del “core business” della capogruppo.

Euro migliaia

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Erario per imposte sul reddito	1.232	1.941	(710)
Erario per IVA	366	488	(122)
Erario per IRPEF dipendenti e lav. autonomo	632	124	508
Debiti SPC Green S.p.A. vs AGE rateizzati	6.132	-	6.132
Debiti per altre tasse e imposte	198	149	49
DEBITI TRIBUTARI	8.559	2.702	5.857

In dettaglio i debiti per IRES e IRAP al 31 dicembre 2020 risultano pari a Euro 1.232 mila di cui Euro 300 mila riferibili al gruppo Clean Tech, mentre la restante parte riguardano sostanzialmente il debito consolidato fiscale della capogruppo. I debiti per IVA al 31 dicembre 2020 si attestano a circa Euro 370 mila di cui Euro 158 mila riferibili al gruppo Clean Tech mentre i debiti verso l’Erario per IRPEF dipendenti e autonomi sono pari a Euro 632 mila di cui Euro 425 mila riferibili al gruppo Clean Tech. Sono inoltre presenti in SPC Green S.p.A. debiti verso l’Erario per Euro 6.132 mila rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare - a partire dal 30 gennaio 2021 - in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 679 mila (Euro 103 mila nel precedente esercizio) e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS

Euro migliaia

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	679	103	576

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 7.573 mila in riduzione rispetto Euro 4.804 mila di fine esercizio 2019, come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso il personale	1.225	146	1.079
Debiti verso amministratori	2	41	(40)
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	-	408	(408)
Debiti per incentivi TEE da retrocedere a terzi	900	3.400	(2.500)
Debiti verso altri	5.446	808	4.638
DEBITI VERSO ALTRI	7.573	4.804	2.769

Gli “Altri debiti” comprendono debiti verso il personale dipendente per Euro 1.225 mila dell’intero nuovo gruppo, la cui liquidazione è avvenuta nel mese di gennaio 2021, con esclusione dei fondi inerenti alla quattordicesima mensilità. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è quasi interamente dovuto al gruppo Clean Tech; per Euro 900.000 riguardano debiti già accertati nel precedente esercizio ed attinenti agli incentivi TEE (certificati bianchi) inerenti ai Progetti Serre da retrocedere a terzi.

Per la restante parte, si riassumono di seguito i principali dettagli:

La voce “Debiti verso altri” si riferisce principalmente alle società Green Up S.r.l. e SPC Green S.p.A. e si compone:

- per Euro 350 mila, da debiti per ecotassa;
- per Euro 129 mila da debiti per aggi pagati ai Comuni;
- per Euro 1.369 mila da un debito verso il Comune di Vado Ligure a seguito della convenzione del 18 aprile 2019 che disciplina gli impegni connessi all’ampliamento e alla gestione della discarica di Bossarino che prevedeva il riconoscimento di un importo pari ad Euro 1.963.935 da pagarsi ratealmente entro il mese di gennaio 2022 e per Euro 547.057 relativo alla scrittura privata del 28 marzo 2019 nella quale la società si è accollata i debiti pregressi di Waste Italia S.p.A. relativi alla gestione della discarica di Bossarino per Euro 847.057 da pagarsi ratealmente entro il 31 maggio 2021;
- per Euro 1.842 mila, da un debito verso la correlata Faeco S.r.l. (in Fallimento) relativo al contratto di affitto di ramo d’azienda sottoscritto in data 1° marzo 2017 di durata quinquennale avente ad oggetto l’attività Ambiente e nello specifico la discarica di Bedizzole (BS) e gli annessi impianti di produzione energia elettrica da fonte solare e biogas ubicati presso il medesimo sito di discarica;
- per Euro 938 mila, dal debito concordatario “privilegio speciale capiente” verso gli obbligazionisti, verso BNP Paribas, verso Citibank NA e verso The La Debenture Trust Corporation plc.
- per Euro 372 mila, da un debito verso il GSE inerente al Progetto Serre, la cui liquidabilità è rinviata alla definizione della vertenza con il TAR in merito ad una controversia relativa agli incentivi

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell’art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell’esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 1.504 mila (31 dicembre 2019: Euro 1.508 mila).

Euro migliaia

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei passivi per interessi	-	26	(26)
Altri ratei passivi	22	123	(101)
Risconti per proventi da contributi su impianto discarica	568	1.358	(791)
Altri Risconti Passivi	915	-	915
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.504	1.508	(4)

I “Ratei e Risconti passivi” si riferiscono sostanzialmente alla quota residua per Euro 910 mila di competenza dei futuri esercizi del contributo originario di Euro 3.288 mila incassato dalla controllata Sostenya Green S.p.A.

ed erogato dalla correlata SPC Green S.p.A nell'ambito degli impegni connessi al concordato Waste Italia S.p.A. comprensivo dell'impegno a supportare finanziariamente gli oneri di chiusura e post chiusura della discarica ubicata in Alice Castello (VC) nonché le iniziative programmate - tra i quali la realizzazione di un impianto fotovoltaico - di valorizzazione della discarica. Tale contributo è stato parzialmente utilizzato a ristoro degli oneri sostenuti sulla discarica dalla controllata. La restante parte data sospensione di proventi relativi a commesse EPC ai fini dell'allineamento in funzione degli stati avanzamento lavoro e ai relativi margini operativi.

Non sussistono al 31 dicembre 2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ad eccezione dei sopracitati risconti passivi di Euro 910 mila il cui valore oltre i cinque anni è stimato a Euro 680 mila.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie al 31 dicembre 2020 ammontano a circa Euro 2 milioni e sono relativi a obbligazioni per Euro 360mila su una fidejussioni rilasciata dalla controllata Innovatec Power S.r.l. a garanzia della realizzazione di impianti e di contratti EPC, per Euro 150 mila a garanzia di una linea di credito SBF a favore di rete Ambiente S.r.l., mentre per Euro 2 milioni riguardano fidejussioni emesse da Sostenya Plc a favore del Ministero dell'Ambiente, per attività inerenti le discariche di Sostenya Green S.p.A. per la messa in sicurezza, bonifica, ripristino delle aree contaminate, e risarcimento eventuali ulteriori danni all'ambiente.

In riferimento a Green Up S.r.l., la società ha in essere fideiussioni prestate ad Amministrazione Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di € 75.953.953. In riferimento infine a Vescovo Romano & C. S.r.l., la controllata ha in essere fidejussioni per un valore complessivo garantito pari a 1.915.395 sostanzialmente inerenti alle attività di raccolta, trattamento, smaltimento e trasporto rifiuti.

Conto economico

I risultati economici 2020 sono direttamente comparabili con i risultati economici 2019 in quanto l'acquisizione del 50,1% del gruppo Clean Tech avvenuta il 29 dicembre 2020, non contribuisce a livello economico ma solo a livello patrimoniale.

A) Valore della produzione

Il "Valore della produzione" riportato al termine dell'esercizio 2020 risulta pari a Euro 28.394 mila (31 dicembre 2019: Euro 46.117 mila).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	2020	2019	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	23.799	43.066	(19.267)
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazione lavori in corso su ordinazione	537	204	333
Altri ricavi e proventi	4.059	2.847	1.212
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.394	46.117	(17.722)

Efficienza energetica di processo, realizzazione impianti rinnovabili ed impianti di smaltimento rifiuti

I ricavi della “*Efficienza energetica di processo, realizzazione impianti rinnovabili ed impianti di smaltimento rifiuti*” del 2020 si sono attestati a Euro 11,9 milioni (2019: Euro 29,1 milioni). La flessione dei ricavi “*core*” rispetto al precedente esercizio riflette:

- le limitazioni avute nel business *realizzazione impianti ad alta efficienza energetica* conseguenti al *lockdown* imposto dal Governo con una progressiva ripresa nell’ultimo trimestre 2020 grazie al lancio del Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. “superbonus 110%”: i ricavi 2020 si sono attestati a Euro 7,7 milioni (2019: Euro 5,6 milioni) di cui Euro 3,9 milioni rinvenienti dal Progetto HouseVerde. Alla data della presente Relazione, Innovatec Power ha sottoscritto contratti preliminari con nuovi clienti per un controvalore complessivo superiore ad Euro 92,7 milioni di cui Euro 22,3 milioni già trasformati in definitivi e del cui riflesso economico beneficerà essenzialmente il corrente esercizio 2021 e il 2022. I contratti firmati con clienti del settore Industria nel secondo semestre 2020, per un valore complessivo di Euro 9,1 milioni di cui Euro 5,4 milioni per la realizzazione degli impianti e Euro 3,7 milioni per attività di manutenzione decennale, avranno manifestazione economica principalmente nel 2021;
- la diminuzione dei ricavi connessi al Progetto Serre che hanno chiuso a Euro 0,6 milioni (2019 Euro 13,2 milioni). La riduzione è naturale conseguenza della conclusione del business legato ai certificati bianchi (TEE) connessi al Progetto Serre che nel 2019, in aggiunta ai ricavi “*current*”, aveva altresì beneficiato di ulteriori Euro 6,1 milioni *non recurring*, derivanti dal riconoscimento da parte del TAR del Lazio dei TEE indebitamente trattenuti dal GSE negli esercizi precedenti.

I proventi *non recurring* dell’esercizio sono risultati invece pari a Euro 3,7 milioni rispetto ai già citati Euro 6,1 milioni dello scorso esercizio, sostanzialmente connessi al Progetto Serre, di cui sopra.

Business intermediazione dei rifiuti

I ricavi 2020 del settore “*intermediazioni rifiuti*” generati dalla controllata Sostenya Green si sono attestati a Euro 12,4 milioni (2019: Euro 14,3 milioni, -13%). La riduzione dell’intermediazione degli spazi del 13% è stata determinata dal periodo di *lockdown* imposto dalle autorità governative. Nel 2020 Sostenya Green ha infatti intermediato circa 79 mila tonnellate di rifiuti rispetto alle 91 mila tonnellate del precedente esercizio.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” al termine dell’esercizio 2020 risultano pari a Euro 25.703 mila. (Euro 40.063 mila nel 2019).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	2020	2019	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.193	26	2.167
Costi per Servizi	20.315	32.928	(12.614)
Costi per Godimento beni di terzi	170	120	50
Costi per il personale	1.538	1.310	228
Ammortamenti e Svalutazioni	346	2.110	(1.764)
Vari. delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e di merci	(189)	(160)	(29)
Accantonamenti per rischi	-	137	(137)
Oneri diversi di gestione	1.330	3.591	(2.261)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	25.703	40.063	(14.360)

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 2.193 mila (2019: Euro 26 mila si compongono come segue:

Euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Componentistica commesse Efficienza Energetica	2.189	0	2.189
Altre materie prime	0	19	(19)
Materiali di consumo ed accessori	0	4	(4)
Materiali di manutenzione	3	2	1
Materiali per costruzione installazione impianti	2	0	2
Altri acquisti diversi	0	2	(1)
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	2.193	26	2.168

I costi per acquisti sono riconducibili alla componentistica acquistata per le commesse di efficienza energetica “Progetto House Verde” della controllata Innovatec Power S.r.l.

I costi per servizi, pari a Euro 20.315 mila (2019: Euro 32.928 mila) si compongono come segue:

Euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Costi Progetto Serre	-	3.394	(3.394)
Costi autovetture aziendali	44	42	2
Costi fidejussioni assicurative	-	5	(5)
Costi per costruzione impianti / commesse	6.139	14.104	(7.965)
Altri servizi generali e amministrativi	79	66	13
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	16	56	(40)
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	47	41	5

Manutenzioni e riparazioni	528	212	316
Compensi a collaboratori	38	230	(192)
Trasporti e spedizioni	38	62	(25)
Costo sistemi informativi	20	12	9
Consulenze legali, fiscali e tributarie	367	1.088	(721)
Costi commerciali, pubblicità e di marketing	621	1.394	(773)
Assicurazioni	73	65	8
Consulenze tecniche diverse	701	174	527
Compensi amministratori e sindaci	701	777	(76)
Vigilanza e pulizia	34	7	28
Costi di smaltimento	10.131	10.527	(396)
Altre spese	72	61	11
Costi analisi	2	-	2
Costi per lavorazioni conto terzi	-	-	0
Costi per servizi terzi	265	211	54
Costi per servizi da parte della controllante	400	400	-
COSTI PER SERVIZI	20.315	32.928	(12.613)

La riduzione rispetto al precedente esercizio, pari a euro 12,6 milioni, è stata determinata sia dall'assenza delle attività inerenti al business connesso al Progetto Serre, terminato nel 2019, sia dagli impatti generati dalla pandemia, che hanno ridotto le attività del gruppo, riducendone anche i relativi costi.

Più in particolare, la flessione è stata così determinata:

- minor contribuzione delle commesse EPC relative alla *costruzione di impianti smaltimento rifiuti* le quali hanno contribuito nel periodo per Euro 3,2 milioni rispetto agli Euro 7,8 milioni del 2019;
- minor contribuzione delle commesse inerenti all'“*Efficienza energetica e di processo*” il cui valore è stato pari a Euro 4,2 milioni rispetto agli Euro 4,4 milioni del 2019
- parziale riduzione delle attività relative al business di “*intermediazione nella vendita di spazi prezzo le discariche*” che sono state pari a Euro 11,4 milioni, in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio di Euro 13,5 milioni.

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 170 mila (2019: Euro 120 mila) e si compone come segue:

Euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Canoni locazione immobili e leasing	8	2	6
Affitti	14	10	3
Noleggi	138	102	36

Altri costi per godimento beni di terzi	11	5	5
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	170	120	50

Il costo del personale ammonta a Euro 1.528 mila (2019: Euro 1.310 mila) e si compone come segue:

Euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	1.092	883	208
Oneri sociali	339	340	(1)
Trattamento di fine rapporto	79	64	16
Altri costi del personale	26	23	4
COSTI PER IL PERSONALE	1.538	1.310	228

Il costo del personale di staff del gruppo ammonta a Euro 1,5 milioni lievemente in aumento rispetto gli Euro 1,3 milioni del 2019. L'aumento dell'organico medio a circa 25 unità (2019: 19 unità) è stato parzialmente compensato dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dal Governo a fronte della pandemia.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 346 mila e si compongono come segue:

Euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	-	15	(15)
Ammortamento costi di ricerca, sviluppo	-	52	(52)
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	-	4	(4)
<i>Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill</i>	-	71	(71)
Ammortamento Avviamenti	346	346	-
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	346	417	(71)
Ammortamento fabbricati	-	-	-
Ammortamento impianti e macchinari	-	1.563	(1.563)
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-	1	(1)
Ammortamento altri beni	-	107	(107)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	1.671	(1.671)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0	0
Svalutaz. crediti att.circ.	0	22	(22)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	346	2.110	(1.764)
Accantonamento altri fondi	-	(137)	137
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	(137)	137
Altri accantonamenti	-	-	-
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-

La società ha usufruito dei benefici di cui alla normativa ex- D.L. n. 104/2020 che prevede la possibilità di sospendere, fino al 100%, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (effetto: Euro 0,2 milioni). Gli ammortamenti risultano pari a Euro 346 mila (2019: Euro 2.110 milioni) e riflettono esclusivamente gli ammortamenti sugli avviamenti derivanti dal consolidamento delle società Sostinya Green e Innovatec Power. L'adesione da parte del gruppo alla facoltà di sospensione delle quote di ammortamento è stata attentamente valutata e ritenuta necessaria considerando il generale impatto che gli effetti della pandemia

hanno avuto sulle singole società, che hanno visto i loro ricavi contrarsi in modo considerevole per la quasi totalità dell'esercizio, con un conseguente inferiore utilizzo dei beni materiali (anche dovuto allo smart working adottato dal gruppo) e una sostanziale assenza di beneficio di quelli immateriali per l'esercizio appena chiuso.

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 1.330 mila e si compongono come segue:

Euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	32	22	11
Imposta sugli immobili	20	0	20
Sopravvenienze passive	699	1.843	(1.144)
Altri oneri di gestione	17	142	(125)
Donazioni	100	-	100
Contributi associativi	46	75	(29)
Perdite su crediti	212	1.494	(1.283)
Multe e ammende	204	15	189
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.330	3.591	(2.261)

Gli oneri diversi di gestione si riducono a Euro 1,3 milioni (2019: Euro 3,6 milioni) pur accogliendo Euro 0,3 milioni di costi principalmente relativi ad oneri sostenuti per l'esecuzione del piano concordatario della controllata Volteo Energie S.r.l. (2019: Euro 2,4 milioni) e a donazioni finalizzate al supporto delle strutture sanitarie coinvolte nella gestione della pandemia. La voce comprende inoltre costi per Euro 200.000 sorti a seguito della rescissione di un contratto di vendita certificati bianchi, ampiamente compensati dal maggior prezzo di realizzo della vendita degli stessi ad altro player.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei "Proventi e Oneri finanziari" al 31 dicembre è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	2020	2019	Variazione
Totale altri proventi finanziari	259	425	(166)
Totale interessi ed altri oneri finanziari	(476)	(386)	(90)
Utile e perdite su cambi	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(218)	39	(256)

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono complessivamente pari a Euro 259 mila (Euro 425 mila nel precedente esercizio 2019) e sono così composti:

Euro migliaia

	2020	2019	Variazione
Proventi da partecipazioni da altri	1	12	(11)
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1	12	(11)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
Int. attivi su crediti iscritti nelle Imm. Fin. verso collegate	0	4	(3)
Proventi derivanti da cess. crediti con la controllante	0	111	(111)
Proventi da rid. debiti derivanti da concordato prev.	0	22	(22)
Interessi attivi su conti bancari	11	23	(12)
Altri proventi finanziari	0	57	(57)
Int. Fin. vs impr.sottoposte al contr. delle controllanti	0	0	0
Proventi finanziari da altri	12	218	(206)
Interessi da titoli obbligazionari	235	190	45
Altri proventi da titoli obbligazionari	0	1	(1)
Proventi da titoli iscritti nelle imm. che non costit. Partecipazioni	235	191	44
Proventi da titoli negoziabili	10	4	7
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. Partecipazioni	10	4	7
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	259	425	(166)

I proventi finanziari, si riferiscono principalmente agli interessi attivi derivanti dall'investimento in obbligazioni Sostenya Group Plc.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 476 mila (Euro 386 nel precedente esercizio 2019) e sono composti come segue:

	2020	2019	Variazione
Oneri correlati alla procedura di concordato prev.	0	(97)	97
Int. passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(0)	(3)	3
Interessi pagati ad altri finanziatori	(2)	0	(2)
Altri oneri finanziari	(474)	(286)	(188)
TOTALE INT. ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(476)	(386)	(90)

Gli "Altri Oneri finanziari" accolgono gli oneri connessi al rimborso anticipato del *Green Bond*.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative a Euro 994 mila (nel 2019: negative per Euro 430 mila) e riflettono principalmente per circa Euro 1 milione l'azzeramento dell'avviamento in Sostenya Green per adeguare il valore della partecipazione al corrispettivo di cessione della stessa (avvenuta ad inizio gennaio 2021) nell'ambito dell'operazione di acquisizione del gruppo Clean Tech. Il residuo si riferisce alla valutazione ad equity delle collegate che per l'esercizio 2020 hanno determinato rettifiche di valore per un utile pro-quota, pari a Euro 166,4 mila relativamente al risultato della partecipata Energy & Innovation S.r.l., ed una perdita pro-quota di Euro 77,8 e 8,5 mila rispettivamente dovute ai risultati delle partecipate Reteambiente S.r.l. e Circularity S.r.l.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" riportano un saldo netto complessivo pari ad Euro 807 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(202)	(314)	112
Imposte sul reddito (IRES)	(438)	(1.593)	1.156
Imposte correnti	(640)	(1.908)	1.268
Imposte differite	(155)	1.346	(1.501)
Imposte anticipate	(12)	(15)	3
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(807)	(577)	(231)

Le imposte differite pari ad Euro 155 mila passive, sono rappresentate per Euro 95 mila dal valore delle differite passive generate dalle commesse di durata inferiore ai 12 mesi ma in corso alla data di chiusura dell'esercizio (Euro 284 mila) al netto del rilascio del valore del precedente esercizio (Euro 188 mila), mentre per euro 58 mila sono relative alle imposte differite accantonate sugli ammortamenti sospesi già ampiamente descritti, così come richiesto dalla normativa.

Altre Informazioni

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Gestione dei rischi finanziari:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari.

In riferimento al rischio rimborso del capitale si segnalano i seguenti investimenti:

- *Gestioni Patrimoniali*: "BG Solution TOP Client" monetizzabile "a chiamata". Il totale investimento, sottoscritto dalla capogruppo Innovatec S.p.A. è di Euro 1,5 milioni. Tale gestione ha maturato al 31 dicembre 2020 una perdita *market value* di circa Euro 49 mila. Tale perdita si è completamente azzerata nel primo trimestre 2021. Al 31 dicembre 2020 la composizione della gestione era per l'11% Monetario, l'87% azionario/obbligazionario e il 2% altro.
- *Fondi di Investimento*: Fidelity Funds - Euro Short Term Bond Fund E-Acc-EUR. Il totale investimento, sottoscritto dalla controllata Green Up S.r.l. a fine esercizio 2020 è di Euro 0,3 milioni. Il Fondo investe in via primaria in titoli di debito denominati in Euro, concentrando gli investimenti in obbligazioni europee investment grade a reddito fisso aventi una maturità inferiore ai cinque anni. La durata media degli investimenti del comparto non sarà superiore a tre anni e la durata residua dei singoli investimenti cinque anni;
- *Titoli bancari*: 3.500 azioni della Cassa di Risparmio di Asti valore di carico Euro 55 mila.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Innovatec è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Finanziamenti con parziale copertura del Fondo di garanzia;

2. Debiti bancari della controllata Vescovo Romano & C. S.r.l.;
3. Noleggi finanziari in riferimento al “Progetto Serre”;
4. Depositi bancari.

In riferimento al punto n.1, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto nel corso del mese di gennaio 2021 un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a Euro 2.890 mila a 48 mesi, inclusivo di un preammortamento di 3 mesi a tasso variabile. Inoltre nel mese di febbraio 2021, anche la controllata Green Up S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a 2.600 mila a 60 mesi, inclusivo di un preammortamento di 6 mesi anch'esso tasso variabile. I finanziamenti finalizzati a sostenere il progetto di sviluppo delle società sono assistiti dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% degli importi concessi.

In riferimento al punto n. 2, la controllata Vescovo Romano & C. S.r.l. ha debiti bancari di cui Euro 190 mila entro i dodici mesi e Euro 1.907 mila oltre.

In riferimento infine al punto n. 3, il debito DLL ha esposizione a scadere al 30 giugno 2021 di circa Euro 1,3 milioni *amortising*.

L'*Euribor* è il tasso di interesse a cui il Gruppo è esposto.

Alla luce di quanto sopra descritto, il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2020 non risultano alla data della presente relazione esposti in modo significativo al rischio tasso di interesse.

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività del Gruppo e della Società. Il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2020 risultano non esposti a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria del Gruppo

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Gruppo dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e degli *stock* di crediti/debiti commerciali esistenti, nonché adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi. Il Gruppo è preparato, qualora necessario a rimodulare piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, mantenendo un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Il capitale circolante netto entro i dodici mesi del Gruppo risulta essere negativo a Euro -3,3 milioni a seguito delle esposizioni nette intercompany di Euro 8,3 milioni di cui Euro 4,5 milioni verso la correlata Ecosavona S.r.l. principalmente riconducibile all'attività di smaltimento. I debiti intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici. Tali esposizioni potranno essere ulteriormente modulate per un determinato periodo temporale al fine di limitare il rischio liquidità. Il capitale circolante entro i 12 mesi di Gruppo risulta essere comunque ampiamente coperto dalle disponibilità in giacenza.

Il capitale circolante netto entro e oltre i 12 mesi di Gruppo risulta anch'esso negativo a Euro -11,2 milioni a seguito di debiti oltre i dodici mesi per Euro 7,9 milioni (di cui Euro 4,9 milioni risultano essere debiti tributari) assunti dal concordato Waste Italia.

Alla data del 31 dicembre 2020, le liquidità di Gruppo (comprensiva della gestione patrimoniale “Generali” e fondi) è pari a Euro 16,8 milioni. La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta positiva a Euro 10,7 milioni. Il Gruppo ha conseguito nel 2020 un EBITDA *pro forma* di Euro 16 milioni e genera adeguati *cash flow* i quali, oltre ad una attenta gestione del circolante e dei rapporti intercompany, permettono di finanziare gli investimenti e di avere una cassa disponibile di Gruppo adeguata a far fronte ad eventuali rischi liquidità.

Sulla base di quanto sopra esposto, della liquidità in giacenza, dei previsibili *cash flow* per l’esercizio in corso e delle informative esistenti alla data della presente Relazione, il Gruppo e la Società, ritengono di gestire adeguatamente il rischio liquidità.

Composizione del Personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio dei dipendenti, ai sensi dell’art. 2427, punto 15 del Codice civile:

	n. medio 2020	n. medio 2019	Puntuale 2020	Puntuale 2019
Dirigenti	3,0	2	8	3
Quadri	3,0	1	10	2
Impiegati	19,3	15	98	17
Operai	0,2	1	96	1
Totale	25,5	19	212	23

Si fa presente che il dato “puntuale” considera l’intero organico al 31 dicembre 2020, compresi anche dei dipendenti del Gruppo Clean Tech, che è invece escluso dal “n. medio”, in quanto la data di integrazione nel Gruppo Innovatec è stata il 29 dicembre 2020, pertanto senza impatti sulla media annua.

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Organismo di Vigilanza per il 2020 sono riepilogati nella tabella sottostante.

Descrizione	n.	Importo compenso
Amministratori	3	41.308
Sindaci	3	36.400
Organismo di Vigilanza	1	5.460
Totali	7	82.680

Gli imposti indicati con comprendo quanto sostenuto dal Gruppo Clean Tech, non avendo lo stesso partecipato per il 2020 al consolidamento del Conto Economico.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per l’attività di revisione legale e di desk review della controllante e delle imprese controllate, per l’esercizio 2020 ammontano a Euro 24.376.

L'importo indicato con comprendo quanto sostenuto dal Gruppo Clean Tech, non avendo lo stesso partecipato per il 2020 al consolidamento del Conto Economico.

Operazioni con Parti Correlate

Il consiglio di amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con i due maggiori azionisti di riferimento.

Nello specifico i principali rapporti possono essere qui di seguito riepilogati:

- Sostenya Group Plc ha fornito nel corso dell'anno 2020 a Innovatec S.p.A. attività di "management fees" su alcune attività core business e di indirizzo. Il contratto ha un valore annuale di Euro 0,2 milioni.
- Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato ha fornito nel corso dell'anno 2020 a Innovatec S.p.A. attività di "management" su alcune attività core business e di indirizzo. Il contratto ha un valore annuale di Euro 0,2 milioni.
- Risultano nel corso del 2020 affidamenti da parte di controllate di contratti EPC "chiavi in mano" sottoscritti negli anni precedenti di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di impianti e discariche. Il totale dei ricavi nell'esercizio 2020 è risultato pari a Euro 3,6 milioni.
- I costi di carattere ordinario sostenuti da Sostenya Green S.p.A. per l'intermediazione a mercato di spazi in discarica messe a disposizione dalla società del gruppo Green Up S.r.l. (costi netti: Euro 7,2 milioni) ed Ecosavona S.r.l. (costi: Euro 1,9 milioni);
- A seguito degli impegni rilasciati lo scorso esercizio, SEI Energia S.r.l. ha sottoscritto in data 28 febbraio 2020 la propria quota di aumento di capitale riservato pari a n. 44.125.000 azioni di Innovatec, per un controvalore di Euro 1.412.000, destinato per Euro 441.250,00 a capitale sociale e il residuo a riserva sovrapprezzo. L'operazione è avvenuta tramite conversione da riserva in c/to futuro aumento di capitale per pari importo;

Inoltre, Innovatec ha effettuato nel mese di marzo 2020 il riacquisto alla pari da Sostenya Group Plc di n. 34 obbligazioni del Green Bond per un controvalore di Euro 1 milione. Il controvalore è stato pagato interamente mediante la vendita alla pari di n. 10 obbligazioni Bond Sostenya Group Plc.

- Infine, il recente acquisito gruppo Clean Tech e nello specifico Green Up S.r.l., intrattiene rapporti economici e finanziari con il socio di riferimento Sostenya Group Plc (attività di service Euro 2,5 milioni annui) nonché con Ecosavona S.r.l. principalmente per attività di smaltimento (Euro 2,7 milioni nel 2020). Si rammenta che nel presente bilancio al 31 dicembre 2020, il gruppo Clean Tech è stato oggetto di consolidamento integrale solo a livello patrimoniale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato cioè anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Stato Patrimoniale (Valori in Euro)

Controparte (in Euro)	Crediti			Debiti			Saldo crediti (Debiti)
	Crediti finanziari	commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	commerciali	Debiti diversi	
19 RE S.r.l.	-	-	-	-	(116)	-	(116)
Bensi S.r.l.	-	-	48.623	-	(78.936)	-	(30.312)
Abitare Roma S.r.l.	-	-	30.005	-	(121.461)	-	(91.456)
Green Up Impianti S.r.l.	-	853	-	-	(4.661)	-	(3.808)
SEI S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ecosavona S.r.l.	-	769.817	-	-	(5.868.134)	-	(5.098.317)
K&T Ambiente S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totali imprese sottoposte al controllo delle controllanti Sostenya PLC e Gruppo Waste Italia S.p.A	-	770.671	78.628	-	(6.073.308)	-	(5.224.009)
Ecoadda S.r.l. in liquidazione	-	6.954	13.016	-	-	-	19.970
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	-	49.918	-	-	(3.192.060)	-	(3.142.142)
Farthan S.c.r.l. società consortile	-	-	-	-	(7.500)	-	(7.500)
Rete Ambiente S.r.l.	-	62.967	-	-	-	-	62.967
Circularity Srl - Società benefit	-	39.146	-	-	(78.080)	-	(38.934)
Totali imprese collegate	-	158.985	13.016	-	(3.277.640)	-	(3.105.638)
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	62.935	-	(353.213)	(669.387)	-	(959.665)
Sostenya Group PLC	-	184.000	14.000	(11.000)	(2.682.702)	-	(2.495.702)
Totali imprese controllanti	-	246.935	14.000	(364.213)	(3.352.089)	-	(3.455.367)
Totali parti correlate	-	1.176.591	105.645	(364.213)	(12.703.037)	-	(11.785.014)

Conto Economico (Valori in Euro)

Controparte (in migliaia di Euro)	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo
							Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
Green Up S.r.l.	3.588.444	-	-	-	-	-	3.588.444
Totali imprese controllate	3.588.444	-	-	-	-	-	3.588.444
Rete Ambiente S.r.l.	-	132	-	-	-	-	132
Totali imprese collegate	-	132	-	-	-	-	132
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	-	(200.004)	-	-	-	(200.004)
Sostenya Grop PLC	-	-	(200.000)	-	-	-	(200.000)
Totali imprese controllanti	-	-	(400.004)	-	-	-	(400.004)
Totali correlate	3.588.444	132	(400.004)	-	-	-	3.188.571

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

ALLEGATI

**Elenco delle Partecipazioni al 31 dicembre 2020 consolidate integralmente e
con il metodo del Patrimonio Netto**

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano			Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:						
Volteo Energie S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Sostenya Green S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Clean Tech Luxco S.A.	Innovatec S.p.A.	Lussemburgo	50,10%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Innovatec USA Inc	Innovatec S.p.A.		60,00%	60,00%	Controllata	Costo
Società controllate tramite Clean Tech Luxco S.A.:						
SPC Green S.p.A.	Green Luxco Capital SA	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Società controllate tramite SPC Green S.p.A.:						
Green Up Holding S.r.l.	SPC Green S.p.A.	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Società controllate tramite Green Up Holding S.r.l.:						
Green Up S.r.l.	Green Up Holding S.r.l.	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Faeco S.r.l. in fallimento	Green Up Holding S.r.l.	Milano	100,00%	50,10%	Controllata	Costo
Società controllate tramite Green Up S.r.l.:						
Vescovo Romano & C. S.r.l.	Green Up S.r.l.	Palazzo Vercellese	70,00%	35,07%	Controllata	Consolidamento integrale - parte patrimoniale
Società collegate:						
Rete Ambiente Srl	Innovatec S.p.A.	Ponte a Egola (PI)	50,00%		Controllata	Consolidamento sintetico - Metodo Rquity
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Palermo	24,79%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Rquity
Circularity S.r.l. Società Benefit (ex Green Reset)	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Rquity
Ecoadda S.r.l. In liquidazione	Sostenya Green S.r.l.	Milano	20,00%		Collegata	Costo
Farthan S.c.r.l. società consortile	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Costo
EDS - Kinexia LLC	Volteo Energie S.r.l.	Delaware - USA	29,00%		Collegata	Costo

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio delle Società Consolidate

Stato Patrimoniale Società consolidate	Innovatec Power Srl	Sostenya Green Srl	Volteo Energie Srl	Clean Tech Luxco S.A	SPC Green S.p.A	Green Up Holding S.r.l.	Green Up S.r.l.	Vescovo Romano S.r.l.
<i>BII Totale Immobilizzazioni immateriali</i>	129.615	3.663.389	0	6.069	20.319.895	965	6.985.348	571
<i>BII Totale Immobilizzazioni materiali</i>	12.248	818.004	0	0	3.156.793	0	16.034.559	1.482.565
<i>BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie</i>	386.511	797.576	48.804	10.000.000	6.113.611	2.493.048	3.099.407	9.686
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	528.375	5.278.969	48.804	10.006.069	29.590.300	2.494.013	26.119.315	1.492.823
Attività non Correnti								
Attività Correnti	9.815.952	5.653.825	1.379.086	17.235	18.953.593	29.577	28.081.228	4.142.004
TOTALE ATTIVO	10.344.327	10.932.794	1.427.889	10.023.304	48.543.892	2.523.590	54.200.542	5.634.827
Patrimonio netto	1.305.392	1.778.137	429.382	3.585.185	11.944.828	474.792	7.624.477	520.537
Passività non correnti	317.223	3.668.878	359.040	0	30.773.289	0	17.842.053	2.640.543
Passività correnti	8.721.712	5.485.779	639.467	6.438.119	5.825.776	2.048.799	28.734.012	2.473.747
TOTALE PASSIVO	10.344.327	10.932.794	1.427.889	10.023.304	48.543.892	2.523.590	54.200.542	5.634.827
CONTO ECONOMICO delle Società consolidate	Innovatec Power Srl	Sostenya Green Srl	Volteo Energie Srl	Non parte dell'area di Consolidamento				
Ricavi	7.816.621	12.413.529	72.277					
Acquisti	(6.540.012)	(11.778.332)	(94.337)					
Costi del Personale	(867.710)	(143.165)	(96)					
altri oneri di gestione	(160.041)	(151.638)	(341.203)					
Risultato operativo lordo	248.858	340.393	(363.359)					
Ammortamenti Svalutazioni								
Risultato operativo lordo (EBITDA)	248.858	340.393	(363.359)					
Oneri e proventi finanziari	(13.231)	(1.534)	(226)					
Rettifiche di valore								
Risultato prima delle imposte	235.628	338.858	(363.585)					
Imposte	(300.650)	(119.565)	0					
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(65.023)	219.294	(363.585)					

Innovatec S.p.A.

Bilancio e Nota Integrativa al 31 dicembre 2020

Innovatec S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	443.579	4.337
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.360	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	77.628	-
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	553.567	4.337
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	3.849.466	3.791.824
2) Impianti e Macchinario	28.850	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	754	754
4) Altri beni	239.432	126.906
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BII Totale Immobilizzazioni materiali	4.118.502	3.919.484
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	10.481.329	5.867.426
b) imprese collegate	1.318.161	818.177
b) imprese controllanti	-	-
b) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	574	574
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.981	264.743
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso imprese controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	17.752
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.475	8.083
3) altri titoli		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.300.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.000.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	11.917.520	11.276.756
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.589.589	15.200.577

C) ATTIVO CIRCOLANTE
I) Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	188.953	159.563
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	203.884
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	188.953	363.447

II) Crediti

1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	192.467	2.468.122
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.898.611	1.090.281
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	122.084	13.016
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	25.765	25.765
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	48.623	2.178.609
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.755.499	1.429.341
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	-	2.718
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	90.166	261.096
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	5.133.215	7.468.949

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	5.000
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	1.457.494	1.503.669
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.703.311	2.935.294
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.160.805	4.443.964

IV) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.085.192	2.681.525
3) Denaro e valori di cassa	402	1.742
Totale disponibilità liquide (IV)	2.085.593	2.683.267

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE
10.568.566 **14.959.626**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI
59.857 **34.869**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)
27.218.012 **30.195.073**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.862.022	1.954.955
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.257.827	4.190.901
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	175.531	-
V - Riserve statutarie	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Riserva da differenze da traduzione	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	1.412.000
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Varie altre riserve	450.450	450.450
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.549.008	2.213.921
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.794	3.510.618
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	17.732.632	13.732.845
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondo imposte, anche differite	57.560	188.565
3) strumenti finanziari derivati passivi;	-	-
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
4) Altri	134.343	221.907
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	191.903	410.472
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	99.919	91.492
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.578.567
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.466	4.503
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	219.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	656
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.384	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.498.460	4.392.439
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.631.746	699.723
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	83.803	83.803
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.240.767	91.726
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controlanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	144.829	1.516.115
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.165.043	2.129.630
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	67.991	51.984
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.353.069	4.164.152
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D) TOTALE DEBITI	9.193.558	15.932.297
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	27.965
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	27.218.012	30.195.072

Innovatec S.p.A.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.445.034	24.024.918
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	203.884
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio	-	-
- Altri	3.709.260	64.319
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.154.293	24.293.121
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.451)	(22.210)
7) per servizi	(4.309.891)	(13.350.309)
8) per godimento di beni di terzi	(46.130)	(1.835.873)
9) per il personale	(527.348)	(328.726)
a) salari e stipendi	(359.700)	(217.465)
b) oneri sociali	(123.181)	(90.334)
c) trattamento di fine rapporto	(26.744)	(20.411)
d) trattamento di quiescenza e simili	(300)	(380)
e) altri costi	(17.423)	(136)
10) ammortamenti e svalutazioni	(90)	(1.037.678)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	(864.925)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	(172.752)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(90)	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e mer	188.953	159.563
12) accantonamenti per rischi	-	(134.343)
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	(670.939)	(1.057.657)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.369.895)	(17.607.232)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.784.398	6.685.888
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate non consolidate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.271	12.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-
da imprese controllate non consolidate	38.332	63.764
da imprese collegate	132	3.520

da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	226.550	182.824
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.953	3.669
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate non consolidate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
da altri	10.501	72.225
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	(482.480)	(218.570)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(202.740)	119.432
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(717.113)	(1.934.756)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(105.440)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(49.129)	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(766.243)	(2.040.196)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	1.815.415	4.765.124
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(505.908)	(1.685.405)
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite	128.287	430.899
imposte anticipate	-	-
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	1.437.794	3.510.618

Innovatec S.p.A.

Valori In Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019
<i>(Valori espressi in Euro)</i>		
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	1.437.794	3.510.618
Imposte sul reddito	377.621	1.254.506
Oneri/(Proventi) finanziari	204.012	(107.432)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	2.019.426	4.657.692
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	134.343
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	-	1.037.677
Svalutazione per perdite durevoli di valore di Partecipazioni	717.113	1.934.756
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	90	-
Svalutazione Crediti finanziari	-	105.440
Svalutazione Titoli azionari	49.129	-
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	-	-
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	26.744	20.411
Flusso di cassa connesso con l'acquisizione del controllo di imprese entrate nell'area di consoli	(62.991)	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.528.100)	1.287.155
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	(778.590)	9.177.472
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	358.168	2.877.472
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(2.268.523)	(2.657.451)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	174.494	(363.447)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	3.895.306	2.016.981
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	1.380.855	11.051.027
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	143.294	107.432
(Imposte sul reddito pagate)	(559.209)	-
Dividendi incassati	-	-
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(18.317)	(6.506)
(Utilizzo dei fondi)	(90.282)	2.318
Altri incassi/pagamenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	856.342	11.154.271
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(549.230)	0
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(199.018)	(3.855.185)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(1.359.150)	(5.113.096)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	1.234.029	(3.549.403)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(873.368)	(12.517.686)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	963	3.643
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	(3.143.601)	81.149
<i>Mezzi propri</i>		
Altre variazioni	-	-
Aumento di capitale a pagamento	2.561.992	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(580.647)	84.792
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(597.673)	(1.278.623)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	2.683.267	3.961.890
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.085.594	2.683.267
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	2.085.192	2.681.525
denaro e valori in cassa	402	1.742

Innovatec S.p.A.

Movimenti di Patrimonio Netto

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019
Capitale Sociale	1.850.415		104.540				1.954.955
Riserva sovrap.zo azioni	3.960.914		229.987				4.190.901
Riserva legale	0						0
Altre Riserve	450.450						450.450
Versamento c/futuro aumento di capitale	1.746.527		(334.527)				1.412.000
Utile (perdite) a nuovo	(3.969.543)	6.183.464					2.213.921
Utile perdite d'esercizio	6.183.464	(6.183.464)				3.510.618	3.510.618
Totale Patrimonio netto	10.222.227	0	0	0	0	3.510.618	13.732.845

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019
Capitale Sociale	1.954.955		907.067				2.862.022
Riserva sovrap.zo azioni	4.190.901		3.066.926				7.257.827
Riserva legale	0	175.531					175.531
Altre Riserve	450.450						450.450
Versamento c/futuro aumento di capitale	1.412.000		(1.412.000)				0
Utile (perdite) a nuovo	2.213.921	3.335.087					5.549.008
Utile perdite d'esercizio	3.510.618	(3.510.618)				1.437.794	1.437.794
Totale Patrimonio netto	13.732.845	0	2.561.992	0	0	1.437.794	17.732.632

NOTE INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità con i principi contabili nazionali. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto in conformità con le disposizioni previste e qualora necessario, vengono fornite le indicazioni supplementari.

La nota integrativa illustra i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto della normativa civilistica in materia.

Introduzione

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 l'OIC ha modificato i principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia, anche, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis), comma 2, del Codice civile, mentre ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, la società ha ricordato alla deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali nel bilancio 2020.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 e la presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. L'arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all'art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le

differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell'eliminazione dei decimali sono state imputate in un'apposita riserva tra le "altre riserve", voce A VII) del Patrimonio Netto.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Principi generali di redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Innovatec S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Innovatec S.p.A. è redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Continuità Aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2020 e quanto descritto nello scorso esercizio in merito al Piano di Risanamento positivamente finalizzato.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 17,7 milioni rispetto a Euro 13,7 milioni di fine dicembre 2019. L'aumento di Euro 4 milioni riflette utile netto conseguito nell'esercizio per Euro 1,4 milioni e le conversioni in capitale per complessivi Euro 2,6 milioni di circa metà dei Warrant Innovatec 2018-2021 in circolazione nonché di parte del *Green Bond* oggetto di rimborso anticipato nell'esercizio.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della "*Circular Economy*".

Grazie alla recente acquisizione - avvenuta a fine dicembre 2020 - del 50,1% del gruppo Clean Tech il nuovo gruppo offre tramite le controllate operative Green up S.r.l. e Vescovo Romano & C. S.r.l., servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti, riducendo l'impatto

ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*.

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale ed i temi di sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, la nuova struttura del Gruppo Innovatec consentirà dal prossimo esercizio, di rafforzare la propria resilienza e diventare operatore leader nella sostenibilità attraverso l'uso responsabile ed efficiente delle risorse, mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, del recupero e riciclaggio e dei rifiuti. L'integrazione con Clean Tech ha permesso di arricchire ulteriormente il *know how* e le competenze di Innovatec in ambito *circular economy*, con l'obiettivo di esplorare nuove opportunità di mercato. Questo nuovo approccio al mercato, consentirà al gruppo di accrescere in futuro i propri ricavi, tramite attività *cross selling* di servizi/progetti volte a realizzare soluzioni che consentano ai clienti di evolvere verso un sistema industriale eco-innovativo, tendente ad incrementare il fatturato, garantire la persistenza nel mercato e ad avere una maggiore tenuta occupazionale, nel rispetto dei nuovi obiettivi ecosostenibili a cui volge sempre più l'intera economia mondiale.

La marginalità operativa del core business 2020 è risultata positiva per euro 2,8 milioni, inferiore rispetto al precedente esercizio a seguito della fine delle incentivazioni connesse al Progetto Serre.

La liquidità della Società al 31 dicembre 2020 comprensiva degli investimenti finanziari monetizzabili nel breve termine è pari a Euro 3.5 milioni così come la Posizione Finanziaria Netta che si attesta a Euro 3,5 milioni (31 dicembre 2019: positiva a Euro 5,4 milioni). La riduzione di Euro 1,9 milioni rispetto al dato di fine 2019 è principalmente dovuta all'impegno di Euro 1.7 milioni inerenti al valore residuo dovuto per l'acquisto del gruppo Clean Tech.

Lo scenario corrente, nazionale ed internazionale, continua ad essere forzatamente influenzato dalla pandemia COVID-19. Attualmente sono garantite le attività svolte direttamente ovvero tramite le proprie controllate nel settore della gestione integrata ambientale, ivi comprese le attività di realizzazione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti in quanto identificate come essenziali ai sensi del DPCM 22 marzo 2020. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Gli Amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che, in ragione di quanto sopra esposto, la Società potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio separato di Innovatec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sul presupposto della continuità aziendale.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Inoltre, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazione di oneri finanziari.

Si precisa che per l'esercizio 2020 l'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali nel bilancio 2020. La Società ha l'obbligo in sede di

approvazione del Bilancio di destinare a riserva “indisponibile” quota parte degli utili d’esercizio equivalenti all’ammontare degli ammortamenti non accantonati.

Nel caso in cui gli utili d’esercizio siano di importo inferiore a quello della quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando le riserve disponibili. In assenza di riserve, la riserva è integrata accantonando gli utili degli esercizi successivi

Le quote non contabilizzate dovranno essere imputate nel conto economico relativo all’esercizio successivo rinviando con medesimo criterio anche le quote successive, allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell’attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che per il 2020 l’ammortamento non è stato applicato in deroga all’articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge,

Il piano di ammortamento applicato “a quote costanti” non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO di AMMORTAMENTO	Aliquota %
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	5 anni	20,00%
Software	5 anni	20,00%
Marchi e licenze	5 anni	20,00%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20,00%
Migliorie beni di terzi – Serre	Coerentemente con la durata dell’incentivo	

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l’ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell’articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all’avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che per il 2020 l'ammortamento non è stato applicato in deroga all'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge,

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PERIODO AMMORTAMENTO	Aliquota %
Impianti generici	10 anni	10,00%
Impianti specifici	Secondo la durata dei contratti	
Attrezzature ind.li e comm.li	10 anni	10,00%
Attrezzature < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Mobili e arredi	8 anni	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20,00%
Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Veicoli	5 anni	20,00%

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione. Si segnala che per il 2020 l'ammortamento non è stato applicato in deroga all'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge,

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati al in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla

gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società Emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo F.I.F.O.;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato. Nel caso sia minore, il valore da considerare è quello desumibile dall'andamento di mercato"

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a

conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali sono essere analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Come precedentemente esposto nel paragrafo delle Immobilizzazioni, la società ha ritenuto opportuno per l'esercizio 2020 applicare l'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società provvederà con l'approvazione del presente Bilancio, così come richiesto dalla deroga, a destinare a riserva "indisponibile" quota parte dell'utile equivalente all'ammontare degli ammortamenti non accantonati, rinviando all'esercizio successivo le quote di ammortamento non imputate al conto economico dell'esercizio appena chiuso, e con medesimo criterio anche le quote successive, allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

Inoltre, così come previsto dalle disposizioni di legge emanate, le quote di ammortamento sospese sono state portate in deduzione fiscale sulle imposte dell'esercizio, processando le relative imposte differite.

Attività
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

Premessa:

Per l'esercizio 2020 la società ha adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento sui beni materiali ed immateriali, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio verranno imputate nel conto economico relativo all'esercizio successivo rinviando con medesimo criterio anche le quote successive e allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 553.567 (Euro 4.337 nel precedente esercizio). In riferimento a quanto in premessa, è stata integralmente sospesa la quota di ammortamento per un valore complessivo pari ad Euro 67.277.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Valori in Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore netto fine esercizio 2018	15.153	0	0	1.519	0	852.591	869.263
Incrementi, decrementi, riclassificazioni							0
Incrementi							0
Decrementi							0
Riclassificazioni							0
Ammortamenti	(10.816)	0	0	(1.519)	0	(852.591)	(864.926)
Svalutazioni							0
Valore netto fine esercizio 2019	4.337	0	0	0	0	0	4.337
Incrementi, decrementi, riclassificazioni							
Incrementi	439.242			32.360		77.628	549.230
Decrementi							0
Riclassificazioni							0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni							0
Valore netto fine esercizio 2020	443.579	0	0	32.360	0	77.628	553.567

I "Costi di impianto e di ampliamento", pari a Euro 443.579 evidenziano un incremento di Euro 439.242 rispetto al precedente esercizio (Euro 4.337). Tale aumento è relativo per Euro 50.900 a costi sostenuti per le operazioni di aumento di capitale avvenute nell'esercizio, mentre la restante parte è relativa a costi di Consulenza per attività di analisi, studio e fattibilità, inerenti alla strutturazione dell'operazione di "reverse take over" e Due diligence legale, sostenuti ai fini dell'operazione di acquisizione di Clean Tech, avvenuta il 29 dicembre 2020.

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presentano un saldo pari a Euro 32.360 dovuto interamente a

incrementi dell'esercizio per acquisto di licenze software nonché per la realizzazione del nuovo sito internet del gruppo.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", presenta un saldo di Euro 77.268 interamente relativo all'incremento dell'anno e dovuto sostanzialmente a costi sostenuti per le operazioni di raggruppamento warrant e aumento di capitale.

II. Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono pari a Euro 4.118.502 (Euro 3.919.484 nell'esercizio precedente). In riferimento a quanto in premessa, è stata integralmente sospesa la quota di ammortamento per un valore complessivo pari ad Euro 115.754.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto fine esercizio 2018	0	146.419	922	89.710	0	237.051
Incrementi, decrementi, riclassificazioni						
<i>Incrementi</i>	3.791.824	0	0	63.362	0	3.855.186
<i>Decrementi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(146.419)	(168)	(26.166)	0	(172.752)
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Valore netto fine esercizio 2019	3.791.824	0	754	126.906	0	3.919.484
Incrementi, decrementi, riclassificazioni						
<i>Incrementi</i>	57.641	28.850	0	112.525	0	199.016
<i>Decrementi</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	1	0	1
Ammortamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Valore netto fine esercizio 2020	3.849.466	28.850	754	239.433	0	4.118.502

La voce "Terreni e Fabbricati" è interamente rappresentata dal valore dell'Immobile adibito ad uffici per l'intero Gruppo Innovatec, situato in Via Bensì 12/5 e acquistato in data 3 dicembre 2019 per un valore di Euro 3 milioni, incrementato nello stesso esercizio da lavori di migliorie apportate dalla società per Euro 791.824 nel corso del 2020 sono state apportate ulteriori migliorie per Euro 57.641.

La voce "Impianti e macchinari" per Euro 28.850 è rappresentata dal nuovo impianto di condizionamento acquistato nell'anno.

La voce "Attrezzature ind.li e comm.li" per Euro 754 non presenta movimentazioni nell'esercizio ed il saldo è pertanto invariato.

La voce "Altri beni" presenta un saldo a fine esercizio di Euro 239.432 (Euro 126.906 nell'esercizio precedente). Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili per Euro 46.989 all'acquisto di mobili e arredi destinati alla nuova Palazzina, di cui alla precedente voce "Terreni e Fabbricati, per Euro 2.162 sono inerenti materiale Hardware, mentre per Euro 58.059 riguardano l'acquisto di una nuova autovettura di rappresentanza.

Alla data del 31 dicembre 2020 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 11.817.520 (Euro 11.276.756 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Partecipazioni	11.800.064	6.686.177	5.113.887
Crediti	17.456	4.590.579	(4.573.123)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	11.817.520	11.276.756	540.764

e delle quali di seguito se ne danno i dettagli.

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 11.800.064 (Euro 6.686.177 nel precedente esercizio). Di seguito la composizione ed i movimenti delle singole voci:

Valori in Euro

Voci	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.867.426	5.831.000	0	(499.984)	(717.113)	10.481.329	4.613.903
Partecipazioni in Imprese Collegate	818.177			499.984		1.318.161	499.984
Partecipazioni in altre Imprese	574					574	0
Totale Partecipazioni	6.686.177	5.831.000	0	0	(717.113)	11.800.064	5.113.887

Le partecipazioni hanno subito nel corso del 2020 una variazione positiva pari ad Euro 5.113.887, quale risultato netto di acquisizioni, riclassifiche e svalutazioni avvenute nel periodo.

La movimentazione è stata determinata da un incremento per Euro 5.831.000 relativo alla recente acquisizione - avvenuta a fine dicembre 2020 - del 50,1% del gruppo Clean Tech, il quale tramite le controllate Green up S.r.l. e Vescovo Romano & C. S.r.l. è attivo nei servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, con principi di economia circolare e *zero waste*. Tale incremento è stato in parte compensato per Euro 717.113 dalle svalutazioni del valore delle partecipazioni nelle controllate Sostenya Green S.p.A e Volteo Energie S.r.l. in concordato, rispettivamente per Euro 433.649 ed Euro 283.464, effettuate ai fini dell'aggiornamento del valore ritraibile dalle partecipazioni stesse.

Si segnala infine la riclassifica da "controllata" a "collegata" della partecipazione in Rete Ambiente S.r.l. di Euro 499.984.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2020

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile.

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese Controllate	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore Nominale Partecipaz.	Svalutazioni	Valore attuale Partecipazio
Volteo Energie S.r.l.	Milano	4.690.770	100%	429.382	(363.585)	10.294.125	(9.864.743)	429.382
Innovatec Power S.r.l.	Milano	621.750	99%	1.305.392	(65.023)	2.489.946		2.489.946
Clean tech			50,1%	3.585.185	(14.815)	5.831.000		5.831.000
Sostenya Gren S.p.A.	Milano	300.000	100%	1.778.137	219.294	2.597.579	(866.579)	1.731.000
Innovatec Usa LLC	Stati Uniti	1	60%			1		1
Totale Partecipazioni in altre imprese		5.612.521		7.098.096	(224.129)	21.212.651	(10.731.322)	10.481.329

Rispetto all'esercizio precedente è intervenuta una significativa variazione delle partecipazioni per effetto dell'acquisizione del controllo del gruppo di imprese facente capo alle società Clean Tech Luxco S.A.. L'acquisizione del 50,1% della Clean Tech da parte di Innovatec S.p.A. è avvenuta in data 29 dicembre 2020 a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del contratto di compravendita tra Innovatec e il socio di riferimento Sostenya Group Plc. Il corrispettivo, supportato da perizia e da *fairness opinion* redatte da esperti indipendenti, è stato concordato tra le parti a Euro 5.831.000.

Il pagamento del corrispettivo da parte di Innovatec - definito all'interno di un accordo di compravendita sottoscritto in data 10 dicembre 2020 con la parte cedente Sostenya Group Plc - è strutturato come segue:

- cessione a titolo oneroso della partecipazione totalitaria detenuta da Innovatec nel capitale sociale di Sostenya Green S.p.A. al valore di Euro 1.731.000,00, comparabile con il valore di iscrizione della partecipazione nell'attivo patrimoniale civilistico di Innovatec. La cessione è avvenuta in data 7 gennaio 2021 con rilevazione al 31 dicembre 2020 di un debito per acquisto di partecipazioni per pari importo;
- cessione al corrispettivo di Euro 3.300.000, più dietimi di interessi convenzionalmente stabiliti alla data del 30 dicembre 2020 in circa 100.000, di n. 33 obbligazioni del prestito obbligazionario denominato "Sostenya Group Convertible Notes 2016-2021 Up to Euro 15,000,000 – 6% due December 2021" (ISIN IT0006736398) quotato alla borsa di Vienna "Third Market" ("Bond Sostenya"). La cessione delle obbligazioni è avvenuta in data 29 dicembre 2020;
- cessione al valore nominale di Euro 700.000,00 di un credito vantato da Innovatec nei confronti di Sostenya Green. La cessione del credito è avvenuta in data 29 dicembre 2020

Alla data del 31 dicembre 2020 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese controllate iscritte in bilancio.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2020

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese Collegate	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore Partecipaz.
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Palermo	121.000	24,79%	222.852 -	11.012	605.677
Circularity S.r.l.	Milano	12.500	20,00%	198.383	(8.647)	202.500
Reteamambiente S.r.l.	Milano	10.000	50%	144.614	(53.132)	499.984
Farthan			20,00%	48.254 -	11.423	10.000
Totale Partecipazioni in altre imprese	0	143.500		614.102	(84.213)	1.318.161

Alla data del 31 dicembre 2020 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese collegate iscritte in bilancio.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2020

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
Consorzio CONAI	574	-	574
Metroquadro S.r.l.	207.672	(207.672)	-
Totale Partecipazioni in altre imprese	208.247	(207.672)	574

Alla data del 31 dicembre 2020 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in altre imprese iscritte in bilancio.

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 117.457 (Euro 4.590.578 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Descrizione	Valore nominale iniziale	F.do Svalutazione Iniziale	Valore Netto Iniziale 01/01/20	Incrementi /Decrementi	Valore Netto Finale
Crediti finanziari					
Crediti vs Imprese Controllate - esigibili entro 12 mesi	264.743		264.743	(255.762)	8.981
Crediti vs Imprese Collegate - esigibili entro 12 mesi	0		0	100.000	100.000
Altri Crediti:					0
- di cui esigibili entro 12 mesi	17.752		17.752	(17.752)	0
- di cui esigibili oltre 12 mesi	8.083		8.083	392	8.475
Titoli					0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.000		1.300.000	(1.300.000)	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000		3.000.000	(3.000.000)	0
Totale Crediti Immobilizzati	4.590.578	0	4.590.578	(4.473.122)	117.457

I “Crediti Finanziari verso Imprese Controllate” sono passati da Euro 264.743 di fine dicembre 2019 ad Euro 8.981 al 31 dicembre 2020. Il decremento è sostanzialmente rappresentato dalla riclassifica, tra le attività finanziarie inerenti alla gestione accentrata della tesoreria, dell’intero importo del credito finanziario erogato nel 2017 alla controllata innovate Power S.r.l. L’importo presente bilancio al 31 dicembre 2020 per Euro 8.981 riguarda fatture e note credito da emettere alle controllate Innovatec Power S.r.l. e Sostenya Green S.p.A.

I “Crediti verso Imprese Collegate” per Euro 100.000 sono interamente rappresentati da un credito di natura finanziaria a favore della collegata Reteambiente S.r.l. Tale credito è soggetto a remunerazione nella misura Euribor “zero floor” +25 bps. Si evidenzia che il socio paritario EdaTeam S.r.l. ha anch’essa erogato pari finanziamento alla collegata.

I “Crediti verso Altri” ammontano ad Euro 8.475, rispetto ad Euro 25.835 del precedente esercizio, e sono rappresentati esclusivamente da depositi cauzionali. Il decremento è rappresentato dallo svincolo per Euro 17.752 avvenuto nell’esercizio, a fronte dell’estinzione di una fidejussione su cui insisteva il collaterale.

I “Titoli” al 31 dicembre 2020 risultano completamente estinti. L’importo risultante a bilancio al 31 dicembre 2019 per Euro 4,3 milioni, era rappresentato dall’investimento finanziario in 43 notes quotate, ISIN IT0006736398, emesse dal socio Sostenya Group Plc ed acquistate dalla Società nel corso del precedente esercizio. Lo smobilizzo di tali titoli è avvenuto per Euro 1.000.000 nel mese di giugno 2021, tramite il trasferimento in *delivery free* a Sostenya PLC di 10 notes a fronte della riduzione di un debito con la stessa, mentre per Euro 3.300.000, pari a 33 notes, la cessione è avvenuta nell’ambito della operazione di acquisizione del Gruppo Clean tech, quale quota parte del prezzo di cessione.

C) Attivo circolante
I. Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 188.953 (Euro 363.447 nell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	188.953	159.563	29.391
Lavori in corso su ordinazione	-	203.884	(203.884)
Prodotti finiti, merci	-	-	-
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	188.953	363.447	(174.493)

La voce "Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo" è rappresentata da materiali giacenti a magazzino alla data del 31 dicembre ed inerenti all'EPC di realizzazione della discarica di Bossarino (SV) commissionata dalla ora controllata Green Up S.r.l. I "Lavori in corso su Ordinazione" dello scorso esercizio di Euro 203.884 erano attinenti ai lavori del quinto Lotto della Commessa Bedizzole, ultimati nel corso del 2020.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.133.215 (Euro 7.468.949 nell'esercizio precedente) al netto delle svalutazioni effettuate di Euro 12.216.

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Valori in Euro

Voci	Valore Nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Crediti verso clienti	196.539	(4.072)	192.467
Crediti verso controllate	2.898.611	0	2.898.611
Crediti verso collegate	122.084	0	122.084
Crediti verso controllanti	25.765	0	25.765
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.623	0	48.623
Crediti tributari	1.755.499	0	1.755.499
Crediti per imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	98.310	(8.144)	90.166
Totale Crediti Attivo Circolante	5.145.431	(12.216)	5.133.215

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	192.467	2.468.122	(2.275.655)
Crediti verso controllate	2.898.611	1.090.281	1.808.330
Crediti verso collegate	122.084	13.016	109.068
Crediti verso controllanti	25.765	25.765	(0)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.623	2.178.609	(2.129.986)
Crediti tributari	1.755.499	1.429.341	326.158
Crediti per imposte anticipate	0	2.718	(2.718)
Crediti verso altri	90.166	261.096	(170.930)
Totale Crediti Attivo Circolante	5.133.215	7.468.949	(2.335.734)

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti si attesta a fine esercizio a Euro 192.467 (Euro 2.468.122 nell'esercizio precedente). La riduzione di Euro 2.275.655 rispetto allo scorso esercizio, è sostanzialmente dovuta alla variazione della voce Fatture da emettere TEE del "Progetto Serre" (-2.165.624 euro) le cui incentivazioni di legge sono terminati nel 2019.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 2.898.611 (Euro 1.090.281 nel precedente esercizio) e sono rappresentati da un credito di Euro 500.000 nei confronti di Volteo Energie S.r.l. in concordato,; per Euro 263.029 da crediti maturati a fronte della adesione al Consolidato Nazionale Mondiale (CNM) da parte delle società Volteo Energie S.r.l. in concordato e Sostenya Green S.p.A. mentre la restante parte riguarda sostanzialmente crediti di natura commerciale per Euro 1.817.888 vantati verso la nuova controllata Green Up S.r.l. inerenti le commesse di ampliamento della discarica di Bossarino (SV), verso Innovatec Power S.r.l. per Euro 187.043 [motivi?] e verso Sostenya Green S.p.A. per Euro 96.637 [motivi?].

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate ammontano ad Euro 122.084 (13.016 nel precedente esercizio) e accolgono crediti di natura commerciale nei confronti delle collegate Circularity S.r.l per Euro 39.146, Reteambiente S.r.l. per Euro 62.819 ed Ecoadda S.r.l. per Euro 19.970, sostanzialmente relativi al riaddebito di servizi intercompany resi dalla Società a fronte di un contratto di *service agreement* sottoscritto tra le parti.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso le società controllanti ammontano ad Euro 25.765, invariati rispetto al precedente esercizio, e riflettono i crediti di natura commerciale nei confronti dei soci di riferimento Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato per Euro 11.765 e per Euro 14.000 verso Sostenya Group Plc.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante ammontano ad Euro 48.632 in riduzione rispetto a Euro 2.178.609 di fine dicembre 2019 e riguardano esclusivamente un credito di natura commerciale nei confronti della correlata Bensi 3 S.r.l. Il decremento di Euro 2.129.986 rispetto al precedente esercizio riflette sostanzialmente la riclassifica del credito nei confronti di Green Up S.r.l., pari a Euro 1.817.888, la cui natura, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Clean Tech, è passata da "correlata" a "controllata".

Il credito verso Sei Energia aperto al 31 dicembre 2019 per Euro 330.173 è stato invece interamente saldato, tramite compensazione del 31 gennaio 2020 con debiti di natura commerciale per Euro 95.528 e per il residuo con parte dei debiti verso Sei Energia derivanti dal trasferimento del ramo Teleriscaldamento avvenuto nel 2018.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 1.755.499 (Euro 1.429.341 nell'esercizio precedente) e accolgono principalmente i crediti verso l'erario per l'IVA di gruppo pari ad Euro 1.679.674. Tale credito è costituito per Euro 358.739 dal residuo credito IVA 2019 mentre per Euro 1.320.935 deriva dal consolidamento del credito maturato nel 2020 dalla controllata Innovatec Power S.r.l. (Euro 536.330), da Sostenya Green S.p.A. (Euro 117.832) e dalla stessa Innovatec S.p.A. (Euro 666.773). La restante parte dei crediti tributari è rappresentata da crediti di imposta di varia natura, tra cui acconti IRES relativi all'esercizio. La Società ha beneficiato dell'agevolazione prevista a seguito della pandemia Covid 19, che ha previsto la sospensione dei versamenti del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 90.166 (Euro 261.096 nell' esercizio precedente) e accolgono sostanzialmente anticipi a fornitori.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Valori in Euro

Voci	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	192.467			192.467
Crediti verso controllate	2.898.611			2.898.611
Crediti verso collegate	122.084			122.084
Crediti verso controllanti	25.765			25.765
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.623			48.623
Crediti tributari	1.755.499			1.755.499
Crediti per imposte anticipate	0			0
Crediti verso altri	90.166			90.166
Totale Crediti Attivo Circolante	5.133.215	0	0	5.133.215

Tutti i crediti ha scadenza nei 12 mesi e riguardano soggetti residenti in Italia, fatta eccezione per Euro 25.765 relativi ad interessi maturati nei confronti della controllante Sostenya Group Plc, di diritto inglese.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valori in Euro

Voci	Valore Nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0
Altri Titoli	1.457.494		1.457.494
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.703.311		1.703.311
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.160.805	0	3.160.805

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante riguardano per Euro 1.457.494 un investimento per un valore nominale pari a Euro 1.500.000 nella gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali. Tale gestione ha maturato al 31 dicembre 2020 una perdita non realizzata di Euro 42.506. Al 31 dicembre 2020 la composizione della gestione era per l'80.9% Monetario, 13.2% Obbligazionario e 5.9% Azionario.

Nel mese di febbraio 2021 tale fondo è stato quasi interamente smobilizzato, con totale recupero della perdita esistente al 31 dicembre scorso. Alla data della presente relazione il fondo recepisce un valore di 111 mila euro relativi ad un investimento valuta statunitense.

La restante parte, pari ad Euro 1.703.311, è relativa a gestioni di tesoreria accentrata con le società Sostenya Green Spa (Euro 438.569) e Innovatec Power per Euro 1.264.742. Quest'ultima, rientrata quasi interamente nel mese di gennaio 2020 sul debito esistente al 31 dicembre 2019.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 2.085.593 (Euro 2.683.267 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	2.085.192	2.681.525	(596.333)
Denaro e valori in cassa	402	1.742	(1.340)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.085.593	2.683.267	(597.673)

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 59.857 (Euro 34.969 nel precedente esercizio), così suddivisi:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei Attivi	0	1.060	(1.060)
Risconti attivi	59.857	33.810	26.047
Ratei e risconti attivi	59.857	34.869	24.987

Non si rilevano al 31 dicembre ratei attivi, mentre la composizione dei Risconti è la seguente:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020
Risconti su noleggi vari	53.617
Risconti attivi su assicurazioni	6.240
Risconti attivi	59.857

Si segnala infine non sono ricompresi oneri aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è positivo per Euro 17.732.632 (Euro 13.732.845 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a Euro 2.862 mila rispetto a Euro 1.955 mila al 31 dicembre 2019, pari a n. 86.491.486 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

In data 22 giugno 2020, in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2020, Innovatec S.p.A. alla luce dell'elevato numero delle azioni in circolazione (n. 418.306.345 azioni alla data), ha operato un'operazione di raggruppamento azionario avente ad oggetto le azioni costituenti l'intero capitale sociale di Innovatec, secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinarie ogni 5 possedute modificando il numero delle azioni alla data da n. 418.306.345 *ante raggruppamento* (ISIN IT0004981038) a n. 83.661.269 *post raggruppamento* (ISIN IT0005412298).

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante gli ultimi due esercizi dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019
Capitale Sociale	1.850.415		104.540				1.954.955
Riserva sovrapprezzo azioni	3.960.914		229.987				4.190.901
Riserva legale	0						0
Altre Riserve	450.450						450.450
Versamento c/futuro aumento di capitale	1.746.527		(334.527)				1.412.000
Utile (perdite) a nuovo	(3.969.543)	6.183.464					2.213.921
Utile perdite d'esercizio	6.183.464	(6.183.464)				3.510.618	3.510.618
Totale Patrimonio netto	10.222.227	0	0	0	0	3.510.618	13.732.845

Valori in euro

Valori in Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	Destinazione risultato	Aumento di Capitale	Incremento delle Riserve	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020
Capitale Sociale	1.954.955		907.067				2.862.022
Riserva sovrapprezzo azioni	4.190.901		3.066.926				7.257.827
Riserva legale	0	175.531					175.531
Altre Riserve	450.450						450.450
Versamento c/futuro aumento di capitale	1.412.000		(1.412.000)				0
Utile (perdite) a nuovo	2.213.921	3.335.087					5.549.008
Utile perdite d'esercizio	3.510.618	(3.510.618)				1.437.794	1.437.794
Totale Patrimonio netto	13.732.845	0	2.561.992	0	0	1.437.794	17.732.632

Valori in Euro

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale Sociale	2.862.022	1.954.955	907.067
Riserva sovrapprezzo azioni	7.257.827	4.190.901	3.066.926
Riserva legale	175.531	0	175.531
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	1.412.000	(1.412.000)
Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	450.450	450.450	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.549.008	2.213.921	3.335.087
Utile/(perdita) di Gruppo	1.437.794	3.510.618	(2.072.824)
TOTALE PATRIMONIO	17.732.632	13.732.845	3.999.786

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalle seguenti operazioni sul capitale che hanno portato all'emissione nell'esercizio:

- di n. 10.915.793 azioni post raggruppamento rinvenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato SEI Energia S.p.A. e SUNRT02 S.r.l. in esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 22 ottobre 2015. L'emissione azionaria ha comportato un aumento del capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni rispettivamente di Euro 441.250,00 e Euro 970.750,00;
- di n. 3.598.584 azioni post raggruppamento rinvenienti dall'esercizio da parte di alcuni possessori del prestito obbligazionario convertibile "Green Bond" (ISIN:IT0005057770) del diritto di convertire, a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione dell'Emittente del 10 marzo 2020 di rimborsare anticipatamente il Green Bond. L'emissione azionaria ha comportato un aumento del capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni rispettivamente di Euro 179.929,20 e di Euro 809.681,40;
- di n. 2.887.534 azioni post raggruppamento rinvenienti dall'esercizio nel periodo 25 maggio/5 giugno 2020 di n. 14.437.670 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270). L'emissione azionaria ha

comportato un aumento del capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 144.376,70 e Euro 649.695,17

4. di n. 2.830.217 azioni post raggruppamento rinvenienti dall'esercizio nel periodo 1° luglio/21 luglio 2020 di n. 14.151.085 Warrant Innovatec 2018-2021 (ISIN IT0005333270). L'emissione azionaria ha comportato un aumento del capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 141.510,86 e Euro 636.798,84

Alla luce delle sopracitate operazioni, il capitale sociale nel corso dell'esercizio risulta aumentato di Euro 907 mila attestandosi al 31 dicembre 2020 a Euro 2.862 mila rispetto a Euro 1.955 mila di fine dicembre 2019 così come la riserva sopraprezzo azioni che nel corso dell'esercizio risulta aumentata di Euro 3.067 mila attestandosi al 31 dicembre 2020 a Euro 7.258 mila rispetto a Euro 4.191 mila di fine dicembre 2019.

Si segnala la costituzione della riserva legale per Euro 175.530,90 a seguito della delibera assembleare di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, tenutasi in data 13 maggio 2020.

Si sottolinea inoltre che nel corso del mese di gennaio 2021, sono stati esercitati dai possessori dei Warrant 2018-2021, n. 16.723.115 Warrant con assegnazione di n. 3.344.623 di nuove azioni Innovatec post raggruppamento per un controvalore complessivo di Euro 919.771,35 portando a fine gennaio 2021 - a un numero di azioni in circolazione della Società di n. 89.836.109 azioni e nuovo capitale sociale e riserva sopraprezzo azioni rispettivamente di Euro 3.029.252,91 e Euro 8.010.366,73.

L'Assemblea degli Azionisti del 3 febbraio 2021 ha approvato la proposta relativa ad un aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni rispetto al valore precedente di Euro 3.029.252,91. L'aumento è avvenuto ai sensi dell'art. 2442 Codice civile, mediante imputazione a capitale sociale di parte delle riserve disponibili, e nello specifico della i) "Riserva prestito obbligazionario convertibile" di Euro 450.450, che pertanto si azzerava e della ii) "Riserva da sopraprezzo delle azioni" con suo utilizzo limitatamente all'importo di Euro 6.520.297,09. L'aumento gratuito rende il capitale sociale di Innovatec più confacente alla nuova realtà aziendale alla luce della recente acquisizione del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA facilitando lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività e la strategia industriale che prevede lo sviluppo nel business dell'efficienza energetica, delle rinnovabili e del settore dello smaltimento rifiuti, senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società. L'aumento del capitale sociale deliberato è senza emissione di nuove azioni, in quanto ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale il capitale sociale è suddiviso in n. 89.836.109 azioni ordinarie prive di valore nominale e con contestuale proporzionale aumento del valore di parità contabile implicita delle azioni già in circolazione, restando quindi immutata la quota percentuale di partecipazione al capitale di ciascun socio ai sensi dell'art. 2442, secondo comma, Codice Civile e con la sola modifica statutaria dell'importo del capitale sociale.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data del presente deposito del bilancio non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A., la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di stock option e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

L'Assemblea ha approvato sempre in pari data la proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione per massimi cinque

anni e per l'importo massimo di Euro 25 milioni, (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2019. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sovrapprezzo.

La "Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile (POC)", è stata accantonata in bilancio per Euro 450.450, quale "valore del diritto di opzione". al momento della sottoscrizione e rilevazione del prestito obbligazionario convertibile "Innovatec 2018-2021 2% JUL21, ISIN IT0005057770" emesso dalla società nell'esercizio 2018 ed interamente estinto nel corso dell'esercizio 2020. Tale riserva si è azzerata ad inizio febbraio 2021 a seguito della sopracitata operazione di aumento gratuito del capitale sociale a Euro 10 milioni

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Natura o Descrizione	Importo al 31-12-2020	Possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo utilizzo riserve negli ultimi 3 esercizi		
				Per copertura perdite	per distrib. Dividendi	per altre ragioni
<i>Valori in Euro</i>						
Capitale Sociale	2.862.022	B				
Riserve di Capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	A,B,C	0			
Riserva sovrapprezzo azioni	7.257.827	A,B,C	7.257.827			
Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile arrotondamento	450.450					
Riserve di Utili						
<i>Riserva Legale</i>	175.531	B				
Totale Riserve al 31-12-20	10.745.829		7.257.827	0	0	0
Quota non distribuibile ex- art. 2426 n. 5 cc			443.579			
Residuo quota distribuibile			6.814.247			
Totale Riserve al 31-12-2020	10.745.829					
Capitale Sociale	2.862.022					
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.549.008					
Risultato d'esercizio 31-12-2020	1.437.794					
Totale PN al 31-12-2020	17.732.632					

(l) Possibilità di utilizzo:

- A: per aumento di capitale - disponibilità
- B: per copertura perdite - disponibilità
- C: per distribuzione ai soci - disponibilità

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 191.903 (Euro 410.472 nell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2019	Incrementi	Utilizzi	31/12/2020
Fondo rischi vari	221.907	0	(87.564)	134.343
Fondo imposte, anche differite	188.565	57.560	(188.565)	57.560
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	410.472	57.560	(276.129)	191.903

Il fondo rischi vari pari ad Euro 134.343, si riferisce interamente al rischio connesso alla causa in corso con Vivaio Cecere. La riduzione rispetto al valore presente al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal rilascio dell'intero accantonamento effettuato nell'esercizio 2009 dalla società fusa STEA S.r.l. a fronte di una verifica operata dall'Agenzia delle Entrate, in quanto ormai decorsi i termini per l'utilizzo.

Il fondo imposte differite, pari a Euro 57.560, si riferisce sostanzialmente alle differenze temporanee calcolate sulla quota di ammortamenti sospesi per Euro 183.031, ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, in deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 99.919 (Euro 91.492 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro

Voci	31/12/2019	Accanton. Esercizio	Utilizzi	Altri movim. Esercizio	Saldo finale	Variazione
Trattamento di fine rapporto	91.492	14.100	(5.673)		99.919	8.427
TOTALE	91.492	14.100	(5.673)	0	99.919	8.427

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto. Nell'esercizio, oltre all'incremento di Euro 14.100 dovuto agli accantonamenti, si rilevano utili per Euro 5.673 a seguito di uscita di personale dipendente.

D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 9.193.558 (Euro 15.932.298 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Obbligazioni convertibili	-	2.578.567	(2.578.567)
Debiti verso le banche	5.466	4.503	964
Debiti verso altri finanziatori	-	219.000	(219.000)
Acconti	2.384	656	1.728
Debiti verso fornitori	2.498.460	4.392.439	(1.893.979)
Debiti verso controllate	1.631.746	699.723	932.023
Debiti verso collegate	83.803	83.803	0
Debiti verso controllanti	2.240.767	91.726	2.149.041
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	144.829	1.516.115	(1.371.287)
Debiti tributari	1.165.043	2.129.630	(964.587)
Debiti verso istituti previdenziali	67.991	51.984	16.007
Debiti verso altri	1.353.069	4.164.152	(2.811.083)
TOTALE DEBITI	9.193.558	15.932.298	(6.738.740)

La voce “Obbligazioni convertibili” accoglieva nel 2019 il prestito ristrutturato “Green Bond - Innovatec 2018-2021 2% JUL21, ISIN IT0005057770”, pari a Euro 2.578.567, convertibile in azioni. In data 10 marzo 2020, il consiglio di amministrazione di Innovatec ha deliberato di procedere al rimborso integrale anticipato del prestito ai sensi dell'art. 7.2 “Rimborso Anticipato Facoltativo” del regolamento. Il Green Bond è stato quindi estinto anticipatamente nel corso del 2020 tramite conversioni in capitale per circa il 94% del valore, mentre il restante 6% è stato rimborsato per cassa.

I “Debiti verso banche” sono pari ad Euro 5.466 (Euro 4.503 nell’esercizio precedente) e si riferiscono a competenze ancora da liquidare alla data di chiusura del bilancio.

La voce “Debiti verso altri finanziatori” accoglieva nel 2019 un debito di natura finanziaria verso i *bondholders*, di breve periodo, pari a Euro 219.000, sorto a seguito della ristrutturazione del *Green Bond* avvenuta nel mese di luglio 2018. Tale debito è stato interamente estinto nel corso dell’esercizio 2020.

I “Debiti per acconti” da clienti sono pari ad Euro 2.384 (Euro 656 nell’esercizio precedente).

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 2.498.460 e sono sensibilmente diminuiti rispetto al precedente esercizio, che aveva chiuso con un valore pari ad Euro 4.392.439. La riduzione è stata sostanzialmente determinata dai pagamenti inerenti il leasing finanziario DLL nonché da una riduzione dei costi, e per conseguenza diretta dei debiti, determinata dai rallentamenti delle attività a causa della pandemia.

I debiti verso fornitori sono tutti di durata entro i 12 mesi.

I “Debiti verso imprese controllate”, sono pari ad Euro 1.631.746, (Euro 699.723 nel precedente esercizio) e sono sostanzialmente rappresentati da debiti e acconti di natura commerciale verso la nuova controllata Green Up S.r.l. per Euro 802.239, verso Sostenya Green S.p.A per Euro 11.180 e verso Volteo Energie per Euro 9.962. La restante parte è rappresentata da debiti derivanti da IVA Consolidata di Gruppo verso Sostenya green S.p.A. e Innovate Power S.r.l. rispettivamente per Euro 117.832 ed Euro 536.330 e da debiti derivanti da oneri fiscali rivenienti dall’adesione al Consolidato Nazionale da parte di Innovate Power S.r.l., per Euro 26.001.

I “Debiti verso imprese collegate” sono pari ad Euro 83.803 sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio e sono sostanzialmente relativi a rapporti di debito verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l.

I “Debiti verso imprese controllanti” sono pari ad Euro 2.240.767 (Euro 91.725 nell’esercizio precedente) e sono relativi a debiti verso la controllante Sostenya Group Plc per Euro 1.956.703 inerenti per Euro 1.731.000 a quota parte del prezzo di acquisizione del Gruppo Clean tech avvenuta a fine dicembre 2020, mentre per Euro 225.703 riguarda *Management fees* (Euro 200mila) ed interessi, nonché ad un debito verso il Gruppo Waste Italia S.p.a. per Euro 284.084.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari ad Euro 144.829 (Euro 1.516.115 nell’esercizio precedente), e sono relativi a debiti verso Abitare Roma e verso Ecosavona. L’importante riduzione dipende dalla riclassifica dei rapporti di debito commerciali verso Green Up S.r.l., che da questo esercizio è diventata una “controllata”.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 1.165.043 (Euro 2.129.630 nell’esercizio precedente), e sono rappresentati da imposte d’esercizio per Euro 502.775 a titolo di IRES di gruppo ed Euro 337.749 per IRAP.

La restante parte è rappresentata per Euro 74.075 da ritenute fiscali da lavoro dipendente e autonomo inerenti al mese di dicembre e regolarmente pagate a gennaio 2021, per Euro 128.285 trattasi di imposte relative a precedenti annualità, in fase di definizione, mentre la restante parte è relativa al debito verso l’Agenzia delle Entrate per rateizzi inerenti esercizi precedenti.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 67.991 (Euro 51.984 nell’esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai debiti verso INPS per Euro 32.114, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa.

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 1.353.069 (Euro 4.164.152 nell’esercizio precedente) e comprendono il valore per Euro 1.272.682 debiti già accertati nel precedente esercizio ed attinenti agli incentivi TEE (certificati bianchi) inerenti ai Progetti Serre. Infine, la rimanente parte riguarda debiti verso il personale per Euro 79.093.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell’art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Valori in Euro

Voci	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni convertibili	-			0
Debiti verso le banche	5.466			5.466
Debiti verso altri finanziatori	-			0
Acconti	2.384			2.384
Debiti verso fornitori	2.498.460			2.498.460
Debiti verso controllate	1.631.746			1.631.746
Debiti verso collegate	83.803			83.803
Debiti verso controllanti	2.240.767			2.240.767
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	144.829			144.829
Debiti tributari	1.165.043			1.165.043
Debiti verso istituti previdenziali	67.991			67.991
Debiti verso altri	1.353.069			1.353.069
TOTALE DEBITI	9.193.558	0	0	9.193.558

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell’art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell’esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

Non sussistono al 31 dicembre 2020 ratei e risconti passivi.

Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

Non si rilevano rischi o passività potenziali.

Gli Impegni e le garanzie al 31 dicembre 2020 ammontano a circa Euro 2 milioni e sono relativi a coobbligazioni per Euro 360mila su una fidejussioni rilasciata dalla controllata Innovatec Power S.r.l. a garanzia della realizzazione di impianti e di contratti EPC, per Euro 150 mila a garanzia di una linea di credito SBF a favore di rete Ambiente S.r.l., mentre per Euro 2 milioni riguardano fidejussioni emesse da Sostenya Plc a favore del Ministero dell’Ambiente, per attività inerenti le discariche di Sostenya Green S.p.A. per la messa in sicurezza, bonifica, ripristino delle aree contaminate, e risarcimento eventuali ulteriori danni all’ambiente.

Conto Economico
A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 8.154.293 (Euro 24.293.121 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	4.445.034	24.024.918	(19.579.884)
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	203.884	(203.884)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	3.709.260	64.319	3.644.940
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.154.293	24.293.121	(16.138.828)

La flessione più importante dei **Ricavi** registrata nell’esercizio è attribuibile alla diminuzione del fatturato generato dal *core* business il cui contributo per il 2020 si attesta a Euro 4,4 milioni (2019: Euro 24 milioni)

I principali ricavi del *core* business sono imputabili **all’attività di realizzazione impianti di smaltimento rifiuti** che ha subito una flessione di Euro 6,5 milioni rispetto al 2019, passando da Euro 10,3 milioni a Euro 3,6 milioni del 2020. Tale riduzione si è generata principalmente a seguito della conclusione nel corso del primo trimestre della costruzione della discarica denominata Bedizzole, situata nell’omonimo Comune in provincia di Brescia le cui ulteriori attività operative di costruzione sono previste all’anno in corso e riguardano la costruzione dell’impianto di trattamento del percolato e la successiva opera di *capping* definitivo. Anche il secondo cantiere di costruzione seguito da Innovatec, quello dedicato all’ampliamento della discarica di Bossarino situata nel Comune di Vado Ligure (SV), ha in parte contribuito alla riduzione dei ricavi, a seguito dei ritardi generatisi anche a seguito degli effetti dei periodi di Lockdown, che hanno determinato un parziale posticipo al 2021 di alcune attività legate alla costruzione. Per entrambi i cantieri sopra descritti le attività sono state commissionate controllata Green Up S.r.l., rientrata all’interno del perimetro di consolidamento di Innovatec a partire dal mese di dicembre con la finalizzazione dell’operazione di acquisizione del Gruppo Clean Tech.

La società ha realizzato nel primo semestre ricavi non recurring per Euro 0,6 milioni riferiti ad una coda di TEE di competenza degli esercizi precedenti connessi al riconoscimento da parte del TAR del Lazio dell’indebita

riduzione operata dal GSE dei TEE rivenienti dal “Progetto Serre”. La flessione dei ricavi rispetto al 2019 è stata influenzata in modo importante anche dal “fine corsa” di tale progetto i cui ricavi non recurring del 2019, sempre riconosciuti dal TAR, erano stati di circa 6 milioni di Euro.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” al termine dell’esercizio 2020 risultano pari a Euro 5.369.895 (Euro 17.607.233 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.451	22.210	- 17.758,83
Costi per Servizi	4.309.891	13.350.309	- 9.040.418,54
Costi per Godimento beni di terzi	46.130	1.835.873	- 1.789.742,85
Costi per il personale	527.348	328.726	198.621,60
Ammortamenti e Svalutazioni	90	1.037.678	- 1.037.588,14
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(188.953)	(159.563)	- 29.390,55
Accantonamenti per rischi	-	134.343	- 134.343,00
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	670.939	1.057.657	- 386.718,15
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.369.895	17.607.233	(12.237.338)

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce di costo riguarda essenzialmente materiali di consumo dell’esercizio

Costi per servizi

Tale voce riguarda per Euro 3.3 milioni i costi inerenti ai contratti EPC per la realizzazione di discariche, mentre la restante parte, per circa Euro 1 milione, riguarda costi per consulenze fiscali, compensi ad amministratori, Sindaci e Revisori, costi assicurativi e spese generali, costi legali e notarili, nonché i costi relativi ai servizi centralizzati prestati da Sostenya Group Plc e dal Gruppo Waste Italia Spa, seguito da contratti stipulati nel 2017, questi ultimi rimasti in linea con l’esercizio precedente. Gli altri costi hanno invece complessivamente registrato una riduzione di circa Euro 0,3 milioni, principalmente dovuta ad un *saving* importante di costi legali e consulenze.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 46.130 (Euro 1.835.873 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Affitti	12.498	12.364	134
Noleggi	33.633	22.352	11.281
Altri costi per godimento beni di terzi	-	-	0
Canoni di locazione Finanziaria imm. Immateriali	-	1.801.157	(1.801.157)
Canone affitto ramo d'azienda Sei Nergia S.p.A.	-	-	0
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	46.130	1.835.873	(1.789.743)

L’importante riduzione anno su anno, pari ad Euro 1,8 milioni (-97%), dipende dalla assenza nel 2020 dei costi inerenti ai canoni leasing inerenti al Progetto Serre, terminato nel 2019.

Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell’esercizio ammontano ad Euro 527.348 (Euro 328.726 nel precedente esercizio).

Voci	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Salari e stipendi	359.700	217.465	142.234
Oneri sociali	123.181	90.334	32.847
Trattamento di fine rapporto	26.744	20.411	6.333
Trattamento di quiescenza e simili	300	380	(80)
Altri costi del personale	17.423	136	17.287
COSTI PER IL PERSONALE	527.348	328.726	198.622

L'incremento è sostanzialmente ascrivibile al potenziamento della struttura a livello direttivo.

Si riporta qui di seguito la composizione del personale nel corso del 2020:

	Puntuale	Medio
INNOVATEC	7	6,5
Dirigenti	2	2
Impiegati	4	3,5
Quadri	1	1

Ammortamenti e svalutazioni.

Come precedentemente esposto nel paragrafo delle Immobilizzazioni, la società ha valutato opportuno per l'esercizio 2020 applicare l'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società ha optato quindi per la sospensione totale, considerando gli impatti negativi del lockdown avuti nel corso dell'esercizio, tra cui lo smart working, che hanno determinato un importante mancato utilizzo dei beni strumentali della società.

La Società provvederà con l'approvazione del presente Bilancio, così come richiesto dalla deroga, a destinare a riserva "indisponibile" quota parte dell'utile equivalente all'ammontare degli ammortamenti non accantonati per Euro 183.031, rinviandoli all'esercizio successivo ed allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

Inoltre, così come previsto dalle disposizioni di legge emanate, le quote di ammortamento sospese sono state portate in deduzione fiscale sulle imposte dell'esercizio, processando le relative imposte differite per Euro 56.560.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

L variazione negativa di periodo, pari ad Euro 188.563, è riconducibile a materiale inerente alla realizzazione delle scariche.

Oneri diversi di gestione.

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 670.939 (Euro 1.057.657 nel precedente esercizio) sono rappresentati per Euro 200.000 da costi di rescissione contrattuale per la vendita dei certificati bianchi, ampiamente compensati dal maggior prezzo di realizzo della vendita degli stessi ad altro player; per Euro 204.573 (Euro 893.652 nell'esercizio precedente) sono relativi a costi e rettifiche contabili rilevati nel 2020 ma di competenza di precedenti esercizi; per Euro 100.000 riguardano una donazione fatta all'Ospedale Sacco per contribuire alle spese relative alla gestione della

pandemia; per Euro 105.530 sono inerenti Perdite su crediti derivanti da atti transattivi, mentre la restante parte riguardano altri oneri inerenti la gestione operativa della Società.

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari.

I proventi finanziari, pari a Euro 279.740 (Euro 338.002 nel precedente esercizio) riguardano gli interessi attivi incassati per Euro 226.550 sul prestito obbligazionario emesso dalla controllante Sostenya Group Plc, mentre la restante parte è sostanzialmente relativa ad interessi attivi sui finanziamenti a favore delle controllate.

Interessi e altri oneri finanziari.

Gli interessi e oneri finanziari, pari a Euro 482.480 (Euro 218.570 nel precedente esercizio), sono sostanzialmente relativi per Euro 346.035 al rilascio a costo dell'esercizio degli oneri figurativi a seguito dell'estinzione del *Green Bond*, per Euro 124.278 riguardano ancillari Volteo inerenti alla transazione 60 notes del Bond ISIN 5057770, mentre la restante parte è inerenti ad interessi di ritardato pagamento.

Utili e perdite su cambi

Nel corso del 2020 non si sono verificati né utili né perdite su cambi.

D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

Le Svalutazioni

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 765.243 (Euro 2.040.196 nel precedente esercizio) e sono rappresentate dalle svalutazioni delle partecipazioni nelle imprese controllate Volteo Energie S.r.l. per Euro 283.464 e Sostenya Green S.p.A. per Euro 433.659, mentre la differenza è riconducibile alla svalutazione maturata al 31 dicembre sull'investimento in Gestioni Patrimoniali.

E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte" sono pari a Euro 377.621 (Euro 1.254.506 nel precedente esercizio). Le imposte correnti sono costituite da IRAP di competenza dell'esercizio per Euro 68.162 e Ires consolidata di gruppo per Euro 437.746. Le imposte temporanee hanno un valore netto positivo pari a Euro 128.287 e sono rappresentate per Euro 188.565 dal rilascio dell'accantonamento delle imposte differite rilevate su commesse in lavorazione al 31 dicembre 2019 e terminate nel corso dell'esercizio 2020, mentre la differenza è sostanzialmente relativa alle imposte differite calcolate sulla sospensione degli ammortamenti adottata dalla società nell'esercizio.

Valori in Euro

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
IRAP	68.162	292.011	(223.850)
IRES	437.746	1.393.394	(955.648)
Totale imposte correnti	505.908	1.685.405	(1.179.498)
Imposte relative ad esercizi precedenti			0
Totale imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
Imposte differite	(131.005)	(428.581)	297.576
Imposte anticipate	2.718	(2.318)	5.036
Totale imposte differite-anticipate	(128.287)	(430.899)	302.612
Proventi da consolidato fiscale			0
Oneri da consolidato fiscale	0		0
Totale prov. (oneri) da consolidato fiscale	0	0	0
Totale imposte sul reddito	377.621	1.254.506	(876.886)

Fattori di rischio ed incertezze

Nella gestione del proprio business Innovatec S.p.A. incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, dai settori di mercato in cui opera, rischi connessi a scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Innovatec S.p.A. risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Innovatec stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui è sottoposta Innovatec S.p.A. sono di seguito presentati.

Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari, finanziamenti.

Rischio di capitale

In riferimento al rischio rimborso del capitale si segnala al 31 dicembre 2020 il seguente investimento:

- *Gestioni Patrimoniali*: "BG Solution TOP Client" monetizzabile "a chiamata". Il totale investimento, sottoscritto da Innovatec S.p.A. è di Euro 1,5 milioni. Tale gestione ha maturato al 31 dicembre 2020 una perdita *market value* di circa Euro 49 mila. Tale perdita si è completamente azzerata nel primo trimestre 2021. Al 31 dicembre 2020 la composizione della gestione era per l'80.9% Monetario, l'13.2% obbligazionario e il 5.9% azionario". L'investimento, alla data della presente relazione risulta quasi interamente smobilizzato senza rilevare perdite.

Il Gruppo monitora costantemente il rischio sopra menzionato.

Rischio di tasso d'interesse

Innovatec S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Noleggi finanziari (DLL) in riferimento al "Progetto Serre";
2. Finanziamenti con parziale copertura del Fondo di garanzia;
3. Depositi bancari.

L'*Euribor* è il tasso di interesse a cui la Società è esposta.

In riferimento infine al punto n. 1, il debito DLL ha esposizione a scadere al 30 giugno 2021 di circa Euro 1,3 milioni *amortising*, ad un tasso di interesse del 3,4%

In riferimento al punto n. 2, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto nel corso del mese di gennaio 2021 un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a Euro 2.890 mila a 48 mesi, inclusivo di un preammortamento di 3 mesi a tasso variabile. Il finanziamento, finalizzato a sostenere il progetto di sviluppo delle società, è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% degli importi concessi.

Infine, i depositi bancari a vista e a breve termine attivi hanno un tasso di interesse variabile ancorato all'*Euribor* più spread. Attualmente il tasso medio di rendimento è di circa lo 0,50%.

Alla luce di quanto sopra descritto, la Società al 31 dicembre 2020 non risulta, alla data della presente relazione, esposta in modo significativo al rischio tasso di interesse.

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività della Società che, al 31 dicembre 2020, non risulta esposta a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2020, le liquidità di Innovatec (comprensiva della gestione patrimoniale "Generali") è pari a Euro 5.3 milioni. L'unico debito finanziario esistente al 31 dicembre 2020 è verso DLL *amortising* con canoni di Euro 350 mila a trimestre fino a giugno 2021.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 si attesta ad un valore negativo di Euro -1,3 milioni riferibile principalmente all'esposizione verso DLL per pari importo. Il capitale circolante entro i 12 mesi della Società nonché i previsibili costi fissi di struttura di circa Euro 1 milione risulta essere ampiamente coperto dalle disponibilità in giacenza pari a Euro 3,5 milioni comprensiva della gestione patrimoniale. La Posizione Finanziaria Netta della Società risulta positiva per Euro 3,5 milioni.

Il capitale circolante entro i 12 mesi della società risulta essere comunque ampiamente coperto dalle disponibilità in giacenza.

Innovatec inoltre ha perseguito una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo una positiva marginalità e flussi di cassa a livello di gruppo.

Pur permanendo la corrente situazione di crisi generata dal Covid-19, la Società ha messo in atto una serie di azioni necessarie – quali ad esempio il Progetto HouseVerde della controllata Innovatec Power - volte a cogliere in maniera efficace le occasioni di riapertura dei mercati. Ad oggi, alla luce dei contratti definitivi già sottoscritti alla data della presente relazione, nell’ambito di tale progetto, per circa Euro 22 milioni, nonché Euro 93 milioni di contratti preliminari, si può confermare il progressivo recupero negli ultimi mesi dell’anno e di ripresa nel 2021 dei volumi di domanda e di risultati, di entità soddisfacente date le circostanze, pur operando in regime di misure di contenimento della pandemia.

La società dimostra pertanto di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l’obiettivo di mantenere, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e degli *stock* di crediti/debiti commerciali esistenti, adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi e, se del caso, da rimodularsi in piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale e di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi. Sulla base di quanto sopra esposto, della liquidità in giacenza, dei prevedibili *cash flow* per l’esercizio in corso e delle informative esistenti alla data della presente Relazione la Società, ritiene di gestire adeguatamente il rischio liquidità

Rischi connessi all’incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria di Innovatec è rappresentata sostanzialmente da rapporti con le proprie correlate. Tali crediti presentano un basso profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all’esposizione debitoria verso i fornitori

La Società monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità della Società di gestire il rischio connesso all’esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti Intercompany. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Non è escluso che in caso di mancati incassi, conseguenti agli effetti della attuale crisi sanitaria anche sulle proprie controllate, la Società possa non onorare i correlati debiti.

Rischi e vertenze in essere

La società è parte in azioni legali di recupero collegate al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell’ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall’esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

Progetto Serre - Contenzioso GSE

Nel 2014 Innovatec ha lanciato il Progetto Serre e ha presentato n. 24 progetti al GSE chiedendo il riconoscimento di n. 173.045 TEE determinato in applicazione della “scheda tecnica n. 40E” così come

novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. A fronte di tali richieste, il GSE ha riconosciuto un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso (n. 88.025 TEE rispetto al n. 173.045 TEE richiesti), contestando le modalità di calcolo applicate da Innovatec.

A fronte di tale circostanza, nel corso del 2015 e del 2016 Innovatec ha presentato formali ricorsi al TAR del Lazio relativamente a n. 21 (sul totale di 24) progetti presentati, chiedendo l'annullamento, in alcuni casi previa sospensione dell'efficacia, dei provvedimenti del GSE con i quali e nella parte in cui era stato riconosciuto un numero di TEE inferiore a quello richiesto e di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Nel corso del 2018 e del 2019 il TAR del Lazio ha accolto n. 20 ricorsi di Innovatec annullando i provvedimenti di diniego del GSE inerenti alle pratiche per interventi di sostituzione di caldaie presentate nell'ambito del Progetto Serre. L'emanazione delle sentenze favorevoli per l'Emittente ha comportato il riconoscimento di TEE e la conseguente liquidità di circa € 12,5 milioni complessivi, di cui € 6,1 milioni nel 2019.

Le sentenze del TAR del Lazio sono state appellate dal GSE dinanzi al Consiglio di Stato e, alla Data del Documento Informativo, risultano tuttora pendenti in giudizio di appello n. 20 ricorsi per un *petitum* complessivo di circa n. 65.000 TEE, equivalenti ad un valore ai prezzi correnti, a circa € 16,25 milioni.

Dal momento che il GSE ha consegnato all'Emittente tutti i TEE riconosciuti con sentenze di primo grado da parte del TAR del Lazio e che Innovatec ha proceduto alla vendita degli stessi sul mercato, l'eventuale esito negativo dei contenziosi pendenti avanti al Consiglio di Stato comporterebbe all'esito di detti giudizi l'obbligo di restituire l'equivalente in denaro dei TEE oggetto dei contenziosi ai valori attuali pari a € 16,25 milioni.

Secondo i legali del Gruppo continuano a sussistere fondati argomenti a supporto di un esito favorevole in tutti i gradi di giudizio e conseguentemente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019 Innovatec non è stato appostato alcun fondo per rischi e oneri destinato a coprire le perdite che potrebbero derivare dall'eventuale soccombenza in relazione a detti contenziosi.

Si rileva che, qualora i contenziosi pendenti dovessero concludersi con esito negativo per Innovatec, con accoglimento delle pretese avanzate dal GSE, l'assenza di accantonamenti al fondo per rischi e oneri potrebbe comportare l'esborso, non preventivato, da parte del Gruppo Innovatec di ingenti somme con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Contenzioso civile ex art. 702-bis c.p.c. con Vivai Cecere Aniello Soc. Agr.

Con ricorso notificato a Innovatec in data 25 febbraio 2016, Vivai Cecere Aniello Soc. Agr. ("Vivai Cecere") ha attivato un procedimento sommario di cognizione ex art. 702-bis c.p.c. dinanzi al Tribunale di Benevento (R.G. n. 655/2019) al fine di ottenere la condanna di Innovatec al risarcimento di danni derivanti dall'asserito inadempimento di un contratto di comodato d'uso gratuito di n. 2 caldaie a biomassa, quantificati in € 268.865,00 come risulta dalla relazione tecnica predisposta dal Dott. Rispoli, oltre ai danni patrimoniali e non, interessi legali e moratori.

In particolare, in data 11 aprile 2014, Innovatec e Vivai Cecere hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso, con cui Innovatec si impegnava ad installare ed a concedere in comodato d'uso n. 2 caldaie a biomassa. In corso d'opera sorgevano alcuni problemi, tra cui l'esplosione di un *puffer*. Vivai Cecere ha impedito di effettuare il collaudo definitivo dell'impianto promuovendo dapprima un ATP (R.G. n. 848/2015), nel corso del quale sono stati quantificati i danni € 268.865,00, e successivamente la causa di merito ex art. 702-bis c.p.c. oggetto del presente paragrafo.

Innovatec si è costituita in giudizio chiedendo in via preliminare il mutamento del rito *ex art. 702-ter c.p.c.* e nel merito il rigetto di tutte le istanze di controparte, poiché infondate in fatto e in diritto, nonché il rigetto della richiesta di acquisizione del fascicolo del procedimento di ATP, poiché la relazione del perito è da considerarsi nulla e/o inammissibile e/o gravemente viziata e di svolgere una nuova CTU. Con provvedimento del 15 luglio 2020 la causa è stata rimessa in istruttoria e rinviata all'udienza del 9 ottobre 2020 per la nomina del CTU e il CTP di Innovatec. È seguito il rinvio d'ufficio all'udienza del 19 marzo 2021 per i medesimi adempimenti.

Innovatec ha provveduto ad accantonare nel fondo rischi e oneri in bilancio una somma pari alla metà di quanto richiesto dalla controparte.

Procedimento penale n. 5706/2015 processo penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani

Con sentenza n. 2442/2019 del 15/10/2019 il Tribunale di Trani ha applicato, su richiesta delle parti *ex art. 444 c.p.p.*, con riferimento a Innovatec, la sanzione amministrativa pecuniaria di € 13.000 nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto gli infortuni sul lavoro verificatisi in data 8 agosto 2015 occorsi ai sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco, alle dipendenze di fatto della società AC Elettronic Sistem di A. Corvasce, subappaltatrice di Innovatec, mentre stavano eseguendo operazioni di montaggio e installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di una serra di proprietà di Tricarico Vincenzo a Terlizzi.

In particolare, i lavori originariamente erano stati commissionati da Tricarico Vincenzo alla Stea Divisione Energia Solare S.r.l. (poi incorporata per fusione in Innovatec) e in seguito subappaltati da Innovatec alle imprese individuali AC Elettronic e G Elettric.

Nell'ambito di tale procedimento penale n. 5706/2015, Innovatec era imputata per l'illecito amministrativo dipendente dal reato di cui al capo sub D) *ex art. 5, comma 1, lettera a) – art. 6 comma 1 lettera a) – art. 25-septies, comma 3 del Decreto 231*, per aver omesso di adottare ed efficacemente attuare, prima della commissione del reato, il modello di organizzazione e gestione idoneo alla prevenzione di infortuni sul lavoro.

Alla data della presente Relazione, Innovatec non ha provveduto a pagare la sanzione pecuniaria, poiché in attesa di ricevere l'atto per procedere al relativo pagamento.

Si segnala inoltre che Innovatec, in data 22 ottobre 2018, ha sottoscritto insieme agli altri imputati due accordi transattivi con i sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco che, senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa in relazione ai fatti, ha definito in modo transattivo le pretese relative al risarcimento danni con contestuale rinuncia alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

Descrizione	n.	Importo compenso
Amministratori	3	41.308
Sindaci	3	36.400
Organismo di Vigilanza	1	5.460
Totali	7	82.680

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Ria Grant Thornton S.p.A. e l'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 24.376.

Operazioni con Parti Correlate

Il consiglio di amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con i due maggiori azionisti di riferimento.

Nello specifico i principali rapporti possono essere qui di seguito riepilogati:

- Sostenya Group Plc ha fornito nel corso dell'anno 2020 a Innovatec S.p.A. attività di "management fees" su alcune attività core business e di indirizzo. Il contratto ha un valore annuale di Euro 0,2 milioni.
- Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato ha fornito nel corso dell'anno 2020 a Innovatec S.p.A. attività di "management" su alcune attività core business e di indirizzo. Il contratto ha un valore annuale di Euro 0,2 milioni.
- Risultano nel corso del 2020 affidamenti da parte di controllate di contratti EPC "chiavi in mano" sottoscritti negli anni precedenti di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di impianti e discariche. Il totale dei ricavi nell'esercizio 2020 è risultato pari a Euro 3,6 milioni.
- Costi di carattere ordinario sostenuti da Sostenya Green S.p.A. per l'intermediazione a mercato di spazi in discarica messe a disposizione dalla società Green Up S.r.l. (costi netti: Euro 7,1 milioni) ed Ecosavona S.r.l. (costi: Euro 1,9 milioni);
- A seguito degli impegni rilasciati lo scorso esercizio, SEI Energia S.r.l. ha sottoscritto in data 28 febbraio 2020 la propria quota di aumento di capitale riservato pari a n. 44.125.000 azioni di Innovatec, per un controvalore di Euro 1.412.000, destinato per Euro 441.250,00 a capitale sociale e il residuo a riserva sovrapprezzo. L'operazione è avvenuta tramite conversione da riserva in c/to futuro aumento di capitale per pari importo;
Inoltre, Innovatec ha effettuato nel mese di marzo 2020 il riacquisto alla pari da Sostenya Group Plc di n. 34 obbligazioni del Green Bond per un controvalore di Euro 1 milione. Il controvalore è stato pagato interamente mediante la vendita alla pari di n. 10 obbligazioni Bond Sostenya Group Plc.
- Coobbligazione su fidejussione emessa dalla controllata Innovatec Power S.r.l. per esecuzione di un contratto EPC, per Euro 360 mila

- Coobbligio a favore della correlata ReteAmbiente S.r.l. relativamente ad un castelletto anticipi su fatture SBF, per Euro 150 mila
- Coobbligio su fidejussione emessa da Sostenya Plc per un valore di 1.5 milioni, a favore del Ministero dell’Ambiente, per attività inerenti alle discariche di Sostenya Green S.p.A. per la messa in sicurezza, bonifica, ripristino delle aree contaminate, e risarcimento eventuali ulteriori danni all’ambiente
- Coobbligio su fidejussione emessa da Sostenya Green S.p.A. per Euro 25 mila, a favore di Aquaser s.r.l. per il servizio di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti
- Infine, il recente acquisito gruppo Clean Tech e nello specifico Green Up S.r.l., intrattiene rapporti economici e finanziari con il socio di riferimento Sostenya Group Plc (attività di service Euro 2,5 milioni annui) nonché con Ecosavona S.r.l. principalmente per attività di smaltimento (Euro 2,7 milioni nel 2020).

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato cioè anche ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti.

Rapporti con le società controllanti:

Controllante	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Gruppo Waste Italia S.p.A.						(270.006)	(14.058)
Sostenya Group PLC			14.000			(133.333)	(1.823.369)
Totale controllanti	0	0	14.000	0	0	(403.339)	(1.837.427)

Rapporti con le società controllate:

Controllante	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Volteo Energie S.r.l.			517.880	56.266			(9.963)
Sostenya Green S.r.l.	438.569	108.637		88.930			(11.180)
Innovatec Power S.r.l.	1.264.743	187.043		(562.331)			(3.019)
Green Up Holding S.r.l.							
Green Up S.r.l.		1.805.446	12.442			792.835	9.404
Vescovo Romano S.r.l.							
Innovatec USA Inc							
Totale controllate	1.703.311	2.101.126	530.322	(417.134)	0	792.835	(14.757)

Rapporti con le società collegate:

Controllante	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Circularity Srl - Società benefit (ex Grees Reset)		39.146					
EDS Kinexia LLC							
Exalto Energy & Innovation S.r.l.						(76.303)	
Ecoadda (in liquidazione) Srl		13.016	6.954				
Farthan S.c.r.l. società consortile							(7.500)
Totale collegate	0	52.163	6.954	0	0	(76.303)	(7.500)

Rapporti con le società sottoposte al controllo della controllante:

Controllante	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Bensi 3 S.r.l.		48.623					
SPC Green			14.497				(128.201)
Ecosavona							(23.368)
Totale controllate	0	48.623	14.497	0	0	0	(151.569)

Si evidenziano infine anche i rapporti di conto economico tra la Innovatec S.p.A. e le parti correlate:

Rapporti con le parti controllanti:

Controllante	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Partecipaz.
Gruppo Waste Italia S.p.A.		(200.004)					
Sostenya Group PLC		(200.000)			(226.550)		
Totale controllanti	0	(400.004)	0	0	(226.550)	0	0

Rapporti con le società controllate:

Controllante	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Partecipaz.
Volteo Energie S.r.l.							(283.464)
Sostenya Green S.r.l.					31.483		(433.649)
Innovatec Power S.r.l.					6.849		
Green Up Holding S.r.l.							
Green Up S.r.l.	3.588.444	(2.333)					
Vescovo Romano S.r.l.							
Innovatec USA Inc							
Totale controllate	3.588.444	(2.333)	0	0	38.332	0	(717.113)

Altre Informazioni
Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2020 separato sono stati rilevati proventi di natura eccezionale relativi per circa euro 3 milioni, per i dettagli dei quali si rimanda al capitolo Ricavi.

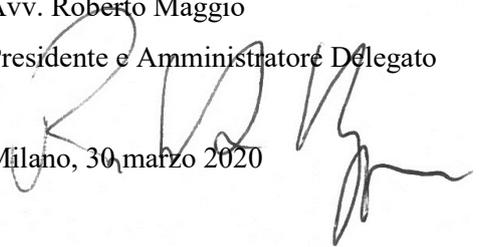
Il Bilancio d'esercizio di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice civile, con deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge.

Per il Consiglio di Amministrazione

Avv. Roberto Maggio

Presidente e Amministratore Delegato

Milano, 30 marzo 2020



ALLEGATI

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano			Controllante	Integrale
Società controllate direttamente:						
Volteo Energie S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Sostenya Green S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Green Up Holding S.r.l.	SPC Green S.p.A.	Milano	GRH	100,00%	controllata	integrale - per la parte patrimoniale
Green Up S.r.l.	Green Up Holding S.r.l.	Milano	GRE	100,00%	controllata	integrale - per la parte patrimoniale
Vescovo Romano S.r.l.	Green Up S.r.l.	Milano	VES	70,00%	controllata	integrale - per la parte patrimoniale
Innovatec USA Inc	Innovatec SpA	USA	INU	60,00%	controllata	costo
Società collegate:						
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Palermo	24,79%		Collegate	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Circularity S.r.l. Società Benefit	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegate	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Rete Ambiente Srl	Innovatec S.p.A.	Milano	50,00%		Collegate	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Ecoadda S.r.l. In liquidazione	Sostenya Green S.r.l.	Milano	20,00%		Collegate	Costo
Farthan S.c.r.l. società consortile	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Costo
EDS – Kinexia LLC	Volteo Energie S.r.l.	Delaware - USA	29,00%		Collegate	Costo